

COMUNE DI CENTO



DUP
Documento Unico di
Programmazione
2023-2025

Dicembre 2022

Il documento è stato elaborato dal Comune di Cento nel mese di dicembre 2022, dunque alcune elaborazioni riportano i dati fino al 2021 in quanto non è stato possibile ricavare l'aggiornamento all'anno in corso.

Per la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni, l'Amministrazione ringrazia le dipendenti e i dipendenti del Comune di Cento.

Documento Unico di Programmazione

Indice

Guida alla lettura	6
Sezione Strategica (SeS)	10
1. Quadro delle condizioni esterne	12
1.1. Il contesto del Comune di Cento	13
1.1.1. Analisi demografica	13
1.1.2 Il territorio	24
1.1.3 Il tessuto economico-produttivo	34
1.2 Lo scenario economico internazionale	42
1.2.1 Il contesto macroeconomico internazionale ed europeo	43
1.2.2 Alcuni documenti internazionali ed europei di riferimento	45
1.3 Lo scenario economico nazionale	50
1.3.1 Il contesto macroeconomico nazionale	50
1.3.2 La finanza locale nel DEF	52
1.3.3 Disposizioni della legge di Bilancio in ambito tributario e fiscale	58
1.3.4 I parametri economici essenziali	60
1.3.5 Alcuni documenti nazionali di riferimento	62
1.4. Lo scenario economico regionale	70
1.4.1 Il contesto macroeconomico regionale	70
1.4.2 Alcuni documenti regionali di riferimento	73
2. Quadro delle condizioni interne dell'ente	89
2.1 Il contesto generale ancora attuale dell'ultimo quinquennio	90
2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	96
2.2.1 Analisi finanziaria generale	101
2.2.2 Analisi delle entrate	103
2.2.3 Analisi tributi locali - scenario di riferimento	107
2.2.4 Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	112
2.2.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	117
2.2.6 Analisi della spesa - parte corrente	119
2.2.7 Indebitamento	124
2.3 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	128
2.4 PNRR: Focus sugli interventi finanziati	142
2.5 Modalità di gestione dei servizi e convenzioni	149
2.6 Risorse Umane	157
2.7 Servizi del Comune	167
2.8 La prevenzione della corruzione e la trasparenza	184

3. Gli obiettivi strategici	187
3.1 Gli obiettivi strategici	191
3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alla programmazione per periodo di bilancio	211
3.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati	214
Sezione Operativa (SeO)	215
PARTE PRIMA	219
1. Quadro generale delle risorse – analisi	222
1.1 Coerenza esterna	223
1.2 Fonti di finanziamento delle missioni e dei programmi 2023-2025	226
2. Elenco dei programmi per missione	227
Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	229
Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	266
Missione 4. Istruzione e diritto allo studio	272
Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	281
Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	290
Missione 7. Turismo	295
Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	299
Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	302
Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	310
Missione 11. Soccorso civile	314
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	317
Missione 14. Sviluppo economico e competitività	344
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	346
Missione 20. Fondi e accantonamenti	350
Missione 50. Debito pubblico	351
Missione 60. Anticipazioni finanziarie	353
2.1 Obiettivi finanziari per missioni e programmi	354
2.1.1 Parte corrente per missione e programma	355
2.1.2 Parte capitale per missione e programma	362
PARTE SECONDA	370
1.1 Programmazione dei lavori pubblici	371
1.2 Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi	372
1.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	373
1.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	374
1.5 VALUTAZIONE DEL VALORE DEGLI IMMOBILI - Esercizio 2023	375
1.6 Programmazione del fabbisogno di personale	377
ALLEGATI	379
ALLEGATO 1. Monitoraggio stato del contenzioso in essere	381

Guida alla lettura

Nell'ambito delle *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, è stato inserito il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

La programmazione nelle Pubbliche Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità. La programmazione è definita come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”* (allegato 4/1 del d.Lgs. n.118/2021).

Inoltre, tale principio e i dispositivi che esso prevede, consentono di rendere concreto l'intento di democrazia partecipativa e trasparenza, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'amministrazione che dichiara preventivamente quali sono i suoi obiettivi e, successivamente, i risultati raggiunti.

In particolare, nel sopracitato allegato 4/1 del d.Lgs. n.118/2021 il quale introduce gli strumenti della programmazione, si fa riferimento al Documento unico di programmazione (DUP), in sostituzione al precedente Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. Il DUP rappresenta uno *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.”

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (Ses) e la Sezione Operativa, analizzate di seguito.

La Sezione Strategica (Ses)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 29 Novembre 2021, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo ovvero sino al 2026.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione europei, nazionali e regionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno di mandato amministrativo, il 2021, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Giustizia
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Tutela della salute
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Relazioni internazionali
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

- Parte 1. Sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio di riferimento (2022-2026), sia con riferimento all'Ente che al gruppo dell'amministrazione pubblica. Per ogni programma, sono individuati obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi contenuti nella precedente Sezione Strategica.
- Parte 2. Contiene la programmazione in termini di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa sede sono collocati dunque: la programmazione del fabbisogno del personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

A partire dal DUP 2018/2020, la parte seconda del documento deve contenere anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i suoi aggiornamenti annuali, per l'importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro.

Il dm del 29 agosto del 2018 (Aggiornamento degli allegati al D.lgs. n. 118 del 2011), modificando il punto 8.2 del principio contabile 4/1 allegato al suddetto D.lgs. dedicato alla programmazione degli enti di maggiori dimensioni, chiarisce definitivamente che gli atti di programmazione settoriale sono approvati "senza necessità di ulteriori deliberazioni" nel DUP.

La modifica si spinge ancora oltre, precisando che:

- a) se la normativa di settore prevede termini di adozione o approvazione dei singoli documenti antecedenti a quelli del DUP, i documenti devono essere deliberati autonomamente dal Documento unico, fermo restando l'obbligo di inserirli successivamente nella nota di aggiornamento al DUP;
- b) se la normativa di settore prevede termini di adozione o approvazione dei singoli documenti successivi a quelli del DUP, i documenti devono essere deliberati autonomamente, fermo restando l'obbligo di inserirli successivamente nella nota di aggiornamento al DUP;
- c) se la normativa di settore non prevede specifici termini di adozione o approvazione, i documenti devono essere inseriti nel DUP e deliberati insieme a esso. E' questo il caso del programma triennale delle opere pubbliche, del programma biennale delle forniture di beni e servizi, per i quali il decreto 14/2018 non indica termini autonomi, limitandosi a effettuare un semplice rinvio al Dlg. 118/2011 e al TUEL.

Analogo discorso vale anche per la programmazione del fabbisogno personale, per il programma degli incarichi e per il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Nel presente documento sono quindi evidenziati i contesti interni ed esterni in cui l'Amministrazione si trova ad operare, sono tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, tenuto conto che la formulazione definitiva rileva i contenuti più strettamente correlati con la formazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Sezione Strategica (SeS)

La **sezione strategica** del DUP (SeS), come strutturata nelle pagine che seguono, approfondisce il contesto esterno (demografia, società, economia...) ed il contesto interno (risorse finanziarie e umane, organismi e servizi pubblici) in cui è collocato l'Ente.

La SeS presenta un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e definisce le politiche di mandato che l'ente ha volontà di sviluppare al fine di raggiungere i propri obiettivi istituzionali e di compiere le scelte principali che caratterizzano il programma dell'amministrazione, con un impatto nel medio e lungo periodo.

Questa sezione da un lato fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, consentendo di indirizzare il percorso per il governo dell'Ente locale e lo sviluppo dei servizi alla Città e ai cittadini, sia in termini di priorità politiche, che con riferimento alle necessarie risorse per poterle perseguire.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La SeS è dunque così composta:

1. **Quadro delle condizioni esterne**, con il quale si descrive il contesto demografico, territoriale e socio-economico del Comune di Cento.
2. **Quadro delle condizioni interne**, con il quale si descrive: il quadro economico-finanziario locale; l'organizzazione e la modalità di gestione dei diversi servizi del Comune; l'organizzazione degli organismi partecipati e le risorse umane dell'ente.
3. **Gli indirizzi strategici** con riferimento agli obiettivi strategici che l'Amministrazione.

La presente SeS abbraccia **l'arco temporale 2022-2026** quale prima programmazione di mandato dell'attuale amministrazione.

1. Quadro delle condizioni esterne

Si intende fare un'analisi del contesto esterno dell'Ente, ovvero fornire un quadro generale di riferimento nel quale inserire gli indirizzi strategici costruiti dall'Amministrazione, presentando alcune informazioni fondamentali sul contesto socio-demografico e del territorio; facendo una breve descrizione del contesto economico e del tessuto produttivo della città.

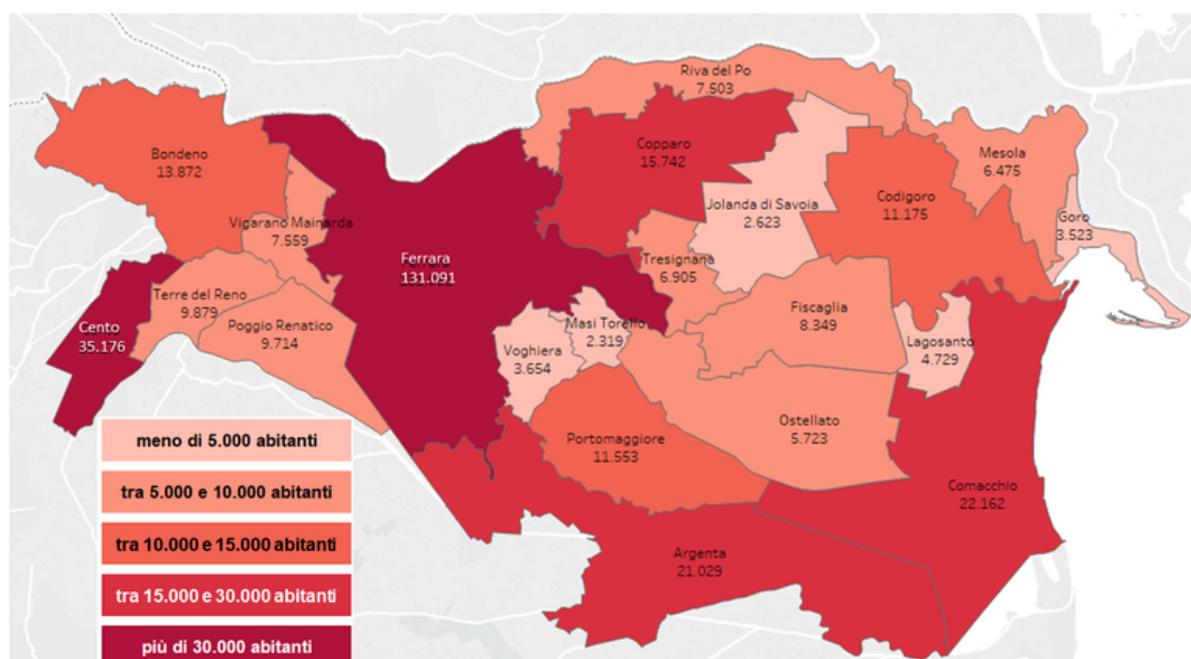
I dati riportati sono desunti da fonti ufficiali e istituzionali ed fanno riferimento all'ultima rilevazione disponibile, e dove indicato, alle serie storiche e ai confronti territoriali.

1.1. Il contesto del Comune di Cento

1.1.1. Analisi demografica

1. Popolazione

Figura 1. Popolazione residente per Comune al 31/12/2021



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Le cittadine e i cittadini residenti nel Comune di Cento sono **35.331¹** ed è il secondo Comune per numero di abitanti nella Provincia di Ferrara.

Come illustra la tabella 1, che ne mostra la serie storica, la **popolazione** ha subito un forte incremento che si è protratto fino alla prima decade degli anni 2000, passando da 29.507 nel 2000 a 35.582 nel 2010. Il picco è stato raggiunto nel 2013 (35.935 abitanti) e da quell'anno è iniziata una lenta contrazione che ha portato ai numeri attuali.

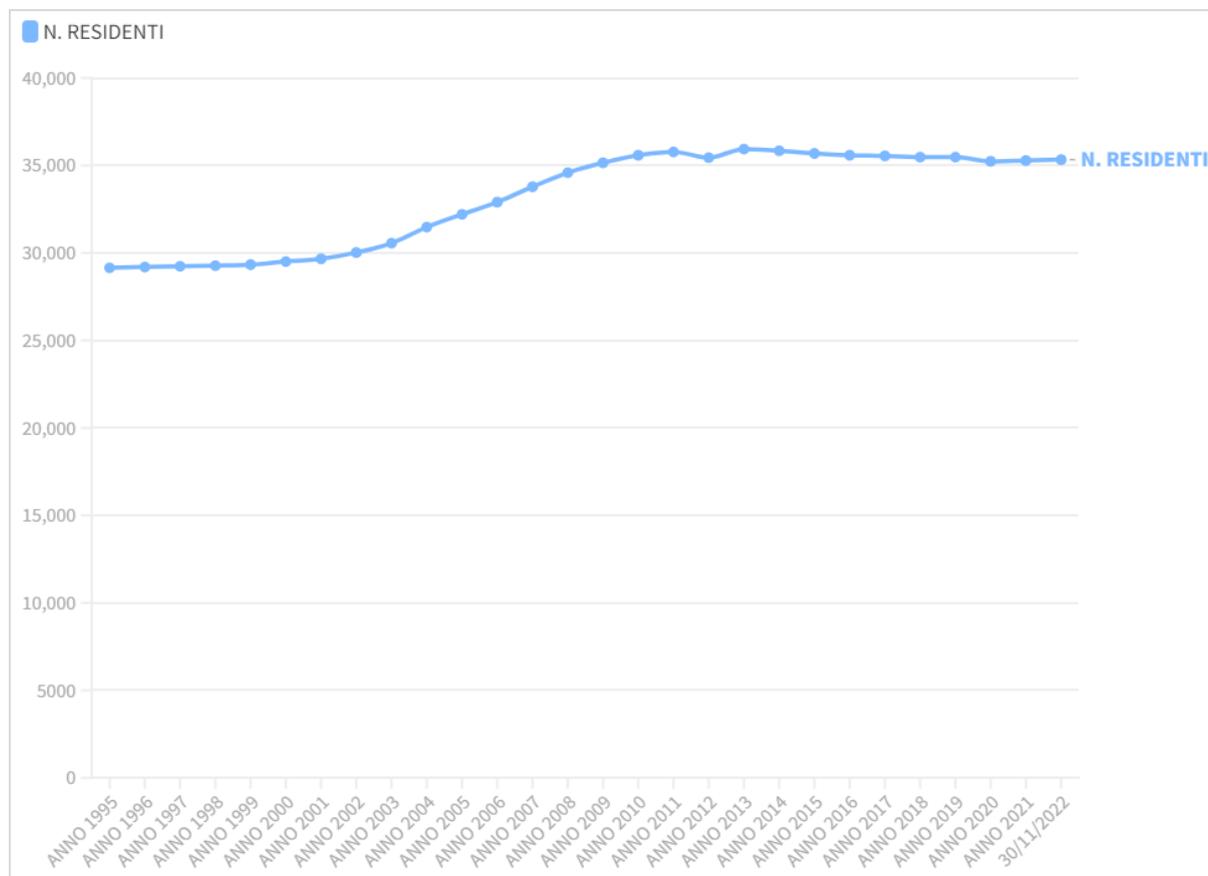
Nonostante l'impatto della pandemia, che ha causato una diminuzione nel numero delle nascite e un incremento dei decessi producendo un saldo negativo della popolazione, si noti come nell'ultima annualità ancora in corso il numero della popolazione sia lievemente incrementato.

Tabella 1. Serie storica della popolazione residente del Comune di Cento (30/11/2022)

ANNI	N. residenti
ANNO 1995	29149
ANNO 1996	29195
ANNO 1997	29237
ANNO 1998	29272
ANNO 1999	29330
ANNO 2000	29507
ANNO 2001	29661
ANNO 2002	30023
ANNO 2003	30558
ANNO 2004	31475
ANNO 2005	32204
ANNO 2006	32902
ANNO 2007	33780
ANNO 2008	34585
ANNO 2009	35150
ANNO 2010	35582
ANNO 2011	35770
ANNO 2012	35444
ANNO 2013	35935
ANNO 2014	35837
ANNO 2015	35686
ANNO 2016	35582
ANNO 2017	35546
ANNO 2018	35474
ANNO 2019	35474
ANNO 2020	35235
ANNO 2021	35279
30/11/2022	35331

Fonte: Servizio statistico del Comune di Cento

¹ Il dato è stato rilevato dall'ufficio statistico del Comune di Cento fino al 30 Novembre 2022.

Grafico 1. Andamento della popolazione residente a Cento (aggiornato al 30/11/2022)

Fonte: Servizio Statistico del Comune di Cento

Le previsioni sulla crescita della popolazione del Comune di Cento, fino al 2030: prosegue il trend di diminuzione costante del numero di abitanti, che si attesterà a circa 35.001² unità di cui 11445 nella fascia compresa tra gli 0 e i 35 anni; 14436 tra i 36 e i 65 anni; 9120 da 66 anni e oltre.

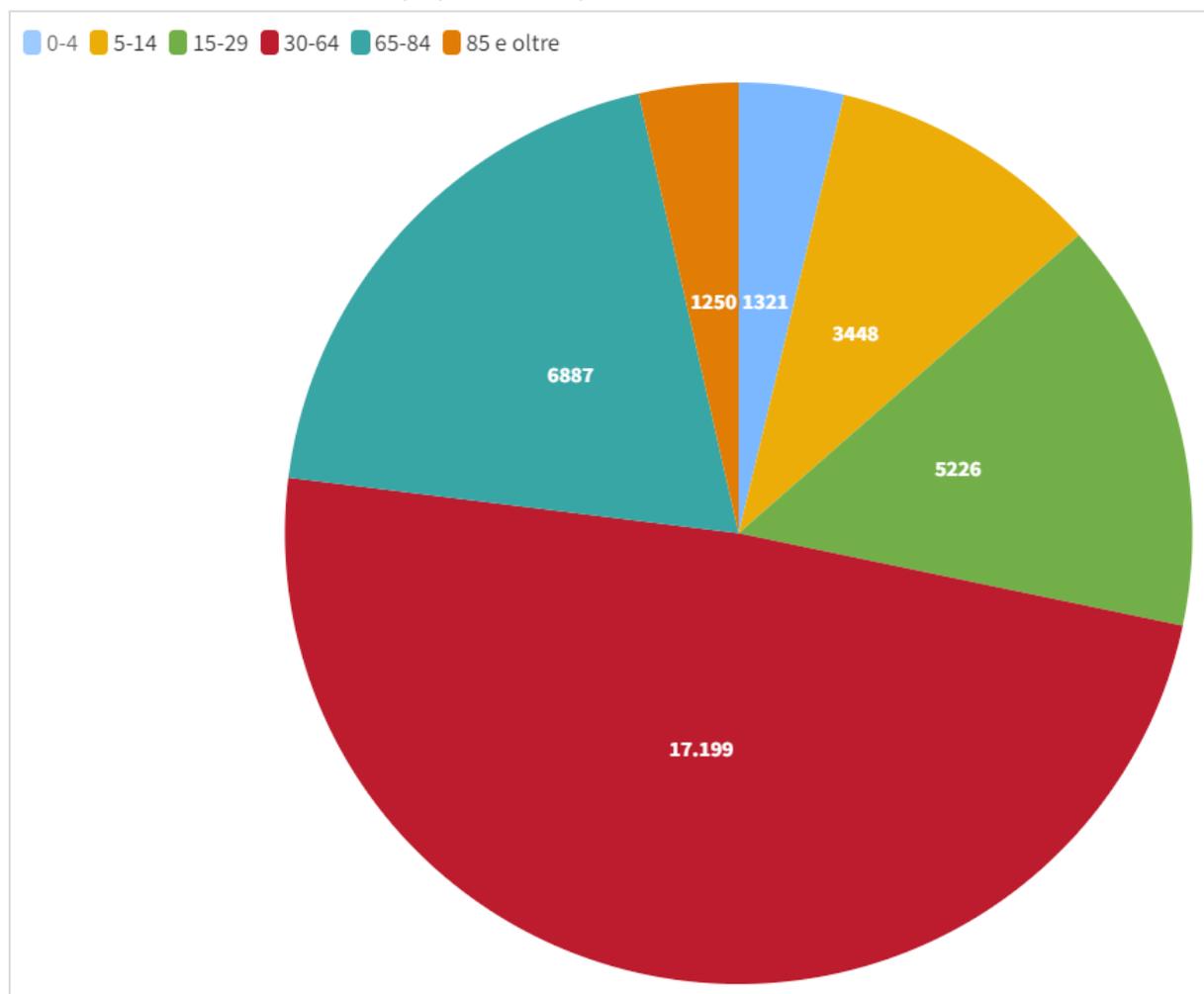
Per una fotografia più accurata della popolazione del Comune di Cento, è opportuno prendere in considerazione due variabili fondamentali, come **età e genere**.

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione in base alla fascia d'età (grafico 2), la popolazione compresa tra gli 0 e i 14 anni, in età della scuola dell'obbligo, rappresenta circa il 13,5% della popolazione, mentre le cittadine e i cittadini oltre i 65 anni d'età rappresentano il 23% della popolazione, in aumento rispetto all'anno precedente. La popolazione compresa tra i 30-64 anni, maggiormente coinvolta nelle attività lavorative e produttive, rappresenta il 48,6% degli abitanti del Comune di Cento.

L'**età media** della popolazione è **45,60** anni mentre in previsione, nel 2030, l'età media aumenterà di quasi due anni, arrivando a 47,3 anni.

² Fonte Demo-Istat.

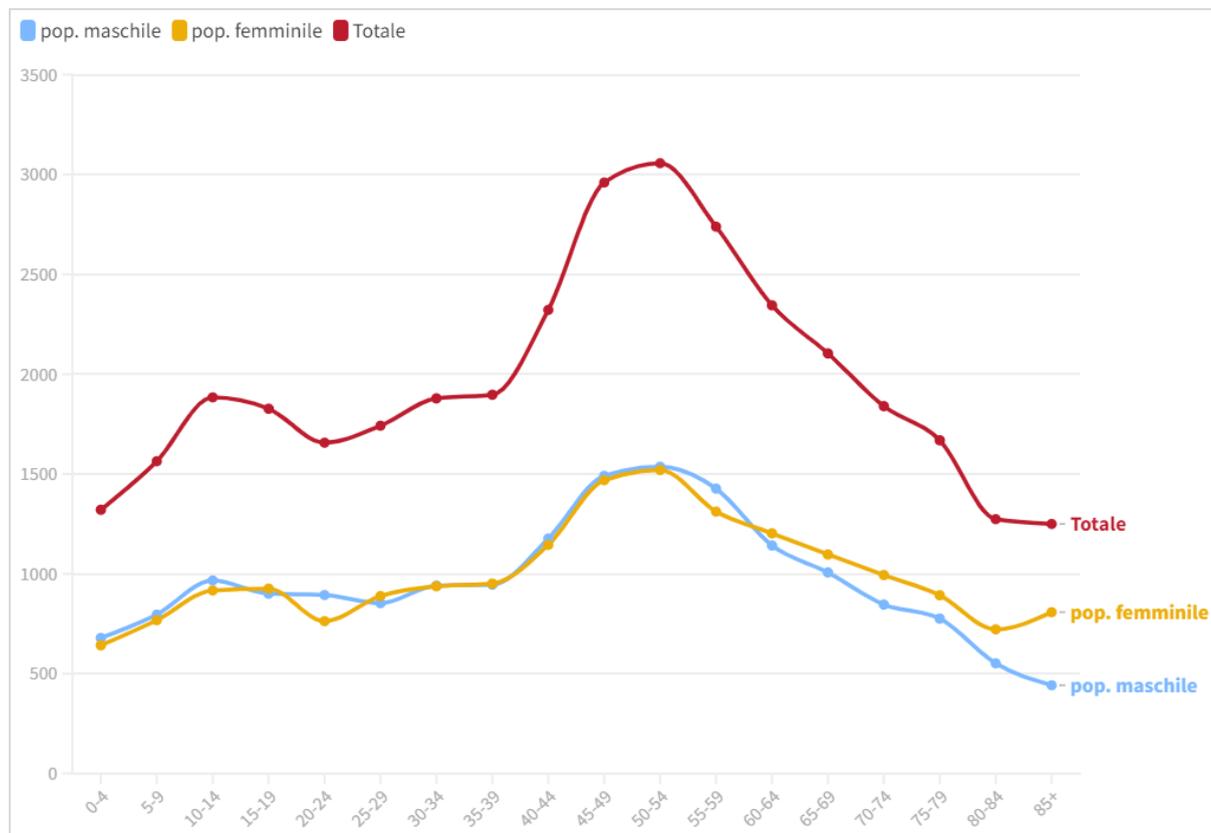
Grafico 2. Suddivisione della popolazione per fasce d'età (30/11/2022)



Fonte: Servizio Statistica del Comune di Cento

Per quanto riguarda il **genere**, il numero totale di cittadini di sesso maschile è 17.374 mentre quello delle cittadine di sesso femminile è 17.957.

Di seguito, il grafico 3 combina le due variabili, mostrando l'andamento della popolazione nelle diverse fasce d'età, suddiviso per genere.

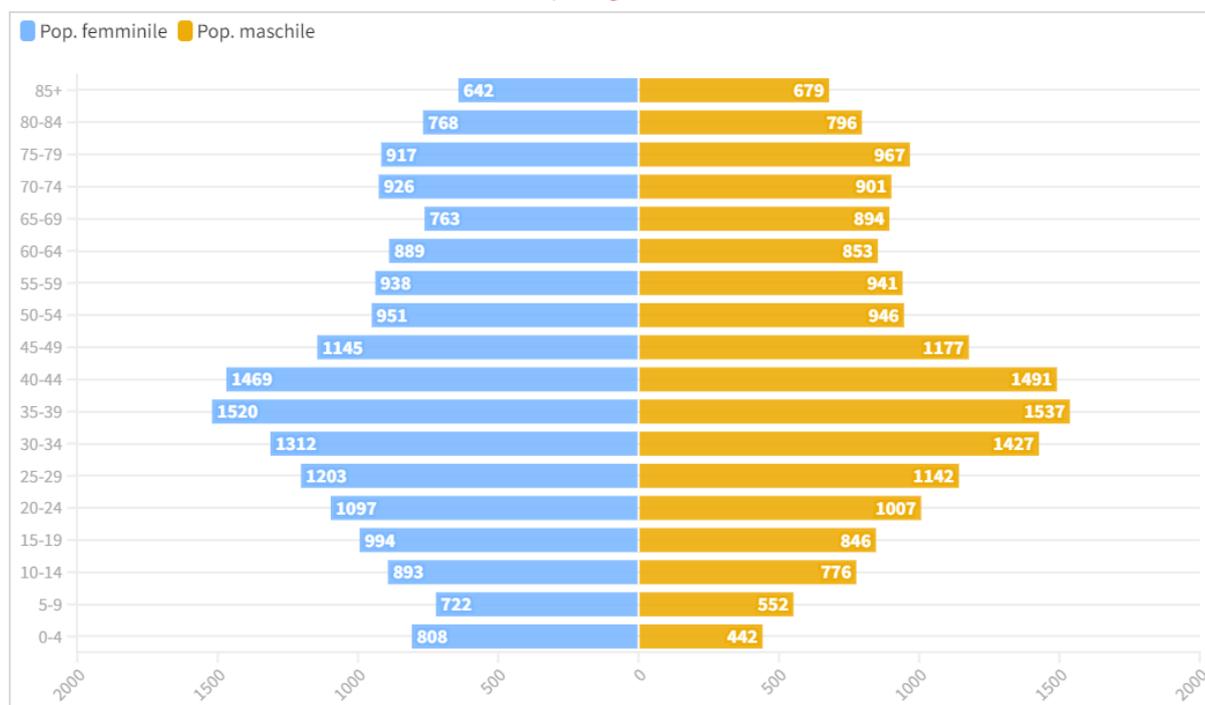
Grafico 3. Popolazione per genere e fascia d'età (30.11.2022)

Fonte: Servizio Statistico del Comune di Cento

Il grafico 4 invece rappresenta la piramide delle età, la quale riporta graficamente la distribuzione per età della popolazione distintamente per i due sessi.

Fino alla fascia d'età 60-64 anni, la popolazione sia maschile che femminile segue il medesimo andamento mentre, nelle fasce d'età successive, si nota come la popolazione femminile presenti numeri più elevati rispetto a quella maschile.

La percentuale di donne dunque cresce all'aumentare delle classi d'età più anziane, raggiungendo la massima sproporzione tra i sessi nella classe 85 e più, con il 66% di donne ed il 34% di uomini.

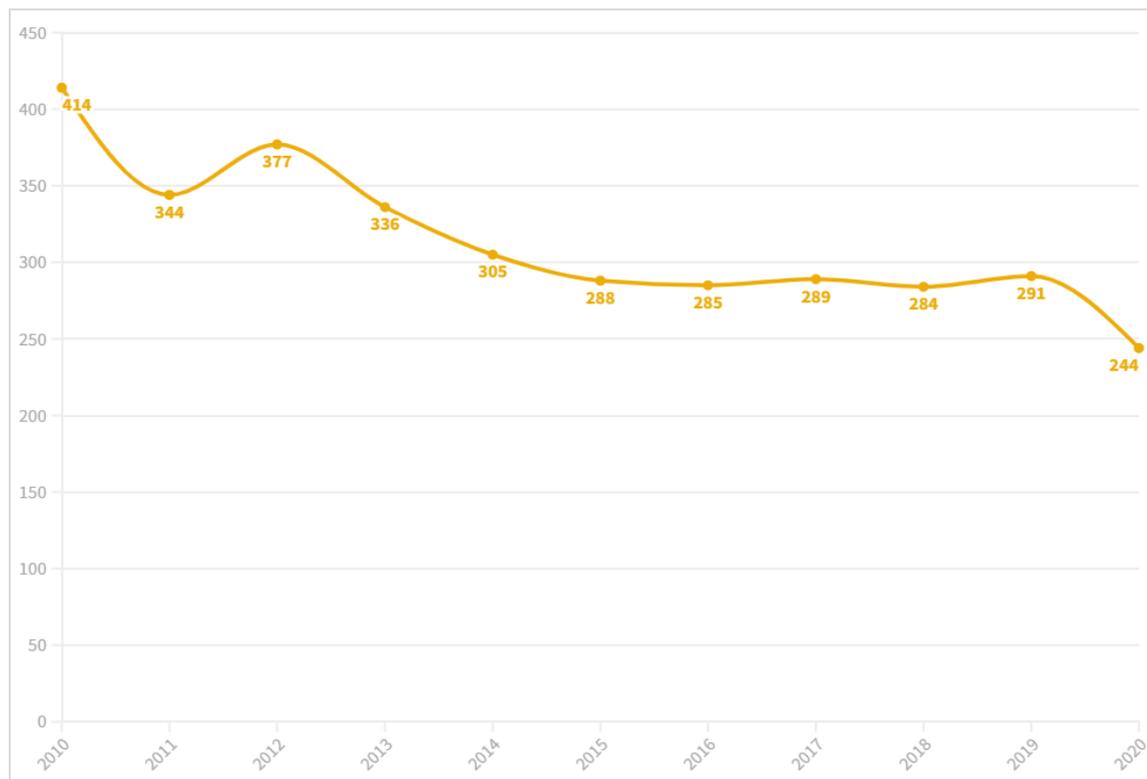
Grafico 4. Piramide delle età, suddivisa per genere, nel Comune di Cento (30.11.2022)

Fonte: Servizio Statistico del Comune di Cento

Si conferma la tendenza di **saldo demografico**³ in cui vi è una diminuzione della natalità e un incremento della mortalità, in linea con quanto accaduto nel 2019 (grafico 5).

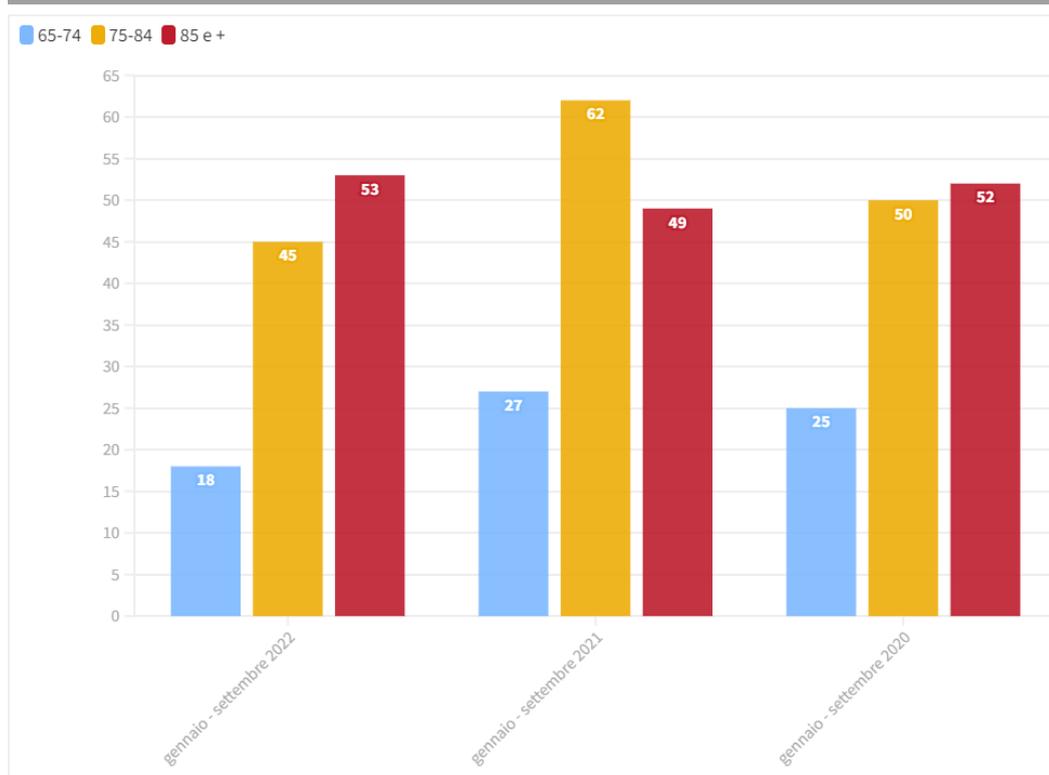
³ Il saldo demografico di un paese, di uno stato o di un territorio, viene calcolato facendo la differenza tra le nascite e le morti (*saldo naturale*). Molto spesso, anziché in numeri assoluti viene espresso in dati percentuali o per mille (tasso d'incremento naturale), come differenza algebrica tra tasso di natalità e tasso di mortalità.

Grafico 5. Saldo demografico



Fonte: Servizio Statistico della Regione Emilia-Romagna

Grafico 6. Numero di decessi nei mesi di Gennaio - Settembre 2022-2021-2020 - Comune di Cento



Fonte: Istat

Per quanto riguarda la **popolazione straniera**, si registra che le cittadine e i cittadini di nazionalità diversa quella italiana sono **3.972**, circa il 11% della popolazione residente nel Comune di Cento.

La comunità più rappresentata è quella marocchina, con 948 rappresentanti (23,8% della popolazione straniera residente a Cento) e a seguire quella pakistana con 668 rappresentanti (16,8%) e quella rumena con 592 rappresentanti (15%).

Tabella 2. Suddivisione della popolazione per nazionalità

Cittadinanza	N. Residenti	Cittadinanza	N. Residenti
ITALIA - III	31359	SLOVACCHIA - SKV	6
MAROCCO - MAX	948	THAILANDIA - TTT	6
PAKISTAN - PAK	668	ARGENTINA - RAG	5
ROMANIA - RRR	592	BIELORUSSIA	5
ALBANIA - ALB	337	PAESI BASSI - NLD	5
REPUBBLICA POPOLARE CINESE - RPC	279	GUINEA - GUI	4
UCRAINA - UKR	239	MOLDAVIA	4
TUNISIA - TNS	126	REPUBBLICA CECA	4
POLONIA - PLN	88	GEORGIA	3
NIGERIA - WAN	86	IRAN - IRN	3
MOLDOVA - MDA	85	PERU' - PER	3
EGITTO - ETT	46	REPUBBLICA DOMINICANA	3
SENEGAL - SNG	40	STATI UNITI D'AMERICA	3
BRASILE - BRS	38	ALGERIA - DZZ	2

GHANA - GHN	31	COLOMBIA - COL	2
CUBA - CCC	25	GIAPPONE - JJJ	2
BANGLADESH - BDH	24	GUINEA BISSAU	2
COSTA D'AVORIO - CIV	23	HONDURAS - HON	2
BULGARIA - BGA	17	LETONIA	2
FEDERAZIONE RUSSA	13	NIGER - NIG	2
VENEZUELA - YVZ	13	SOMALIA - SOM	2
GAMBIA - WAG	12	SRI LANKA - CLM	2
TURCHIA - TRC	11	SVEZIA - SSS	2
CROAZIA - HRV	10	TOGO - TGO	2
SPAGNA - EEE	10	UNGHERIA - HHH	2
APOLIDE - 999	9	AUSTRALIA - AUL	1
CAMERUN - CAM	9	BELGIO - BBB	1
SERBIA	9	BOLIVIA - RBL	1
GERMANIA - DDD	8	CONGO - RCB	1
MACEDONIA DEL NORD -	8	EL SALVADOR - SAL	1
MALI - RMM	8	In corso di definizione	1
REGNO UNITO - GBR	8	IRAQ - IRQ	1
BOSNIA-ERZEGOVINA - BIH	7	IRLANDA - EIR	1
ECUADOR - ECD	7	LITUANIA	1
FRANCIA - FFF	7	MESSICO - MEX	1
GRECIA - GRK	7	MOZAMBICO - MOZ	1
AFGHANISTAN - AFG	6	PORTOGALLO - PPP	1
FILIPPINE - RPP	6	RUANDA - RWA	1
INDIA - IND	6	SIERRA LEONE - WAL	1
INDONESIA - RIN	6	SLOVENIA - SLO	1
KOSOVO - XXK	6	VIETNAM - RPV	1
		TOTALE COMUNE	35331

In sintesi, il **quadro generale della popolazione** è quello che segue nella tabella 3, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età.

Tabella 3. Quadro generale della popolazione

Popolazione al 31/12/2021	35.279
Di cui:	
Maschi	17.339
Femmine	17.940
Nuclei familiari	15.112
In età prescolare (0-4 anni)	1.321
In età scuola dell'obbligo (5-14 anni)	3.448
In forza lavoro (15-29 anni)	5.226
In età adulta (30-64 anni)	17.199
In età senile (oltre 65 anni)	8.137

Fonte: Servizio Statistica del Comune di Cento

2. Famiglie e minori

Per quanto riguarda la situazione delle **famiglie** del Comune di Cento, si evince che si tratta di famiglie mononucleari (33,93%), spesso composte da anziani, mentre il numero medio di componenti è **2,33**. Il numero complessivo dei nuclei famigliari è 15.112.

Tabella 4. Composizione delle famiglie per numero di componenti (al 30/11/2022)

Componenti	N. famiglie	N. componenti effettivi	% rispetto al totale del n. delle famiglie
1	5.127	5.127	33,93
2	4.296	8.592	28,43
3	2.809	8.427	18,59
4	1.966	7.864	13,01
5	599	2.995	3,96
6	205	1.230	1,36
7 e oltre	110	834	0,73
Totale	15.112	35.069	100,00

Fonte: Servizio Statistico del Comune di Cento

Di seguito, alcune caratteristiche delle famiglie centesi, espresse in percentuale.

Si evince che le famiglie con almeno un anziano (≥ 65 anni) è pari al 38,45% che conferma l'invecchiamento complessivo della società, in relazione al dato che mostra che le famiglie con almeno un minore (fino a 17 anni), si attestano attorno al 24,6% in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Grafico 7. Alcune caratteristiche delle famiglie, espresse in percentuale (2022)



Fonte: Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

3. Distribuzione della popolazione sul territorio

Importante è comprendere come la popolazione sia distribuita nelle diverse frazioni che compongono il Comune di Cento.

Facendo riferimento alla tabella 4, si evince che quasi il **56%** dei residenti è concentrato a **Cento Capoluogo**, mentre il restante è suddiviso nelle frazioni, tra le quali **Renazzo** è quella che concentra il maggior numero di abitanti (6.247 corrispondente ad oltre il 17%). Dopo Cento Capoluogo e Renazzo, **Dodici Morelli** è la frazione che ha la percentuale più alta di abitanti (6,66%), di poco superiore a Corporeno.

Si evidenzia un territorio dai due volti: Cento Capoluogo, Renazzo i quali riscontrano una tendenza attrattiva maggiore e nei quali la popolazione è tendenzialmente più giovane, ci sono più residenti in età scolare e fertile e per contro, una quota non eccessiva di ultrasessantacinquenni rispetto al totale dei residenti.

Le frazioni rimanenti (Dodici Morelli, Corporeno, Casumaro, Reno Centese, Alberone e Buonacompra) presentano una demografia molto più stabile, caratterizzata da movimenti migratori meno frequenti sia in entrata che in uscita, fenomeno che ha portato ad un progressivo invecchiamento della popolazione.

Tabella 5. Distribuzione della popolazione nelle frazione, suddivisa per genere (30/11/2022)

	Maschi	Femmine	M+F	%
CENTO	10.114	9.626	19.740	55,87%
RENAZZO	3.112	3.135	6.247	17,68%
DODICI MORELLI	1.193	1.160	2.353	6,66%
CORPORENO	1.114	1.095	2.209	6,25%
CASUMARO	1.010	1.009	2.019	5,71%
RENO CENTESE	535	529	1.064	3,01%
ALBERONE	457	430	887	2,51%
BUONACOMPRA	422	390	812	2,30%
Totale comune	17.957	17.374	35.331	100%

Fonte: Servizio Statistico del Comune di Cento

1.1.2 Il territorio

In questa sezione, si intende delineare il contesto ambientale e territoriale del Comune di Cento, tenendo in considerazione il suo posizionamento provinciale e regionale, e anche gli aspetti legati alla viabilità e alle infrastrutture presenti.

1. Confini e caratteristiche geografiche



Fig.2 Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ferrara

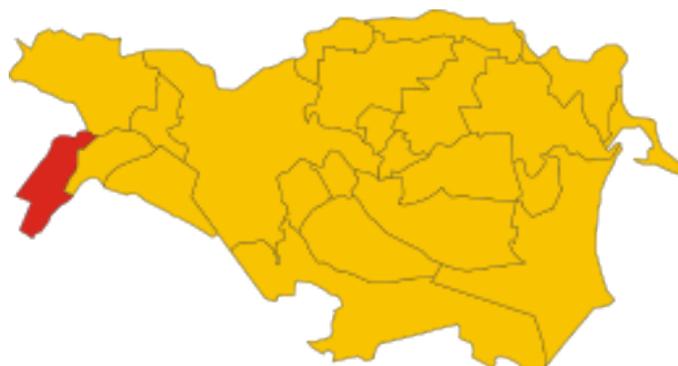


Fig.3 Comune di Cento nella provincia di Ferrara

Il Comune di Cento ha una **superficie** di circa **64,7 kmq** e interessa la porzione posta a sud-ovest del territorio della Provincia di Ferrara, denominato Alto Ferrarese; confina con la Provincia di Bologna (a sud), la Provincia di Modena (a ovest), il Comune di Bondeno (a nord) e l'Unione di Comuni di Terre del Reno (a est).

Nell'ambito del territorio dell'Alto Ferrarese, a cui appartiene unitamente ai Comuni di Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, esso ricopre il 16% della superficie complessiva ed ospita il 44% della popolazione.

Si caratterizza per una elevata **densità abitativa**, pari a **544,7 ab/kmq**, del tutto simile a quella dei Comuni che insistono sulla via Emilia e i Comuni della cintura bolognese, come Castel Maggiore (594 ab/Kmq) o Zola Predosa (502 ab/kmq).

Il territorio comunale presenta una forma allungata in senso nord-sud; è presente una sola risorsa idrica, il fiume Reno (lungo 212 km, dalla portata di 93 m³/s e sfociante nel Mar Adriatico) che delimita il confine est del Comune.

E' collocato nella zona climatica E⁴, con una media di gradi giorno di 2.294.



Fig. 4 Visione aerea del Comune di Cento e della sua frazione Renazzo.

⁴ La zona climatica E indica i comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 2.100 e non superiore a 3.000 (Aosta, Torino, Milano, Bologna, L'Aquila). Per gradi-giorno, si intende la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata 20° C.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle principali caratteristiche urbanistiche del Comune di Cento.

Tabella 6. Alcune caratteristiche del Comune di Cento

Superficie Territorio Comunale		64,74 km ²
Territorio Urbanizzato (circa)		13,27 km ²
Percentuale Territorio Urbanizzato		20,50%
Sismicità (aggiornata 2021)		3 - In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2
Strade	Autostrade	-
	Statali	-
	Provinciali	50,19 km
	Comunali	347,36 km
Zone Verdi	Zone G1 e G2 del PRG (di fatto non tutte sono state realizzate a parco)	240 ettari
Zone verdi per abitante		67,99 m ² /ab

Fonte: Uffici del Comune di Cento

2. Produzione e gestione dei rifiuti urbani

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, si rileva come la produzione si attesti attorno alle 18.352 tonnellate di cui 13.720 sono smaltite sotto forma di raccolta differenziata.

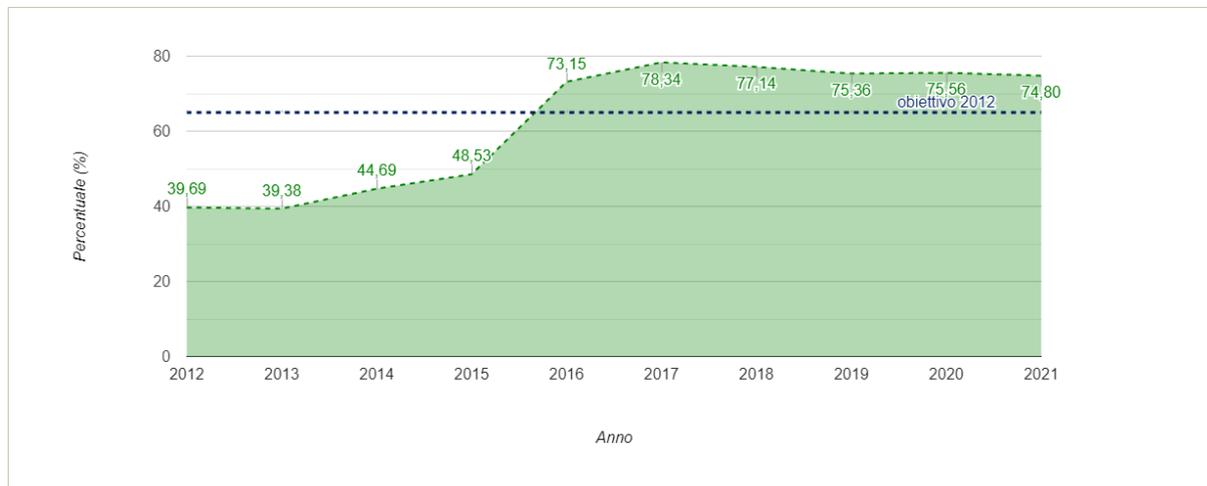
Tabella 9. Raccolta differenziata e produzione rifiuti urbani nel Comune di Cento - dati dal 2016 al 2020

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)
2021	13.720,060	18.342,049	74,80
2020	14.009,93	18.542,59	75,56
2019	13.547,89	17.978,71	75,36
2018	13.676,58	17.729,56	77,14
2017	13.325,51	17.010,40	78,34
2016	11.973,65	16.368,84	73,15

Fonte: Ispra

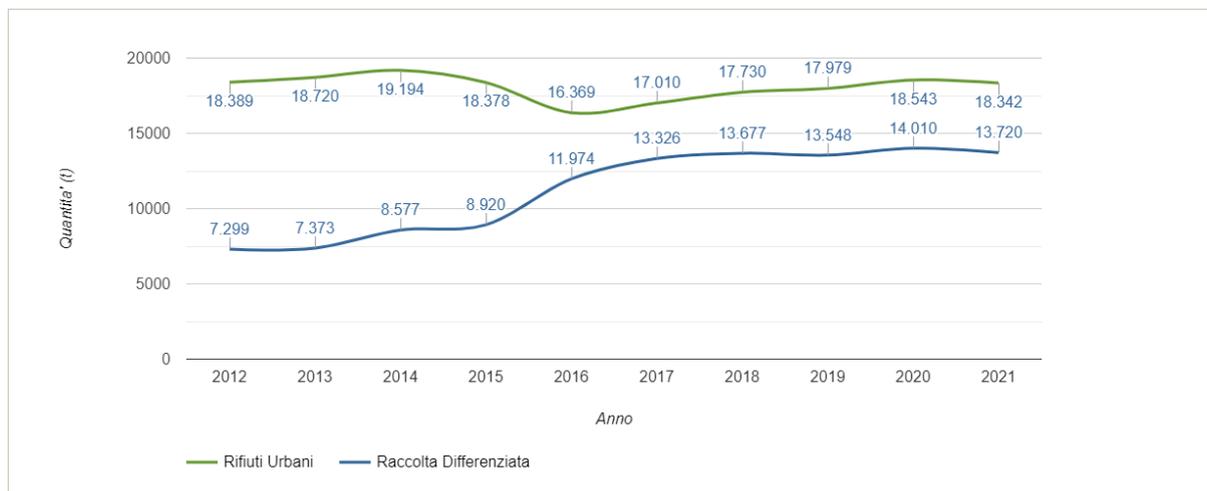
Dal grafico che segue, si nota come nel 2016 sia stato superato l'obiettivo posto dalla Regione Emilia-Romagna per la raccolta differenziata, fissato nel 2012, che nel 2020 si attesta al 75%.

Grafico 8. Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Cento

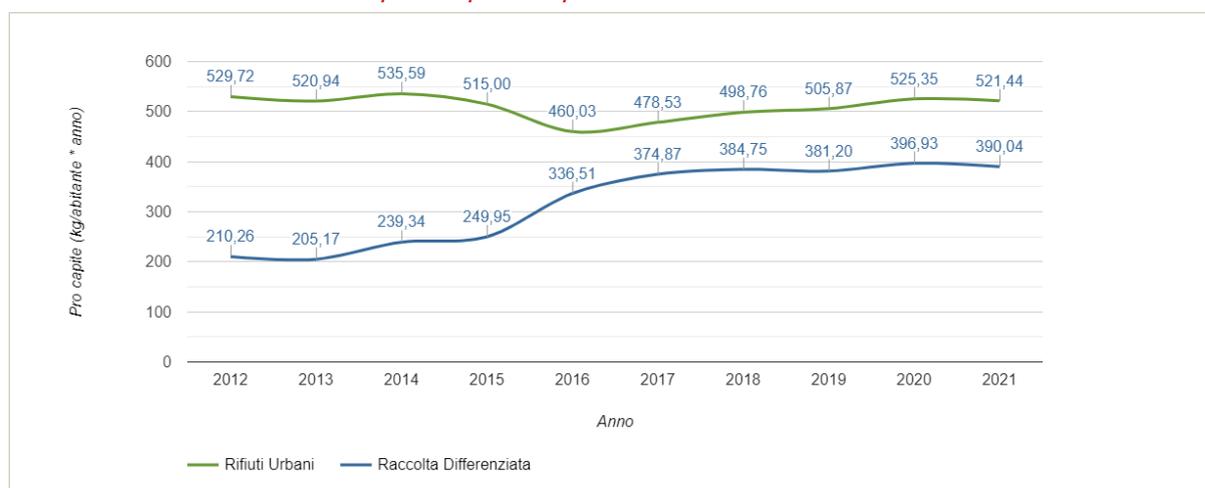


Fonte: Ispra

Grafico 9. Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Cento



Fonte: ISPRA

Grafico 10. Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di Cento

Fonte: ISPRA

3. Strumenti urbanistici

Il Comune di Cento è dotato di **Piano Regolatore Generale** (P.R.G.) di cui alla L.R. 07/12/1978 n.47 approvato con D.G.P. n.675 del 23.11.1999 e D.G.P. n. 189 del 05.06.2001, modificato con successive varianti ex artt. 14 e 15 della L.R. 47/1978.

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio del nostro Comune nel 2012, così come previsto dall'art.13 della L.R. 16/2012, al fine di agevolare la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma, sono state apportate varianti al P.R.G. mediante l'approvazione dei vari **Piani della Ricostruzione** (P.d.R), nello specifico:

- Piano della Ricostruzione, Primo Stralcio - Prima Tranche, D.C.C. 52/2014
- Piano della Ricostruzione, Primo Stralcio - Seconda Tranche, D.C.C. 61/2014
- Piano della Ricostruzione, Primo Stralcio - Terza Tranche, D.C.C. 74/2014
- Piano della Ricostruzione, Secondo Stralcio, D.C.C. 62/2015
- Piano della Ricostruzione, Variante 2018, D.C.C. 96/2021

Oggi, in conclusione, lo strumento urbanistico di cui è dotato il Comune di Cento è il P.R.G. vigente, così come modificato delle diverse varianti introdotte, prima ai sensi della L.R. 47/1978, poi con i vari Piani della Ricostruzione redatti ai sensi della L.R. 16/2012.

Per quanto concerne invece il futuro strumento urbanistico, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24/2017, come tutti i comuni della Regione Emilia-Romagna, il Comune dovrà dotarsi del nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). Per quest'ultimo, il Comune di Cento ha stipulato un accordo con i Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda, per la redazione di un P.U.G. intercomunale.

4. Politiche ambientali ed energetiche

PAES/PAESC

Il **P.A.E.S.** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) rappresentava lo strumento tramite il quale il Comune individuava le azioni specifiche e concrete da attuare nell'ambito pubblico e privato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo complessivo di riduzione delle emissioni di CO2 con un valore almeno del 20 % entro il 2020.

Per predisporre il PAES occorreva aderire al "Patto dei Sindaci" ed assolvere agli impegni previsti entro il 2020. Il Comune di Cento (D.C.C. 25/2013) aveva aderito al "Patto dei Sindaci" in forma associata con i Comuni dell'Alto Ferrarese (comune di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda e Sant'Agostino) tramite l'opzione 1 secondo la quale ogni firmatario del gruppo si impegna individualmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020.

Con D.C.C. 71/2015 è stato approvato il PAES congiunto e il PAES template del Comune di Cento, e negli anni, si è dato seguito agli impegni assunti comunicando periodicamente il monitoraggio.

Per continuare l'impegno sostenuto con il "Patto dei Sindaci" dopo il 2020 era necessario per il Comune aderire al nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e sottoscrivere i nuovi impegni per il 2030.

L'adesione volontaria del Comune al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" non modifica o deroga gli impegni assunti per il 2020, sottoscritti aderendo al precedente "Patto dei Sindaci" e rappresenta evoluzione, consolidamento e ulteriore valorizzazione delle politiche, delle risorse, delle azioni e degli strumenti intrapresi, adottati e concretizzati dal Comune aderendo al "Patto dei Sindaci".

Al momento il Comune di Cento non ha sottoscritto l'adesione "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", e conseguentemente non è stato affidato l'incarico per la redazione del nuovo "PAES" che oggi è diventato **P.A.E.S.C.** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima).

Con D.G.R. 218/2021, la Regione Emilia-Romagna intendeva promuovere presso il sistema degli Enti locali emiliano-romagnoli l'iniziativa europea "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" lanciato nel 2015 dalla Commissione europea, volto ad integrare, la lotta al cambiamento climatico, mitigazione e adattamento. Il Comune di Cento valuta la possibilità di aderire, secondo le modalità e le tempistiche previste.

PAIR

Il **P.A.I.R.** (Piano Aria Integrato Regionale) è lo strumento che prevede misure mediante le quali poter conseguire la riduzione delle emissioni degli inquinanti più critici (PM10, biossido di azoto e ozono) nel territorio regionale attraverso una serie di provvedimenti che consentano il risanamento della qualità dell'aria e di rientrare nei valori limite fissati dalla direttiva europea 2008/50/CE e, a livello nazionale, dal decreto legislativo che la recepisce (155/2010). Ma anche diminuire dal 64% all'1% la popolazione esposta alle conseguenze del superamento del valore limite del PM10.

Il Comune di Cento, tramite la Polizia Municipale, emette ordinanze sulla limitazione del traffico da Ottobre ad Aprile, mentre tramite l'Ufficio Ambiente si invia annualmente il report dei controlli effettuati. Nell'anno 2020/2021, l'Amministrazione ha inoltre aderito al Bando Regionale del "Bonus Bici", per incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile, erogando i contributi per l'acquisto di biciclette.

5. Digitalizzazione e infrastrutture digitali

Obiettivi di digitalizzazione

Il Comune di Cento attraverso l'Agenda Digitale Locale intende supportare al meglio il cambiamento e l'innovazione che contempla prioritariamente la transizione al digitale sfruttando al meglio le tecnologia per abbattere barriere ed avvicinare l'Amministrazione alla Città. Questo cambiamento passa attraverso un cambiamento organizzativo e di mentalità che deve essere governato dal punto di vista strategico dal "Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale" che ha nel Servizio Sistemi Informativi l'ufficio di riferimento e che si avvarrà di personale staff per la riorganizzazione dei processi interni trasformandoli per arrivare ad "operare solo in digitale". Nel corso del 2022-2024 sono previsti i seguenti principali interventi: Implementazione di sistemi di sicurezza evoluti per il controllo dei servizi ICT; proseguimento delle nuove azioni previste nel piano triennale per l'informatica dell'AgID 2020-2022; completamento delle azioni per la piena attuazione del GDPR; sviluppo e ampliamento dei procedimenti telematici relativi al cittadino e contestuale implementazione dell'accreditamento tramite SPID e dei pagamenti online dei crediti dell'ente attraverso il nodo PagoPA; implementazione del sistema di controllo di gestione (supporto agli uffici competenti).

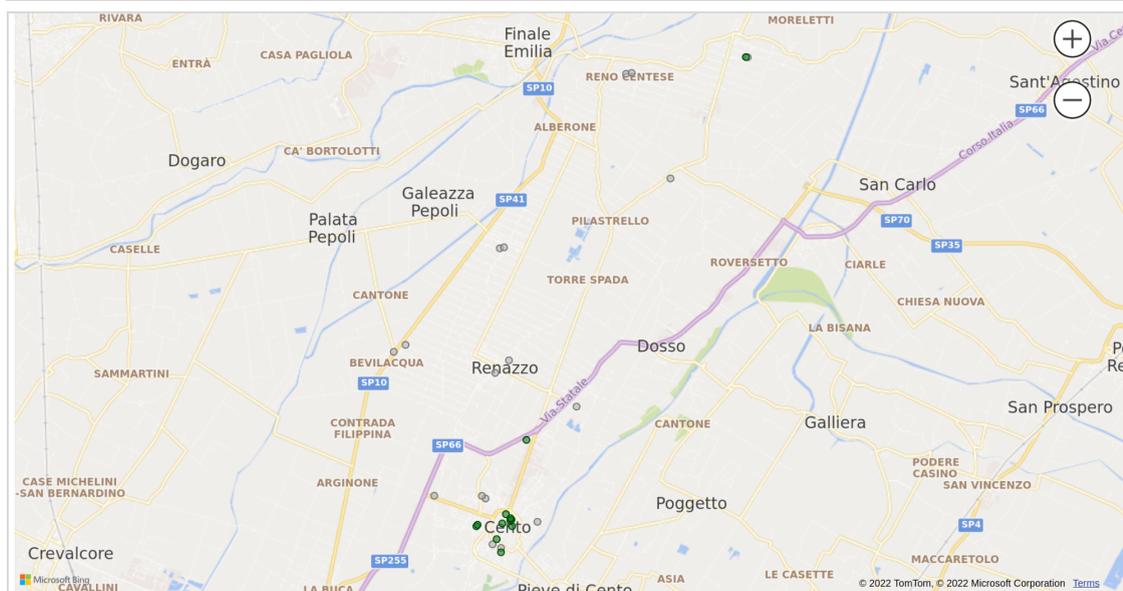
E' possibile che alcuni interventi siano realizzabili nel corso di più anni.

Stato del progetto banda ultralarga

- Scuole connesse

La Regione Emilia-Romagna ha finanziato la connessione degli edifici scolastici, a partire da quelli di grado più elevato. Questo lo stato attuale:

Figura 5. Banda Ultra Larga disponibile (fibra 16 gbps)



Su 42 scuole, sono 24 quelle connesse con banda ultralarga, mentre 4 sono in attivazione. Nel 2022 sono state attivate:

- La scuola di Reno Centese (infanzia e primaria)
- La scuola primaria di Penzale

Sono invece in attivazione:

- La scuola di Corporeno
- Le scuole Pascoli

Banda ultralarga (BUL)

La connettività completamente in fibra (FTTH) si sta diffondendo a partire dal capoluogo grazie all'intervento privato di Fibercop. Parallelamente, l'operatore Openfiber, vincitore della gara per la diffusione della BUL indetta da Infratel per conto dello Stato Italiano, ha definito il programma dei lavori futuri, che potranno coprire gli edifici con tecnologia FTTH o, in caso di difficoltà nel raggiungere con un collegamento cablato, con tecnologia Fixed Wireless Access (FWA).

Secondo i dati disponibili sul sito www.bandaultralarga.italia.it nel Comune di Cento il cantiere risulta "in programmazione".

Servizi ai cittadini

Il Comune di Cento ha attivato un portale di servizi ai cittadini, in particolare quelli legati all'anagrafe. In generale, sono disponibili:

- un servizio di invio di segnalazioni tramite l'app Municipium
- un servizio di informazioni sulla raccolta differenziata e il calendario dei rifiuti tramite l'app Junker acquisita da CLARA
- un servizio di informazioni sull'Albo Pretorio tramite feed RSS
- un servizio di accesso alle certificazioni anagrafiche tramite un portale dedicato o il portale ANPR

In conformità con il piano triennale AgID, il Comune di Cento ha attivato la possibilità di autenticarsi tramite SPID e di pagare tramite PagoPA.

Gli uffici del Comune di Cento rendono disponibile il riconoscimento de visu necessario per l'attivazione di SPID di secondo livello presso Lepida.

Indice DESIER

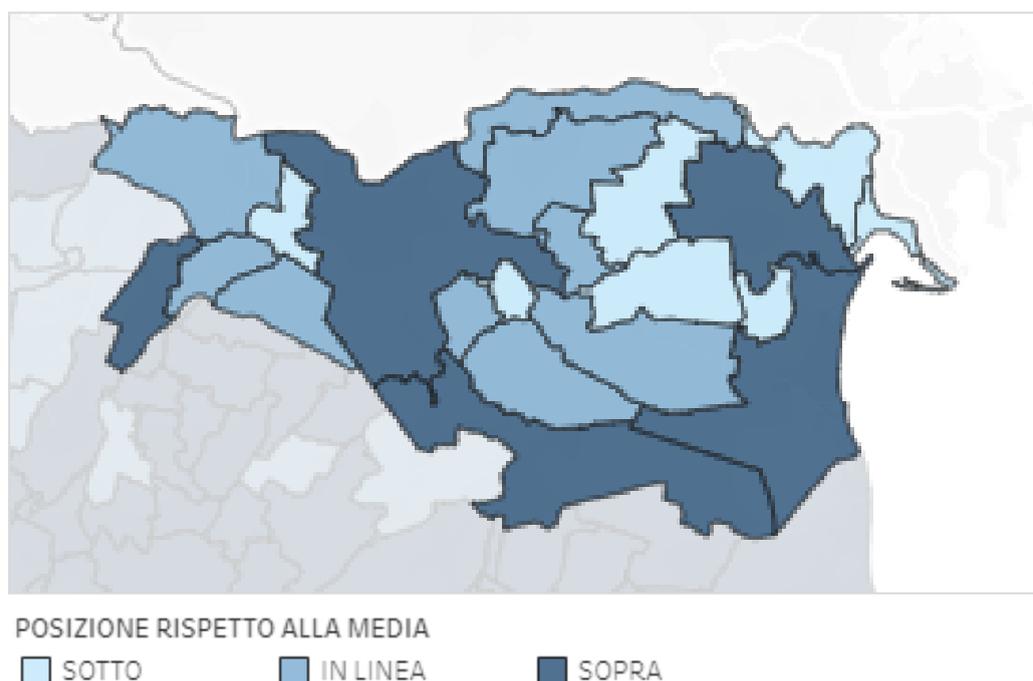
La Regione Emilia-Romagna ha realizzato un progetto di valutazione dei comuni del territorio attraverso una serie di indicatori, realizzati sulla base di dati disponibili, che riguardano alcuni temi che vengono presi in considerazione a livello europeo dal DESI (Digital Economy and Society Index).

Le dimensioni su cui viene calcolato l'indice sono 4:

- Capitale umano
- Connettività
- Integrazione delle tecnologie digitali (es. imprese che lavorano nelle tecnologie digitali)
- Servizi pubblici digitali

Il risultato per il Comune di Cento è il seguente:

Figura 6.

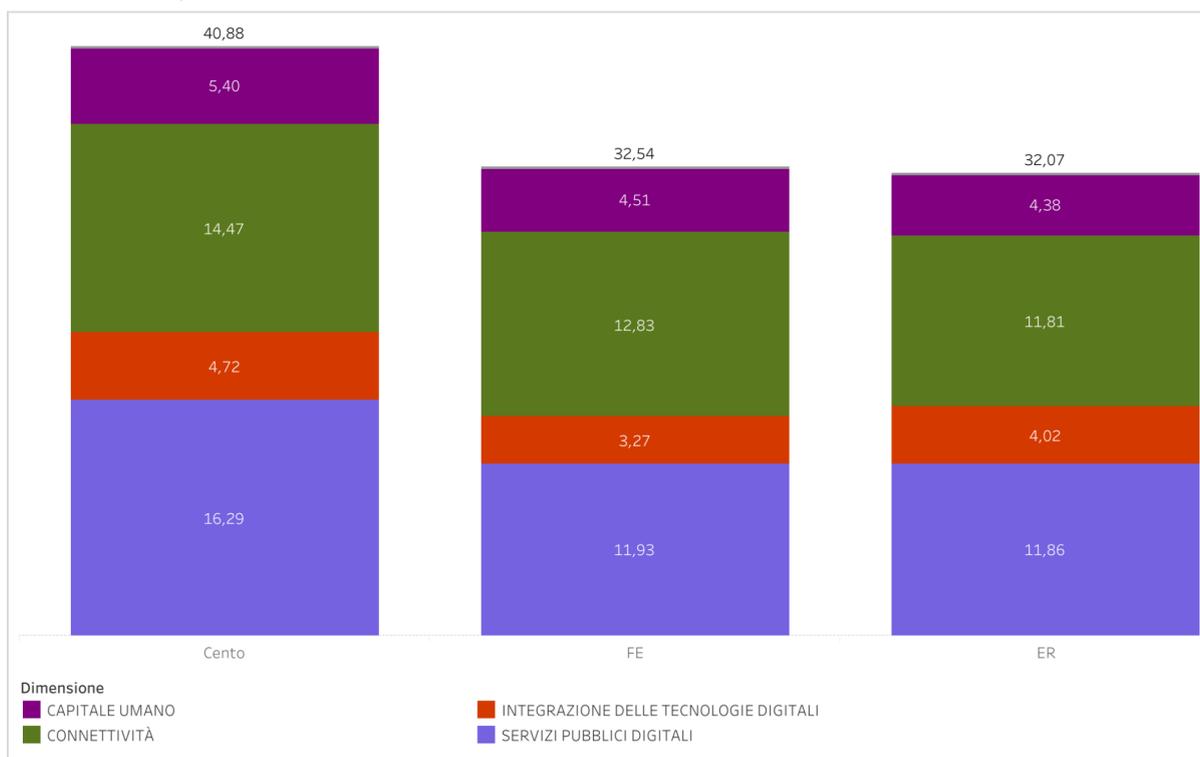


Come mostrato dalla tabella n.x, Il Comune di Cento ha realizzato un punteggio più alto sia della media provinciale, che di quella regionale. I valori che più distinguono Cento da provincia e regione sono quelli legati alla connettività e ai servizi pubblici digitali. Si tratta di temi che sono maggiormente sotto il diretto controllo degli enti pubblici e che possono essere migliorati usando risorse economiche

Per quanto riguarda le dimensioni relative al capitale umano e alle imprese innovative, si registra un punteggio leggermente migliore di quanto realizzato nella provincia di Ferrara e in tutta la regione. Tuttavia questi due temi sono critici per tutto il territorio regionale e occorrerà lavorarci in modo importante. Si tratta purtroppo di argomenti che non sono sotto lo stretto controllo degli enti pubblici e che non possono essere risolti utilizzando semplici risorse economiche o umane.

Nella programmazione sarà quindi importante mantenere il lavoro sulla connettività e sui servizi pubblici, ma sarà importante continuare le iniziative di formazione e facilitazione digitale che già si facevano in passato e che ora sono finanziate con i fondi del PNRR.

Grafico 11. Risultato del Comune di Cento - Provincia di Ferrara - Regione Emilia-Romagna secondo le dimensioni dell'indice DESIER 2022



1.1.3 Il tessuto economico-produttivo

In questa sezione, si farà una panoramica del tessuto economico e produttivo del Comune di Cento, aggiornato al 2021.

1. Imprese

Il numero delle **sedì di impresa** nel Comune di Cento è di **2.909** alla fine del 2021, corrispondente circa al 21,4% del totale della Provincia di Ferrara.

Lo scenario economico aggiornato ai dati del 2021 restituisce un dato moderatamente positivo per il sistema imprenditoriale di Cento, in quanto il numero di sedì di impresa e di U.L. attive è in leggero aumento, come mostra la tabella 6.

Le imprese attive assumono andamento via via decrescente nel corso degli anni, arrivando alla soglia di 2.898 sedì d'impresa nel 2020, il dato più basso registrato nel nostro Comune.

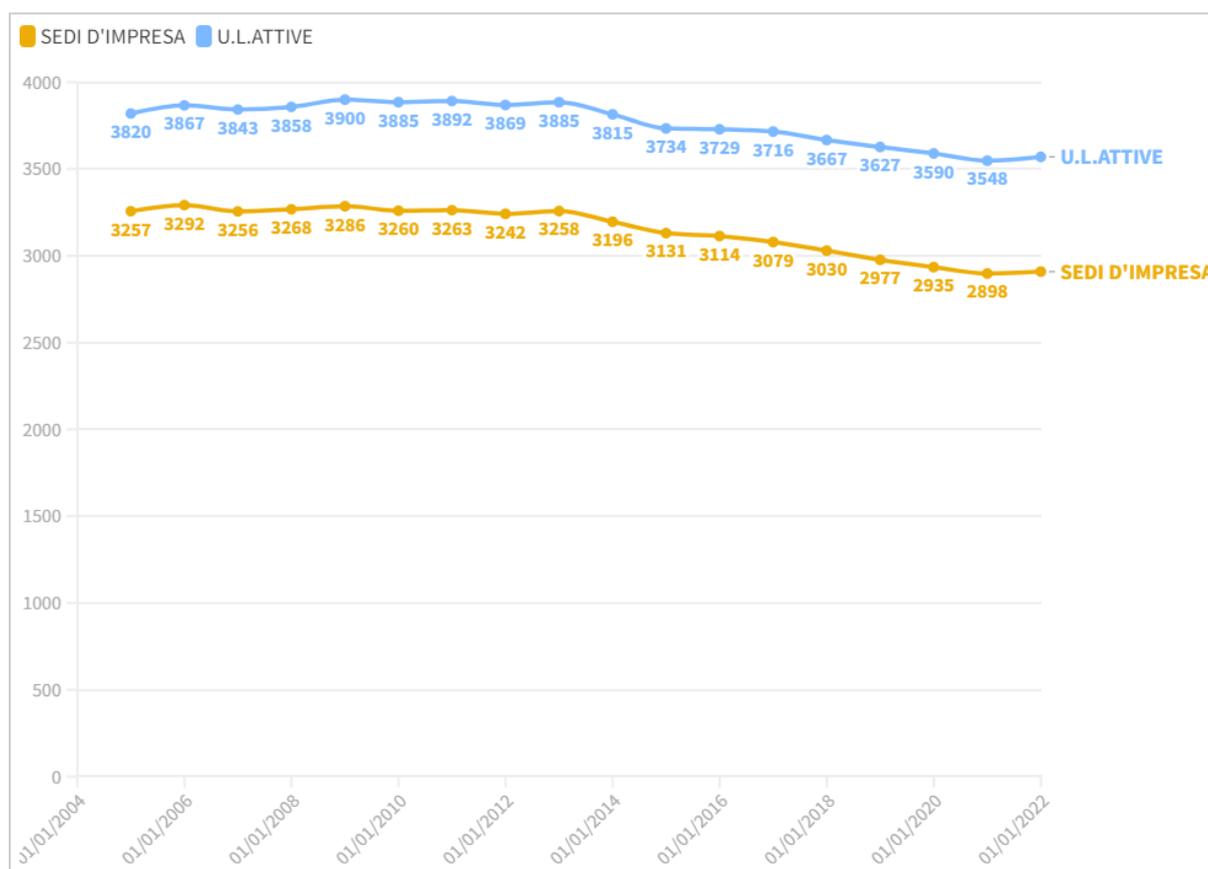
Il dato è frutto degli effetti della pandemia, asimmetrici e diversi in base ai settori economici e produttivi, in quanto vi sono state attività come quelle legate alla ristorazione, al turismo e al commercio hanno subito un maggior impatto alle restrizioni imposte durante il lockdown. Non da ultimo, i più recenti avvenimenti legati alla guerra russa in Ucraina e al caro materiale ed energia, ha messo a dura prova le attività economiche sia produttive che commerciali.

Tabella 10. Serie storica relativa alle sedì d'impresa e alle U.L. attive nel Comune di Cento

CENTO	SEDI D'IMPRESA	U.L. ATTIVE
31/12/2004	3.257	3.820
31/12/2005	3.292	3.867
31/12/2006	3.256	3.843
31/12/2007	3.268	3.858
31/12/2008	3.286	3.900
31/12/2009	3.260	3.885
31/12/2010	3.263	3.892
31/12/2011	3.242	3.869
31/12/2012	3.258	3.885
31/12/2013	3.196	3.815
31/12/2014	3.131	3.734
31/12/2015	3.114	3.729
31/12/2016	3.079	3.716
31/12/2017	3.030	3.667
31/12/2018	2.977	3.627
31/12/2019	2.935	3.590
31/12/2020	2.898	3.548
31/12/2021	2.909	3.570

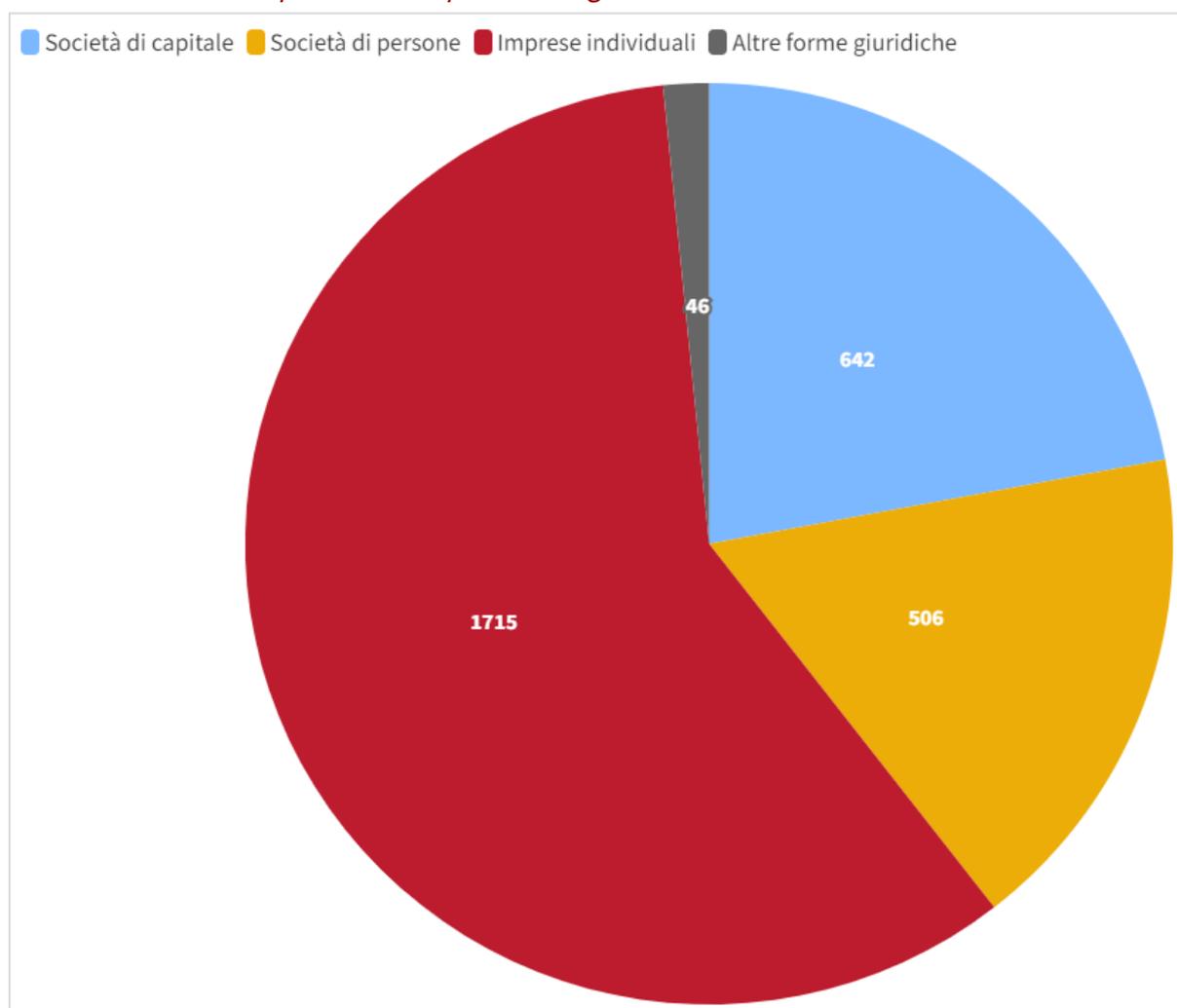
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Grafico 12. Serie storica relativa alle sedi di impresa e alle U.L. Attive nel Comune di Cento



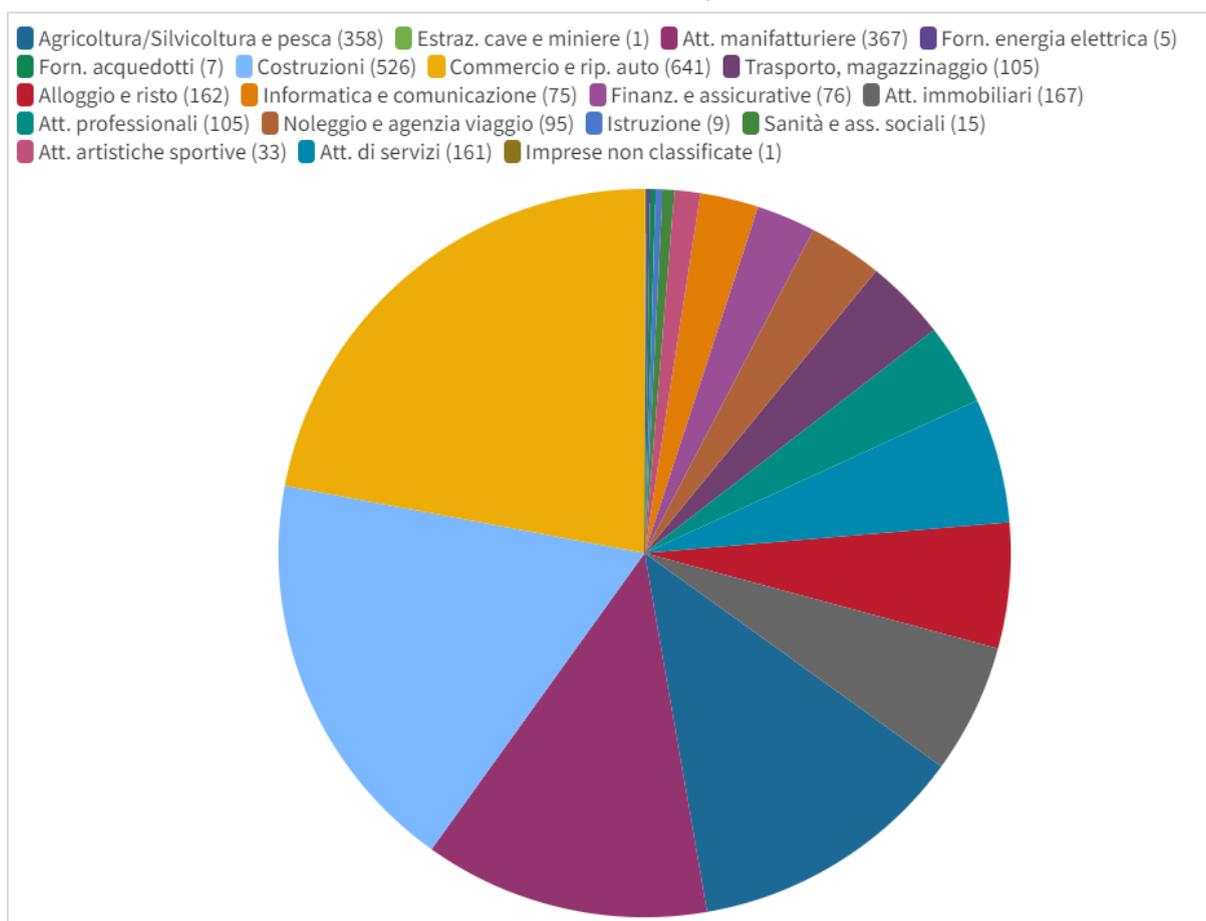
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Per quanto riguarda le forme giuridiche, emerge una preponderanza di imprese individuali con 1715 unità corrispondente al 59% del totale; a seguire, società di capitale con 22,1%, società di persone 17,4% e infine altre forme giuridiche pari all'1%.

Grafico 13. Sedi d'impresa attive per forma giuridica al 31 dicembre 2021.

Di seguito, un grafico che riassume la **distribuzione per settore** delle imprese attive nel Comune di Cento. Si evince che il settore che registra il maggior numero di attività economiche è quello del commercio e della riparazione delle auto (641) corrispondente al 22% del totale; di seguito, il settore delle costruzioni (526) ovvero il 18% e il settore delle attività manifatturiere con il 12,6% (367).

Per quanto riguarda il settore primario, si registrano circa 358 attività economiche, circa l'12,3% del totale.

Grafico 14. Distribuzione delle attività economiche per settore (anno 2021)

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Si riportano alcune caratteristiche sociologiche che aiutano a comprendere meglio il tessuto produttivo ed imprenditoriale del Comune di Cento come la presenza di imprese a conduzione femminile, da giovani imprenditori o da cittadini di cittadinanza non italiana.

Si nota come la percentuale di imprese femminili⁵ e giovanili sia di oltre il 23% in aumento rispetto all'anno precedente, mentre quelle a gestione di cittadini stranieri è il 10,3%.

⁵ Dal 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la novità legislativa che ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, determinando la revisione dell'algoritmo utilizzato per la determinazione dell'imprenditoria femminile delle sole società di capitale in base alla relativa nuova tabella. Il nuovo algoritmo ha effetto principalmente per le società di capitale per le quali la nuova modalità di calcolo seguirà il seguente principio "si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite." (Fonte: Camera di Commercio di Ferrara)

Tabella 11. Alcune caratteristiche sociologiche delle imprese di Cento, in percentuale (2021)

N. imprese attive (anno 2021)	2.909 (21,4 % del totale della provincia)
Di cui:	
Imprese femminili (in percentuale)	23,2 %
Imprese giovanili (in percentuale)	7,0 %
Imprese straniere (in percentuale)	10,3 %

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Di seguito, la tabella riporta la consistenza e la movimentazione delle sedi di impresa per forma giuridica al 31 dicembre 2021.

Tabella 12. Consistenza e movimentazione delle sedi per forma giuridica al 31 dicembre 2021

	SOC. DI CAPITALE	SOC. DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME GIURIDICHE	TOTALE	VARIAZIONE
Registrate	796	596	1764	58	3.214	0,4%
Attive	642	506	1715	46	2.909	0,4%
Iscritte	45	10	114	0	169	9,7%
Cessate	21	16	122	2	161	-15,7%

Lo scenario economico/territoriale di Cento si può riassumere come segue:

- in primo luogo, il dato demografico: con più di 35 mila abitanti (che diventano 50.000 con l'aggiunta di quelli dei comuni "integrati" di Terre del Reno e Pieve di Cento), Cento è il più grande dei 29 comuni compresi nelle quattro Unioni precedendo San Giovanni in Persiceto (poco oltre i 28.000) e Mirandola (poco più di 24.000) e ponendosi decisamente su un'altra scala rispetto ai successivi (Castel Maggiore non raggiunge i 18.000 e Finale Emilia resta al di sotto dei 15.000). Peraltro, è anche la realtà con maggiore crescita di popolazione tra i centri più grandi (+19% tra il 2001 ed il 2011) preceduta solamente da realtà con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti);
- in secondo luogo Cento ha già oggi la più completa dotazione di funzioni urbane intermedie (ospedale, istituti scolastici secondari, centri commerciali, uffici pubblici, ecc.) tra i comuni dell'area precedendo Mirandola e in modo ancora più netto, San Giovanni in Persiceto e Castel Maggiore;
- in terzo luogo, benché il sistema produttivo centese non abbia più il dinamismo del XX° secolo, rimane uno dei più solidi del territorio e continua a caratterizzarsi per la presenza di imprese particolarmente internazionalizzate e innovative; inoltre, i due fondamentali fattori "complementari" dello sviluppo centese (imprese di credito locali sane e radicate, luoghi di formazione seri e qualificati) continuano a sussistere e ad esercitare il proprio ruolo su porzioni consistenti dell'area contribuendo significativamente a rafforzare la polarità di Cento.

2. Commercio

Dal punto di vista commerciale, qui di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2021.

Tabella 13. Consistenza degli esercizi commerciali al dettaglio attivi - confronto tra 31/12/2020 e 31/12/2021

	Sedi	Unità locali	Totale	Rapp. Sedi/U.L	Esercizi 1000 abitanti
2021	397	137	534	3	15
2020	388	131	519	3	15

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Tabella 14. Grande distribuzione al 31/12/2021

Grandi magazzini	Numero	N. sup. vendita (mq)
Cento	9	8863
Ferrara	34	32.043
Tot. provincia	64	57.163
Supermercati	Numero	N. sup. vendita (mq)
Cento	7	9.750
Ferrara	29	32.043
Tot. provincia	89	90.163

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

L'integrazione fra commercio fisso e commercio ambulante ha rappresentato da sempre una costante nei centri di media dimensione come può essere quello della città di Cento. Gli interventi di analisi per il recupero del centro urbano, attivati nel periodo post-sisma, si sono rivelati importanti per riportare in centro storico i mercati, hanno quindi consentito di condividere le problematiche relative alla sicurezza e viabilità in modo da attrezzare adeguatamente e rivedere diversi spazi della città per consentire la presenza integrata anche degli operatori del commercio ambulante.

Accanto a questo intervento tecnico, la presenza di iniziative importanti e periodiche nel tempo (come il mercato contadino, il mercato delle cose antiche e del riuso), hanno consentito l'inserimento di mercati straordinari che contribuiscono a completare il mix merceologico presente nel centro.

- 4 mercati settimanali (Cento capoluogo, Fraz. Renazzo / Casumaro / XII Morelli) nei rispettivi centri storici e/o aree adiacenti;
- le fiere locali (San Biagio e Fiera Natale) in centro storico di Cento); Fiera del Settembre Centese a Cento e Fiera delle Pere a Renazzo;
- Il mercato delle cose antiche (la terza domenica di ogni mese - area centro storico) - dai 50 ai 70 espositori che nei mesi primaverili ed autunnali;
- Il mercato contadino, ogni martedì in Via del Guercino, nel cuore del centro storico di Cento - circa 20 posteggi.

3. Turismo

Dai dati diffusi dalla Camera di Commercio di Ferrara, si evidenzia come il 2021 sia stato un anno di miglioramento nel flusso turistico e nella ricezione, con un aumento diffuso in tutta la provincia degli arrivi di turisti nazionali e internazionali, condizionato certamente dalla fine delle restrizioni legate al Covid-19 che hanno impedito sino a quest'anno di riprendere le manifestazioni attrattive e le attività turistiche al massimo della loro capienza.

Il Comune di Cento ha visto un aumento del 64,6% degli arrivi e del 60,8% rispetto all'anno 2020 delle presenze, un trend generalizzato per tutta la provincia di Ferrara: su questo ha influito la possibilità di svolgere la manifestazione del Carnevale Cento d'Europa anche se non nelle date convenzionali.

Tabella 15. Arrivi e presenze del flusso turistico dall'Italia, dall'estero e totale, variazione tra gli anni 2021 e 2020 in percentuale

Comuni	Dall'Italia	Dall'estero	Totale	Variazione 2021-2020 %
Cento	7.377 arrivi / 25.877 presenze	1.053 arrivi / 4.129 presenze	8.430 arrivi / 30.006 presenze	64,6% arrivi 60,8% presenze
Ferrara	122.491 arrivi / 252.722 presenze	26.129 arrivi / 66.377 presenze	148.620 arrivi / 319.099 presenze	45,8% arrivi / 45,8% presenze
Comacchio	190.473 arrivi / 1.358.737 presenze	61.818 arrivi / 511.063 presenze	252.291 arrivi / 1.869.800 presenze	33,7% arrivi / 40,2% presenze
Provincia	347.620 arrivi 1.712.365 presenze	92.892 arrivi / 594.441 presenze	440.512 arrivi / 2.306.806 presenze	38,6% arrivi / 41,0% presenze

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Il settore del turismo si articola in strutture alberghiere ed extralberghiere.

Gli alberghi, di diversa tipologia, sono 5 con la disponibilità di 329 posti letto; gli esercizi extralberghieri sono 13 e con una disponibilità di 153 posti letto.

Di seguito, una tabella che illustra i numeri e i posti letto relativi agli esercizi alberghieri ed extralberghieri nel Comune di Cento, aggiornati al 31/12/2021.

Tabella 16. Consistenza e posti letto degli esercizi alberghieri ed extralberghieri nel Comune di Cento (31/12/2021)

Cento	N.	N. di letti
Alberghi 5-4 stelle	1	25
Alberghi 3 stelle	3	285
Alberghi 2 stelle	-	-
Alberghi 1 stella	1	19
Residence turistico	1	80
Bed & Breakfast	5	24
Camp, Villaggi e ostelli	-	-
Alloggi in affitto gestito in forma imprenditoriale	4	40
Aziende Agrituristiche	4	89
Totale	18	482

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

4. Credito

A Cento vi sono n. 17 sportelli bancari censiti al 31/12/2021 (invariato rispetto al 2020), l'12,59% di quelli presenti nel Comune di Ferrara (che in assoluto ha visto ridurre il numero di sportelli di 8 unità, da 143 sportelli a 135).

Il Comune di Cento è secondo nella Provincia per volume di depositi, con un valore pari a 890.147 migliaia di euro (+ 12,7% rispetto al 2020), preceduto solo da Ferrara con 3.073.022 migliaia di euro. I depositi pro capite registrano un valore di 25.306 euro che pone Cento al primo posto nell'ambito provinciale, seguito da Ferrara con 23.442 euro, e comunque all'incirca 7 mila euro sopra la media provinciale.

Il Comune di Cento inoltre si trova in prima posizione nella Provincia per consistenza di prestiti, con 792.071 migliaia di euro in diminuzione rispetto all'anno precedente (983.899 euro nel 2020), pari ad un importo medio di 22.517 euro per abitante, anch'esso in diminuzione rispetto all'anno precedente (27.684 euro nel 2020), quasi 8 mila euro sopra la media provinciale, che si attesta sui 14.728 euro pro capite.

Tabella 17. Depositi, prestiti e sportelli - variazione 2020 e 2021

	Depositi	Prestiti	Sportelli
2021	890.147	792.071	17
2020	791.260	983.899	17
Variaz. %	12,7%	-19,5%	-

1.2 Lo scenario economico internazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Una programmazione sostenibile non può prescindere dall'analisi del contesto esterno ed interno che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

A monte della programmazione strategica e operativa occorre pertanto delineare, seppur sinteticamente, il quadro generale del contesto economico nazionale e regionale.

Inoltre, in questa sezione come per le successive dedicate al contesto nazionale e regionale, si farà una breve trattazione di alcuni documenti fondamentali nel panorama internazionale ed europeo, utili al fine di comprendere con strumenti quanto più adeguati, il contesto di *policy-making* e di investimento che tutte le istituzioni, da quelle internazionali a quelle locali, sono chiamate a fare soprattutto in tempi così complessi, come quello che stiamo vivendo.

E' necessario che il Comune di Cento faccia propri i principi e le finalità di questi documenti che sono architrave per la formulazione di politiche ai livelli amministrativi inferiori, nazionale e regionale, come vedremo.

Comprendere questi concetti all'interno della propria elaborazione di documenti strategici come il DUP o il bilancio, contribuiscono ad armonizzare i diversi livelli di *policy* ed a perseguire in maniera più efficace ed efficiente gli obiettivi internazionali, nazionali e regionali, che in campi quali la sostenibilità e la lotta alla fragilità seguono un medesimo *fil rouge*.

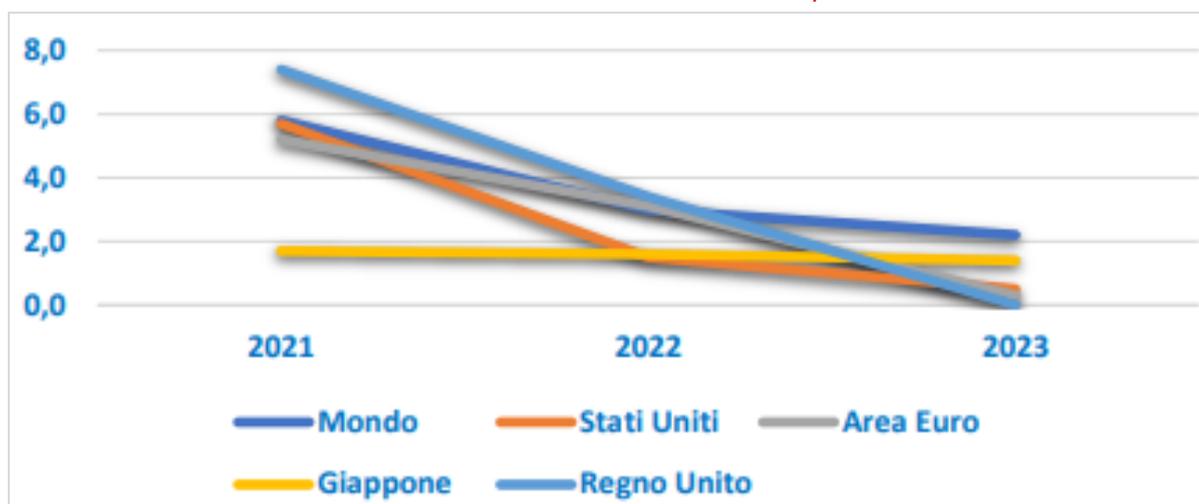
1.2.1 Il contesto macroeconomico internazionale ed europeo

Come prospettato dalle stime dell'Ocse per l'anno 2022, ci si attendeva un consolidamento dell'economia ai livelli pre-pandemici.

Infatti, l'epidemia da Covid-10 che ha pesantemente condizionato i risultati economici del 2020 e del 2021 non è ancora risolta ma sta assumendo caratteri endemici. Tuttavia, eventi come l'invasione e lo scoppio della guerra russa in Ucraina, iniziata il 24 febbraio scorso, hanno profondamente mutato lo scenario economico mondiale, sotto diversi punti di vista oltre quello umanitario, con alti livelli di incertezza.

Vi sono state revisioni a ribasso del PIL mondiale nel 2022, arrivando prima al 4% (diversamente dal 4,9% ipotizzato nel mese di ottobre 2021, dal FMI), fino ad arrivare al 2,5% nel mese di aprile.

Grafico 15. Tasso di crescita del PIL. Economie avanzate - previsioni OSCE.



Fonte: OSCE

Oltre a questo, è necessario considerare che sul valore del PIL influiscono anche le forti ricadute provocate dalla guerra all'aumento dei prezzi delle fonte energetiche, in particolare di gas, petrolio e carbone importati dalla Russia. Inoltre, vi è stato un incremento per quanto riguarda i prezzi delle materia prime, condizionate non solo dall'aumento del costo energetico ma anche dalla riduzione dell'offerta sul mercato, nonostante una forte richiesta da parte dell'industria.

A questo, si aggiunge l'inflazione che, trattandosi di un fenomeno non transitorio, incide sulla crescita economica e sulla propensione al consumo delle famiglie, penalizzata anche da un clima di fiducia nel mercato in diminuzione, a causa della guerra e dal caro energia. Le pressioni inflazionistiche robuste si erano già palesate nel 2021 negli Stati Uniti e in Germania; nel 2022 hanno poi raggiunto l'intera Area Euro e in misura minore il Giappone. L'aumento del tasso di inflazione dal 2021 al 2022 è considerevole, raddoppiando e talvolta addirittura triplicando: in Italia, dove si partiva da un dato più basso della media, è addirittura quadruplicato.

Tuttavia, grazie alle politiche restrittive di quasi tutte le Banche centrali, per il 2023 viene prevista una riduzione del tasso di inflazione, che però rimarrà quasi ovunque superiore ai target dichiarati dalle Banche centrali.

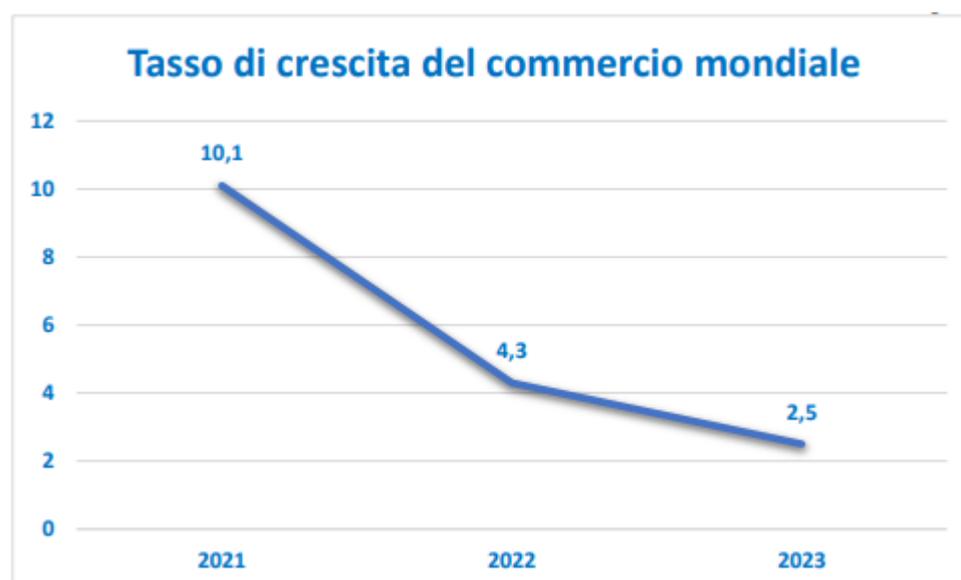
Grafico 16. Tasso inflazione - previsione OCSE

ECONOMIE AVANZATE tasso di inflazione - previsioni OCSE			
	2021	2022	2023
Economie avanzate	3,8	8,2	6,6
Stati Uniti	3,9	6,2	3,4
Area Euro	2,6	8,1	6,2
Germania	3,2	8,4	7,5
Francia	2,1	5,9	5,8
Italia	1,9	7,8	4,7
Spagna	3,0	9,1	5,0
Giappone	-0,2	2,2	2,0
Regno Unito	2,6	8,8	5,9

Fonte: OCSE

La produzione mondiale ha risentito delle difficoltà nella filiera produttiva e delle tensioni inflazionistiche alimentate, soprattutto, dall'aumento dei costi dei prodotti energetici dopo l'inizio del conflitto russo-ucraino.

Grafico 17. Tasso di crescita del commercio mondiale



Fonte: FMI

1.2.2 Alcuni documenti internazionali ed europei di riferimento

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile⁶ è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità costituito da 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs (illustrati nella tabella seguente).

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Questi obiettivi sono poi inseriti all'interno di un più vasto programma d'azione costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.



⁶ Approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna il 26 aprile 2021 con DGR 586/2021. Consultabile a questo indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/notizie/2021/giugno/fondi-europei-via-libera-al-documento-strategico-regionale-2021-2027>

Tabella 18.

Goal	Target
1. Sconfiggere la povertà	Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2. Sconfiggere la fame	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Salute e benessere	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Istruzione di qualità	Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Parità di genere	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Energia pulita e accessibile	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Lavoro dignitoso e crescita economica	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. Imprese, innovazione e infrastrutture	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre le disuguaglianze	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni
11. Città e comunità sostenibili	Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Consumo e produzioni responsabili	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Lotta contro il cambiamento climatico	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
14. Vita sott'acqua	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Vita sulla terra	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
16. Pace, giustizia e istituzioni forti	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
17. Partnership per gli obiettivi	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Il carattere innovativo dell'Agenda 2030 e dei nuovi SGD's risiede proprio nel superamento dell'idea di sostenibilità come questione a carattere unicamente ambientale e nell'affermazione di una visione olistica dello sviluppo, che bilancia le sue tre dimensioni - economica, sociale ed ambientale - fornendo un modello ambizioso di

prosperità condivisa in un mondo sostenibile che si incardina sulle cosiddette “cinque P”:

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene, con un progresso economico, sociale e tecnologico in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership fondate su uno spirito di rafforzata solidarietà globale.

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi 169 sotto-obiettivi, oltre ad essere interconnessi ed indivisibili, sono di natura globale e universalmente applicabili. Ciascun paese è libero di decidere come questi obiettivi debbano essere incorporati nelle politiche e nei processi decisionali, definendo a tal fine una propria strategia nazionale di sviluppo sostenibile, i cui risultati dovranno essere rendicontati all'interno di un processo di monitoraggio e verifica del perseguimento degli SGD coordinato dall'ONU e realizzato mediante un sofisticato panel di indicatori statistici globali individuati per misurare i singoli target. Nondimeno, l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, al fine di stimolare un'ampia mobilitazione verso la definizione di un nuovo modello di crescita sostenibile. In tale ambito si riconosce, in particolare, il ruolo fondamentale svolto dai Parlamenti nazionali attraverso la produzione normativa, l'adozione dei budget e la realizzazione efficace dei programmi.

Tutti i Paesi sono dunque stati chiamati a impegnarsi per definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi fissati, comunicando i risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU, e così ha fatto anche l'Italia costituendo anche un'apposita Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), che si vedrà in seguito.

Next Generation EU

A partire dai primi mesi della pandemia, l'Unione Europea ha agito al fine di rendere più flessibile l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei per dare la liquidità necessaria agli Stati Membri per affrontare le spese, in particolare quelle sanitarie, attraverso gli strumenti della *Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)* e della *Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+)*, approvati rispettivamente a marzo ed aprile 2020, i quali hanno consentito una riprogrammazione a livello nazionale e regionale delle risorse destinate ai diversi fondi, sospendendo la concentrazione tematica e consentendo il cofinanziamento europeo al 100% per le spese dedicate al settore sanitario, sostegno alle imprese e all'occupazione.

Accanto a queste misure emergenziali, tra cui si annovera anche la sospensione del

Patto di Stabilità e Crescita e la flessibilità introdotta sulle norme relative agli aiuti di Stato, l'Unione Europea si è focalizzata nel costruire quello che è stato chiamato "un pacchetto di stimolo senza precedenti" che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) previsto per il periodo 2021-2027 e un nuovo strumento temporaneo, creato *ad hoc* per rispondere alla crisi economica e sociale causata dal Covid-19, chiamato **Next Generation EU (NGEU)**, costruito attorno ai pilastri del sostegno agli Stati Membri contro la crisi, di stimolo alla ripresa dell'economia e di apprendimento dalla pandemia, soprattutto in campo sanitario. .

L'unicità e la magnitudine degli interventi vanno ad inserirsi all'interno delle risorse già costituenti il Quadro Finanziario Pluriennale, adottato il 17 dicembre 2020, che ammontano a 2.018 mld di euro di cui **806.9 mld** di euro destinati al *NGEU* e 1.210.9 mld di euro per il bilancio a lungo termine.

Le risorse del *NGEU* sono distribuite secondo diversi dispositivi di finanziamento, che perseguono diverse finalità (tabella XXXX):

- Il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**⁷: è il fulcro di *NGEU*, e metterà a disposizione 723,8 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere finanziamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.
- Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (**REACT-EU**): *NGEU* stanziava anche 50,6 miliardi di euro per REACT-EU, una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus e l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente. Le risorse saranno ripartite tra:
 - il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
 - il Fondo sociale europeo (FSE)
 - il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)Tali risorse aggiuntive saranno erogate nel periodo 2021-2022.
- *NGEU* assegnerà anche ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei quali Orizzonte 2020, **InvestEU**, il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta.

⁷ Consultabile a questo indirizzo:

Tabella 19. Risorse finanziarie NGUE, suddivise per dispositivo

Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza	723,8 miliardi di euro
<i>di cui prestiti</i>	<i>385,8 miliardi di euro</i>
<i>di cui sovvenzioni</i>	<i>338,0 miliardi di euro</i>
REACT-EU	50,6 miliardi di euro
Horizon Europe	5,4 miliardi di euro
Fondo Invest EU	6,1 miliardi di euro
Sviluppo rurale	8,1 miliardi di euro
Fondo per una transizione giusta (JTF)	10,9 miliardi di euro
RescEU	2 miliardi di euro
TOTALE	806,9 miliardi di euro

Fonte: Commissione Europea

1.3 Lo scenario economico nazionale

1.3.1 Il contesto macroeconomico nazionale

Relativamente al primo semestre e terzo trimestre dell'anno in corso, nonostante le tensioni geopolitiche e il rincaro dei prezzi dei beni energetici, l'economia italiana ha avuto un andamento positivo in cui la previsione di crescita del **PIL** per il 2022 sale al 3,3%. Si segnala la ripresa del settore dei servizi, grazie all'allentamento delle misure restrittive per contrastare la pandemia e al rinnovato apporto dei flussi turistici. La ripresa economica ha determinato una flessione del tasso di disoccupazione.

Questi risultati sono dovuti, oltre che al forte dinamismo dell'industria fino alla scorsa primavera, alla imponente crescita del valore aggiunto delle costruzioni e alla progressiva ripresa dei settori dell'economia precedentemente penalizzati dalle misure di distanziamento sociale. Queste dinamiche hanno contribuito al buon andamento del tasso di occupazione e al calo del tasso di disoccupazione, che è sceso in luglio al 7,9%, il livello più basso dal 2009 ad oggi.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT sull'andamento dei Conti economici trimestrali del secondo trimestre (Comunicato del 5 ottobre 2022), evidenziano che nel secondo trimestre del 2022 il prodotto interno lordo (Pil), è aumentato dell'1,1% rispetto al trimestre precedente e del 5% nei confronti del secondo trimestre del 2021 (la stima della crescita congiunturale del Pil diffusa il 1° settembre 2022 era stata anch'essa dell'1,1%, mentre quella tendenziale era stata del 4,7%).

La variazione acquisita per il 2022 è pari al +3,6% (quella relativa ai conti trimestrali rilasciati il 1° settembre era stata del +3,5%). Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna sono in ripresa, con un aumento dell'1,6% dei consumi finali nazionali e dell'1,1% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 2% e dell'1,6%.

La **domanda nazionale** ha fornito un contributo positivo di 1,5 punti percentuali alla crescita del PIL. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, soprattutto nel secondo trimestre. La domanda estera netta, condizionata dalla crisi energetica, ha invece contribuito negativamente alla crescita del PIL.

Figura 7. Scenario macroeconomico tendenziale NADEF 2022

Scenario macro-economico tendenziale Italia NADEF 2022 (variazioni percentuali)					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
PIL nominale	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
DEFLATORE PIL	0,5	3,0	3,7	2,5	1,9
DEFLATORE CONSUMI	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
OCCUPAZIONE (ULA)	7,6	4,3	0,4	1,1	1,0
COSTO DEL LAVORO ¹⁶	1,0	3,5	3,7	3,3	2,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,5	8,2	8,0	7,7	7,5
BILANCIA PARTITE CORRENTI (SALDO IN % PIL)	2,4	-0,8	-0,2	0,2	0,9

Fonte: NADEF 2022

Come già indicato per lo scenario internazionale, a causa soprattutto del conflitto in Ucraina, l'anno in corso si è connotato per il consistente **incremento dei prezzi** delle materie prime, già iniziato dalla metà del 2021 a causa delle difficoltà emerse nelle catene di approvvigionamento di alcuni prodotti semilavorati. Dalla metà del 2022 si registra una impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica che, accompagnata agli incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, si riflette sull'incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Secondo stime preliminari dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), registra nel mese di ottobre un aumento del 3,5% su base mensile e dell'11,9% su base annua (da +8,9% del mese precedente). Le **tendenze inflazionistiche** in corso, interessando soprattutto i beni energetici e alimentari, hanno inciso in maniera differenziata sulle famiglie, producendo effetti redistributivi rilevanti: l'accelerazione dell'inflazione ha determinato un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il quinto di famiglie più povero e quello più ricco.

La dinamica dei **consumi** delle famiglie dunque è fortemente influenzata dall'aumento dei prezzi al consumo e viene colpito il potere d'acquisto delle famiglie. La dinamica dei consumi è prevista inferiore a quella del PIL, anche a causa dell'aumento dei prezzi al consumo, che sicuramente incide sul potere d'acquisto delle famiglie.

Per il 2023, la NADEF prevede un tasso di crescita del PIL ancora positivo, ma limitato allo 0,6%. Qui registriamo un marcato calo rispetto al DEF, dove si prevedeva un +2,4%. Le ragioni di tale calo nella previsione per il 2023 sono da ricondursi essenzialmente al peggioramento del quadro macroeconomico a livello mondiale ed europeo, che ha portato anche un peggioramento delle aspettative di imprese e famiglie. Un fattore specifico per il nostro Paese è l'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e il Bund, che ha toccato un picco di oltre 250 punti base nello scorso mese di settembre. Le previsioni di crescita per il 2024 e 2025 restano invariate rispetto al DEF dello

scorso aprile, ma naturalmente occorrerà capire l'evoluzione futura dei fattori che stanno provocando il rallentamento dell'economia mondiale.

1.3.2 La finanza locale nel DEF

Dal 2016 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme sul patto di stabilità interno degli enti locali (art. 31 LG 183/2011) e si è passati al vincolo del pareggio di bilancio. La LG 243/2012 *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione"* disciplina il contenuto della Legge di Bilancio e le norme fondamentali tese ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni.

La Legge di Bilancio del 2017 (LG 232/2016) è intervenuta su tale norma semplificando i saldi obiettivo da rispettare: il saldo di riferimento è l'equilibrio tra entrate e spese finali espresso in termini di competenza, con l'inclusione nel saldo finale del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

La Legge di Bilancio del 2019 (LG 145/2018) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016.

Dal 2019, gli enti locali possono utilizzare sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Già nella fase del bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari previsti dai principi contabili, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

La Legge di Bilancio del 2019 prevede misure che dal 2019 mirano a favorire gli investimenti pubblici; oltre ad avere stanziato risorse per il finanziamento di contributi statali e regionali a sostegno degli investimenti dei Comuni, sono state approvate modifiche delle norme vigenti finalizzate a snellire e semplificare le procedure. Si va dalla previsione che le economie riguardanti le spese d'investimento per i lavori pubblici possono concorrere alla determinazione del fondo pluriennale vincolato delle opere stesse (in pratica possono finanziare altre spese previste nel quadro economico del progetto esecutivo approvato) a modifiche del Codice dei contratti, riprese ed estese anche con il decreto "Sblocca cantieri", D.lgs 32/2019 convertito con LG 55 del 14/6/2019, che hanno l'obiettivo di semplificare e accelerare le procedure di aggiudicazione dei lavori pubblici e di aprire il mercato degli appalti pubblici alle piccole medie imprese.

La Legge di bilancio del 2019 ha sbloccato inoltre la leva tributaria consentendo il ripristino della manovrabilità delle aliquote dei tributi locali, e ha confermato l'accantonamento minimo al fondo crediti di dubbia esigibilità (85% nel 2019, con possibilità, in corso d'esercizio, di ridurlo all'80%, 95% nel 2020, 100% del dovuto nel 2021) e ha confermato il peso (45%, anziché il previsto 55%) della perequazione sul riparto del fondo di solidarietà comunale già in uso nel 2018, mantenendo fermo il termine del 2021 entro il quale entrare a regime con un'applicazione del 100%.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese, Il Decreto fiscale 124/2019 fa decadere limiti ed adempimenti: dal 1° gennaio 2020 cadono ben dodici regole che

stabiliscono tetti di spesa o adempimenti.

La prima a cadere è la cosiddetta norma «taglia-carta» che dal 1° gennaio 2009 imponeva alla pubblica amministrazione di diminuire del 50% (rispetto ai valori del 2007) la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1 dl 112/2008). Sono poi abrogate alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi contenute nell'articolo 6 del DI 78/2010 riferite: alla spesa annua per studi e incarichi di consulenza (comma 7), alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (comma 8); alle spese per sponsorizzazioni (comma 9); alle spese per missioni (comma 12); alle spese per la formazione (comma 13).

Sono cancellate anche le regole sulla riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (articolo 5, comma 2, del DI 95/2012). Viene meno anche l'obbligo di comunicazione annuale al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie sostenute (articolo 5, commi 4 e 5, della legge 67/1987).

Le amministrazioni pubbliche non dovranno adottare i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge 244/2007). E' depennato anche l'obbligo, a fronte di acquisti di immobili, di attestare con idonea documentazione da parte del responsabile del procedimento l'indispensabilità e l'indilazionabilità, e di far attestare la congruità del prezzo dall'Agenzia del demanio (articolo 12, comma 1-ter, del DI 98/2011). Sono abolite pure le norme per la riduzione delle spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge 66/2014).

Negli ultimi anni l'armonizzazione dei bilanci, il congelamento della leva fiscale e l'avvio della perequazione hanno progressivamente ridotto l'autonomia politico-amministrativa dei Comuni; dal 2015 al 2017 la situazione è migliorata ma servono ancor diversi interventi per rilanciare la centralità dell'azione dei Comuni.

Era auspicabile, per favorire maggiore equità ed un'effettiva sussidiarietà, una complessiva riforma nazionale dei criteri di applicazione della perequazione, affinché l'abbandono del criterio della spesa storica e l'utilizzo dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard non generassero disequilibri e storture; da superare anche il sistema della perequazione basato esclusivamente sulla redistribuzione di risorse all'interno del comparto comunale, senza alcun contributo da parte dello Stato.

L'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, attraverso la riscrittura del comma 449, lett. c) della legge 232/2016, modifica i criteri perequativi di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard.

Per quanto riguarda il suddetto **Fondo di Solidarietà Comunale**, occorre tenere presente i seguenti elementi di novità che incidono sulla distribuzione delle risorse:

a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2021 il 55% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 60%) con un incremento annuo del 5%;

b) l'incremento di altri 200 milioni nel 2021, di 300 milioni nel 2022 e di 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024 per la restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020⁸. Dal 2021 tuttavia tali risorse confluiranno nel fondo di solidarietà e quindi verranno assoggettate ai medesimi criteri delle restanti risorse;

c) l'incremento di 215,93 milioni di euro nel 2021, 254,93 milioni di euro nel 2022 e di 299,93 milioni di euro nel 2023, e così via, da destinare al potenziamento dei servizi di asilo nido nei comuni con minori disponibilità di servizi, previsti nella legge di bilancio per il 2021.

Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l'innesto di natura "verticale" nell'ambito del sistema di perequazione già disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione dell'operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020).

Tabella 20.

Variabile	2021	2022	2023
Peso del criterio perequativo	55%	60%	65%
Incremento risorse per restituzione taglio DL 66/2014 (rispetto al 2020)	100 mln	200 mln	230 mln
Incremento risorse per potenziamento servizi di asili nido e servizi sociali	251,93 mln	254,93 mln	299,3 mln

La legge di bilancio per il 2022 conferma e rafforza questa direttrice, non solo potenziando le risorse già previste per i servizi sociali e gli asili nido, ma introducendo anche un altro obiettivo, connesso al trasporto degli alunni disabili. Tale risorse, quindi, a differenza del passato, dovrà essere attentamente monitorata dagli enti e gestita unitamente ai responsabili dei servizi competenti, al fine di verificare i livelli di servizio erogati e adottare le iniziative necessarie per un corretto utilizzo dei fondi e la loro rendicontazione.

Dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale per potenziamento servizi sociali, asili nido e trasporto disabili

Il comma 564 della L.234/2021 ridefinisce la dotazione del FSC contenuta nel comma 448 della L.232/2016, per ricomprenservi gli importi incrementali previsti per:

⁸ Il PNRR viene pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 5 maggio 2021, dopo essere stato trasmesso alla Commissione europea che valuta positivamente il piano il 22 giugno 2021. Il 13 luglio 2021 il PNRR italiano viene definitivamente approvato con una Decisione del Consiglio dei Ministri, recepitata la proposta della Commissione europea.

Il documento completo è consultabile a questo indirizzo:
<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

- a) il potenziamento degli asili nido, comma 172;
- b) il potenziamento del trasporto alunni disabili, comma 154;
- c) il potenziamento dei servizi sociali dei comuni della Sicilia e Sardegna, comma 563.

Nel 2022, la dotazione FSC ammonta a 6.950 mln circa, contro i 6.855 previsti dalla legge di bilancio dell'anno scorso. L'incremento di 94 mln è dovuto agli asili nido (20 mln), al trasporto disabili (30 mln) e ai servizi sociali (44 mln). L'incremento è destinato a crescere nelle annualità successive fino al 2030.

Figura 8.

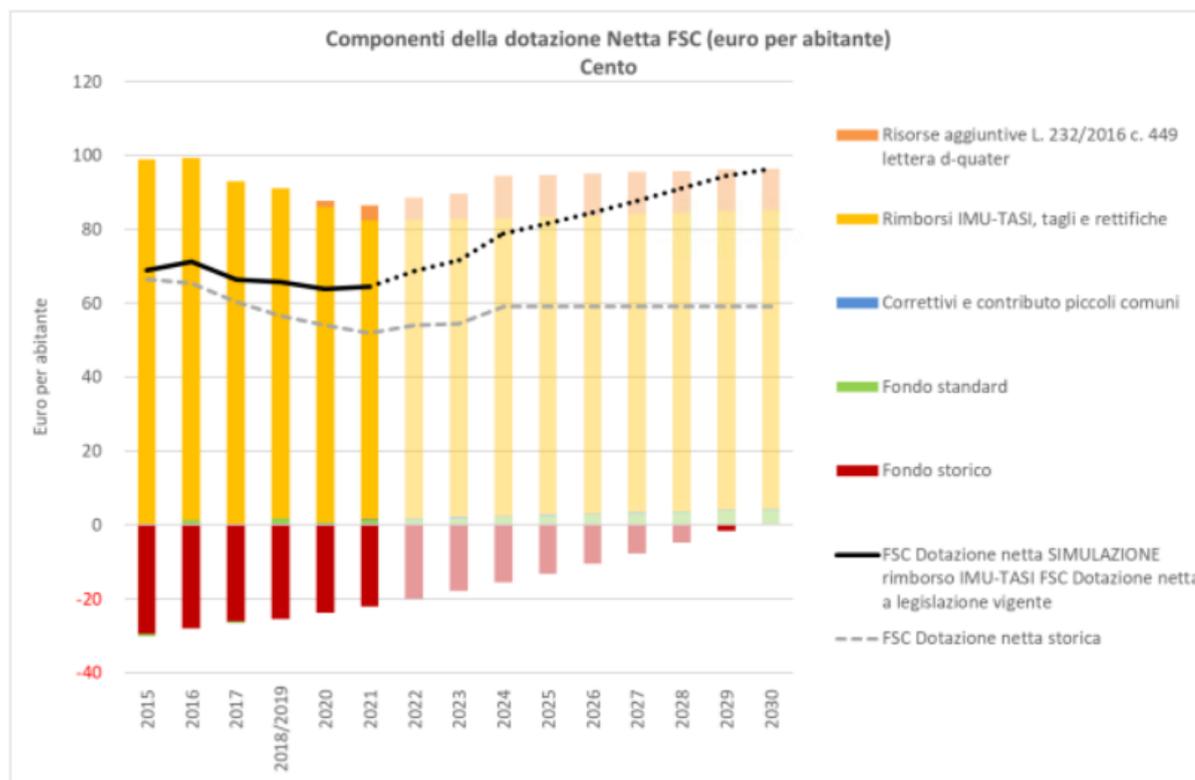
Anno	LB 2021	LB 2022	Incremento	di cui Asili nido	di cui Trasporto disabili	di cui servizi sociali Sicilia+Sardegna
2022	6.855.513.365	6.949.513.365	94.000.000	20 ml	30 ml	44 ml
2023	6.980.513.365	7.107.513.365	127.000.000	25 ml	50 ml	52 ml
2024	7.306.513.365	7.476.513.365	170.000.000	30 ml	80 ml	60 ml
2025	7.401.513.365	7.619.513.365	218.000.000	50 ml	100 ml	68 ml
2026	7.503.513.365	7.830.513.365	327.000.000	150 ml	100 ml	77 ml
2027	7.562.513.365	8.569.513.365	1.007.000.000	800 ml	120 ml	87 ml
2028	7.620.513.365	8.637.513.365	1.017.000.000	800 ml	120 ml	97 ml
2029	7.679.513.365	8.706.513.365	1.027.000.000	800 ml	120 ml	107 ml
2030	7.711.513.365	8.744.513.365	1.033.000.000	800 ml	120 ml	113 ml

La Regione Emilia-Romagna ha prodotto uno studio circa le Analisi del FSC per il Comune di Cento, di cui si riportano le principali considerazioni che non tengono conto delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2022.

La linea tratteggiata in grigio è la tendenza che la dotazione netta del FSC che il comune avrebbe avuto considerando solo la componente redistributiva storica, la curva sarebbe stata in crescita considerando che le risorse storiche erano positive, cui si sarebbero aggiunte le altre componenti aggiuntive. La linea grigia, quindi, non incorpora la componente standard.

La linea in nero invece, è la tendenza della dotazione netta del FSC del comune a legislazione vigente condizionata sempre più dai fabbisogni standard (dati caricati sul SOSE) e dalle capacità fiscali specifiche del comune.

Grafico 14. Componenti della dotazione netta del FSC (euro per abitante), Comune di Cento



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Altro obiettivo strategico era individuare azioni che favorissero un miglioramento della capacità di riscossione delle entrate del Comuni, consentendo uno smobilizzo delle risorse di spesa oggi destinate agli accantonamenti a fondi crediti di dubbia esigibilità: modifiche organizzativo/gestionali che orientassero maggiormente Agenzia delle Entrate – Riscossione alla riscossione delle entrate locali, semplificare le ingiunzioni di pagamento, inserire controlli più efficaci e trasparenti sui soggetti esterni incaricati della riscossione (spontanea o coattiva) delle entrate locali, specializzare l'azione di recupero per i crediti di minore valore unitario che caratterizzano le entrate locali, assicurare accessibilità, tempestività e integrazione delle posizioni creditorie vantate dai Comuni (mettendo a frutto anche le novità introdotte dal sistema PagoPA) sono gli obiettivi prioritari da garantire.

Dopo anni di attesa, la legge di bilancio 2020 attua la riforma del sistema di riscossione locale, degli affidamenti, dei compiti del responsabile della riscossione e le rateizzazioni (co 784-815), superando le disposizioni di cui al RD 639/1910.

Proroga al 31/12/2025 del Regime di Tesoreria Unica (comma 636)

Il comma 636 della Legge di Bilancio 2022 estende fino al 31 dicembre 2025 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di Tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università e il mantenimento per tali

enti, fino a quella data, del regime di Tesoreria unica. Il sistema genera benefici per lo Stato Centrale e criticità per le amministrazioni locali che devono confrontarsi con una minore appetibilità del servizio - molte procedure di affidamento/concessione sono andate deserte - e conseguenti maggiori costi.

Fondo Imu-Tasi

È confermato anche per i prossimi anni il «fondo Imu-Tasi», nato nel 2014 per compensare quegli enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con Imu al massimo o prossima a esso. Il fondo è caratterizzato da una quota a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), pari a 110 milioni di euro, confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020 (ma non per il 2023) in favore degli enti di cui al Dm 14 marzo 2019; e da una parte destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura dello scorso, per tutto il triennio 2021-2023 e fino al 2033.

Contributi per la messa in sicurezza delle strade comunali (commi 407-414)

I commi 407-414 della legge di bilancio 2022 attivano una nuova linea di finanziamento di piccole opere assegnando contributi prefissati sulla base della fascia di popolazione dei comuni, sulla scia di quanto già accaduto con le precedenti manovre. Questa volta vengono finanziate le **manutenzioni straordinarie di strade, marciapiedi e arredo urbano dei comuni**, attraverso contributi assegnati per il 2022 che vanno da 10.000 euro per i comuni fino a 5.000 abitanti a 350.000 euro per i comuni con più di 250.000 abitanti. Per l'anno 2023 i contributi saranno dimezzati.

Contributi per la progettazione dei comuni (comma 415)

Il comma 415 della legge di bilancio 2022 modifica la disciplina dei contributi per il finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni contenuta nella legge 160/2019 (commi 51- 58) attraverso:

- a) Incremento di risorse per il 2022, che vengono portate da 170 milioni inizialmente previsti a 320 milioni di euro;
- b) Differimento del termine di presentazione delle domande per il 2022, termine che viene spostato al 15 marzo 2022 (anziché il 15 gennaio);
- c) Individuazione di nuovi ordini di priorità di finanziamento delle spese limitatamente agli anni 2022-2023, al fine di dare precedenza alle opere inserite nel PNRR.

Per le annualità 2022 e 2023, i contributi saranno assegnati in via prioritaria alle opere inserite nel PNRR.

Fondo per assistenza alunni disabili (commi 179-180)

I commi 179-180 della legge 234/2021 stanziavano nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2080) un fondo con una dotazione finanziaria di 100 milioni a partire dal 2022 per il potenziamento dei servizi di assistenza a favore degli alunni con disabilità che frequentano:

- a) la scuola dell'infanzia;

- b) la scuola primaria;
- c) la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Tali risorse saranno ripartite con apposito decreto da emanare entro il 30 giugno di ciascun anno:

- a) per 30 milioni a favore dei comuni;
- b) per 70 milioni a favore di tutti gli enti territoriali (regioni, province e comuni).

Non è chiaro se le risorse stanziare dalla legge di bilancio per il 2022 sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle già previste a legislazione vigente.

Incremento dotazione Fondo per le non autosufficienze (comma 677)

Il comma 677 della legge di bilancio 2022 incrementa la dotazione del fondo per le non autosufficienze:

- di 100 milioni per il 2022;
- di 200 milioni per il 2023;
- di 250 milioni per il 2024.

Le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate alle prestazioni e ai servizi in favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle autonomie locali. Si ricorda che il fondo è stato istituito dall' art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 - legge finanziaria 2007 ed è destinato alle regioni con lo scopo di prestare assistenza sociosanitaria per il sostegno di persone con gravissima disabilità e di anziani non autosufficienti e favorirne la permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione. Le regioni a loro volta trasferiscono parte delle risorse ai comuni per l'erogazione delle prestazioni sociali.

Fondo Biblioteche (comma 350)

Il comma 350 della legge di bilancio 2022 istituisce un fondo biblioteche con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con la finalità di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria mediante l'acquisto di libri. Le risorse saranno assegnate con decreto da adottare entro il 31 marzo 2022 a favore delle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e degli istituti culturali.

1.3.3 Disposizioni della legge di Bilancio in ambito tributario e fiscale

Revisione addizionale Irpef (commi 2-7)

I commi da 2 a 7 della legge 234/2021 operano una revisione della tassazione IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi. Le modifiche riguardano:

- la riduzione da 5 a 4 degli scaglioni di reddito per il pagamento dell'addizionale IRPEF, con soppressione dell'ex quarto scaglione con aliquota del 41% ed abbassamento della soglia dell'ultimo scaglione, che parte da 50.000 euro ed eredita l'aliquota del 43%. Il terzo scaglione è stato ridotto ad una fascia da 28.000 a 50.000 e non più fino a 55.000 come in precedenza;
- l'alleggerimento della tassazione per il secondo e terzo scaglione, che

rispettivamente passano dal 27% al 25% e dal 38% al 35%;

- la ridefinizione delle detrazioni d'imposta spettanti in base alla tipologia di reddito posseduto.

La detrazione specifica di 960 euro inerente i redditi di lavoro dipendente e alcuni assimilati fino a 40 mila euro ed il trattamento integrativo (cosiddetto "bonus 100 euro"), vengono assorbite e restano esclusivamente per i contribuenti con reddito complessivo non eccedente i 15mila euro ovvero, a certe condizioni, anche fino a 28mila euro.

Le modifiche normative incidono direttamente sul TUIR: infatti la legge 234/2021 modifica gli artt. 11 e 13 del DPR 486/1997, oltre che sul DL 3/2020.

La revisione degli scaglioni dell'IRPEF potrebbe implicare una riduzione delle addizionali che i contribuenti sono chiamati a corrispondere ai comuni, nei casi in cui gli enti abbiano applicato aliquote differenziate. Ma anche i Comuni che applicano un'unica aliquota dell'addizionale IRPEF, senza differenziazione in base agli scaglioni di reddito, avranno impatto sul gettito connesso alla modifica della no tax area.

Proroga di disposizioni di esonero canone occupazione suolo pubblico (commi 706-707)

Il comma 706 della legge 234/2021 proroga al 31 marzo 2022 le disposizioni di esonero contenute nell'art. 9-ter, commi da 2 a 5 del d.l. 137/2021 a favore delle imprese di pubblico esercizio e del commercio ambulante relative a:

- l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari nonché del canone per l'occupazione delle aree destinate ai mercati;
- le procedure semplificate, in via telematica, per la presentazione di domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse;
- le disposizioni che prevedono, al solo fine di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento a seguito dell'emergenza da COVID-19, che la posa di strutture amovibili in spazi aperti, a determinate condizioni, non sia soggetta a talune autorizzazioni e a termini per la loro rimozione, previsti a legislazione vigente.

L'ultima proroga era stata disposta dal d.l. 41/2021 (decreto sostegni) che inizialmente aveva fissato il termine per l'agevolazione al 30 giugno 2021 e successivamente, in sede di conversione in legge, aveva differito ulteriormente al 31 dicembre 2021. Con la proroga dello stato di emergenza al 31 marzo e il riacutizzarsi della curva pandemica, la legge di bilancio sposta al 31 marzo il nuovo termine per le agevolazioni in materia di occupazione di suolo pubblico.

Vengono stanziati a tal fine dal comma 707 82,5 milioni di euro da destinare ai comuni per il ristoro del minor gettito del canone unico. Le risorse saranno ripartite con DM da adottare entro il 30 giugno

2022. L'importo è il medesimo di quello stanziato per analogo periodo nel 2021.

Agevolazione IMU prima casa su abitazioni di famiglia ubicate in Comuni diversi (art. 5-decies, d.l. 146/2021)

L'articolo 5-decies del decreto legge 146/2021, introdotto in sede di conversione in legge, opera una modifica all'art. 1, comma 741, lett. b) della legge 160/2019 relativo all'IMU. La disposizione, così come modificata, riguarda la definizione di abitazione principale, ai fini dell'esonero dal pagamento dell'imposta. La modifica trova applicazione dal 1 gennaio 2022 e risolve dubbi interpretativi precedentemente insorti.

Riduzione IMU pensionati esteri (comma 743)

Il comma 743 della legge di bilancio 2022, limitatamente all'anno 2022, riduce ulteriormente l'IMU a favore dei titolari di un'unica abitazione (non locata o data in comodato gratuito) posseduta da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che beneficiano di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia stessa. Il riferimento è all'art. 1, comma 48, della legge 178/2020, che lo scorso anno aveva re-introdotto a regime l'agevolazione verso questi soggetti sia per quanto riguarda l'IMU che per quanto riguarda la TARI.

Il comma 734 della legge 234/2021 prevede, per il solo anno 2022, che l'IMU a favore di questi soggetti sia ridotta al 37,5%. Per ristorare i comuni della perdita di gettito, vengono stanziati 3 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero dell'interno, che saranno ripartiti entro il 30 giugno 2022.

1.3.4 I parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono illustrati di seguito.

Tasso di inflazione programmata (TIP). Costituisce un parametro di riferimento per l'attuazione di proposte di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette scolastiche etc. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali ed entra nella definizione dei premi R.C. auto.

Il Dipartimento del Tesoro pubblica periodicamente il tasso d'inflazione programmata, che viene riportato nei documenti programmatici e in particolare nel Documento di Economia e Finanza (DEF) e, se necessario, aggiornato nella successiva Nota di Aggiornamento (NADEF).

Tabella 20. Tasso d'inflazione programmato e prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. - esclusi i tabacchi)

Anno	TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO (VARIAZIONI PERCENTUALI IN MEDIA D'ANNO)	PREZZI AL CONSUMO F.O.I. - ESCLUSI I TABACCHI (VARIAZIONI PERCENTUALI IN MEDIA D'ANNO)	SCOSTAMENTO (PUNTI PERCENTUALI)
2022	1,5		
2021	0,5		
2020	-0,2	-0,3	-0,1

Fonte: MEF - Dipartimento del Tesoro

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi al fine di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi, concessioni edilizie, etc.) e delle spese (domanda di sussidi e servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

1.3.5 Alcuni documenti nazionali di riferimento

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

La **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile 2017-2030** prevede un aggiornamento triennale e definisce *“il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite”*⁹.

Essa si configura come lo strumento principale per la creazione di un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali causa di crisi locali, come, ad esempio, la perdita di biodiversità, la modificazione dei cicli biogeochimici fondamentali (carbonio, azoto, fosforo) e i cambiamenti nell’utilizzo del suolo.

Un aspetto innovativo dell’Agenda 2030 è l’attenzione rivolta al fenomeno delle disuguaglianze. In assenza di un’adeguata strategia di intervento, diversi fattori possono contribuire ad alimentare una polarizzazione tra diverse situazioni. Per questo motivo è necessario individuare e condividere le politiche che possono rilanciare la crescita e renderla sostenibile nel lungo periodo.

In questo senso, l’approccio che la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile propone è multidimensionale, approccio che sarà comune per la successive declinazioni.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa, infatti, su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo. Tale approccio implica l’utilizzo di un’ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali.

Il piano aggiorna la precedente *“Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010”*, ma ne amplia il raggio d’azione, integrando gli obiettivi contenuti nella Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

⁹ Il Governo italiano, a distanza di un anno dall’entrata in vigore dell’Agenda 2030 (1° gennaio 2016), ha elaborato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 108 del 22 dicembre 2017, a seguito di un ampio processo di consultazione tra varie istituzioni e rappresentanti della società civile guidato dal Ministero dell’Ambiente in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell’Economia.

Consultabile qui:

https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs_ottobre2017.pdf

1.3.6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**¹⁰ è il programma nazionale di riforme e di investimenti che il governo italiano ha formulato per ottenere le risorse finanziarie previste dal *Next Generation EU* e soprattutto, per cogliere le importantissime possibilità di sviluppo e di progresso dopo la forte crisi dovuta alla pandemia da Covid-19.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici che riprendono le linee guida previste dalla Commissione Europea:

- 1) **Digitalizzazione e innovazione:** queste rappresentano un fattore determinante di sviluppo e di trasformazione del Paese, in quanto è necessario imprimere un'accelerazione in questo senso in ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.
- 2) **Transizione ecologica:** questa è alla base di quello che deve essere il nuovo modello di sviluppo italiano per minimizzare l'impatto delle attività produttive e umane sull'ambiente e allo stesso tempo, migliorare la qualità di vita e la sicurezza ambientale. In questo senso, la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.
- 3) **Inclusione sociale:** garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, in particolare al fine di un riequilibrio territoriale e uno sviluppo crescente del Mezzogiorno, considerati obiettivi trasversali a tutte le componenti del PNRR.

¹⁰ Dati riportati nel documento "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Servizio Studi della Camera dei Deputati, XVIII Legislatura, 23 settembre 2021. Consultabile a questo indirizzo: https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1253627.pdf?_1621605046374

Figura 9. Allocazione percentuale delle risorse sugli assi strategici.

Fonte. PNRR

Infatti, sono previsti anche tre temi trasversali che vengono affrontati dal Piano in quanto ritenuti essenziali per il raggiungimento di ciascuno dei suoi obiettivi:

- **Le pari opportunità**
- **Le politiche giovanili**
- **Il superamento del divario territoriale del Mezzogiorno**

Inoltre, è necessario considerare che in primo luogo, il PNRR rappresenta un **piano di riforme** per il nostro Paese, riforme che la Commissione Europea ha richiesto come fondamentali per poter accogliere le risorse economiche messe a disposizione dal NGEU e tutte le altre linee di finanziamento.

In particolare, queste riforme sono orientate a migliorare il contesto generale statale nel quale le priorità e gli investimenti del PNRR si andranno ad incardinare: le riforme sono quindi condizione necessaria ma anche catalizzatore per la sua attuazione.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni:

- Le **riforme orizzontali**, o di contesto, come quella della Pubblica Amministrazione o della Giustizia, le quali consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese.
- Le **riforme abilitanti**, come la Semplificazione e razionalizzazione della legislazione e di promozione della concorrenza, le quali sono interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

- Le **riforme settoriali**, contenute specificamente all'interno delle singole missioni, le quali consentono innovazioni normative rispetto a specifici ambiti d'intervento o di attività, al fine di introdurre processi e regolamentazioni più efficienti.

Venendo poi alla struttura, il Piano si articola in componenti che riflettono le priorità di investimento di un determinato settore o area di intervento, chiamata Missione: vi sono sedici Componenti raggruppate in **sei Missioni**.

La figura indica anche la ripartizione delle risorse del PNRR che sono pari 191,5 miliardi di euro a cui va aggiunto un Fondo complementare (30,6 miliardi di euro) che porta il totale degli investimenti a **222,1 miliardi di euro**.

Inoltre, a tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva per il settennato 2021-2027.

Secondo le stime del Governo, il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività stimando una crescita del PIL di 3,6 punti percentuali nel 2026, rispetto ad uno scenario senza introduzione del Piano; mentre, sul piano dell'occupazione, questa sarà più alta di 3,2 punti percentuali nel triennio 2024-2026¹¹.

¹¹ Dati riportati nel documento "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Servizio Studi della Camera dei Deputati, XVIII Legislatura, 23 settembre 2021. Consultabile a questo indirizzo: https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1253627.pdf?_1621605046374

Figura 10. Composizione del PNRR per Missioni e Componenti (in miliardi di euro)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Fonte: PNRR

Focus sugli Enti Locali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il ruolo degli Enti Locali è ritenuto centrale per l'attuazione del PNRR, partecipando alla realizzazione del Piano in aree che vanno dall'edilizia scolastica, ai progetti di rigenerazione urbana, all'economia circolare e gli interventi per il sociale.

Le amministrazioni territoriali concorrono a realizzazione il PNRR attraverso:

- Le titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione;
- La partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale;
- La partecipazione alla definizione e messa in opera delle riforme previste dal Piano
- La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a bandi/avvisi emanati dai Ministeri per realizzazione progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

Nel ruolo di soggetti attuatori, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

- Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai ministeri competenti per la selezione dei progetti;
- Ricevono, di norma, le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei ministeri;
- Devono realizzazione gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR;
- Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e di obiettivi associati al progetto;
- Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

Il PIAO è un documento di pianificazione di durata triennale, che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, con più di cinquanta dipendenti sono tenute da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, o nel caso di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione entro i trenta giorni successivi all'approvazione dello stesso. Tale piano è stato previsto dal legislatore nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

Il principio che guida la definizione del PIAO è la volontà di superare la molteplicità e la conseguente frammentazione degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e creare un piano unico di integrazione delle scelte fondamentali di sviluppo dell'Amministrazione.

In relazione all'introduzione del PIAO, con DPR 24 giugno 2022 n. 81 sono stati individuati, per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 fra le quali sono ricompresi gli enti locali, gli adempimenti inerenti ai piani di seguito elencati, che sono stati soppressi in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO stesso:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001)
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009)
- Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della legge 190/2012)
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della legge 124/2015)
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006).

Il PIAO, il cui contenuto e la cui struttura sono stati definiti con decreto 30 giugno 2022, n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddivisa nelle sezioni di seguito elencate, le quali a loro volta sono ripartite in sottosezioni di programmazione riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali:

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE e ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1 – Valore Pubblico

Sottosezione 2.2 – Performance

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa

Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile

Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale (compresa la formazione del personale)

Sottosezione 3.4 - Piano delle Azioni Positive

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Sottosezione 4.1 - Valore Pubblico e Performance

Sottosezione 4.2 - Rischi corruttivi e trasparenza

Sottosezione 4.3 - Organizzazione e Capitale Umano

Il Piano assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria previsti che ne costituiscono il necessario presupposto.

1.4. Lo scenario economico regionale

1.4.1 Il contesto macroeconomico regionale

Anche a livello regionale, il miglioramento a livello mondiale del quadro macroeconomico non può essere confermato.

A seguito dell'invasione russa in Ucraina, come già menzionato, le prospettive economiche mondiale sono peggiorate così come quelle nazionali, e regionali a seguito delle forti ricadute non solo sull'economia ma anche sul commercio, a causa delle sanzioni imposte alla Russia e soprattutto all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime.

I dati definitivi per il 2021 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 7,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana. Per il 2022, la crescita del PIL regionale dovrebbe ridursi al 3,6%, restando però ancora superiore al dato nazionale.

Come riportato nella tabella seguente, la crescita dovrebbe tornare a risalire nel 2024 e 2025.

Figura 10. PIL Regione Emilia-Romagna

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	152.865,97	161.924,50	7,2	8,2
2022	158.337,08	171.662,32	3,6	6,0
2023	158.715,10	176.903,04	0,2	3,1
2024	160.722,22	184.242,63	1,3	4,1
2025	163.391,31	192.344,76	1,7	4,4

Fonte: NADEF 2023

Per quanto riguarda le componenti del PIL, si evidenzia come la domanda interna sia aumentata nel 2022 al 5,6% inferiore al 2021, per poi subire una frenata nelle annualità successive: il tasso di crescita sarà dello 0,4% nel 2023.

Gli investimenti registrano comunque una crescita importante per poi diminuire allo 0,2% nel 2023. I consumi subiranno una dinamica di netta riduzione (+0,3% nel 2023).

Considerando poi i diversi settori dell'economia, si prevede che la ripresa avuta nel 2022 si interrompa per il settore dell'industria, a causa della crescita del costo dell'energia, mentre continuerà anche se a ritmo meno sostenuto, la crescita nel settore delle costruzioni (+19,1% del 2021 al 13,8% del 2022) soprattutto a causa delle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dei piani di investimento pubblici. Rallenta anche il settore dei servizi che passa al 4,1% nel 2022, 0,5% in meno rispetto al 2021.

Per quanto riguarda il 2023, si prevede un rallentamento anche nel settore delle costruzioni, nonché dell'industria e dei servizi, legato in particolare al rallentamento della dinamica dei consumi.

Figura 11. Valore aggiunto RER per settori (valori assoluti e variazioni percentuali)

	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2020	3.211,12	-1,5	34.746,10	-11,2	5.312,60	-5,0	85.045,00	-8,7	128.268,70	-9,1
2021	3.070,42	-4,4	39.186,03	12,8	6.327,11	19,1	88.997,68	4,6	137.473,32	7,2
2022	3.123,44	1,7	39.416,10	0,6	7.203,22	13,8	92.642,47	4,1	142.385,23	3,6
2023	3.059,76	-2,0	38.973,09	-1,1	7.303,52	1,4	93.279,03	0,7	142.615,40	0,2
2024	3.090,90	1,0	39.516,00	1,4	7.301,95	0,0	94.504,38	1,3	144.413,23	1,3
2025	3.098,50	0,2	40.275,51	1,9	7.341,82	0,5	96.096,93	1,7	146.812,77	1,7

Fonte: NADEF 2023

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Regione ha stanziato uno Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni è salito a 19,93 miliardi. Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto al primo DEF 2023 di legislatura, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 6,5 miliardi; rispetto al DEF 2023 l'incremento è di 1,91 miliardi.

Figura 12. Piano Investimenti Regione Emilia-Romagna 2020-2024

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	DEFR 2021	DEFR 2023	NADEFR 2023
SANITA'	926,40	1.208,87	2.038,46
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00
SISMA	2.200,00	2.267,50	2.278,38
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75
CULTURA	34,01	65,80	70,36
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,50	102,68
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47
TURISMO	132,15	145,63	145,63
DATA VALLEY	162,00	181,15	181,15
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	703,43	764,59
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	1.293,79
AMBIENTE	561,79	1.098,17	1.128,80
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	362,62	362,12
AGRICOLTURA	392,80	442,48	1.042,26
INFRASTRUTTURE	5.348,80	6.826,07	7.199,69
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.797,73	1.799,55
CASA	130,00	534,51	534,51
TOTALE	13.427,92	18.013,47	19.925,19
<i>I valori sono rappresentati in milioni di euro</i>			

Fonte: NADEFR 2023

1.4.2 Alcuni documenti regionali di riferimento

Il Patto per il Lavoro e per il Clima

La Regione Emilia-Romagna, insieme ad un ampio partenariato economico-sociale e dopo un percorso di elaborazione e di confronto diffuso, ha sottoscritto il **Patto per il Lavoro e il Clima** (PLC)¹² il quale rappresenta un progetto di rilancio e sviluppo della regione al fine di accompagnare verso transizione ecologica, tramite posti di lavoro di qualità e con la volontà di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la parità di genere.

Il percorso che il Patto costruisce è frutto di un **percorso partecipato e di progettazione condivisa** tra tutti gli attori coinvolti, istituzionali, pubblici e privati che sono coinvolti nella risoluzione del conflitto tra sviluppo e ambiente e nel rilancio del nostro territorio, in ottica di sostenibilità.

Si afferma la volontà di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, ponendo il tema della transizione ecologica come trasversale in tutte le politiche regionali, in quanto è necessario tutelare l'occupazione e individuare e generare nuove competenze e professionalità che siano in grado di accompagnare questa giusta transizione.

Infatti, tra le diverse scelte assunte da questo Patto, fondamentale è quella relativa al **welfare**, che assume una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle disuguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità. Questo è possibile attuando un sistema di *governance* pubblica che guidi tramite una forte programmazione, regolamentazione e gestione dei servizi. In questo senso, va anche

l'attenzione posta al rilancio degli investimenti pubblici e privati, impegno supportato anche da un Patto per la Semplificazione per ridurre burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione.

Il Patto riconosce dunque, delinea quattro obiettivi strategici:

- 1) **Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi** - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale.
- 2) **Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica** - accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità.

¹² Il Patto per il Lavoro e per il Clima è stato approvato dalla Giunta con Delibera n. 1899 del 14/12/2020. Consultabile qui <https://www.regione.emilia-romagna.it/pattolavoroeclima>

- 3) **Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri** - contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile.
- 4) **Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità** - progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

La Provincia di Ferrara ha sottoscritto il PLC il 14 dicembre 2020 e nel novembre 2021 è stato pubblicato un focus del Patto riguardante il territorio della Provincia¹³, che delinea un progetto di rilancio e sviluppo del territorio ferrarese.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle principali iniziative proposte dalla Provincia di Ferrara in merito agli assi di intervento individuati, con particolare attenzione agli obiettivi che interessano in particolare

Tabella 21.

1. La sfida demografica: un patto per i giovani, un welfare innovativo	
1.1 Un Patto per i giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare i servizi per la prima infanzia 0-6 in termini di posti disponibili e di accesso, attraverso la riduzione dei costi a carico delle famiglie. • Rafforzare le iniziative e le reti di Orientamento, in particolare per quanto riguarda la cultura tecnica/professionale. • Rafforzare le relazioni tra le istituzioni educative e formative, l'università, le imprese e le organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di rilanciare collaborazioni stabili e sviluppare connessione con progetti regionali per favorire l'attrazione sul territorio di talenti e personale ad alta qualificazione. • Mettere in rete l'ampia offerta del territorio in termini di sviluppo e di consolidamento di start-up (innovative).
1.2 Un welfare innovativo e una rete di assistenza territoriale integrata, strutturata e diffusa	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare infrastruttura socio-sanitaria, ampliando la rete dei servizi territoriali favorendone capillarità e domiciliarità; integrazione tra servizi socio-sanitari, in particolare per la cura e l'assistenza dei più fragili. • Fare del welfare un'occasione di sviluppo e di lavoro di qualità: rafforzare l'economia sociale tramite innovazione tecnologica, generazione di nuove imprese e percorsi formativi. • Rendere maggiormente equo e omogeneo il sistema dei tributi locali e l'accesso alle prestazioni dei Comuni.
2. Trasformazione green	
2.1 Il paesaggio come infrastruttura e capitale del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare strategia di consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione urbana, valorizzando su larga scala gli effetti prodotti dagli incentivi per la riqualificazione energetica, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici. • Rafforzare la vocazione naturalistica del territorio attraverso il miglioramento della qualità delle acque e delle aree verdi e la

¹³ Consultabile a questo indirizzo:

http://www.provincia.fe.it/sites/drupal_lepida_provferarra/files/PATTO%20PLC_FOCUS%20FERRARA%2018_11_2021.pdf

	<p>valorizzazione delle aree protette e della biodiversità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Definire un programma di investimenti per una progettazione complessiva di sviluppo economico e ambientale dell'area che integri, con risorse regionali, gli investimenti previsti per il potenziamento della mobilità ciclabile, dei cammini, dell'offerta storico-culturale e museale, dei percorsi turistico-naturalistici ed escursionistici dell'area.
2.2 Agricoltura e acquacoltura come settori strategici della transizione green economicamente sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la sostenibilità ambientale dei sistemi alimentari a partire dalle produzioni agricole e zootecniche, sostenendo gli investimenti delle imprese. Supportare la transizione ecologica delle imprese e dei loro processi produttivi, volta anche alla creazione di nuove imprese, maggiore professionalità e nuovi posti di lavoro di qualità. Sviluppare l'Agricoltura 4.0 che concilia l'innovazione con l'aumento della produttività e la tutela del territorio, promuovendo il biologico e le tecniche a basso impatto ambientale. Valorizzare il contributo che le imprese agricole possono garantire agli obiettivi di aumento della produzione di energie rinnovabili. Rafforzare le azioni per la formazione, la ricerca e l'innovazione attuate in collaborazione con attori locali e riferite ai diversi ambiti produttivi del territorio.
2.3 Green Cities e rigenerazione urbana	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare progetti di mobilità sostenibile e mobilità dolce da candidare alle linee di finanziamento regionale e del PNRR, con relativi investimenti sulle dimensioni tecnologiche e sul digitale al fine di valorizzare la struttura policentrica ferrarese. Sviluppare progetti di rigenerazione urbana, con interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico, anche minori al fine di qualificare l'offerta commerciale e turistica del territorio. Accelerare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.
2.4 Energie rinnovabili ed Economia Circolare	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere progetti che promuovano convergenze di interesse tra cittadini e imprese, costruendo un percorso per la costituzione di Comunità energetiche che valorizzino le risorse del territorio allo scopo di intercettare i finanziamenti del PNRR o regionali. Definire un piano per la crescita delle competenze sui temi integrati decarbonizzazione/ energia/ economia circolare/ bioeconomia in base alle innovazioni tecnologiche ed organizzative messe in atto da specifici settori ed imprese.
3. Connessioni	
3.1 Connessioni materiali	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione della Cispadana Autostradale della terza corsia A13, completamento dell'ulteriore tratto della SS16. Ammodernamento dell'idrovia ferrarese allo scopo di facilitare in particolare la logistica del Po a Ravenna, con il potenziamento della navigabilità interna e valorizzando la multifunzionalità dei collegamenti. Valorizzazione delle potenzialità di sviluppo derivanti dalla concretizzazione delle ciclovie nazionali VenTo, Sole e Adriatica, favorendo la mobilità slow tramite la crescita della rete di ciclabili del territorio, in particolare della ciclovia su sinistra Reno con collegamento Reno.
3.2 Connessioni	<ul style="list-style-type: none"> Garantire una capillare diffusione della Banda Ultra Larga a famiglie,

digitali	<p>scuole, rete degli spazi/servizi di aggregazione sociale, municipi, sanità e imprese secondo la programmazione regionale e del PNRR.</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Cogliere le opportunità offerta da bandi nazionali e sovranazionali che rimborsino le spese per la realizzazione dell'ultimo miglio e della banda larga e ultralarga. ●Accelerare la digitalizzazione della PA ●Aumentare il livello di competenze, responsabilità e consapevolezza digitale in tutte le fasce di età della popolazione, con un focus specifico rivolto al gap di genere.
3.3 Connessioni con altri sistemi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> ●Individuare le realtà strategiche regionali, nazionali e internazionali con cui tessere nuove relazioni a partire da specializzazioni e complementarietà. ●Valorizzare il ruolo dell'Università di Ferrara e la sua rete di collaborazioni nazionali ed internazionali per favorire l'attrattività e la competitività dell'intero territorio.
4. Investimenti, attrattività, occupazione	
4.1 Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ●Rafforzare le filiere strategiche tradizionali della manifattura, a partire dall'agroalimentare e dell'acquacoltura, e il terziario, ponendo particolare attenzione alla diffusione delle innovazioni all'intera filiera. ●Valorizzare il ruolo dell'Università di Ferrara nell'ambito dei processi di ricerca e sviluppo e di crescita delle competenze strategiche per il futuro.
4.2 Attrazione investimenti e internazionalizzazione per il rilancio occupazionale e competitivo	<ul style="list-style-type: none"> ●Cogliere le opportunità previste dalla costituzione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali con il porto di Ravenna, portando alle imprese già presenti e nuove, una serie di facilitazioni nazionali e regionali come semplificazioni amministrative, incentivi economici etc. ●Qualificare le aree produttive esistenti in termini di accessi, servizi, attrattività, vivibilità e sicurezza. ●Rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese attraverso azioni mirate di accompagnamento allo sviluppo dei servizi.
4.3 Consolidamento delle filiere tradizionali ed emergenti	<ul style="list-style-type: none"> ●Sostenere il reddito, la competitività e l'efficienza produttiva della filiera agricola e agroalimentare migliorandone la posizione sul mercato, anche estero, attraverso investimento in ricerca, innovazione e digitalizzazione. ●Mantenere attenzione allo sviluppo, all'innovazione ed ai processi di trasformazione collegati alla transizione digitale ed ecologica della filiera della manifattura meccanica presente in alcuni distretti del territorio. ●Valorizzazione della Filiera del Commercio, Turismo e Servizi. ●All'interno della filiera del Terziario, promuovere la filiera del turismo slow su tutto il territorio provinciale, valorizzando le ciclovie, i cammini, le vie d'acqua e il patrimonio culturale diffuso, anche di carattere paesaggistico, sviluppando progetti per servizi turistici anche digitali. ●Promuovere il servizio terziario integrato (commercio, turismo e artigianato di servizio) inserito all'interno di città di qualità, accessibili, progettando e riqualificando per favorire la crescita di distretti del

	<p>commercio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere le filiere emergenti con particolare attenzione alle industrie culturali e creative e al welfare. • Rafforzare il sistema delle professioni e del lavoro autonomo, competenze fondamentali per la crescita del sistema produttivo in senso più ampio.
<p>4.4 Servizi per il lavoro e nuova impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le sedi territoriali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e il sistema integrato pubblico-privato, qualificando i servizi e le politiche attive nei confronti dei giovani, delle donne, etc. In particolare, ampliare la sede del CPI di Cento valutando l'opportunità di aprire nuovi sedi decentrate. • Favorire capillarità e prossimità dei servizi anche attraverso protocolli di collaborazione con gli enti locali che permettano ai cittadini di usufruire di servizi online erogati dai CPI. • Rafforzare e rendere più efficaci le iniziative volte al ricambio generazionale, sostenendo forme innovative quali il Workers Buy Out e la cooperazione di comunità.

La strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Nel Programma di mandato 2020-2025, l'Amministrazione regionale ha assunto i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals, SDGs*) come elementi trasversali per costruire e misurare ogni azione di *policy* promossa, al fine di misurare l'impatto reale che essa produce in ottica di sostenibilità.

La Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ha dunque lo scopo di promuovere il **raggiungimento e la piena diffusione degli obiettivi 2030** attraverso le politiche regionali e gli strumenti di *governance* territoriale, costruendo un sistema di monitoraggio sui progressi di ciascun obiettivo.

La strategia funge da cornice per la programmazione economica, la pianificazione e il controllo dell'amministrazione e si fonda sulla collaborazione tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali in chiave di assunzione di responsabilità di tutti gli attori coinvolti.

Le principali attività riguardano:

- la selezione degli indicatori regionali per la verifica del posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi 2030;
- la rassegna delle politiche e degli strumenti regionali in atto (norme, piani, programmi) coerenti con gli obiettivi 2030;
- lo Sviluppo di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile finalizzato al coinvolgimento degli stakeholders appartenenti al mondo delle istituzioni locali, del mondo produttivo e della società civile, e di iniziative di comunicazione e formazione connesse;
- l'individuazione di modelli di integrazione delle politiche e delle priorità regionali rispetto agli obiettivi 2030;

- l'individuazione di indicatori per la misurazione dell'impatto delle politiche, con la valorizzazione degli ambiti di responsabilità e dei contributi dei diversi livelli territoriali.

Nella seguente tabella, sono riassunti gli SDGs della Strategia Regionale Agenda 2020 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tabella 22.

<p>1. Sconfiggere la povertà</p> 	<p>Sostenere chi vive in condizioni di povertà e favorire l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili. Operare ad un progetto di sviluppo inclusivo investendo sulle filiere, formative e produttive, per contrastare il lavoro povero, il precariato e le fragilità a ogni livello, siano esse di lavoro o d'impresa. Progettare politiche strutturali che rispondano ai bisogni della popolazione e favoriscano la piena inclusione sociale, in particolare delle persone più fragili. Sconfiggere ogni povertà, da quella economica a quelle relazionali, e attivare azioni di contrasto all'emergenza sociale conseguente al Covid-19 per fronteggiare al meglio l'esplosione di nuovi bisogni territoriali e per fornire risposte ai cittadini storicamente fragili e a una nuova utenza.</p>
<p>2. Sconfiggere la fame</p> 	<p>Sostenere un'agricoltura competitiva, di qualità e resiliente, promuovere il ricambio generazionale, l'educazione alimentare e contrastare lo spreco. Promuovere la sostenibilità ambientale dei nostri sistemi alimentari, a partire dalle produzioni agricole e zootecniche, riconoscendone il ruolo che svolgono nella salvaguardia del territorio e nel creare occupazione. Sostenere le imprese negli investimenti necessari per continuare a migliorare il benessere degli animali e la biosicurezza negli allevamenti, per ottimizzare l'utilizzo dei nutrienti e dei consumi idrici, per minimizzare dispersioni ed emissioni, incentivando la ricerca varietale e l'incremento della biodiversità, in linea con la strategia europea "From Farm to Fork". Sostenere i giovani agricoltori e le loro imprese, la filiera corta, l'agricoltura biologica e la produzione integrata. Valorizzare il contributo che le imprese agricole e di trasformazione garantiscono agli obiettivi di produzione di energie rinnovabili, anche con la prospettiva del raggiungimento dell'autosufficienza energetica, e della sostituzione dei prodotti chimici, con materiali biodegradabili, in un'ottica di economia circolare. Incentivare strategie di crescita, di adeguamento tecnologico e gestionale con l'obiettivo di rafforzare la qualità e la sostenibilità delle produzioni, per accrescere l'internazionalizzazione e la resilienza ai cambiamenti climatici.</p>
<p>3. Salute e benessere</p> 	<p>Garantire a tutti una buona sanità, pubblica, universalistica e radicata nel territorio e costruire un welfare di comunità sempre più inclusivo e partecipato. Rafforzare il sistema sanitario, a gestione pubblica, per garantire a chiunque il diritto alla salute, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali, e offrire un servizio alla comunità per la tutela della salute pubblica. Potenziare la rete delle strutture ospedaliere e dei presidi sanitari territoriali. Investire in telemedicina e assistenza domiciliare, elementi cardine del sistema, sul quale costruire la filiera dell'innovazione sociale, specialmente nelle aree interne e montane della Regione. Integrare le politiche sanitarie e sociali, con un piano straordinario di investimenti che, oltre alle strutture e alle tecnologie, punti a formare e reclutare tutto il personale sanitario e sociale necessario. Progettare servizi socioassistenziali, che rispondano adeguatamente all'evoluzione sociale e demografica, rivolti in</p>

	<p>particolare alle persone anziane e con disabilità e a chi si prende cura di loro. Costruire, con l'impiego di strumenti innovativi, una rete capillare di servizi di prossimità, in grado di fare prevenzione e contrastare la solitudine, con il supporto della cooperazione sociale, del Terzo Settore, valorizzando progettualità e capacità di iniziativa.</p>
<p>4. Istruzione di qualità</p> 	<p>Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, in aumento negli ultimi anni e garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale che rimuovano gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza. Investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente. Garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione, innovare la manifattura e i servizi e accelerare la transizione ecologica e digitale.</p>
<p>5. Parità di genere</p> 	<p>Raggiungere l'uguaglianza di genere di tutte le donne e le ragazze. Interpretare tutti i goal della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile attraverso una lettura di genere. In collaborazione con il Tavolo Regionale Permanente per le Politiche di Genere e le tante associazioni territoriali attive sui temi dei diritti civili, sociali e di genere, progettare politiche innovative che promuovano la qualità e la stabilità del lavoro femminile, l'eliminazione dei divari salariali di genere, il superamento di stereotipi che influenzano le scelte formative e professionali, i percorsi di carriera e l'imprenditoria femminile. Favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro mediante il rafforzamento della rete dei servizi, migliorare la distribuzione del carico di cura e intervenire in materia di orari e tempi delle città. Superare la maggiore fragilità delle condizioni occupazionali delle donne che l'emergenza Covid-19 ha evidenziato in tutta la sua gravità, investendo sulla crescita e qualificazione del lavoro femminile per vedere più donne nelle posizioni decisionali, per avere più imprese femminili, più grandi, più numerose nei settori ancora ad appannaggio maschile. Intensificare il contrasto della violenza di genere, assicurando percorsi per il reinserimento sociale e lavorativo e per l'autonomia delle donne che ne sono vittime.</p>
<p>6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari</p> 	<p>Migliorare la qualità e la disponibilità dell'acqua perché sia sicura, alla portata di tutti senza sprechi. Tutelare e valorizzare la risorsa idrica accrescendo lo stato degli ecosistemi, anche mediante la riduzione dei consumi e degli sprechi nel settore residenziale, industriale e agricolo (Water Footprint). Migliorare la qualità e la disponibilità del sistema idrico, con la prospettiva di dimezzare le perdite di rete, di accrescere e innovare la capacità di stoccaggio, anche riutilizzando le acque reflue e quelle piovane, attraverso un approccio integrato win-win, in grado di assicurare qualità delle acque e sicurezza idraulica. Coinvolgere le imprese a partecipazione e controllo pubblico, a partire dalle multiutility degli Enti Locali, per il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica. Sviluppare tutte le possibili sinergie tra i cicli di investimento pubblico privato, in modo da sostenere una gestione che assicuri servizi dal valore universale, attraverso costanti investimenti sulle reti e sugli impianti.</p>

<p>7. Energia pulita e accessibile</p> 	<p>Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile al 2035. Rafforzare le competenze delle persone, dei giovani e di chi lavora, incentivare gli investimenti delle imprese, incluse quelle agricole, verso le energie rinnovabili, sviluppare nuove filiere green e rafforzare la ricerca e l'innovazione in settori ad alto potenziale strategico come l'idrogeno, l'elettrico e la chimica verde. Per incrementare la produzione, l'utilizzo e l'accumulo diffuso delle energie rinnovabili, verrà approvata una Legge regionale sulle comunità energetiche. Sostenere lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e lo sviluppo di percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico, a partire dalle scuole per realizzare nuovi edifici ad emissioni zero. Valorizzare il potenziale dell'Ecobonus al 110% per l'efficientamento energetico, sostenendo la filiera dell'edilizia sostenibile per accompagnare i processi e gli investimenti di rigenerazione urbana e di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, oltre che quelli di innovazione nelle costruzioni di nuova generazione. Accelerare la transizione energetica sviluppando progetti di finanza sostenibile e di impatto sociale.</p>
<p>8. Lavoro dignitoso e crescita economica</p> 	<p>Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti. Realizzare un progetto di sviluppo che punti ad alzare il livello complessivo del sistema, investendo sulle filiere, sia formative che produttive, contrastando il lavoro povero e precario e le fragilità ad ogni livello. Realizzare una transizione ecologica giusta, accompagnata da azioni volte a generare nuove imprese, nuovo lavoro e nuove competenze, aggiornare le professionalità di chi lavora per tutelarne l'occupazione e superare il conflitto tra sviluppo e ambiente creando nuova occupazione, sicura e di qualità, che concorra e scaturisca dalla transizione stessa. Progettare una nuova economia per la ripartenza, investendo sulla cultura imprenditoriale, sulla creazione di nuove imprese e attività professionali strutturate, soprattutto dei giovani, rafforzando la nostra manifattura, da quella tradizionale a quella emergente. Sostenere l'industria culturale e creativa, il settore terziario, il commercio, il turismo e l'agroalimentare, fattori distintivi del territorio, della sua qualità e delle sue eccellenze. Rafforzare la capacità dell'Emilia-Romagna di attrarre imprese, progetti e capitale umano e favorire l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale.</p>
<p>9. Imprese, innovazione e infrastrutture</p> 	<p>Rinnovare tutte le reti di infrastrutture e sostenere processi di innovazione strutturale con le imprese per una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Accelerare la trasformazione digitale dell'intera società regionale, continuando a investire, da un lato, nella Data Valley, hub di ricerca e innovazione di livello globale, dall'altro, nella diffusione di competenze digitali che garantiscano pari opportunità alle persone e competitività alle imprese di tutto il territorio regionale, impedendo che l'innovazione accresca i divari e facendo sì che concorra viceversa a ridurli. Governare la trasformazione tecnologica affinché non si risolva nella sostituzione del lavoro, ma nel ridisegno di un mondo del lavoro "aumentato" dal digitale. Orientare la rivoluzione digitale verso un nuovo umanesimo, costruendo una Data Valley che sia "Bene Comune" che alimenti la partecipazione e la democrazia, perché il futuro e l'evoluzione della tecnologia siano un diritto di tutte e tutti, un bene al servizio dei bisogni delle persone, un driver per lo sviluppo</p>

	<p>sostenibile. Ridurre la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione per un innalzamento del livello della legalità, dei diritti e della giustizia sociale. Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, con il traguardo del 3% del PIL, attraverso investimenti mirati negli ambiti della salute, della transizione digitale ed ecologica.</p>
<p>10. Ridurre le disuguaglianze</p> 	<p>Contrastare le disuguaglianze sociali, economiche, di genere, generazionali e tra territori. Mettere al centro " il contrasto alle disuguaglianze", come chiave per garantire giustizia sociale e crescita, il lavoro di qualità e politiche che rafforzino da una parte la capacità del sistema di generare valore, dall'altra, di redistribuirlo in modo equo e inclusivo, anche mediante una nuova politica fiscale, improntata alla progressività, alla giustizia sociale e al recupero dell'elusione e dell'evasione fiscale. Alla determinazione contro le disuguaglianze sociali ed economiche, genere, generazionali, affiancare l'impegno a contrasto delle disparità sempre più marcate tra aree urbane e rurali, interne e montane, tra centri e periferie delle città, garantire ovunque opportunità e servizi di prossimità, integrando le periferie a città più aperte e diffuse, valorizzando l'identità e le potenzialità dei singoli territori per attivare nuovi processi di sviluppo e rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale del territorio degli spazi e servizi polifunzionali rivolti ai giovani.</p>
<p>11. Città e comunità sostenibili</p> 	<p>Intraprendere un percorso di sostenibilità a 360° con tutte le comunità regionali per città, borghi e frazioni inclusivi, sicuri resilienti e sostenibili. Realizzare il progetto di visione e posizionamento strategico dell'Emilia-Romagna con il protagonismo delle città e dei territori. Attuare il Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, favorire le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile in tutti i territori e ridurre le distanze tra centri e periferie ad ogni livello. Sostenere le strategie di consumo del suolo a saldo zero e la rigenerazione urbana attraverso un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare la risorse europee, ma di massimizzare su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici. Potenziare le reti del trasporto pubblico, con particolare riferimento alle aree montane ed interne, e favorendo il ricambio dei mezzi delle aziende TPL con veicoli ecologici, in modo da garantire forme di tariffazioni agevolate. Promuovere l'uso della bicicletta, anche attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e incentivare gli investimenti per lo sviluppo della mobilità elettrica. Accelerare l'integrazione sia tra ferro e gomma, sia con le nuove modalità di mobilità sostenibile che riducendo la necessità di spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city). In ottemperanza all'Accordo Quadro per la qualità dell'aria del Bacino Padano, aumentare il verde delle città, per ridurre drasticamente l'inquinamento dell'aria.</p>
<p>12. Consumo e produzione responsabili</p>	<p>Produrre meno rifiuti, incentivare i processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovere il turismo sostenibile e di qualità. Promuovere una nuova cultura del consumo e della produzione responsabili. Diminuire i rifiuti urbani non riciclati, aumentare la qualità e quantità della raccolta differenziata, consolidare in tutti Comuni la tariffazione puntuale, assicurando l'autosufficienza regionale nella gestione di tutti i rifiuti. Rafforzare l'impegno in ricerca e l'innovazione per creare nuove filiere produttive per il recupero dei materiali, la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni, nonché per un utilizzo più sostenibile della plastica, riducendo progressivamente l'utilizzo delle</p>

 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE</p>	<p>plastiche monouso. Sviluppare gli acquisti sostenibili in particolare nel comparto pubblico, valorizzando le eccellenze e investendo sulle vocazioni che i territori dell'Emilia-Romagna esprimono, qualificare un turismo in armonia con l'ambiente, le comunità e le culture locali.</p>
<p>13. Lotta contro il cambiamento climatico</p>  <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<p>Ridurre le emissioni, gli effetti e i danni dei cambiamenti climatici e perseguire la neutralità carbonica prima del 2050. Azzerare le emissioni climalteranti per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, in linea con la strategia europea, e raggiungere il 100% di energie rinnovabili entro il 2035. Accelerare gli interventi di mitigazione e di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici con un approccio organico verso tutta la futura attività di normazione, pianificazione e programmazione e di piena trasversalità in tutte le politiche settoriali. Definire il "Percorso regionale per la neutralità carbonica prima del 2050", che comprenderà le strategie di azione integrate per tutti i settori volte all'assorbimento, mitigazione e riduzione delle emissioni di gas climalteranti e dotarsi di una nuova Legge per il Clima.</p>
<p>14. Vita sott'acqua</p>  <p>14 VITA SOTTACQUA</p>	<p>Conservare e preservare il mare e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. Prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento del nostro mare, dei fiumi e dei torrenti per preservarli dalla plastica e dai rifiuti provenienti dalle attività terrestri e marine. Studiare l'inquinamento delle acque per preservarne i nutrienti in modo da migliorare lo stato degli ecosistemi e assicurare uno sfruttamento delle risorse acquatiche vive che favorisca condizioni economiche, ambientali e sociali sostenibili. Incentivare con ogni mezzo un utilizzo del mare sostenibile, così da minimizzare l'impatto della pesca sugli ecosistemi marini.</p>
<p>15. Vita sulla terra</p>  <p>15 VITA SULLA TERRA</p>	<p>Contrastare il consumo di suolo, tutelare la biodiversità, incrementare il patrimonio forestale. Realizzare il progetto "4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni" per valorizzare e tutelare il patrimonio forestale, qualificare il patrimonio esistente e aumentare il verde delle città. Contrastare l'inquinamento, tutelare la biodiversità, attraverso boschi, anche fluviali, e piantagioni forestali, da realizzare nelle aree più idonee con il coinvolgimento degli Enti Locali, della cittadinanza e degli operatori agricoli. Rafforzare la connettività e la tutela dei corridoi ecologici già esistenti. All'interno della più ampia strategia di consumo di suolo a saldo zero, recuperare siti inquinanti presenti sul territorio con l'obiettivo di restituirli agli usi legittimi. Promuovere e tutelare le aree montane e interne, a partire dalle eccellenze costituite dalle risorse naturali e dai parchi, aree protette e Mab Unesco, quali serbatoi insostituibili di biodiversità e bacini di opportunità per uno sviluppo sostenibile dei territori e delle popolazioni locali.</p>
<p>16. Pace, giustizia e istituzioni forti</p>	<p>Rafforzare la fiducia nelle Istituzioni, con cui collaborare per ridurre reati e favorire il reinserimento nella società. Al centro dell'agenda culturale mettere la Pace e diritti umani. Insieme alla Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile rafforzare la prevenzione e il contrasto all'infiltrazione mafiosa e del crimine organizzato e diffondere la cultura e la pratica della legalità nella società e nell'economia, per contribuire al contrasto di qualsiasi fenomeno – l'abusivismo o i reati ambientali, le false cooperative e il lavoro irregolare, la violazione delle norme di salute e sicurezza sul lavoro,</p>



l'evasione fiscale e contributiva – che colpisca i diritti e la dignità delle lavoratrici e lavoratori, inquinino il territorio e generino concorrenza sleale a danno delle imprese virtuose, indebolendo l'intera società. Rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione, investendo sulle persone e sui professionisti che vi operano, e ridurre la burocrazia e semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi, da parte di cittadini imprese, al fine di ridurre i tempi e i costi, pubblici e privati con un innalzamento del livello della legalità, dei diritti e della giustizia sociale. Rinnovare processi di condivisione e partecipazione per rafforzare la democrazia e generare coesione. Promuovere iniziative di qualità per costruire un processo culturale, educativo e di consapevolezza che rimetta al centro dell'agenda politica il tema della pace e dei diritti umani.

17. Partnership per gli obiettivi



Consolidare i partenariati territoriali e il ruolo centrale della Regione nelle relazioni e nelle politiche di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile. Operare in linea con i principi e le strategie definiti a livello internazionale, comunitario e nazionale in materia di Cooperazione allo Sviluppo per promuovere uno sviluppo equo, combattere ogni forma di povertà e ingiustizia sociale e fronteggiare i cambiamenti climatici. Intensificare l'attività di climate diplomacy, anche all'interno della Under2 Coalition e della Dichiarazione internazionale «Regions for global sustainable development», sottoscritta a Bologna nel 2019, insieme Guangdong, California, Pennsylvania, Gauteng, Nouvelle-Aquitaine e Assia, per condividere nuovi obiettivi e nuovi ambiti di collaborazione per uno sviluppo globale e sostenibile dei territori. Accrescere la progettualità per la transizione ecologica e a favore dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne nella politica di cooperazione e nella prossima programmazione, attraverso partenariati forti, da consolidare ed aumentare, tra differenti paesi e nel territorio.

Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle Politiche Europee di Sviluppo - DSR 2021-2027

Il **Documento Strategico Regionale 2021-2027**¹⁴ racchiude le linee guida e le scelte compiute dalla Regione Emilia-Romagna in merito ai programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FSE+, FESR, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione per il prossimo settennio, al fine di favorire le sinergie con i fondi europei a gestione nazionale (come PNRR, Fondo europeo per la pesca e acquacoltura) e la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, in coordinamento con tutte le linee strategiche e i documenti programmatici come il Programma di mandato 2020-2025 e già citato, Patto per il Lavoro e per il Clima.

Le risorse destinate alla Regione Emilia-Romagna per la programmazione europea e nazionale 2021-2027 ammontano a 2.048 milioni di euro, che corrispondono ad un aumento di +65,1% rispetto al settennato precedente.

In sintesi, la **programmazione 2021-2027** si trova sostanzialmente in continuità con la programmazione 2014-20, e gli undici obiettivi tematici vengono riorganizzati in cinque obiettivi strategici:

1. **Un'Europa più intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. **Un'Europa più verde** e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. **Un'Europa più connessa** attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. **Un'Europa più sociale** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. **Un'Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

¹⁴Approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna il 26 aprile 2021 con DGR 586/2021. Consultabile a questo indirizzo:
<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/notizie/2021/giugno/fondi-europei-via-libera-al-documento-strategico-regionale-2021-2027>

Figura 13.



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Le direttrici fondamentali che indirizzano le politiche della Regione si coniugano con il Patto per il lavoro: si tratta di direttrici di lungo periodo coerenti con l'impostazione del Piano territoriale regionale approvato nel 2010 e con la tradizione lunga delle politiche regionali, che garantiscono la continuità e stabilità dell'azione regionale nel tempo, necessarie per accompagnare processi di sviluppo e trasformazioni strutturali che si completano nell'arco di decenni. Allo stesso tempo, la scansione temporale dei periodi di programmazione settennali, legati alle regole europee, consentono un periodico aggiornamento dell'articolazione delle linee di indirizzo, tenendo conto sia dei mutamenti della congiuntura economico-sociale della regione, sia della diversa cornice delle politiche nazionali (ed europee) e soprattutto dell'emergere all'orizzonte di problemi e traiettorie di sviluppo nuove¹⁵.

In senso senso, il DSR adotta un approccio alla **programmazione strategica** di queste risorse, attraverso i seguenti pilastri:

1. Coniugare l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione;
2. Orientare la programmazione dei fondi europei verso gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, nel quadro complessivo delle politiche regionali;

¹⁵ Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna 2021-2027: crescere insieme, in Europa. Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-27 delle politiche europee di sviluppo

3. Cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali nella programmazione;
4. Mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne, per affermarne il protagonismo in tutti i settori quale principale fattore di equità e innovazione della società;
5. Innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per promuovere investimenti, garantire protezione e opportunità e rafforzare la capacità istituzionale per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo

La seguente figura mostra come i quattro obiettivi del PLC possano essere perseguiti attraverso tutti gli strumenti della programmazione e inoltre, per i fondi a gestione regionale (FESR, FSE+, FEASR, FSC), l'intensità e le concrete modalità di incrocio verranno stabilite nei Programmi operativi sulla base degli indirizzi del DSR. Per le altre risorse europee attribuite all'Italia (REACT-EU, Recovery Fund attraverso il PNRR), e per quelle dei programmi a gestione diretta della Commissione europea, la concretizzazione degli incroci dipenderà anche dalla capacità progettuale del sistema regionale.

Figura 14.

Patto per il lavoro e il clima	FESR	FSE	FSC	FEASR - FEAMPA	REACT-EU	PNRR	CTE	FONDI CE	RISORSE ORDINARIE
Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale									
Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità									
Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri - Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile									
Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità; per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi									
Trasformazione digitale - Patto per la semplificazione - Legalità - Partecipazione									

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia nel Luglio 2022, la stessa Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 69 del 02 febbraio 2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022)¹⁶.

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennato; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27.

Quasi un terzo delle risorse FESR – 307 milioni di euro – è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Il 44,25% delle risorse del FEASR - 404 milioni di euro – è dedicata alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture. Il 50% di quelle del FSE+ - 502 milioni di euro – è destinato all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, anche in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche nella pandemia. I tre programmi, inoltre, identificano alcune priorità trasversali comuni: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle diseguaglianze di genere; la semplificazione delle procedure e degli adempimenti; la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, con un'attenzione specifica alla montagna e alle aree più periferiche, per garantire ovunque opportunità, qualità e prossimità dei servizi, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori.

Tabella 23. Dotazione finanziaria del Fondo FSE+ e FESR per la Regione Emilia-Romagna, programmazione 2021-2027

FSE+	Lavoro/occupazione giovanile	450 mln
	Istruzione e formazione	125 mln
	Inclusione sociale	181 mln
	Capacità istituzionale	1.5 mld
FESR	Innovazione, ricerca e competitività	530 mln
	Sostenibilità/decarbonizzazione	303 mln
	Qualità dell'aria	40 mln
	Attrattività e coesione territoriale	120 mln

Fonte: Regione Emilia-Romagna

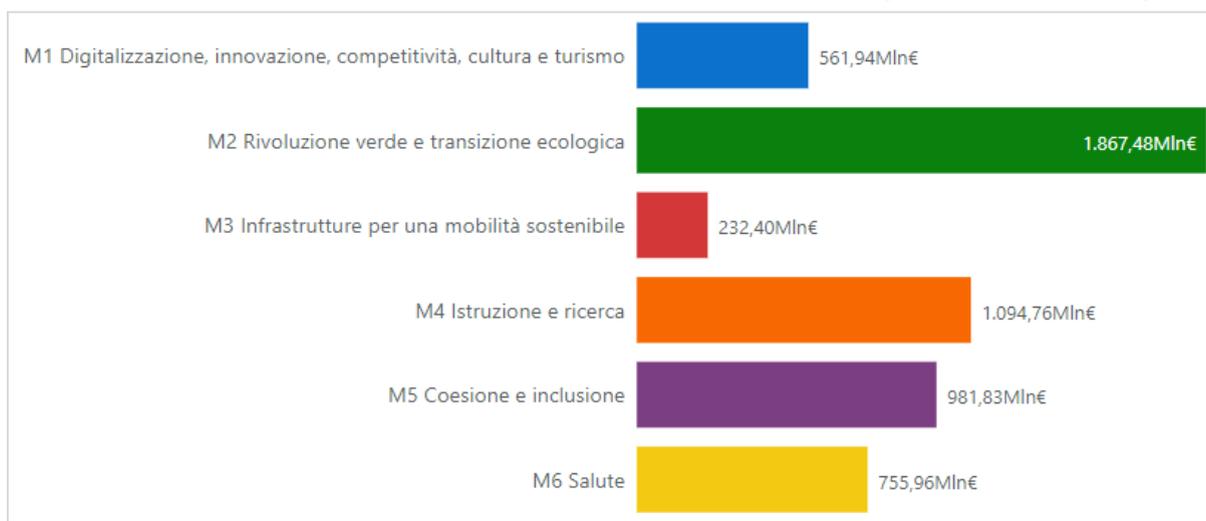
¹⁶ Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna 2021-2027: crescere insieme, in Europa. Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-27 delle politiche europee di sviluppo

Il PNRR in Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna è destinataria di circa 3,8 miliardi di euro di finanziamento da parte del PNRR in qualità di soggetto attuatore degli interventi a regia che la vedono coinvolta direttamente, e si è impegnata in quanto ente sovraordinato a promuovere l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli interventi finanziati dal PNRR sul territorio regionale. La regione ha definito le priorità di investimento dei programmi per la Coesione regionale precedentemente menzionati (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con le sei missioni identificate dal PNRR, con introduzione di uno strumento che consenta il monitoraggio gli investimenti dei programmi regionali e misurare le capacità di assorbimento delle risorse PNRR da parte degli enti locali.

Attualmente, il 100% del territorio regionale riceve finanziamenti dal PNRR e circa 82 milioni sul territorio della provincia di Ferrara, di cui 18 a Cento (compreso Comune, Azienda Ospedaliera, istituti comprensivi e scuole superiori).

Grafico 15. Quota in mln di euro dei fondi PNRR destinati alla Regione Emilia-Romagna



Fonte: Regione Emilia-Romagna

2. Quadro delle condizioni interne dell'ente

2.1 Il contesto generale ancora attuale dell'ultimo quinquennio

Stato di emergenza nei territori colpiti da eventi sismici

Il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 coordinato con la legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172, recante:

"Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie modifica il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189. A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e' cosi' ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale. Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e' ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse all'attività di ricostruzione. Alle conseguenti attività e alle relative spese si fa fronte con le risorse previste a legislazione vigente."

Il Decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, all'art. 15 comma 6, proroga la scadenza dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse all'attività di ricostruzione.

I commi 449-450 e da 459 a 471 della legge di bilancio 2022 prorogano di un altro anno, fino al **31 dicembre 2022**, lo stato di emergenza nei territori colpiti da eventi sismici.

Legge di bilancio 2020

La legge di Bilancio 2020, del 27 dicembre 2019, n. 160, ha innovato ulteriormente il quadro di riferimento della finanza pubblica, incidendo in modo definitivo sull'assetto del bilancio, delle entrate, degli investimenti, delle riscossioni, dei tributi degli enti locali.

In modo specifico si prevedono:

- **contributi per investimenti** su efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile per gli anni 2020-2024 (commi 29-37); opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per gli anni 2021-2034 (commi 38-40); promozione e potenziamento della mobilità ciclistica per gli anni 2022-2024 (commi 47-50); progettazione definitiva ed esecutiva, per messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, messa in sicurezza di strade per gli anni 2020-2034 (commi 51-58); asili nido e scuole dell'infanzia per gli anni 2021-2034 (commi 59-61), innovazione digitale nella didattica e edifici scolastici per gli anni 2020-2023 (commi 257-264);
- riduzione del **fondo crediti di dubbia esigibilità**, stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nel corso degli anni 2020 e 2021, previo parere dell'organo di revisione. Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80);
- miglioramento delle comunicazioni tra p.a., imprese e cittadini con l'istituzione di una piattaforma digitale per le notifiche (commi 401-403);
- il **limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria** viene elevato da tre a cinque dodicesimi, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, con possibilità di usufruire di ulteriore liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali (comma 555-556);
- obbligo di un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610-615);
- **viene rinviato al 2021** l'obbligo di accantonamento per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (commi 854-855).

Legge di bilancio 2021

Norme contabili per gli enti territoriali

Per le regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali. In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Fondo di solidarietà comunale per servizi sociale e asili nido

Incremento dotazione fondo solidarietà comunale per 217 milioni di euro per l'anno 2021, 356 milioni di euro per l'anno 2022, 451 milioni di euro per l'anno 2023, 547 milioni di euro per l'anno 2024, 642 milioni di euro per l'anno 2025, 744 milioni di euro per l'anno 2026, 803 milioni di euro per l'anno 2027, 861 milioni di euro per l'anno 2028, 920 milioni di euro per l'anno 2029 e 952 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030.

Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali

Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali gestiti in forma singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 nella prospettiva di un raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali. Per raggiungere tali obiettivi, è riconosciuto a favore di detti ambiti sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a. un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto 1 a 6500 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 5000;
- b. un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto 1 a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 4000.

È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le

politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021

Incremento delle risorse per investimenti

Si modifica la disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture. In particolare, si incrementano le risorse di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 400 milioni di euro per l'anno 2024.

Le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi.

Si incrementa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica.

Incremento delle risorse per il trasporto pubblico locale

Istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

Le Regioni e i Comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

È istituito un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza, rimettendo ad un decreto ministeriale il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo.

Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti

Si interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge n. 160 del 2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo

materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze.

Si chiarisce inoltre che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Inoltre si chiarisce che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la piattaforma PagoPa. Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali

Si definisce il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 200 milioni annui per le Regioni e le Province autonome, 100 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per le Province e le Città metropolitane.

Stabilizzazioni sisma

Si incrementano di 1 milione di euro per il 2021 e di 53 milioni di euro annui a partire dall'anno 2022, le risorse previste per stabilizzare le assunzioni effettuate a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti locali dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo), del 2012 (Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto) e del 2016 (Centro Italia).

Si assegna anche per il 2021 un contributo straordinario di 10 milioni di euro al Comune dell'Aquila, un contributo pari a 1 milione di euro agli altri Comuni del cratere sismico e un contributo di 500 mila per le spese degli uffici territoriali per la ricostruzione.

Si proroga fino al 31 dicembre 2021 la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti nei territori colpiti da eventi sismici e alluvionali.

Valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico e cessione degli immobili e di trasparenza

Si stabilisce che le Regioni, i Comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul proprio sito istituzionale, delle relative operazioni.

Proroga di disposizioni in materia di imposta municipale propria

Si prevede per i Comuni delle regioni Lombardia e Veneto e per quelli della regione Emilia Romagna interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli

eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dall'articolo 8, comma 3, del citato D.L. n. 74 del 2012 è prorogata fino

alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. *Non è stato confermato per il 2022.*

Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli Enti locali

Si semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli Enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro.

Le gestioni associate nelle legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto, segnaliamo la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto *"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*. Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

Il nuovo Programma di riordino territoriale (PRT) anno 2018-2020 approvato con DGR 1179 del 23/07/2018 rafforza il sistema delle Unioni e sviluppa quantitativamente sia qualitativamente le gestioni associate.

Con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, viene differito al 31 dicembre 2020 il termine a partire dal quale diventa obbligatoria la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali per i piccoli comuni, nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 33 del 2019 e in base alla conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni.

In data 14 maggio 2014 con atto del Notaio Patrizia Bertusi Nanni Rep.31975 /8970 presso il Comune di Poggio Renatico si è costituita l'Unione Alto Ferrarese formata dai Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda per il conferimento delle seguenti funzioni:

- Pianificazione Urbanistica
- Protezione Civile
- Servizi Sociali
- Polizia Municipale
- Gestione Servizi Informatici

Difficoltà gestionali ed organizzative hanno impedito una armonica e coordinata erogazione di servizi assicurando così i servizi essenziali nel solo territorio di

competenza. Si è inteso privilegiare un sistema consolidato di convenzioni tra gli enti predetti al fine di definire una migliore organizzazione dei servizi da erogare alla popolazione.

I Comuni di Bondeno, Vigarano Mainarda hanno deliberato il recesso; Poggio Renatico

per lo scioglimento mentre Terre del Reno ha deliberato per lo scioglimento non raggiungendo la maggioranza qualificata richiesta in Consiglio Comunale. L'Amministrazione dovrà quindi necessariamente prendere atto, con delibera del Consiglio Comunale, dello scioglimento dell'Unione Alto Ferrarese.

2.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Il bilancio di cassa

Al bilancio di cassa, reintrodotta anche per gli enti locali dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011), dottrina e magistratura contabile dedicano sempre maggiore attenzione.

Al pari del classico bilancio di competenza, quello di cassa ha funzione autorizzatoria, ma ha valenza solo annuale. La fase previsionale deve assicurare un fondo di cassa finale non negativo. Questo significa che il fondo cassa iniziale può fornire copertura allo squilibrio fra pagamenti autorizzati ed entrate previste nell'esercizio di riferimento, a patto di garantire comunque una giacenza di cassa finale positiva. Il bilancio di cassa, dal punto di vista sia programmatico che gestionale, è uno strumento cruciale per garantire un equilibrio di bilancio effettivo e non solo cartolare.

Negli anni si era persa l'abitudine di programmare preventivamente le attività in termini di effettivo incasso e pagamento, in quanto il Dlgs n. 77/1995 ne aveva eliminato l'obbligo.

Ma la presenza di forti squilibri finanziari, rilevati in sede di determinazione dei rendiconti, ha legittimato l'introduzione del meccanismo contabile del Fondo crediti dubbia esigibilità (Fcde), con una duplice funzione:

- 1) indurre l'ente a un risparmio forzoso, tale da compensare il rischio di mancato incasso delle risorse;
- 2) fornire un'adeguata informazione sul grado di reale inefficienza del sistema di riscossione delle entrate locali.

Un forte grado di inesigibilità, infatti, incidendo fortemente sulla liquidità dell'ente, rende impossibile il raggiungimento degli equilibri di cassa nel breve periodo e, di conseguenza, anche la completa realizzazione degli obiettivi inseriti nel Documento unico di programmazione (DUP).

La coerente costruzione del bilancio di cassa deve tener presente dell'effettivo ammontare delle risorse da incamerare, anche a fronte di eventuali miglioramenti nell'efficienza della riscossione e della coerenza della massa spendibile con le necessità di pagamento incompressibili. Tutto questo per garantire, allo stesso tempo, il mantenimento degli equilibri finanziari e la garanzia dei servizi obbligatori ed evitare l'accumulo di ritardi di pagamento nei confronti dei fornitori.

In questi difficili esercizi contabili non si può prescindere dalla consapevolezza che cassa e competenza non sono fenomeni autonomi che viaggiano in parallelo, bensì due aspetti profondamente collegati alla complessiva gestione del bilancio. La cassa, in parole povere, è frutto delle scelte fatte nell'ambito del bilancio di competenza e, ancora più a monte, delle decisioni amministrative relative ai costi dei servizi pubblici locali e alle relative coperture, che poi trovano la loro dimensione numerica negli schemi di bilancio, oltre che dall'attività di recupero crediti di difficile esigibilità.

Nell'articolo 9, comma 2, del DL 78/2009, riproposto ora nell'articolo 183, comma 8, del Tuel, infatti, si prevede che per evitare ritardi di pagamento, gli impegni di spesa

debbano essere coerenti con le effettive possibilità di pagamento dell'ente e con i suoi limiti di finanza pubblica.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel, infatti il co. 6 del citato articolo ed il correlato art. 193 (salvaguardia) non obbligano al pareggio di cassa, si limitano a prescrivere che il fondo di cassa finale non sia negativo. Visto sotto una diversa prospettiva, il vincolo imposto dall'art. 162 co. 6, impone che il saldo dei pagamenti ed incassi non sia superiore al fondo di cassa iniziale.

Anticipazione di Tesoreria

La legge di Bilancio 2020, per il periodo 2020/2022, innalza da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali. Il comune di Cento nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 2020 non è incorso in tale necessità.

Piattaforma Crediti Commerciali (PCC)

A seguito dell'entrata in vigore del SIOPE + e dell'introduzione dell' OIL, la P.A. comunica la scadenza di pagamento delle fatture attraverso i dati contenuti nei mandati di pagamento informatici. La PCC acquisisce tale scadenza e la considera come scadenza effettiva.

L'art. 50, comma 3, del d.l. 124/2019 (cosiddetto "decreto fiscale") a partire dal 1°luglio

2020 (data inizialmente fissata al 1° gennaio 2021 e poi anticipata al 1° luglio dalla legge di bilancio) obbliga tutte le pubbliche amministrazioni ad inserire nell' OPI la scadenza di pagamento delle fatture valorizzando il campo <data_scadenza_pagamento>.

Conseguentemente, da tale data, verrà meno l'obbligo di comunicare alla PCC ogni 15

del mese le fatture per le quali nel mese precedente sono stati superati i termini di pagamento, previsto dall'art. 7-bis, comma 4, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (conv. dalla legge 6 giugno 2013, n. 64).

L'ANCI, in data 15/11/2019, ha emanato un comunicato con il quale ha precisato che gli enti che, ancora prima della scadenza del 1° luglio 2020, valorizzeranno il campo <data_scadenza_pagamento> nel file xml dell'OPI, saranno esonerati dalla comunicazione mensile dei debiti scaduti.

Figura 15.



Superamento limiti di spesa

L'art. 57, comma 2, del d.l. 124/2019 ha definitivamente disapplicato per gli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni, unioni di comuni e comunità montane) i loro organismi ed enti strumentali e le società partecipate, a partire dal 2020, tutta una serie di norme che avevano imposto limiti su determinate voci di spesa ovvero obblighi informativi. E ciò a prescindere dal fatto che gli enti rispettino o meno i termini per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

Limiti non più in vigore: ricordiamo inoltre che: dal 2017 non è più operativo il divieto di acquisto di mobili e arredi, previsto dall'art. 1, commi 141 e 144 della legge 228/2012; dal 2018 non è più operativo l'obbligo di riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali

comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, previsto dall'art. 7, comma 3, del d.l. 78/2010.

Nelle figure 16 e 17, si riportano i limiti/obblighi superati.

Figura 16. Limiti di spesa definitivamente superati

Norma	Spesa contingentata	Limite (ora superato)
Art. 27, co. 1, del d.l. n.112/2008 (l. 133/2008)	stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni (cosiddetto "taglia-carta")	50% della spesa sostenuta nel 2007
Art. 6, co. 7, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	studi ed incarichi di consulenza	20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Art. 6, co. 8 d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	20% della spesa dell'anno 2009
Art. 6, co. 9, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Sponsorizzazioni	divieto
Art. 6, co. 12, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Missioni	50% della spesa dell'anno 2009
Art. 6, co. 13, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Formazione	50% della spesa dell'anno 2009
Art. 5, co. 2, del d.l. 95/2012 (l. 135/3012)	acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi	30% della spesa sostenuta nell'anno 2011
articolo 5, commi 4 e 5, legge 67/1987	obbligo per i comuni con più di 40.000 abitanti di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico	
articolo 2, comma 594, legge 244/2007	obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio	
Art. 12, co. 1-ter, del d.l. 98/2011 (l. 111/2011)	vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali	
Art. 24 d.l. n. 66/2014 (l. 89/2014)	vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili	

Figura 17. Limiti e divieti ancora in vigore

Norma	Spesa contingentata	Limite
Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012	Incarichi di consulenza informatica	Vietati
Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015	Spese per l'informatica	50% della media sostenuta nel triennio 2013-2015
Art. 9, co. 28, d.l. 78/2010	Spesa per lavoro flessibile	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)
Art. 7, co. 5-bis, d.lgs. 165/2001 e art. 22, co. 8, d.lgs. 75/2017	Incarichi di co.co.co.	Vietati
Art. 1, co. 557-quater e 562, l. 296/2006	Spesa di personale	Media 2011-2013 per comuni sopra i 1.000 ab Spesa 2008 per comuni fino a 1.000 ab e unioni di comuni

Per quanto riguarda la spesa di informatica si precisa che il limite non opera per gli acquisti in Mepa e Consip.

Limite massimo tasso di interesse passivo su mutui e capacità di indebitamento

Nel programmare nuovi mutui a copertura delle spese di investimento, al fine di verificare la sostenibilità della rata da iscrivere in bilancio nonché il rispetto dell'incidenza degli interessi passivi, gli enti potranno fare riferimento, oltre che ai tassi determinati settimanalmente dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA per i mutui contratti con tale istituto, anche al limite massimo degli interessi contratti dagli enti locali con istituti diversi dalla Cassa ai sensi del d.l. 66/1989.

La legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021), ha emendato la normativa vigente in materia di determinazione del costo massimo dei mutui con oneri a carico dello Stato e degli enti locali.

Ai sensi e per gli effetti del citato articolo 22, comma 2, del decreto legge 2 marzo 1989, n. 66, a decorrere dal 25 febbraio 2021 e fino a nuova determinazione, il costo globale annuo dei mutui con onere a carico degli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali), da stipulare a tasso fisso o a tasso variabile, non può essere superiore, per le rispettive scadenze, a quello di seguito indicato con DM 22/02/2021 Ministero economia e finanze

<u>Scadenza Mutui</u>	<u>Tasso Fisso</u>	<u>Tasso Variabile</u>
Fino a 10 anni	Swap 7Y + 0,55%	Euribor6M + 0,60%
Fino a 15 anni	Swap 10Y + 0,85%	Euribor6M + 0,85%
Fino a 20 anni	Swap 12Y + 1,00%	Euribor6M + 1,00%
Fino a 25 anni	Swap 15Y + 1,10%	Euribor6M + 1,10%
Oltre 25 anni	Swap 20Y + 1,10%	Euribor6M + 1,20%

I tassi Swap sono i tassi verso Euribor riportati alla pagina EURSFIXA= del circuito Reuters del giorno precedente la stipula del contratto. Il tasso Euribor applicabile ai mutui è rilevato alla pagina Euribor01 del circuito Reuters due giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi.

Si ricorda che, relativamente all'assunzione di mutui, gli enti possono contrarre mutui se la spesa per interessi passivi non supera il 10% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente a quello di riferimento (art. 204 del Tuel). Tale limite è molto alto e non rappresenta un parametro indicativo per l'effettiva sostenibilità degli oneri a carico del bilancio destinati al servizio del debito. Prima di contrarre un mutuo, quindi, l'ente è chiamato a verificare, oltre al rispetto di tale limite "formale", che: a) il debito sia contratto per una spesa di investimento, la cui definizione è contenuta nell'art. 3, comma 18, della legge 350/2003; b) esista una correlazione tra la vita utile del bene e la durata del prestito; c) l'ammortamento del prestito sia altresì correlata all'effettiva esigenza di provvista finanziaria (e non, come spesso accade, notevolmente anticipata rispetto alle necessità e quindi all'inizio dei lavori); d) l'ente riesca a sostenere l'onere che scaturisce dalla contrazione del mutuo, verificando in concreto le risorse che possono essere destinate al pagamento della rata. Risorse che possono generarsi dalla chiusura di vecchi mutui, dalla riduzione di spesa ovvero da

incrementi di entrata previsti sul bilancio.

Fondo rischi contenzioso

Il principio della competenza potenziata (punto 5.2, lett. h), in presenza di contenzioso, prevede che: se il contenzioso nasce a fronte di obbligazioni per le quali è stato assunto regolare impegno di spesa, l'impegno viene mantenuto e l'ente deve

accantonare le risorse per far fronte agli ulteriori oneri in caso di soccombenza; se il contenzioso nasce ma a monte non esiste alcun impegno assunto, l'ente deve accantonare in bilancio le risorse corrispondenti sia al valore della lite che alle spese di contenzioso. Tale accantonamento ha natura obbligatoria e non facoltativa (Corte dei conti Liguria, delibera n. 103/2018). Per la quantificazione delle somme da accantonare a bilancio, gli enti potranno fare riferimento al grado di soccombenza.

Figura 18.

TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO	ACCANTONAMENTO	FINANZIAMENTO
Rischio di soccombenza lieve o medio	Nessuno	Bilancio dell'esercizio in cui si è formato il contenzioso. In caso di importi particolarmente rilevanti è consentito il finanziamento in tre esercizi o a prudente valutazione dell'ente
Rischio di soccombenza alto con impegno assunto a fronte di obbligazione già sorta	Maggiori spese di contenzioso	
Rischio di soccombenza alto senza impegno assunto	Valore della controversia Spese di lite	

2.2.1 Analisi finanziaria generale

Tabella 24. Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)		RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	1.099.210,57	942.902,83	632.326,61	1.205.790,07	1.228.906,34
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	2.006.881,16	3.745.061,39	6.607.302,58	11.952.638,25	14.553.983,92
R3	Avanzo di amministrazione applicato	1.404.108,54	3.010.153,26	8.698.197,01	5.722.699,83	8.545.856,04
R4	Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.353.829,44	17.373.392,05	17.633.130,80	17.610.816,03	17.114.309,12
R5	Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.130.370,74	5.181.055,07	4.967.031,26	10.901.179,73	7.316.682,62
R6	Titolo 3 – Entrate extratributarie	4.818.320,11	5.206.045,21	4.992.391,57	4.421.656,28	5.413.197,79
R7	Titolo 4 – Entrate in	3.169.257,45	4.852.277,18	12.306.659,00	4.765.747,88	2.816.349,34

	conto capitale					
R8	Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.568.892,53	0,00	0,00
R9	Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	1.298.400,00	0,00	4.140.000,00	0,00
R10	Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.361.038,89	0,00	0,00	0,00	0,00
R11	TOTALE	39.343.016,90	41.609.286,99	57.405.931,36	60.720.528,07	56.989.285,17

Tabella 25. Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
	C1	C2	C3	C4	C5
Titolo 1 – Spese correnti	22.756.474,91	23.351.795,65	24.253.471,90	24.664.130,63	27.294.555,79
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.550.738,03	5.009.747,80	8.424.539,14	5.834.970,81	8.573.754,99
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.569.065,53	1.955.707,60	5.642.199,12	776.128,25	1.358.570,13
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.361.038,89	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.237.317,36	30.317.251,05	38.320.210,16	31.275.229,69	37.226.880,91

Tabella 26. Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
	C1	C2	C3	C4	C5
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.276.214,06	3.835.417,79	3.385.466,70	3.784.981,73	4.258.947,25
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	4.276.214,06	3.835.417,79	3.385.466,70	3.784.981,73	4.258.947,25

2.2.2 Analisi delle entrate*Tabella 27. Entrate correnti (anno 2022)*

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
Entrate tributarie	18.478.999,67	18.478.999,67	12.350.852,68	66,84	7.455.252,68	40,34	4.895.600,00
Entrate da trasferimenti	3.769.024,68	3.894.890,60	1.824.802,24	46,85	260.624,81	6,69	1.564.177,43
Entrate extratributarie	5.420.224,00	5.458.794,00	3.660.627,60	67,06	2.810.608,27	51,49	850.019,33
TOTALE	27.668.248,35	27.832.684,27	17.836.282,52	64,08	10.526.485,76	37,82	7.309.796,76

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, e altro), oltre che dal Fondo di Solidarietà Comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali, compresi i trasferimenti conseguenti il sisma del maggio 2012.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini.

Grafico 16.

■ entrate tributarie ■ entrate extratributarie ■ entrate da trasferimenti

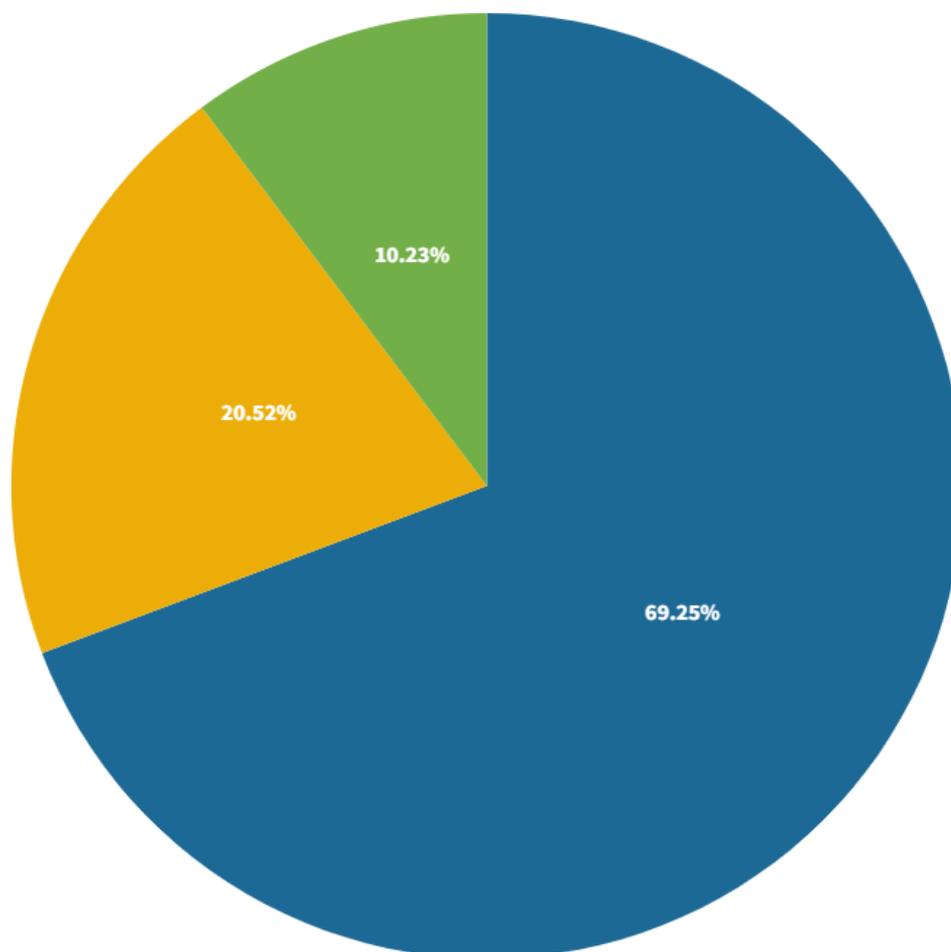


Tabella 28. Evoluzione delle entrate correnti per abitante

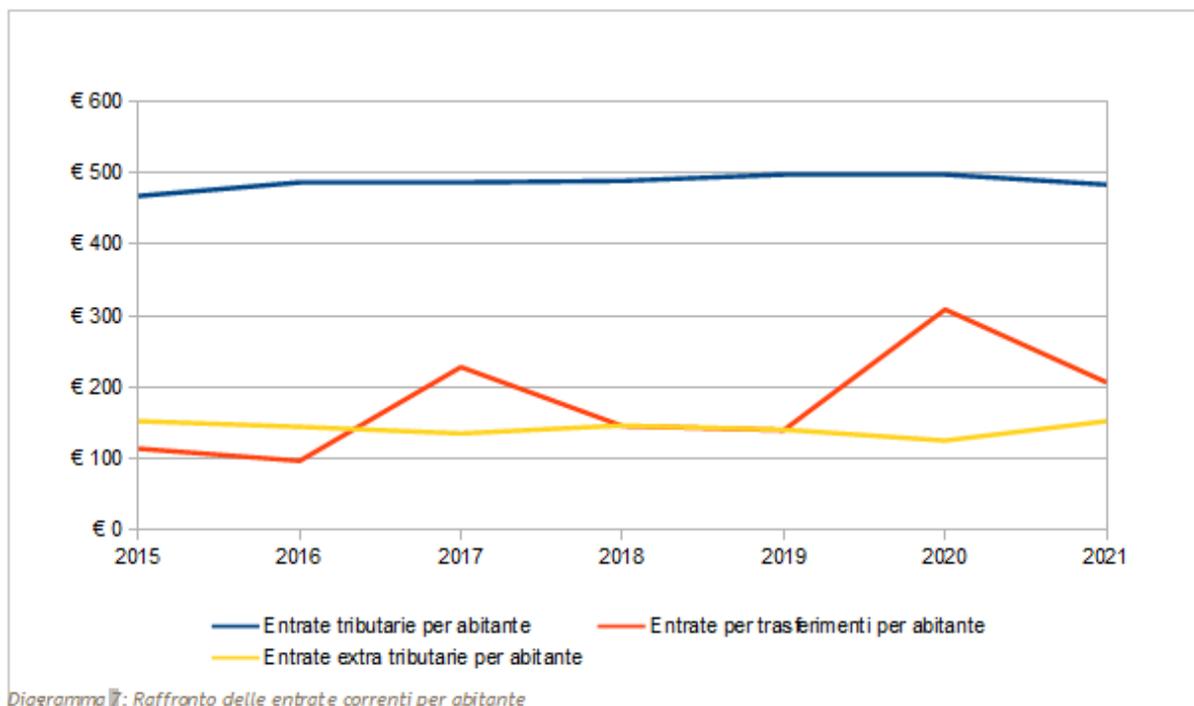
Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
2014	26.827.098,18	4.116.150,54	5.477.870,03	35876	747,77	114,73	152,69
2015	16.713.401,34	4.076.122,91	5.471.941,19	35718	467,93	114,12	153,20
2016	17.375.174,08	3.453.090,23	5.157.546,91	35651	487,37	96,86	144,67
2017	17.353.829,44	8.130.370,74	4.818.320,11	35599	487,48	228,39	135,35
2018	17.373.392,05	5.181.055,07	5.206.045,21	35526	489,03	145,84	146,54
2019	17.633.130,80	4.967.031,26	4.992.391,57	35482	496,96	139,99	140,70
2020	17.610.816,03	10.901.179,73	4.421.656,28	35277	499,22	309,02	125,34

2021	17.114.309,12	7.316.682,62	5.413.197,79	35370	483,87	206,86	153,04
------	---------------	--------------	--------------	-------	--------	--------	--------

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale. Inoltre, per quanto riguarda l'andamento delle entrate tributarie si ricorda che la TARES, quindi TARI, sono rientrate nel bilancio dell'ente rispettivamente negli esercizi 2013 e 2014 in quanto tributi, per poi uscire di nuovo dal bilancio dal 2015 con l'istituzione della tariffa puntuale dei rifiuti gestita ed introitata direttamente dal gestore del servizio.

Nelle tabelle seguenti è riportato il raffronto delle entrate correnti per abitante e le incidenze per abitante delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2021.

Grafico 17. Raffronto delle entrate correnti per abitante



Nei seguenti grafici, sono riportati le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021.

Grafico 18. Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

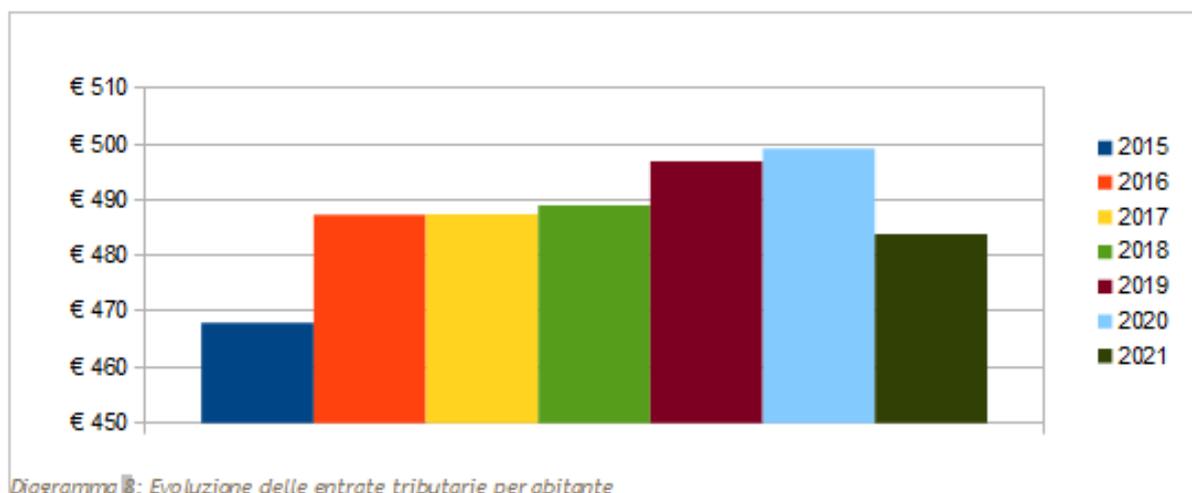


Grafico 19. Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

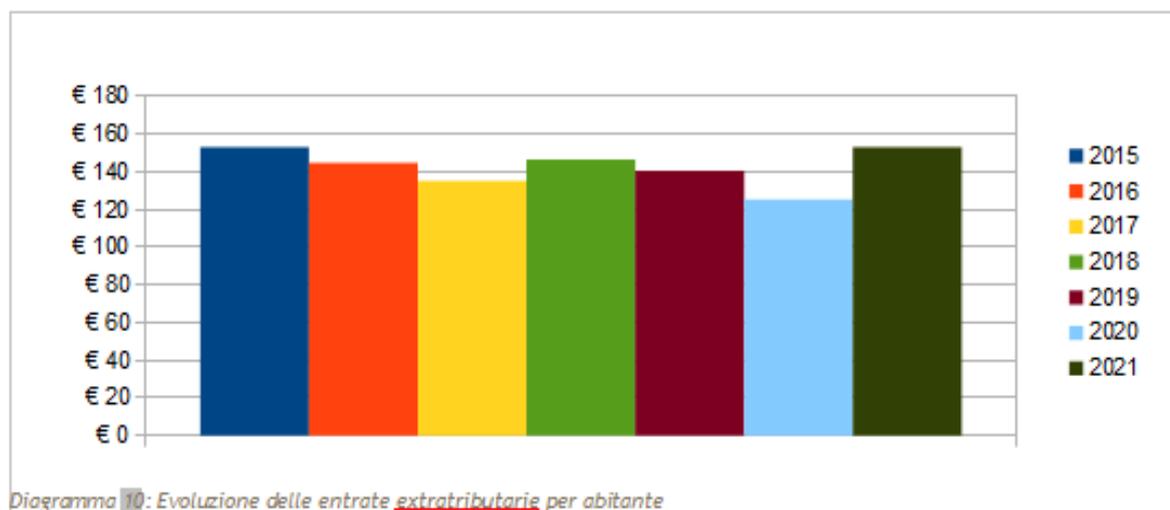
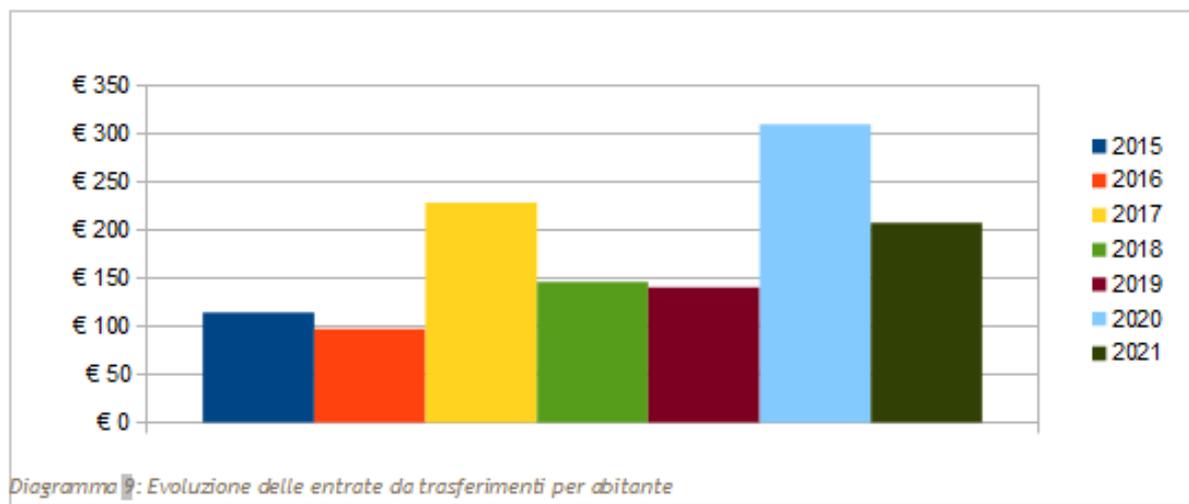


Grafico 20. Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

2.2.3 Analisi tributi locali - scenario di riferimento

I principali tributi che finanziano il bilancio del Comune allo stato attuale sono: Imu, Addizionale comunale all'Irpef.

Imposta municipale propria

Il c. 738 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, c. 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Al contempo, il medesimo c. 738 ha ridisciplinato l'IMU sulla base dei cc. 739-783 dello stesso art. 1 della legge n. 160/2019. Tale disegno si completa con la previsione del c. 780 laddove sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla legge n. 160 del 2019, nonché quelle relative all'IMU e alla TASI contenute nell'ambito della IUC di cui alla legge n. 147/2013. Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2020, essendo la TASI ormai non più in vigore, vengono meno anche le ripartizioni del tributo fissate al c. 681 della L. 147/2013 tra il titolare del diritto reale e l'occupante, mentre l'IMU continua ad essere dovuta dal solo titolare del diritto reale, secondo le regole ordinarie. Alla luce di quanto appena affermato risulta che la disciplina dell'IMU, contenuta nei cc. 739-783, si pone in continuità con il precedente regime poiché ne costituisce una mera evoluzione normativa.

Pertanto il presupposto impositivo della nuova IMU, rimasto inalterato anche rispetto all'ICI, è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli a qualsiasi uso destinati, indipendentemente dal fatto che siano o non siano utilizzati. (È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76).

L'introduzione della nuova IMU ha determinato la necessità da parte del comune di approvare un nuovo regolamento IMU e un nuovo regolamento generale per le entrate tributarie e patrimoniali del comune, dal momento che la L. 160/2019 ha introdotto anche l'accertamento esecutivo (tributario e patrimoniale), nell'intento di rafforzare la fase della riscossione coattiva.

In disparte le esenzioni disposte per il 2020 dai vari decreti-legge emanati dal Governo, per il 2021 si segnala: a) il comma 757 della legge 160/2019, che impone di allegare alla delibera di approvazione delle aliquote il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, quale condizione di efficacia dello stesso. Il debutto di tale nuovo obbligo è slittato al 2021, dopo che il Mef aveva chiarito la non applicazione per il 2020 (risoluzione 1/DF del 18 febbraio 2020). Tuttavia, manca ancora il decreto attuativo che doveva essere emanato entro il 30/06/2020. In assenza, riteniamo che gli enti possano comunque modificare le aliquote (non è necessaria invece una delibera di conferma). La delibera sarà necessaria per tutti se (e quando) il prospetto sarà reso disponibile sul Portale, essendo condizione di efficacia della delibera e delle aliquote applicate dal Comune.

Effetti della pandemia da Covid-19

Diverse disposizioni normative sono intervenute ad esentare alcune fattispecie imponibili.

Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.», art. 78

Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo

1. In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; l'esenzione per le pertinenze di immobili rientranti nella categoria catastale D/2 si applica anche relativamente alla prima rata di cui all'articolo 177 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

2. Le disposizioni del comma 1 si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19».

3. L'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è dovuta per gli anni 2021 e **2022** per gli immobili di cui al comma 1, lettera d).

4. L'efficacia delle misure previste dal comma 3 è subordinata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

5. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dai commi 1 e 3, il Fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementato di 85,95 milioni di euro per l'anno 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Alla ripartizione degli incrementi di cui al primo periodo si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

6. Agli oneri derivanti dai commi 1 e 5 pari a 231,60 milioni di euro per l'anno 2020, e agli oneri derivanti dai commi 3 e 5, pari a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 114.

Con delibera n. 16 del 31/03/2022, il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione aliquote e detrazioni IMU 2021, confermando le precedenti misure di aliquota del 2021. Di approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2022:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze aliquota **6,00 per mille** e detrazione di € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- fabbricati di categoria catastale C1 e C3, situati nel centro storico del capoluogo, come definito con il P.R.G. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 675/1999 e successive varianti, oggetto di nuovi contratti di locazione e precedentemente sfitti, a decorrere dalla data di stipula del nuovo contratto di locazione aliquota **4,60 per mille**;
- fabbricati rurali ad uso strumentale all'agricoltura, così come definiti dall'art. 9 comma 3 bis del D.L. n.557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/1994 aliquota **1,00 per mille**;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati aliquota **2,5 per mille**;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti, aree fabbricabili e terreni agricoli aliquota **10,60 per mille**.

L'intento dell'amministrazione è quello di confermare le aliquote vigenti.

TARIP – TARIFFA PUNTUALE RIFIUTI

Dall'1/1/2015 nel comune di Cento, il Consiglio Comunale ha istituito la tariffa rifiuti (TARIP) cioè una tariffa puntuale commisurata su quantità e qualità dei rifiuti prodotti, di natura corrispettiva e gestita interamente da Clara, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati. Pertanto è uscita dal bilancio comunale la voce di entrata prevista per il 2013 e 2014 quando il prelievo era divenuto tributario e perciò facente capo al comune. Si ricorda infatti che nel 2013 era entrata in vigore la TARES – tassa rifiuti, che era andata a sostituire la TIA. L'anno successivo, nel 2014, la TARES era stata soppressa e sostituita dalla TARI, quale componente della IUC, operando essenzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES.

Per l'anno 2015 il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 92 del 29/12/2014, ha proceduto ad istituire la tariffa puntuale, a norma dell'art. 1 commi 639 e 668 della L. n. 147/2013 a seguito della relazione tecnica di CMV per il nuovo progetto di raccolta porta a porta domiciliare che ha il duplice obiettivo di ridurre i costi di gestione della discarica ed una perequazione tariffaria in relazione alla produzione del rifiuto, dando atto che la tariffa sarà applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ora Clara spa. Il Consiglio Comunale ha inoltre approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa con atto n. 91 del 29/12/2014, completando i propri passaggi per l'istituzione della TARIP.

Con la deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 si obbliga il Gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi. L'art. 1 della legge 27/12/2013 n. 147, al comma 683 bis.

Il 2022 sarà il primo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario di Arera (Mtr-2), che a differenza del passato prevede un Pef pluriennale (2022-2025), al fine di valorizzare la programmazione economico-finanziaria.

Addizionale comunale all'IRPEF

Riferimenti normativi: L'addizionale comunale all'Irpef è istituita dal Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360 (art. 1) e succ. modificazioni.

Criteri applicativi: la Finanziaria 2007, con il comma 142 dell'articolo 1, ha introdotto il versamento in acconto nella misura del 30 per cento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: a decorrere dal 2007, infatti, l'addizionale comunale è dovuta in acconto nell'anno di riferimento e a saldo nell'anno successivo, applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote di riferimento. L'acconto viene fissato nella misura del 30 % dell'addizionale ottenuta applicando al

reddito imponibile dell'anno precedente le seguenti aliquote:

- l'aliquota deliberata per l'anno di riferimento, se la pubblicazione della delibera di variazione dell'aliquota è effettuata entro il 20 dicembre del medesimo anno;
- l'aliquota in vigore l'anno precedente, se la pubblicazione della relativa delibera è effettuata oltre il predetto termine, salvo specifiche proroghe di legge.

Aliquote e detrazioni: l'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota prevista ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'art. 165 del T.U.I.R., approvato con D.P.R. n. 917/1986.

L'aliquota comunale è da sempre stata riconfermata nella sua invarianza al 8 per mille, approvata con delibera n.17 del 31/03/2022.

Canone unico patrimoniale e canone di concessione mercati

Per gli enti locali il 2021 si è aperto con una nuova sfida: ridisegnare il settore dei cosiddetti tributi minori da sempre segmentati e per niente armonizzati, caratterizzati da un'attività amministrativa dedicata al rilascio di autorizzazioni e concessioni totalmente slegata dalla gestione delle rispettive entrate. Oggi, grazie all'introduzione del nuovo Canone «unico» patrimoniale, è possibile riprendere in mano questa organizzazione e stabilire iter condivisi che fondano le diverse fasi di vita della nuova entrata. Alla base di questo nuovo percorso virtuoso dovrà esserci il Regolamento comunale, uno strumento di lavoro indispensabile che detterà i tempi e tutte le competenze e dovrà armonizzare il lavoro di più settori.

Infatti, la legge 160/2019 prevede l'istituzione da parte dei comuni del CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE DI CONCESSIONE MERCATI dall' 1/1/2021, assicurando parità di gettito e salva la possibilità di modifica delle tariffe:

- comma 816: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », e' istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.";
- comma 821: "Il canone e' disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446";
- comma 837: "A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto

legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”;

- comma 838: Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell' articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.”;

- comma 847: “Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993 (disciplina dell' imposta di pubblicità e tosap), gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 (disciplina cosap) e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme”.

Come precedentemente rilevato il comma 706 della legge 234/2021 **proroga al 31 marzo 2022** le disposizioni di esonero contenute nell'art. 9-ter, commi da 2 a 5 del d.l. 137/2021 a favore delle imprese di pubblico esercizio e del commercio ambulante.

2.2.4 Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: *“In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti”*.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020 e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in

quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sugli equilibri di finanza pubblica.

Tabella 29. Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022 e 2023.

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO 2022	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.393.852,51	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	70.499,81	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.644,80	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	3.500,44	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.523.750,37	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	954.913,49	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	70.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.352.611,44	0,00

e attività culturali			
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	99.963,23	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	42.045,44	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.040,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	218.841,19	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100.113,25	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.334.369,88	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.102.317,99	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

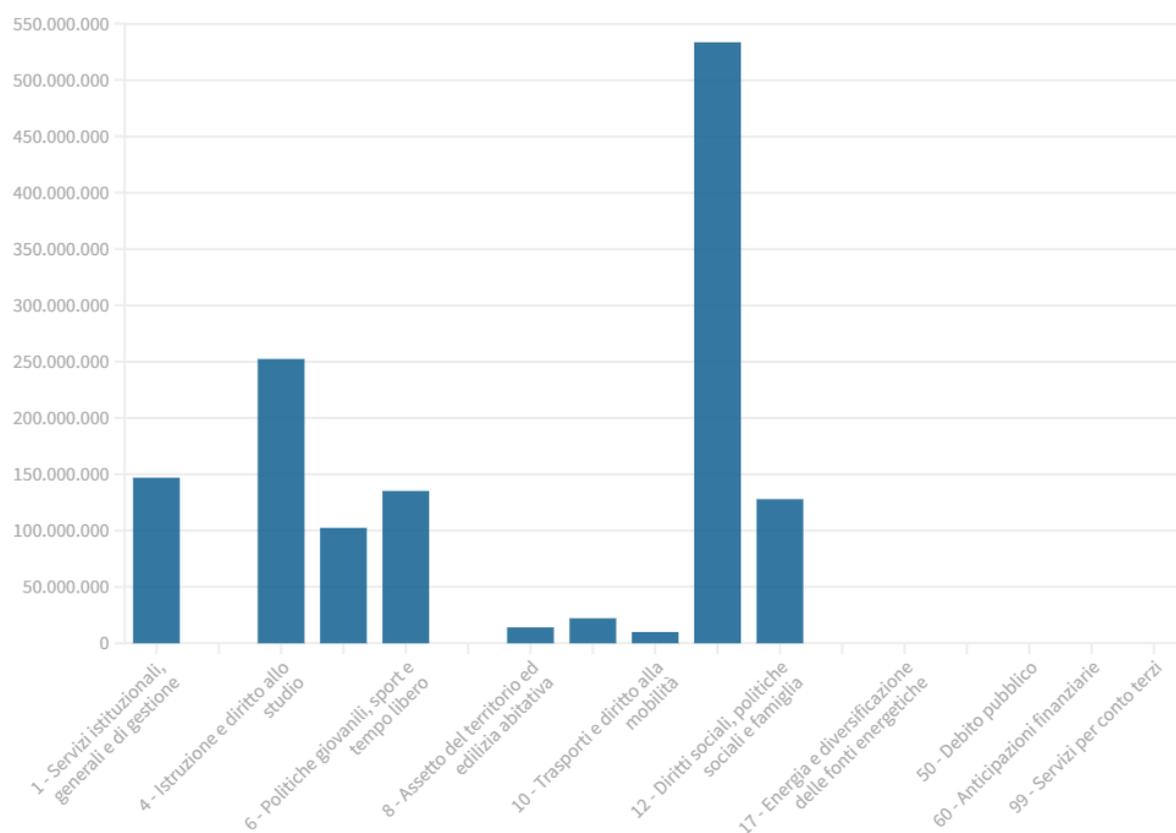
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	177.549,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro		
TOTALE		13.451.013,79	0,00

Tabella 30. Riepilogo per missione

Missione	Impegni anno in corso 2022	Impegni anno successivo 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.470.497,56	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2.523.750,37	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.024.913,49	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.352.611,44	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.008,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	222.881,69	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	100.113,25	0,00
11 - Soccorso civile	5.334.369,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.279.867,44	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.451.013,79	0,00

Grafico 21. Impegni per anno in corso, per missioni



Parte investimenti annualità 2023 e successive

Oltre agli impegni di parte capitale assunti dall'Ente negli esercizi precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e successivi soprariportati e agli investimenti necessari per realizzare gli interventi contenuti nel Programma delle Opere Pubbliche – Piano annuale 2023 (allegato al DUP 2023-2025 sezione operativa), l'Amministrazione intende Procedere con le azioni intraprese di:

- Analisi delle attuali condizioni di utilizzo del patrimonio comunale finalizzata alla razionalizzazione dello stesso, con conseguente ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche;
- Analisi critica delle attuali dotazioni di immobili di proprietà dell'Ente ad uso scolastico, sportivo, cimiteriale e direzionale sul territorio comunale, finalizzato alla programmazione dei necessari adeguamenti;
- Analisi delle attuali criticità relative a viabilità e mobilità sul territorio, finalizzate alla programmazione e progettazione di interventi strategici;
- Analisi (anche in collaborazione con altri Enti) delle tematiche relative all'assetto idraulico del territorio finalizzato alla risoluzione delle criticità presenti;
- Analisi e risoluzione delle tematiche ambientali legate alla presenza sul territorio di siti inquinati e discariche (pubbliche e private).

Pertanto, la programmazione operativa nelle prossime annualità terrà conto delle risultanze di tali approfondimenti.

2.2.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta per l'Amministrazione, una fonte di reddito ed una voce di spesa: la prima in quanto la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività; la seconda in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. Il Patrimonio di questo Ente è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012, pertanto gli interventi di recupero sono determinati dal trasferimento delle risorse da parte della gestione commissariale (che si è conclusa al 31/12/2022). E' volontà dell'Amministrazione portare a termine al più presto il processo di ricostruzione degli edifici, in particolare quelli di valore storico e culturale del Comune di Cento, in sinergia e collaborazione con tutti gli attori coinvolti, nei diversi livelli istituzionali.

Per quanto riguarda la pianificazione e la gestione del patrimonio e di tutto il territorio, l'Amministrazione con la redazione del PUG aderisce pienamente alla volontà regionale di attuare percorsi che vadano nella direzione di un minor consumo di suolo, con

progetti che perseguano la lotta ai cambiamenti climatici, la transizione energetica ed eco-sostenibile, nel rispetto delle risorse ambientali, rafforzando quelli che sono gli ecosistemi urbani.

Le azioni in questo senso riguardano sia gli insediamenti urbani che gli spazi aperti e rurali, e richiedono una pianificazione complessa quanto sfidante, sostenuta anche da interventi regionali¹⁷ che hanno disciplinato la materia adeguando gli strumenti urbanistici al fine di favorire il contenimento dell'espansione dell'urbanizzato e la promozione della rigenerazione urbana.

La manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono condizionate dalle risorse disponibili e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

A tal fine dall'anno 2023 sono attivi i nuovi contratti di servizio con la propria Società in house relativi alla manutenzione di verde – DDD – arredo urbano, nonché alla manutenzione ordinaria strade e sgombero neve, al fine di incrementare e migliorare la gestione degli stessi.

Oneri di urbanizzazione

La L 10/1977 *"Norme in materia di edificabilità dei suoli"*, con l'art. 3, istituì la corresponsione al Comune di un contributo di costruzione commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie. L'art. 12 della stessa legge stabilì un vincolo di destinazione fra tali entrate e le spese che dovevano essere finalizzate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. Le leggi di bilancio degli anni 2000 hanno modificato quel principio, consentendo che le entrate in interesse potessero essere utilizzate anche per le spese correnti.

La legge di Bilancio 2017 ha disposto che a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Con il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 coordinato con la legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172, recante: "Disposizioni urgenti in

materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.", all'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre

2016, n. 232, dopo le parole: *«nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano»* sono aggiunte le seguenti: *«e a spese di progettazione per opere pubbliche»*. Si autorizza pertanto l'utilizzo di tale tipologia di entrata per la copertura delle spese di progettazione delle OO.PP.

La legge di bilancio, ai commi 786-789 proroga per il 2021 la facoltà di utilizzare proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza Covid-19.

L'intento programmatico è di confermare l'utilizzo di tale tipologia di entrata per spese correnti.

2.2.6 Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio 2021 e nel 2022, con **specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali**.

In linea con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, nel 2022 gli uffici hanno presentato la candidatura di diversi progetti dell'Ente sulle seguenti linee di finanziamento PNRR parte corrente.

Si riportano di seguito esclusivamente quelli ammessi o ancora in attesa di valutazione da parte del Ministero:

- Avviso investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" – Ammessa a finanziamento in data 22/06/2022;
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" – Respinta per mancanza di fondi, ma in attesa di nuovi finanziamenti;
- Avviso misura 1.4.3 "Adozione app IO" - Ammessa a finanziamento in data 05/07/2022;
- Avviso misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -SPID CIE" – Caricata sul portale, attualmente in attesa di valutazione;
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pago PA"– Caricata sul portale, attualmente in attesa di valutazione.

Tabella 31. Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022 e 2023

Missione	Programma	Impegni anno in corso 2022	Impegni anno successivo 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	340.529,58	241.774,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	431.320,70	20.176,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	520.471,21	1.769,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	314.687,00	300,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.168.147,69	569.946,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	371.991,71	14.518,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	378.976,37	1.400,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	419.824,03	75.922,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	867.947,92	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	931.025,63	363.617,08
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.210.400,23	50.396,33
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	235.027,65	600,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	405.861,31	16.511,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	668.745,49	94.359,83
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	360.686,04	79.338,30
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	191.437,62	500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	924.148,95	25.700,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	428.809,36	123.068,63

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	49.488,04	17.500,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	68.733,42	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	329.450,19	4.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	286.708,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	689.442,29	11.400,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	36.930,24	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.209.414,41	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	117.113,42	48.610,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	194.092,06	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2.296.455,31	1.410.332,70
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	727.452,05	60.569,94
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.024.330,97	272.368,65
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.723.093,81	716.801,41
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	19.786,45	15.786,45
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione	135.303,00	700,00

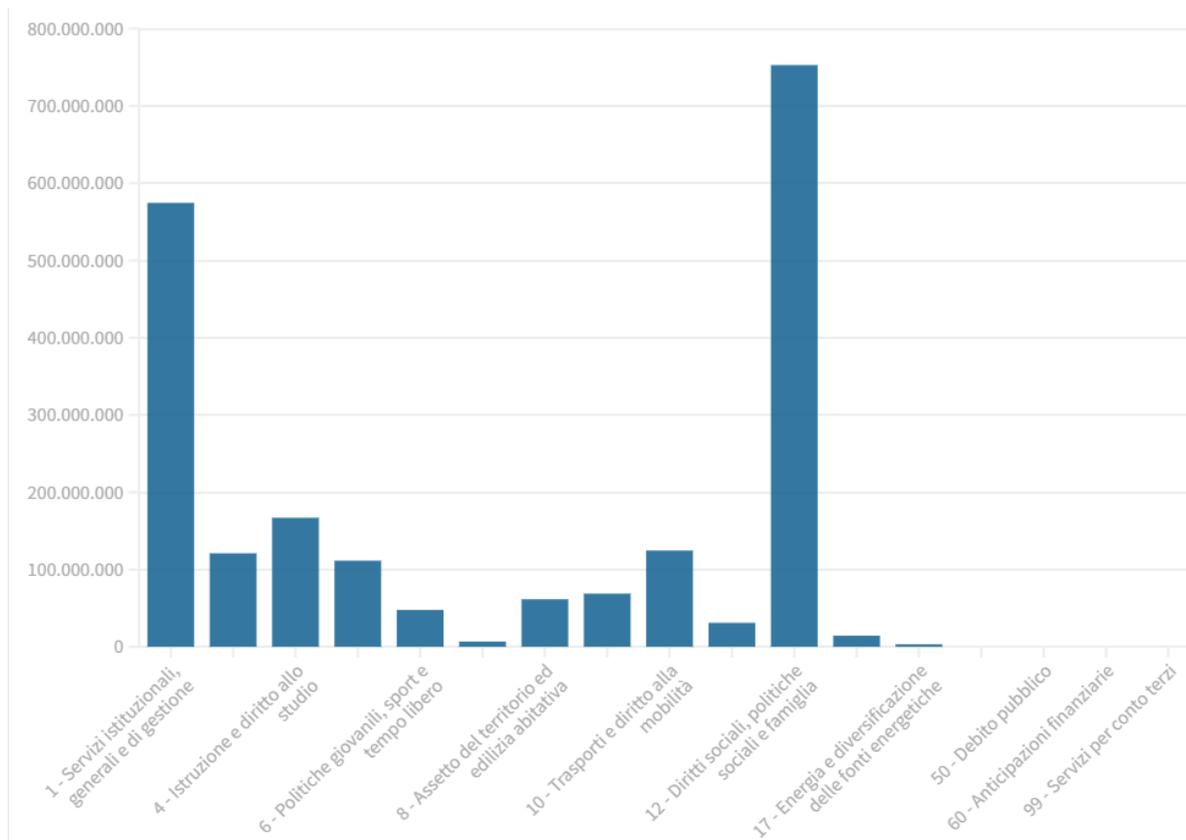
	sociale		
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	591.580,34	10.201,92
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	10.000,00	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	129.114,99	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.392,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	33.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	663.538,68	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro		
	TOTALE	21.519.459,41	4.258.169,42

Tabella 32. Riepilogo per missione

Missione	Impegni anno in corso 2022	Impegni anno successivo 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.744.921,84	1.289.423,38
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.210.400,23	50.396,33
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.670.320,49	190.810,01
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.115.586,57	26.200,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	478.297,40	140.568,63

7 - Turismo	68.733,42	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	616.158,49	4.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	689.442,29	11.400,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.246.344,65	0,00
11 - Soccorso civile	311.205,48	48.610,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.528.001,93	2.496.761,07
14 - Sviluppo economico e competitività	143.507,94	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	663.538,68	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	21.519.459,41	4.258.169,42

Grafico 22.



2.2.7 Indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Tabella 33.

Macroaggregato	Debito residuo al 01/01/2021	Impegni anno 2021	Debito residuo al 31.12.2021
3. Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	23.793.329,76	1.358.570,13	22.434.759,63
Totale	23.793.329,76	1.358.570,13	22.434.759,63

Della ristrutturazione del debito si occupa l'art. 39 del DL 162/2019 ed il comma 557, art. 1, legge di Bilancio 2020 n. 160/2019. A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Le misure organizzative sono trattate nell'art. 39 del DL 162/2019.

In attesa del decreto ministeriale attuativo, che dovrebbe definire le modalità e i termini per le istanze degli enti locali, è già possibile delineare i vantaggi del meccanismo.

La premessa, obbligatoria e vincolante, è che tutta l'operazione deve essere senza

costi per lo Stato: l'effetto pratico è racchiuso nei «principi» stabiliti dal comma 6, che fissano le modalità di estinzione del debito dell'ente locale nei confronti dello Stato.

Il percorso prevede infatti che il debito accollato sia ristrutturato da parte dello Stato, che diventa l'unica controparte dei confronti dell'istituto di credito una volta effettuata l'operazione. Parallelamente, lo Stato propone all'ente che ha ceduto il mutuo un piano di rimborso che lo stesso ente deve onorare nei confronti dello Stato.

Il piano di ammortamento del mutuo ristrutturato a carico dello Stato e il piano di rimborso sottoscritto tra ministero ed ente locale devono essere di pari importo tra di loro ma non necessariamente con scadenze analoghe rispetto al debito accollato. In sostanza è data la possibilità allo Stato di allungare le scadenze del debito originario, sempre garantendo il vantaggio finanziario del nuovo debito rispetto a quello estinto o rinegoziato, e di sottoscrivere con l'ente locale, alle condizioni stabilite dal comma 6, un piano di rimborso di durata al massimo pari al piano di ammortamento ristrutturato.

Tra i principi che devono essere rispettati, il più rilevante riguarda le spese per penali o indennizzi derivanti dalla ristrutturazione. È previsto che le eventuali penali o indennizzi siano rimborsate dal Comune allo Stato alle condizioni e con il profilo temporale negoziati con l'istituto mutuante. La norma, quindi, prevede esplicitamente che questo costo non debba essere riconosciuto al momento della chiusura del mutuo, potendo avere un profilo temporale di pagamento diluito nel tempo. Il vantaggio finanziario dell'operazione sarà garantito se il differenziale tra i tassi attuali e quelli post ristrutturazione è tale da assorbire il costo della penale.

Un altro principio, molto stringente, è dettato dalla lettera d) del comma 6. Il piano di rimborso tra Stato ed ente locale deve essere tale da garantire il pagamento della quota capitale già prevista per il mutuo oggetto di estinzione. Questa imposizione comporta un duplice effetto: da una parte il massimo risparmio conseguibile da parte dell'ente locale anno su anno in termini di rata non potrà mai essere superiore alla quota interessi prevista nel piano di ammortamento accollato allo Stato e, dall'altro, alla fine del rimborso della quota capitale, l'ente riconoscerà allo Stato la sola quota interessi derivante dal nuovo debito ristrutturato. Quest'ultima conseguenza è esplicitata nelle successive lettere e) ed f) dello stesso comma. È stabilito, infatti, che la quota versata a titolo di interessi da parte del Comune allo Stato è pari alla differenza (se positiva) tra la rata di ammortamento del debito ristrutturato e la quota capitale del mutuo oggetto di accollo. Se la differenza è pari a zero o negativa l'ente locale non deve riconoscere nulla in termini di interessi allo Stato. Ovviamente, la quota di interessi non rimborsata nei primi anni di ammortamento del nuovo mutuo, deve essere riconosciuta negli esercizi successivi, quando il debito originario è estinto ma il debito ristrutturato (e allungato) è ancora in corso.

Da qui discende un'ulteriore, favorevole, conseguenza: il sensibile aumento della capacità di indebitamento degli enti locali. Una volta accollati i mutui, il calcolo del limite di indebitamento è effettuato, in base al comma 8 dell'articolo 39, utilizzando gli interessi previsti nel piano di rimborso che l'ente locale sottoscrive con lo Stato, potenzialmente anche pari a zero per tutto il periodo di rimborso della quota capitale determinata dal piano di ammortamento del mutuo accollato.

Tuttavia l'importante previsione normativa non ha ancora trovato attuazione,

probabilmente a causa dell'emergenza pandemica che ha colpito duramente l'esercizio 2020.

Recentemente il Presidente ANCI ha rimarcato l'assoluta urgenza dell'intervento di ristrutturazione del debito degli Enti locali già previsto dalla legge (art. 39 dl 162/2019) e tuttora incomprensibilmente bloccato, nonostante i solleciti degli scorsi mesi e le relative rassicurazioni governative. Si tratta di un intervento non procrastinabile, che anzi deve vedere modalità attuative in grado di anticipare gli effetti finanziari sui bilanci degli enti anche nelle more della formale attuazione, necessariamente complessa per il grande volume di singole posizioni debitorie oggetto di ristrutturazione.

L'amministrazione intende valutare il vantaggio finanziario di forme di indebitamento flessibile con CDP al fine di fronteggiare importanti acquisizioni immobiliari programmate con alienazioni del patrimonio mobiliare.

Rispetto del limite di indebitamento.

Nell'ultimo quinquennio l'ente ha sempre rispettato il limite percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'assunzione di nuovo indebitamento nel bilancio di previsione 2021-23 si imbatte sul doppio equilibrio di bilancio.

Secondo la Corte dei Conti, Delibera n. 20/2019 delle Sezioni Riunite, le operazioni di indebitamento degli enti sono sottoposti al rispetto degli obblighi di pareggio di bilancio e degli equilibri complessivi finanziari previsti sia dall'ordinamento contabile di riferimento, che dalle specifiche norme di finanza pubblica che impongono limiti quantitativi e qualitativi alle predette operazioni. Viene quindi sostenuta la permanenza dell'obbligo di rispettare il saldo di competenza non negativo:

- permane l'obbligo in capo agli enti territoriali di rispettare il pareggio di bilancio, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti;
- gli enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi, finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (d.lgs. 118/2001, d.lgs. 267/2000, l'art. 1, comma 821 della legge n. 145/2018) e le altre norme di finanza pubblica, che impongono limiti quantitativi e qualitativi all'accensione di mutui e altre forme di indebitamento.

La legge 145/2019 ha stabilito, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/ 2018, che Regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e di Bolzano, città metropolitane, Province e Comuni utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dell'armonizzazione contabile. Secondo questa impostazione, gli enti sono in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumibile alla voce W1 (saldo di competenza) del prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Il saldo W2 considera invece, oltre agli impegni ed accertamenti di competenza, anche gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in corso. Poiché con la legge di bilancio 2019 è cessato l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio come vincolo di finanza pubblica, le regole per assumere nuovo debito da parte degli enti locali sembrerebbero riconducibili alle sole disposizioni ordinamentali previste dal testo unico.

Secondo le Sezioni riunite, invece, questi enti per indebitarsi devono ancora osservare le prescrizioni dell'articolo 10 della legge 243/2012, che fa espresso richiamo al *saldo di competenza non negativo*, non potendosi, allo stato di legislazione e giurisprudenza costituzionale, desumere un superamento della disciplina rinforzata ad opera della legge di bilancio 145/2018. Secondo i magistrati, dunque, il vincolo del saldo non negativo, in termini di competenza fra le entrate e spese finali sarebbe ancora utilizzabile ai fini della verifica della capacità di indebitamento degli enti.

In questo complesso scenario, il limite al ricorso all'indebitamento risulta però attenuato dalla possibilità di utilizzare, in aderenza ai principi affermati dalla Corte costituzionale, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in cui confluiscono anche le entrate da indebitamento (non impegnate o non imputate) nel medesimo esercizio a copertura di spese di investimento. Quindi se il debito è contratto e utilizzato nell'anno è assoggettato al doppio binario, mentre se transita in avanzo il suo utilizzo è libero.

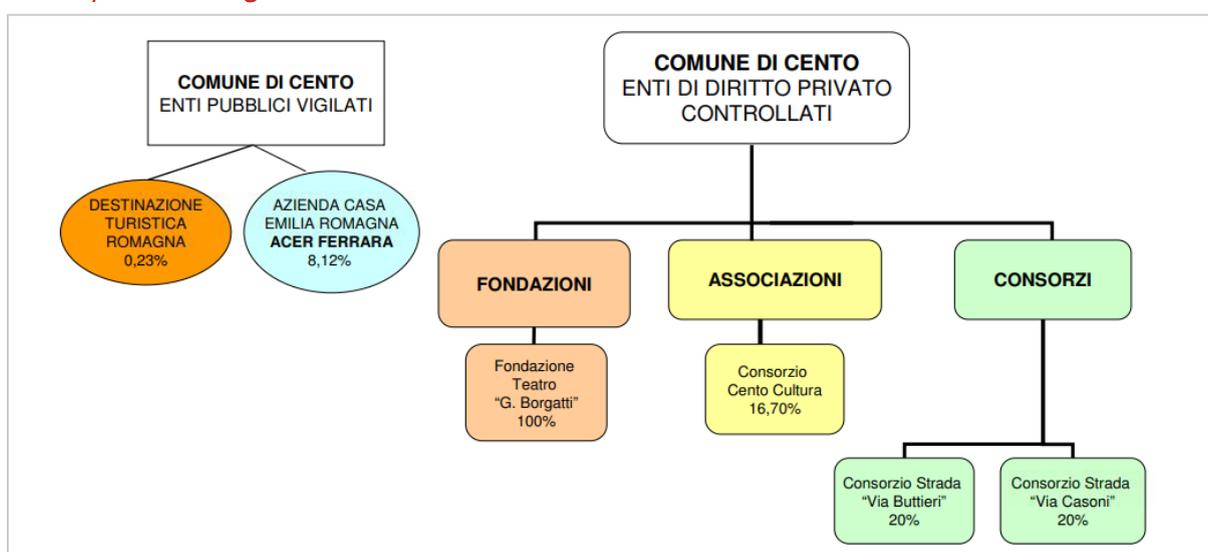
Pertanto la previsione di contrarre mutui dovrebbe tendere, almeno a consuntivo al rispetto del pareggio, utilizzando a tal fine come entrata utile il FPV, gli spazi recuperati dal fondo crediti di dubbia esigibilità e la possibilità che il debito transiti per l'avanzo. Il tutto si gioca quindi a livello di cronoprogrammazione degli stati di avanzamento lavori. La Ragioneria generale ha assicurato che i vincoli della legge 243/2012 si applicheranno solo a livello di comparto, mentre i singoli Comuni saranno tenuti solo a rispettare il pareggio "semplificato" previsto dalle riforme degli ultimi anni. Queste le indicazioni emerse dalla RGS che dovrebbero trovare conferma nella circolare annuale sui saldi di finanza pubblica, tenuto conto del fatto che questo meccanismo, saldo semplificato a livello di singolo ente e legge 243 solo per il complesso dei Comuni, non danneggia il conto consolidato della PA. Un rischio, quest'ultimo, di fatto già smentito dai dati, che continuano a mostrare un contributo positivo miliardario dei Comuni ai conti complessivi della PA italiana.

In questo contesto la programmazione dell'Ente è impostata sul rispetto degli equilibri dell'attuale formulazione dei principi contabili, previsto dalle recenti riforme contabili.

2.3 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

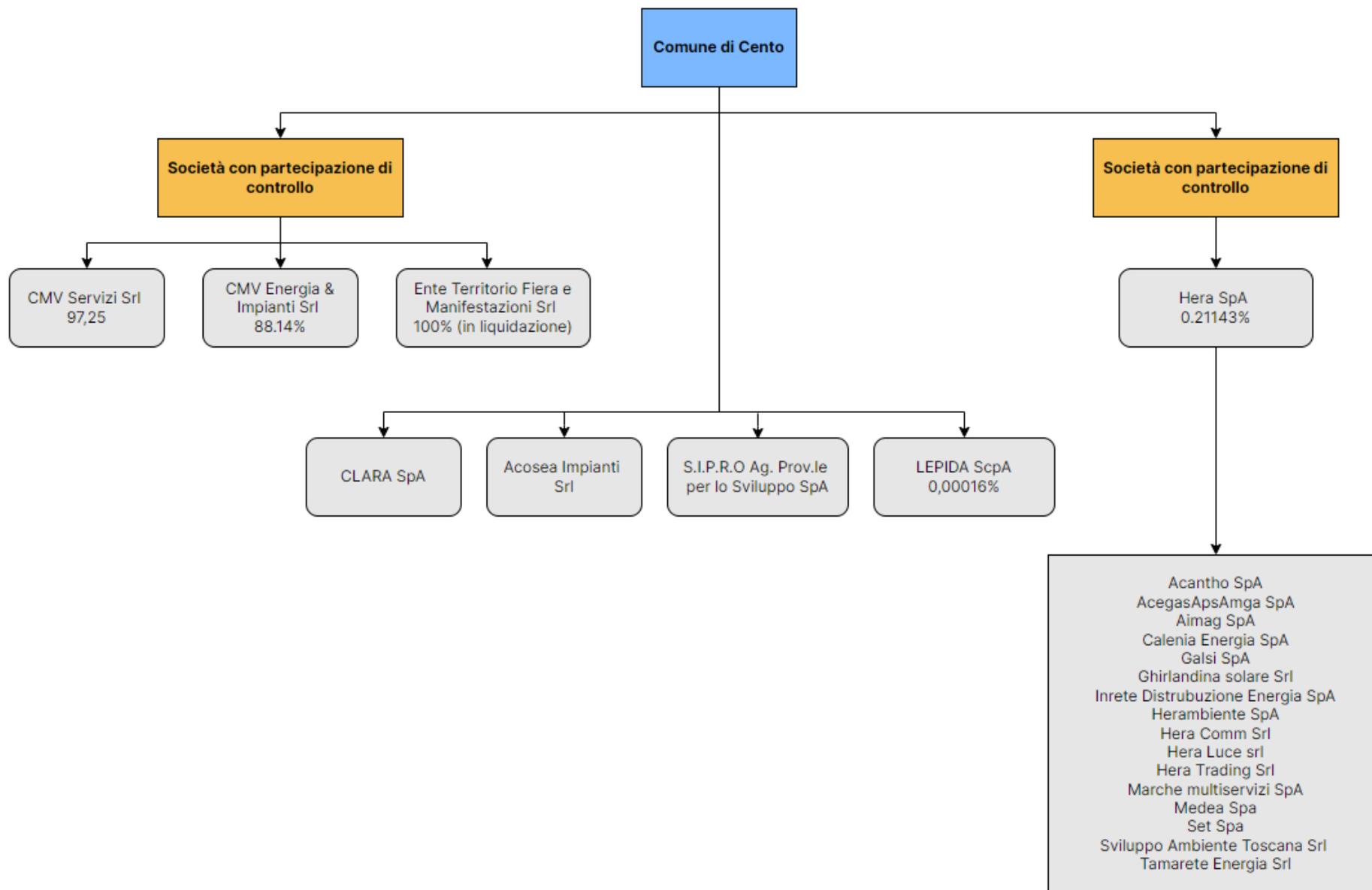
Nel presente paragrafo sono esaminati gli indirizzi generali sul ruolo degli enti e organismi partecipati, i componenti del gruppo di amministrazione e gli organismi che faranno parte del gruppo di consolidamento, rinviando all'apposita sezione del sito dell'Ente di Amministrazione trasparente le risultanze dei bilanci degli ultimi esercizi chiusi degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Grafico 22. Rappresentazione grafica degli enti di diritto privato contratti ed enti di diritto pubblico vigilati



Il Comune di Cento partecipa a Fondazioni e Associazioni, che svolgono attività connesse alle finalità istituzionali. In 4 Fondazioni "Don Giovanni Zanandrea Onlus", "Casa Protetta G.B. Plattis Onlus", "Pensionato Livia Cavalieri Gallerani Onlus" e "Fondazione Patrimonio degli Studi", nelle quali ha rappresentanti nei consigli di amministrazione e/o affida servizi di interesse pubblico. Inoltre partecipa al patrimonio immobiliare dell'Azienda Casa Emilia Romagna Acer Ferrara e aderisce con una quota annuale all'ente pubblico strumentale Destinazione Turistica Romagna.

Di seguito, la rappresentazione grafica delle società partecipate al 31/12/2022 (grafico 23).



La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

Definizione degli obiettivi gestionali nei confronti delle società controllate dal Comune di Cento per il triennio 2023-2025.

OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO

L'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), prevede:

- che le amministrazioni pubbliche socie fissino con propri provvedimenti, *obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale*, delle società controllate;
- che le società a controllo pubblico garantiscano il concreto perseguimento degli obiettivi di cui sopra tramite propri provvedimenti;
- che tali provvedimenti siano pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Cento intende fornire indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico:

1. il mantenimento, nel medio periodo ed ad invarianza dei rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi da parte del Comune;
2. il contenimento degli oneri del personale, sia sotto il profilo retributivo che occupazionale, mutuando le misure previste per il pubblico impiego e adottando criteri meritocratici nella selezione del personale e nella distribuzione dei premi di produttività;
3. l'adozione di misure di riduzione della spesa per consumi intermedi.

In merito all'osservanza degli indirizzi forniti dall'Ente socio, è richiesta annualmente alle società partecipate la comunicazione degli atti e dei provvedimenti con cui si recepiscono gli obiettivi stessi, che può essere sostituita dalla pubblicazione sul proprio sito istituzionale e relativa comunicazione del link.

A riscontro degli obiettivi forniti, si richiede, altresì, la tempestiva trasmissione delle copie integrali dei verbali delle assemblee dei soci.

Per quanto attiene, in particolare, le forme di reclutamento e la ricognizione del personale, viene richiesto annualmente alle società che siano rispettati gli obblighi previsti dagli art. 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016.

CONTROLLI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE

Le disposizioni normative previste all'art. 147 *quater* del T.U.E.L. consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi e degli standard quantitativi e qualificativi
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati
3. fase di verifica degli scostamenti
4. fase di correzione

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi. Il concetto utilizzato di "obiettivi gestionali", è qui da intendersi non come avocazione all'Ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella s.r.l.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della società partecipata rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'Ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli "obiettivi specifici".

Tra gli obiettivi generali vanno identificati gli aspetti di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica, onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che così dispone: "...Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali..."). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

Da valutare attentamente come opportunità nel corso del 2022 e/o negli anni successivi riguarda l'eventuale alienazione parziale delle azioni "libere" di Hera S.p.a. detenute dal Comune di Cento sulla base del valore di borsa (e comunque ad un valore non inferiore a quello di acquisto) da impiegare secondo le disposizioni di legge. Le azioni "libere" Hera spa sono azioni diverse dalle azioni "bloccate" dal patto di sindacato a cui il Comune di Cento non è vincolato e quindi non soggette al vincolo di intrasferibilità.

La fase di monitoraggio, che, per concretizzarsi e essere operativa, dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti, soprattutto, dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni saprà esprimere obiettivi gestionali condivisi che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo e tenderà a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) la situazione contabile, i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società, attraverso la redazione del Bilancio consolidato;
- b) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;

L'intensità dei controlli sulle partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, quali responsabili del monitoraggio, i responsabili dei contratti di servizio, proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse nei singoli contratti.

La fase di verifica degli scostamenti, che consentirà di registrare le variazioni rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo, con particolare riferimento al rispetto del contratto di servizio stipulato.

La fase di correzione, che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report per gli amministratori comunali.

Trasparenza e anticorruzione.

Con cadenza trimestrale l'Ente trasmette alla Prefettura territorialmente competente l'aggiornamento sul monitoraggio dei piani triennali di prevenzione della corruzione e trasparenza attuati dalle società partecipate e dagli enti di diritto privato sottoposti al controllo, in base a quanto previsto dall'art. 1, commi dal 5 al 9 della L. n. 190/2012 e all'art. 10 del D. lgs 33/2013, come modificato dal D.lgs n. 97/2016.

Ulteriori obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca anche la trasparenza, in aderenza a quanto contenuto nelle linee guida di cui alla delibera ANAC n. 1134/2017 che forniscono indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni di cui trattasi da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla P.A., sono contenuti nella SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE e ANTICORRUZIONE del Piano integrato di attività e organizzazione

(PIAO) 2022/2024, all'interno del quale sono stati assorbiti gli atti di programmazione di interesse dell'ente locale, tra cui il Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della legge 190/2012).

Aggiornamento Sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale – Schede Enti controllati

Ai fini degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22, comma 2 del D.Lgs.

33/2013, con cadenza annuale, sono richiesti alle società partecipate ed agli enti controllati e vigilati i dati che dovranno essere pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, ed in particolare:

- elenco nominativo degli incarichi di amministratore/i dell'ente e relativo trattamento economico complessivo;
- dichiarazione sottoscritta da ogni amministratore di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, modificata dalla L. 89/2013;
- numero dei rappresentanti del Comune di Cento negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante a ciascuno di essi;
- risultato d'esercizio dell'anno di riferimento (utile/perdita), non appena venga approvato il relativo bilancio.

Tale comunicazione può ritenersi sostituita dall'indicazione del link del proprio sito ove detti dati risultino già pubblicati, in base agli obblighi di pubblicazione cui sono tenuti società ed enti controllati.

Verifiche sui compensi degli Amministratori delle società

L'art. 4 c. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, prevede per le società a partecipazione pubblica di rispettare, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il vincolo per cui il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Annualmente l'Ente chiede alle società un riscontro in merito al rispetto del vincolo di cui sopra secondo la normativa citata, la cui importanza è stata ribadita recentemente dalla Corte dei Conti - Sezione del controllo per la Regione Sardegna con Deliberazione n. 124/2022/PAR.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio. Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato

evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

Le società e gli enti ottemperano, altresì, alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune. In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Cento, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.

Bilancio Consolidato e Operazioni di Pre-consolidamento

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Con verbale n. 172 del 27/10/2022 la Giunta Comunale ha approvato la "RICOGNIZIONE ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CENTO EX ART.3 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO ALLEGATO 4/4 AL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2022, trasmessa alle società e agli enti inclusi nel perimetro di consolidamento con nota prot. n. 0068210 del 02/10/2022.

In particolare, nell'allegato B) della deliberazione della Giunta comunale, vengono definite annualmente le direttive per il consolidamento dei bilanci, secondo il seguente schema:

1. modalità e tempi di trasmissione dei bilanci e elenco crediti/debiti asseverato;
2. indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative;
3. linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento 2022;
4. elementi da dettagliare nella nota integrativa;
5. identificazione delle quote di pertinenza di terzi.

Tabella 34.

Denominazione degli enti facenti parte del gruppo Amministrazione Pubblica - esercizio 2021	Quota di partecipazione	Capogruppo intermedia
Organismi strumentali		
Nessuno		
Enti strumentali controllati		
Fondazione Teatro G. Borgatti	100%	
Enti strumentali partecipati		
Azienda Casa Emilia-Romagna prov. di Ferrara	8,12%	
Consorzio Strade Via Casoni	20,00%*	
Consorzio Strade Via Buttieri	20,00%**	
Destinazione Turistica Romagna	0,23%	
Società controllate		
C.M.V Servizi S.r.l	97,25%	
C.M.V. Energia e Impianti S.r.l.	88,14%	
Ente Territorio Fiera e Manifestazioni S.r.l. in liquidazione	100,00%	
Società partecipate		
CLARA S.p.A	15,73%	
LEPIDA S.c.p.A	0,00171%***	

*Con Deliberazione n. 99 del 07/11/2022, ad oggetto "SCIOGLIMENTO CON CESSAZIONE DEL CONSORZIO STRADA VIA CASONI - APPROVAZIONE, il Consiglio Comunale ha deliberato 1) di approvare lo scioglimento con conseguente cessazione del "Consorzio Strada Via Casoni" dando mandato al Sindaco pro tempore a partecipare alle assemblee straordinarie del Consorzio, nelle quali sarà posto all'ordine del giorno lo scioglimento del Consorzio medesimo.

**Con Deliberazione n. 100 del 07/11/2022, ad oggetto "SCIOGLIMENTO CON CESSAZIONE DEL CONSORZIO STRADA VIA BUTTIERI - APPROVAZIONE.", il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare lo scioglimento con conseguente cessazione del "Consorzio Strada Via Buttieri" dando mandato al Sindaco pro tempore a partecipare alle assemblee straordinarie del Consorzio, nelle quali sarà posto all'ordine del giorno lo scioglimento del Consorzio medesimo.

***Lepida S.c.p.A è una partecipata direttamente per una quota del 0,0016% ed indirettamente tramite ACER Ferrara per una quota di 0,0014%.

Il perimetro del consolidamento nell'ambito del Gruppo Amministrazione Pubblica include i seguenti organismi strumentali, società ed enti:

Tabella 35.

Perimetro di consolidamento - esercizio 2021	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
Organismi strumentali		
Nessuno		
Enti strumentali controllati		
Fondazione Teatro G. Borgatti	100%	Integrale
Enti strumentali partecipati		

Azienda Casa Emilia-Romagna prov. di Ferrara	8,12%	Proporzionale
Società controllate		
C.M.V Servizi S.r.l	97,25%	Integrale
C.M.V. Energia e Impianti S.r.l.	88,14%	Integrale
Società partecipate		
CLARA S.p.A	15,73%	Proporzionale
LEPIDA S.c.p.A	0,00171%	Proporzionale

PNRR

Con nota protocollo n. 0068227 del 02/12/2022 si è chiesto agli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica di comunicare quali, tra società ed enti, fossero interessati alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C., con indicazione del ruolo svolto nella realizzazione di tali interventi.

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 30/03/2015 è stato approvato il Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute dal Comune di Cento ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014, n. 190 a cui ha fatto seguito la relazione che dava conto dei risultati ottenuti nell'anno 2015. Entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito istituzionale, nella Sezione "Amministrazione trasparente" e trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente ha provveduto il 29/09/2017 con verbale di Consiglio n. 88 alla revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse. L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 27/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 6/10/2017 e 9/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 27/10/2017.

Per gli Enti territoriali, detto provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. n. 190/2014.

Lo scopo della ricognizione era quello di individuare le partecipazioni detenute in società non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi indicate all'art. 20, comma 2 del medesimo Decreto.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Entro la data del 31.12.2022, il Consiglio comunale dovrà approvare la razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal comune di Cento, con aggiornamento dei dati al 31/12/2021 e indicazione di quali siano le partecipazioni societarie che il Comune di Cento intende razionalizzare.

Obiettivi specifici alle società ed enti partecipati

- **CMV Energia ed Impianti S.r.l. - Operazione di razionalizzazione**

Con verbale n. 95 del 29/12/2021, il Consiglio comunale ha approvato la razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal comune di Cento – dati riferiti al 31/12/2020.

Per quanto riguarda il futuro di CMV Energia & Impianti S.r.l., il Consiglio comunale ha inteso intraprendere, vista la sussistenza di una delle condizioni che impongono la razionalizzazione, un percorso di aggregazione della partecipata, in un'ottica di semplificazione, che sarà valutato in termini di raggiungimento di economia di scala e di scopo oltre che di contenimento dei costi.

Questo percorso costituisce il completamento della riorganizzazione derivante dall'operazione di scisso-fusione, ad oggi conclusa, già approvata con la delibera consiliare n. 106 in data 30/11/2018, ad oggetto: *"APPROVAZIONE DELLA SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE PER INCORPORAZIONE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE CMV ENERGIA & IMPIANTI S.R.L. E CMV SERVIZI S.R.L. A FAVORE, RISPETTIVAMENTE, DI HERA COMM S.R.L. E IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA, ENTRAMBE CONTROLLATE DA HERA S.P.A. CON SEDE A BOLOGNA.*

Come sostenuto dall'amministratore unico con propria nota del 23/3/2021, la società CMV Energia & Impianti srl, privata della parte commerciale a seguito della scisso-fusione con la società Hera comm S.p.a., esercita unicamente gli asset della discarica di Molino Boschetti e necessita di ulteriori obiettivi di razionalizzazione, in quanto non ha più una significatività economicopatrimoniale, se non per preservare il valore intrinseco del progetto dell'impianto del Biodigestore con l'importante plusvalenza latente sottostante, oltre che la gestione post mortem della discarica ed altre attività (es. proprietà di terreni, iscrizione all'albo autotrasportatori, discarica di Terre del Reno).

Nell'assemblea dei soci del 26/05/2022, l'Amministratore Unico della società ha rappresentato che: *"Nel corso del 2021 è stato raggiunto un accordo con Area Impianti*

S.r.l., che ha previsto l'avvio di un bando d'asta organizzato da Area Impianti S.r.l., relativamente al progetto di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio della frazione umida del rifiuto; tale accordo si è perfezionato nel corso del 2022, essendo previste in esso delle condizioni che si sono realizzate nei primi mesi del corrente anno e quindi tale accordo produrrà i suoi effetti economici e finanziari nel bilancio al 31/12/2022”.

Con nota prot. n. 0068640 del 05/12/2022 è stata trasmessa all'Ente una relazione resa dall'Amministratore unico della società in cui si rappresenta l'attività svolta nel corso del 2022 da parte delle società stessa.

Il perfezionarsi dell'accordo raggiunto con la società Area Impianti S.r.l., sopra citato, ha permesso alla partecipata di incassare una somma notevole, che ha comportato benefici sia per quanto riguarda la situazione finanziaria, sia per quanto riguarda la situazione economica e patrimoniale. Al fine di dare attuazione agli indirizzi da tempo forniti da parte degli Enti soci, le principali problematiche concernenti la società sono state risolte e/o sono in via di risoluzione. In particolare, sono state pagate le addizionali regionali sulle accise maturate negli anni precedenti e si sono raggiunti accordi transattivi a definizione dei tre contenziosi civili per i quali la partecipata è stata convenuta in giudizio.

Per il giorno 13 dicembre 2022 è stata nuovamente convocata l'Assemblea dei soci, al fine di discutere e deliberare in merito al seguente O.d.g.:

- 1) proposta transattiva relativa ai contenziosi in essere promossi dal Fall. S.E.I. Società Escavazione Inerti S.r.l.;
- 2) Azioni di razionalizzazione da intraprendere: deliberazioni conseguenti;
- 3) Varie ed eventuali.

I comuni soci in quell'assemblea, previa valutazione dei risultati ottenuti ad esito degli adempimenti sopra descritti e considerata la possibilità di mettere a reddito la gestione post mortem della discarica con concessione del diritto di superficie, hanno conferito mandato all'Amministratore di predisporre un progetto di fusione con CMV Servizi S.r.l.

● **CMV Servizi S.r.l. - Controllo analogo**

Per ottenere l'affidamento diretto di servizi da parte dei Comuni soci controllanti, le società *in house* devono rispettare anche le condizioni previste dall'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 100. d) Nel caso specifico, CMV Servizi s.r.l. rispetta la condizione prevista dall'art. 5, comma 1, lettera c), cod. app. poiché l'intero capitale sociale è posseduto dai Comuni Soci. Per quanto riguarda l'esistenza del controllo analogo sulla società, in conformità con la condizione stabilita dalla lettera a) dell'art. 5 cod. app., il Comune di Cento possiede la maggioranza assoluta con il 97,28% del capitale sociale. Il controllo analogo è esercitato dall'Ente locale in modo congiunto con gli altri Comuni.

A tutt'oggi alla società sono affidati i seguenti servizi:

- servizi di manutenzione del verde pubblico, disinfezione e servizi accessori;
- servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e dell'attività di sgombero neve;

- servizi cimiteriali e di illuminazione votiva.

Rispetto agli atti di indirizzo forniti dall'Ente, per ciascuno dei tre contratti è previsto che:

“La Giunta Comunale approva le linee di indirizzo contenenti:

- a) i livelli standard minimi di qualità e di diffusione del servizio che la Società deve garantire attraverso la struttura impiantistica ed organizzativa disponibile;*
- b) gli obiettivi di miglioramento di tali standard ottenibili attraverso investimenti e/o interventi di carattere tecnologico-organizzativo e loro graduazione nel tempo;*
- c) i metodi di rilevazione dei casi di mancato rispetto degli standard medesimi.*

Nel rispetto degli indirizzi di cui sopra, annualmente la Società predispose entro il 30 settembre:

- un documento di programmazione delle attività di servizio, da trasmettere al Comune per l'approvazione e per il controllo della relativa attuazione;*
- una carta di qualità del servizio “Carta dei Servizi” da trasmettere al Comune per l'approvazione e il controllo della relativa attuazione. Tale Carta dei Servizi deve essere aggiornata annualmente per adeguarla ai nuovi standard del servizio, nonché alle esigenze dello stesso, anche previa verifica con gli utenti;*
- il Budget di esercizio con proiezione triennale, da sottoporre alla preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci.”*

Per consentire al Comune di esercitare il potere di controllo, la Società si impegna a fornire un *report* annuale sulla qualità dei servizi oggetto di affidamento e, comunque, a trasmettere tutte le informazioni richieste, anche di carattere tecnico, ed a consentire visite ed ispezioni, ritenute opportune e necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio affidato.

● **Liquidazione ETFM**

La società è in scioglimento e liquidazione con efficacia dal 13/02/2018.

E' necessario concludere il processo di liquidazione.

In sede di assemblea ordinaria tenutasi in data 16/11/2022, il Socio Unico – Comune di Cento ha espresso la propria presa d'atto del bilancio intermedio relativo all'esercizio 2021 e del bilancio finale di liquidazione. Il liquidatore dovrà provvedere al deposito del bilancio finale di liquidazione presso l'ufficio del registro delle imprese. Decorso il termine di 90 giorni dall'iscrizione dell'avvenuto deposito, senza che siano stati proposti reclami, il bilancio finale di liquidazione s'intenderà approvato ed il liquidatore dovrà chiedere la cancellazione della società dal registro delle imprese. Il Comune di Cento intende verificare che, nei termini previsti dagli art. 2492 e seguenti del Codice Civile, venga effettuata la cancellazione della società dal registro delle imprese.

● **Fondazione Teatro G. Borgatti – Convenzione**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 30/11/2022 si è approvato lo schema di convenzione per la gestione del centro polifunzionale “pandurera”, delle attività teatrali, culturali, delle attività accessorie e/o complementari alle attività

culturali tra il Comune di Cento e la Fondazione Teatro G. Borgatti per 5 anni, dal 01/01/2023 al 31/12/2027.

Per quanto attiene, in particolare, il controllo sulle attività svolte, l'art. 7 della convenzione prevede:

"1. Al fine di attuare il necessario coordinamento degli interventi di politica culturale in ambito cittadino le parti si impegnano ad adottare un sistema di relazioni condiviso, finalizzato al monitoraggio dell'andamento delle attività di gestione. Nell'ambito di tale sistema le parti si impegnano ad attivare momenti di concertazione, da concordare nell'arco dell'anno con i seguenti obiettivi principali:

- a) concertare la programmazione ed il monitoraggio delle attività oggetto della convenzione;*
- b) rappresentare l'andamento gestionale delle attività relative alle stagioni teatrali, alla manifestazione carnevale di Cento e alle attività collaterali realizzate, sia in sede preventiva che consuntiva, secondo le modalità e le tempistiche concordate con il Comune di Cento, con particolare riferimento agli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità individuati in accordo tra le parti.*

2. Ai fini dell'esercizio del controllo antecedente e successivo sulla gestione, la Fondazione trasmette al Comune, ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il programma operativo e finanziario definito per l'anno di riferimento ed in prospettiva triennale nonché il relativo bilancio di previsione, il rapporto annuale dell'attività svolta ed il corrispondente bilancio consuntivo, secondo i tempi definiti all'art. 6 dello statuto della Fondazione.

3. Il programma operativo e finanziario annuale e relativo bilancio di previsione, da trasmettere al Comune entro il 25 (venticinque) settembre di ogni anno, indica:

- a) il programma di massima delle attività per esercizio finanziario;*
- b) l'indicazione dei livelli di servizio per quanto riguarda le attività integrate di supporto all'Amministrazione Comunale;*
- c) la stima dei costi e dei proventi derivanti dall'attività ed i criteri utilizzati per la fissazione dei prezzi praticati agli utenti ben evidenziandola nel programma operativo e finanziario. A tale proposito la Fondazione si impegna a rendicontare annualmente, contestualmente alla presentazione dei bilanci consuntivi, quanto riscosso;*
- d) il sostegno finanziario eventualmente richiesto al Comune per la realizzazione globalmente delle attività programmate.*

3. Il programma triennale indica le linee guida e le principali grandezze finanziarie dei piani annuali degli esercizi finanziari successivi.

4. La Fondazione si impegna a presentare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente con una relazione sull'attività svolta, secondo le modalità individuate dal Comune.

5. In sede di verifica a consuntivo dell'attività svolta sarà verificata la programmazione realizzata e le spese sostenute, ed il contributo erogato sarà eventualmente rideterminato in caso di scostamento tra costi preventivati e costi effettivamente sostenuti e consuntivati che comporti un avanzo di amministrazione. E' escluso il ripiano delle perdite d'esercizio.

6. La Fondazione deve attivare indagini conoscitive finalizzate a verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate. Il Comune mantiene un generale potere di controllo sulla rispondenza delle attività svolte dalla Fondazione nella realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione rispetto agli indirizzi dell'amministrazione comunale e ai principi stabiliti nella presente convenzione e alla programmazione delle attività presentate al Comune che potrà inoltre attivare, con spese a proprio carico, i controlli ritenuti più opportuni per la verifica dei servizi svolti, avvalendosi di collaboratori interni o esterni al Comune i cui nominativi saranno preventivamente comunicati.

7. La Fondazione si deve dotare di Carta dei servizi da redigere tenendo conto dei della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, Principi sull'erogazione dei servizi pubblici e deve effettuare sulle proprie attività iniziative di customer satisfaction per rilevare il gradimento da parte dell'utenza dei propri servizi.”

2.4 PNRR: Focus sugli interventi finanziati

Il Comune di Cento ha presentato diverse candidature a bandi del PNRR in ambiti strategici per la città e le sue cittadine e cittadine.

Ad oggi, sono stati finanziati 10 progetti per un importo totale pari a circa 14 milioni di euro, ma tale valore potrebbe venir incrementato ulteriormente a seguito della pubblicazione degli esiti di alcuni bandi di finanziamento attesi per i prossimi mesi.

L'insieme degli interventi finanziati comprende progetti già presenti nei documenti di programmazione dell'Ente ed altri che sono stati appositamente elaborati per incrociare le opportunità di finanziamento originate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Di seguito, il dettaglio degli interventi associati con le missioni e i programmi del DUP SeO:

Tabella 36. Interventi candidati a finanziamento PNRR dal Comune di Cento nell'annualità 2021-2022 - finanziati

MISSIONE DUP	PROGRAMMA DUP	LINEA STRATEGICA / OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE E LINEA PNRR	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO PNRR	FASE ATTUAZIONE
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Linea strategica 8: Educazione Obiettivo: La scuola si cura	Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”	NUOVA SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASUMARO via Casoni. n.20 CUP F31B22000010006	9.310.140,00 €	Fase attuazione: Intervento ammesso in data 02/12/2021 – Concorso di progettazione a carico del Ministero dovrà concludersi entro la data del 22/12/2022 (a seguito di proroga autorizzata in data 15/07/2022) e il progetto di FTE dovrà essere consegnato all'Ente entro 30 gg. dalla proclamazione. Termine previsto dal Cronoprogramma: Conclusione dei lavori entro il 31/03/2026
Istruzione e diritto allo studio Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Altri ordini di istruzione non universitaria Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 8: Educazione Obiettivo: Cento non è un'isola Obiettivo: La scuola si cura	Missione 4 - Istruzione e ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	NUOVO nido a Cento FE nella frazione di Alberone CUP F31B22000570006	1.175.000,00 €	Intervento ammesso in data 16/08/2022 Termine previsto dal Cronoprogramma: Conclusione dei lavori entro il 31/12/2025
Diritti sociale, politiche sociali e famiglia	Interventi per soggetti a rischio di esclusione	Linea strategica 1: competitività Linea strategica 5: Benessere Obiettivo: Le crisi si	Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”,	STAZIONE DI POSTA CUP F31B22000010006	1.090.000,00 € di cui 910.000,00 per lavori tecnici e 180.000 per coprogettazione enti del terzo settore	Fase attuazione: Intervento ammesso – In corso di redazione Progettazione Esecutiva Termine previsto dal Cronoprogramma: Conclusione dei lavori entro il 30/06/2026

		superano insieme	Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta			
Diritti sociale, politiche sociali e famiglia	Interventi mirati per le persone con disabilità Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 5: Benessere Linea strategica 9: Formazione Obiettivo: valorizzare le abilità differenti Obiettivo: le crisi si superano insieme Obiettivo: sanità sempre più digitale	Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sotto-componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"	Percorsi di autonomia per persone con disabilità Presentato a livello di ATS con Il distretto Ovest - Comune capofila	595.833,32 € per coprogettazione ATS	Fase di attuazione: avvio delle attività a Novembre 2022
Diritti sociale, politiche sociali e famiglia	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 5: Benessere Linea strategica 6: Stile di vita Obiettivo: le crisi si	Missione 5 – Componente 3 – Investimento 1.1.1 "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ"	Realizzazione di una nuova palestra nella frazione di XII Morelli CUP F35B22000150006	1.300.868,30 €	Intervento ammesso in data 12/12/2022 Termine previsto dal Cronoprogramma: Conclusione dei lavori entro il 30/06/2025

		superano insieme Obiettivo: Cento città dello sport per tutti				
Diritti sociale, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 5: Benessere Obiettivo: le crisi si superano insieme	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Programma "Sicuro, Verde e Sociale" riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica - parte del piano nazionale per gli investimenti complementari Adeguamento sismico ed efficientamento energetico con salto di tre classi per gli immobili di proprietà comunale siti in Via della Quercia n. 20, 22 e 24 a Cento FE CUP F39J2101839000	2.199.232,73 €	Azioni attivate: intervento ammesso – sottoscrizione convenzione con ACER Ferrara – In via di approvazione progetto di FTE e conseguente procedura di gara per appalto integrato in carico ad ACER Termine previsto dal Cronoprogramma: Conclusione dei lavori entro il 31/03/2026
Servizi istituzionali , generali e di gestione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali Investimenti sulla trasparenza Analisi strumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini Chiarezza e	Linea strategica 3: Amministrazione Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo	Missione 1 – Componente 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" Investimento 1.2	Abilitazione al cloud	252.118,00 €	Intervento ammesso

	semplificazione dei processi e dei procedimenti					
Servizi istituzionali , generali e di gestione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali Investimenti sulla trasparenza Analisi stratumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti	Linea strategica 3: Amministrazione Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo	Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Investimento 1.4.3	Adozione AppIO	36.400,00 €	Intervento ammesso
Servizi istituzionali , generali e di gestione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali Investimenti sulla trasparenza Analisi stratumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti	Linea strategica 3: Amministrazione Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo	Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Investimento 1.4.3	Adozione piattaforma PAGOPA	63.735,00 €	Intervento in fase di verifica

Servizi istituzionali , generali e di gestione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali Investimenti sulla trasparenza Analisi strumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti	Linea strategica 3: Amministrazione Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo	Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Investimento 1.4.4	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 € €	Intervento finanziato
Servizi istituzionali , generali e di gestione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali Investimenti sulla trasparenza Analisi strumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti	Linea strategica 3: Amministrazione Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo	Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Investimento 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	280.932,00 €	Intervento finanziato
Servizi istituzionali , generali e di gestione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali	Linea strategica 3: Amministrazione	Missione 1 – Componente 1	Piattaforma notifiche digitali	59.966,00 €	intervento finanziato

di gestione	<p>applicativi digitali</p> <p>Investimenti sulla trasparenza</p> <p>Analisi stratumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini</p> <p>Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti</p>	<p>Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo</p>	<p>“DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Investimento 1.4.5</p>			
Servizi istituzionali , generali e di gestione	<p>Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali</p> <p>Investimenti sulla trasparenza</p> <p>Analisi stratumenti per segnalazione di istanze da parte dei cittadini</p> <p>Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti</p>	<p>Linea strategica 3: Amministrazione</p> <p>Obiettivo: accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo</p>	<p>Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Investimento 1.3.1</p>	Piattaforma Digitale Nazionale	30.515,00€	Intervento finanziato

2.5 Modalità di gestione dei servizi e convenzioni

Tabella 37.

SETTORE	
Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione fra il comune di Cento, l'Unione dei comuni della Bassa Romagna, Anci Emilia Romagna e altri enti, per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente – validità 2018 – 2027 – delibera di c.c. n. 113/2017 – Cessazione per disdetta anticipata al 1/07/2022 (P.G. n. 70573/2021) • Convenzione annuale per il programma di inserimento lavorativo delle persone disabili ai sensi dell'articolo 11, commi 1, 2, 3, della legge 12 marzo 1999 n.68 - tra il Comune di Cento e l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna - approvata con deliberazione G.C. n. 120/2021 – Convenzione sottoscritta tra le parti per il periodo 30/08/2021 – 29/08/2022 – P.G. 49185/2021; • Convenzione tra il COMUNE DI CENTO (FE) E ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA" DI CENTO – approvata con delibera di G.C. N. 170 del 28/09/2021 – Validità triennale dal 14/10/2021; • Convenzione tra il COMUNE DI CENTO (FE) E ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BASSI BURGATTI" DI CENTO – approvata con delibera di G.C. N. 170 del 28/09/2021 – Validità triennale dal 11/10/2021; • Convenzione tra il COMUNE DI CENTO (FE) E LICEO CLASSICO STATALE "GIUSEPPE CEVOLANI" DI CENTO – approvata con delibera di G.C. N. 215 del 2/12/2021 – Validità triennale dal 07/12/2021; • Convenzione tra il COMUNE DI CENTO (FE) E LICEO CLASSICO STATALE "MORANDO MORANDI" DI FINALE EMILIA – approvata con delibera di G.C. N. 216 del 2/12/2021 – Validità triennale dal 07/12/2021; • Convenzione per la formazione e utilizzo di una graduatoria di agente di Polizia Locale categoria C tra il comune di Bondeno e il comune di Cento - delibera di g.c. n. 204/2019 - convenzione sottoscritta acquisita al protocollo generale n.57051/2019 - scadenza 2022; • Convenzione per l'adesione al sistema di E-Learning Federato dell'Emilia-Romagna per la pubblica amministrazione e l'utilizzo dei servizi per la formazione 2020 - 2025, approvata con GC 172 del 30/07/2020 (acquisita al P.G. n.43220 del 20 Agosto 2020); • CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO E IL COMUNE DI CENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DELL' ALTO FERRARESE SEDE DI CENTO - approvata con delibera di GC n°248 del 12/12/2019, conclusa al 31/12/2020 che l'Amministrazione intende rinnovare anche per i prossimi esercizi; • Convenzione fra il Comune di Cento e la Provincia di Ferrara per la costituzione dell'ufficio associato dei procedimenti disciplinari del personale dipendente - validità 2023/2025 - in corso di approvazione; • Accordo tra il Comune di Bondeno, in qualità di capofila della convenzione per la gestione in forma associata del servizio personale, ed il Comune di Cento per lo svolgimento di un concorso pubblico a valenza sovra comunale per la copertura di n. 7 posti di assistente sociale. Valenza dal 2021 con scadenza, indicativamente, nel 2023, scadenza della graduatoria; • ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DI GRADUATORIE A TEMPO DETERMINATO PER SUPPORTARE LE ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE sottoscritto tra il Comune di Cento e l'Agenzia Regionale della protezione Civile per la ricostruzione Sisma 2012 (PG 28207/2021)

LL.PP

- Convenzione tra il Comune di Cento e SRM Reti e mobilità S.r.l. per il potenziamento del collegamento S. Giovanni - Decima - Cento (LINEA 556) con mezzo da 18 metri nell'ambito dei servizi aggiuntivi di TPL, ai sensi dell'art.9, comma 2 della LR-ER 30/98 e per la relativa contribuzione locale - validità settembre 2022 - giugno 2024
- Convenzione tra il Comune di Cento e il Comune di Pieve di Cento per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Ponte Vecchio e dell'adiacente passerella ciclopedonale sul fiume Reno - approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 15/05/2019;
- Convenzione per l'utilizzo della camera mortuaria dello stabilimento ospedaliero di Cento esercizi 2022/2024 - approvata con delibera di C.C. n.7 del 26.01.2022;
- Convenzione tra i vari comuni della Provincia di Ferrara e la Provincia stessa finalizzata alla creazione di una Centrale Unica di Committenza legata ai progetti PNRR;
- Convenzione tra i comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico per la Centrale Unica di Committenza (sono in corso accordi tra i comuni per la ridefinizione dei rapporti convenzionali);
- Convenzione per il coordinamento di azioni integrative al Piano Regionale di controllo della nutria tra la Provincia di Ferrara, i Comuni della Provincia di Ferrara, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.PO e l'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano. Annualità 2021-2023, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 01.12.2020;
- Convenzione con la Provincia di Ferrara ed il Comune di Cento e per l'utilizzo delle palestre comunali delibera di Consiglio n. 87 del 12/10/2022 per il periodo settembre 2022-giugno 2025;
- CONVENZIONE TRA PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO E COMUNE DI CENTO PER IL MANTENIMENTO DELL'AREA POLIFUNZIONALE "I GORCHI". - approvata con delibera di CC n°64 del 31/07/2018 (prorogata la durata fino al 2028);
- Convenzione per la "GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ALTO FERRARESE PER GLI ESERCIZI 2021-2022-2023 TRA I COMUNI DI BONDENO, CENTO, POGGIO RENATICO, TERRE DEL RENO, VIGARANO MAINARDA approvata con delibera di CC. n° 88 del 16/12/2020;
- Accordo per la manutenzione dell'area verde contraddistinta catastalmente al foglio 31 mapp. 344 e 352 tra Comune di Cento e la società manichini Bonaveri S.R.L. - approvata con delibera di GC n°243 del 03/12/2018 (scadenza 31/12/2028).
- Convenzione tra il Comune di Cento e il Comune di Crevalcore per la concessione di area in diritto di superficie per la palestra in località Bevilacqua , approvata con atto di C.C. 23 del 20/04/2016, sottoscritta in data 09/07/2018 per la durata di 60 anni;
- Protocollo d'intesa per la realizzazione della strategia "metropoli di passaggio" approvato con delibera di C.C. 3 del 31/1/2018 e di durata quinquennale.
- Protocollo d'intesa per il ritiro a domicilio di quantità modeste di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta derivanti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione - repertorio area spa del 28/11/2012, numero 166 - approvato con delibera di C.C. n.78 del 31/7/2017;
- Convenzione tra il Comune di Cento e Acer Ferrara per le attività amministrative e tecniche funzionali relative alla realizzazione dell'intervento di miglioramento/adequamento sismico ed

	<p>efficientamento energetico del fabbricato di edilizia residenziale pubblica sito in Cento (FE) via Quercia n. 20-22-24, ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Piano nazionale per gli investimenti complementari , approvata con delibera di GC n°119 del 30/06/2022.</p>
<p>Servizi alla personale e culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Proroga per il periodo 01/01/2022 - 30/06/2022 della validità degli accordi assunti con atto di convenzionamento approvata con delibera c.c. n. 36 del 10/05/2018 per il progetto trasporto facile, tra Comune di Cento, Comune di Terre del Reno, Az. USL di Ferrara-distretto ovest, Fond.ne Don G. Zanandrea Onlus di Cento, Associaz. Anffas Onlus di Cento, Associaz. di volontariato Progetto Rinascita e Vita Onlus di Sant'Agostino, Associaz. di promozione sociale mira-bello APS di Mirabello, l'Associazione VO.CE di Cento, approvata con la delibera C.C. n. 102 del 29/12/2021 ● Approvazione convenzione tra il Comune di Cento, il Comune di Terre del Reno, l'Azienda USL di Ferrara - distretto ovest, associazione di volontariato "Progetto rinascita e vita" onlus di Terre del Reno, l'Associazione di volontariato "Centro di promozione sociale mira-bello" di Terre del Reno, l'Associazione di volontariato "Voce-volontari centesi" di Cento, per la co-progettazione per il trasporto di persone fragili, in carico ai servizi sociali e residenti nei comuni di Cento e Terre del Reno - periodo 2022/2024 - approvata con determina 722 dell'08/07/2022 ● Accordo di partenariato per la distribuzione a scopo benefico di prodotti alimentari "freschi" destinati alle persone fragili del territorio e alle famiglie ucraine appena arrivate approvate con deliberazione di giunta comunale n. 117 del 23/06/2022 per la durata di 1 anno tra il Comune di Cento e: PARROCCHIA DI RENAZZO, PARROCCHIA DI SAN BIAGIO PARROCCHIA DI SAN PIETRO PARROCCHIA DI PENZALE BETHEL ETS FILIALE DI CENTO STRADE APS INSIEME PER CONDIVIDERE ONLUS. CENTOSOLIDALE APS ● CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CENTO IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELDISTRETTO OVEST E L'ETS CAPOFILA DI PARTENARIATO STRADE APS (CENTO) PER LA CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ A FAVORE DI PERSONE E FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI BISOGNO, VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ SOCIALE – approvata con determina 1545 del 31/12/2021 ● ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA DISTRIBUZIONE A SCOPO BENEFICO DI PRODOTTI ALIMENTARI "FRESCHI" DESTINATI ALLE PERSONE FRAGILI DEL TERRITORIO E ALLE FAMIGLIE UCRAINE APPENA ARRIVATE approvato con Deliberazione di giunta Comunale n.117 del 23/06/2022 per la durata di 1 anno tra il Comune di Cento e: PARROCCHIA DI RENAZZO, PARROCCHIA DI SAN BIAGIO PARROCCHIA DI SAN PIETRO PARROCCHIA DI PENZALE BETHEL ETS FILIALE DI CENTO STRADE APS INSIEME PER CONDIVIDERE ONLUS. CENTOSOLIDALE APS ● ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RINNOVO E RILASCIO DEI TITOLI DI VIAGGIO AGEVOLATI "MI MUOVO INSIEME" PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL PERIODO GIUGNO 2022 - DICEMBRE 2022 tra il Comune di Cento in qualità di capofila del Distretto Ovest e la Tper. ● Rinnovo della Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi socio sanitari, approvata con la Delibera di Giunta Comunale n 249 del 30/12/2021, tra il Comune capofila di Cento, in rappresentanza di tutti i Comuni del Distretto, e l'Azienda USL di Ferrara, valevole per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2024. ● Rinnovo della Convenzione per la gestione in forma associata dei Servizi

Sociali, approvata con la Delibera consiliare n 99 del 29/12/2021, tra i Comuni di Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda, valevole per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2024.

- Rinnovo della convenzione con il Tribunale di Ferrara per l'utilizzo, in ambito sociale, di lavoratori di pubblica utilità incorsi nei reati di cui agli artt. 186 e 187 del Codice della strada – periodo dal 10/07/2020 al 10/07/2023: approvata con delibera di GC. nr. 159 del 09/07/2020.
- Rinnovo della CONVENZIONE TRA ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA, ASSP UNIONE TERRE E FIUMI, ASP EPPI MANICA SALVATORI, ASP DEL DELTA DI FERRARA, I COMUNI DELLA GAFSA, IL COMUNE DI BONDENO E L'AZIENDA USL DI FERRARA, PER LA GESTIONE CONDIVISA A LIVELLO PROVINCIALE DI UN SISTEMA INFORMATIVO SOCIO-SANITARIO UNICO valevole per il periodo dal 01/01/2023 fino 31/12/2024, (IN CORSO DI APPROVAZIONE).
- Convenzione con il Comune di Bondeno per la gestione delle procedure del percosto adottivo valevole indicativamente dal 01/12/2022 fino al 31/12/2024, come da delibera di CC n.113 del 30/11/2022
- Convenzione di sovvenzione in reacteu-105 per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del programma operativo nazionale INCLUSIONE FSE 2014-2020 CCI N 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico 1/2021 Prins – tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e l'Ambito territoriale Distretto Ovest rappresentato dal Comune Capofila di Cento, valevole dalla data di presentazione della Dichiarazione di inizio attività e fino al 31/12/2023, come da DGC N 182 del 17/11/2022;
- Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Distretto Sociale Ovest rappresentato dal Comune capofila di Cento, approvato con la delibera di Giunta Comunale n 158 del 06/10/2022;
- Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra i Comuni dell'Ambito territoriale sociale (ATS) del Distretto Ovest di Ferrara (Comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda) per la realizzazione congiunta, in quanto di interesse comune, delle attività previste nell'ambito del progetto relativo al progetto 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità per un importo complessivo pari ad euro 715.000,00 (CUP F74H22000070006) rideterminato, in virtù del numero dei posti da realizzare con il progetto, in euro 595.833,32. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata coerente con quella del progetto 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" CUP F74H22000070006 individuata nel 30 giugno 2026, come da delibera di CC n.96 del 7/11/2022.
- Accordo di convenzionamento tra il Comune capofila di Cento e l'ente del terzo settore per la realizzazione della proposta progettuale finanziata con il piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr), missione 5 "inclusione e coesione", componente "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.2 "percorsi di autonomia per persone con disabilità" – progetto finanziato dall'unione europea – nextgeneration eu – cup f74h22000070006 (in corso di approvazione)

- Convenzione tra i Comuni della Provincia di Ferrara per il supporto in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza e la costituzione della equipe di secondo livello DGR 1627/2021 valevole fino al 31/12/2023, approvata con la DCC n 35 del 18/05/2022;
- Accordo con INTERCENT-ER per l'utilizzo dei servizi del nodo telematico di interscambio (NOTI-ER) al fine di assicurare la funzione di scambio di ordinativi e fatture con l'Azienda USL nell'ambito degli interventi di integrazione socio sanitaria attuati da comue capofila di cento, approvata con la DGC n 61 del 23/03/2021 valevole 5 anni dalla sottoscrizione;
- CONVENZIONE TRA ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA, ASSP UNIONE TERRE E FIUMI, ASP EPPI MANICA SALVATORI, ASP DEL DELTA DI FERRARA, I COMUNI DELLA GAFSA, IL COMUNE DI BONDENO, IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E L'AZIENDA USL DI FERRARA, PER LA GESTIONE CONDIVISA A LIVELLO PROVINCIALE DI UN SISTEMA INFORMATIVO SOCIO-SANITARIO UNICO , valevole fino al 31/12/2022 , approvata con la Delibera Consiliare n 65 del 11/11/2020.
- Convenzione tra i Comuni di Cento, Terre del Reno Vigarano Mainarda, Poggio Renatico e Bondeno e l'Azienda Usl di Ferrara per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano del Distretto Ovest approvata con D.C.C n. 101 del 29/12/2021
- Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Comune di Cento per la regolamentazione dell'accesso e del trattamento dei dati nell'ambito della piattaforma digitale del reddito di cittadinanza – durata triennale dalla sottoscrizione: approvata con delibera di g.c. n. 219 del 31/10/2019.
- Proroga della Convenzione tra il Comune di Cento e l'Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) della provincia di Ferrara per la gestione degli immobili ERP di proprietà comunale e la fornitura di servizi correlati – validità fino al 31/12/2024: approvata con delibera di c.c. n. 116 del 30/12/2019; dal 1/1/2020 al 31/12/2024
- Rinnovo della Convenzione tra il Comune Capofila di Cento e ACER Ferrara per la gestione di alloggi privati a favore di soggetti in emergenza abitativa provenienti dall'area Socio Assistenziale – periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2023; approvata con delibera di giunta comunale n 248 del 30/12/2021;
- Rinnovo della Convenzione tra l'Agenzia Casa Emilia Romagna (ACER) di Ferrara ed il Comune di Cento per la gestione di cinque alloggi non ERP di proprietà comunale – Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2023: approvata con delibera di giunta comunale n 251 del 30/12/2021;
- Convenzione fra il comune di Cento e gli istituti scolastici autonomi del territorio comunale per attività e servizi aa.ss. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, approvata con la del. c.c. n. 112 del 30/11/2022;
- Convenzione tra il Comune di Cento e le scuole dell'infanzia paritarie del territorio comunale aa.ss. 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025: approvata con delibera di c.c. n. 111 del 30/11/2022;
- Convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie "Ing. Giordani" e "San Giuseppe" di Corporeno per le sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia a.e. 2022/2023 - 2023/2024 approvata con delibera di g.c. n. 188 del 1/12/2022;
- Approvazione Convenzione tra il Comune di Cento e il Comune di Crevalcore per servizi scolastici presso la Frazione di Bevilacqua. scadenza 31/08/2025; approvata con delibera di c.c. n. 62 del 11/11/2020;
- Approvazione Convenzione tra il Comune di Cento ed il Comune di Finale Emilia per il trasporto scolastico - scadenza 31/08/2023:

- approvata con delibera di c.c. n. 63 del 11/11/2020;
- Convenzione tra il Comune di Finale Emilia e il Comune di Cento per l'erogazione dei servizi scolastici scadenza 31/08/2023: approvata con delibera di C.C. n. 64 del 11/11/2020;
 - Approvazione Convenzione tra il Comune di Cento ed il Comune di Finale Emilia per il trasporto scolastico - scadenza 31/08/2023: approvata con delibera di c.c. n. 63 del 11/11/2020;
 - Convenzione tra il Comune di Cento e Circolo San Biagio ANSPI ETS per lo svolgimento di attività di carattere culturale di cui all'art. 5, primo comma lett D) e I) del codice del terzo settore (D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. - in corso di approvazione
 - Convenzione fra il Comune di Cento e l'Associazione Amici del Giardino del Gigante per lo svolgimento di attività di carattere culturale di cui all'art. 5, primo comma lett.D) e I) del codice del terzo settore (D.LGS 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - periodo dal 1/08/2019 al 31/12/2020: approvata con delibera di g.c. n. 274 del 27/12/2018; RINNOVATA CON D.I. N. 581 DEL 24/06/2021 FINO AL 31/12/2022
 - Convenzione fra il Comune di Cento e Circolo Fotografico Fotoclub il Guercino FBI per lo svolgimento di Attività di carattere culturale di cui all'art. 5, primo comma lett.D) e I) del codice del terzo settore (D.LGS 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - periodo dal 1/08/2019 al 31/12/2020: approvata con delibera di g.c. n. 274 del 27/12/2018 - in corso di approvazione
 - Convenzione fra il Comune di Cento e l'Associazione RAKU per lo svolgimento di Attività di carattere culturale di cui all'art. 5, primo comma lett.D) e I) del codice del terzo settore (D.LGS 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - periodo dal 1/08/2019 al 31/12/2020: approvata con delibera di g.c. n. 275 del 27/12/2018; in corso di approvazione
 - Convenzione fra il Comune di Cento e l'Associazione Fra le Quinte per lo svolgimento di Attività di carattere culturale di cui all'art. 5, primo comma lett.D) E I) del codice del terzo settore (D.LGS 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - periodo dal 1/08/2019 al 31/12/2020: approvata con delibera di g.c. n. 275 del 27/12/2018; in corso di approvazione
 - Convenzione fra il Comune di Cento e l'Associazione Tararì per lo svolgimento di Attività di carattere culturale di cui all'art. 5, primo comma lett.D) E I) del codice del terzo settore (D.LGS 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - periodo dal 1/08/2019 al 31/12/2020: approvata con delibera di g.c. n. 275 del 27/12/2018; in corso di approvazione
 - Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Cento e la Fondazione Teatro G. Borgatti per 5 anni a partire dal 1/01/2023 fino al 31/12/2027 approvata con Deliberazione CC n. 110 del 30/11/2022.
 - Convenzione tra Comune di Ferrara, i Comuni del Ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara per la costituzione e il funzionamento di "Bibliopolis" nell'ambito della cooperazione bibliotecaria territoriale del Polo UFE-SBN – approvata con delibera di c.c. n.75/202
 - Procedura selettiva per stipula di convenzione con associazione di volontariato o organizzazione di promozione sociale del terzo settore per lo svolgimento di attività complementari e non sostitutive afferenti al settore V – servizi alla persona e servizi e attività culturali per il biennio 2020-2021 – affidamento Ad AUSER VOLONTARIATO FERRARA con determinazione n.500 del 29/05/2020; RINNOVATA CON D.I. 1541 DEL 31/12/2021 FINO AL 31 DICEMBRE 2023
 - Convenzione tra il Comune di Cento e CSV Terre Estensi per lo svolgimento di attività di assistenza e formazione ad enti del terzo settore e possibile attività di co-progettazione su aree di intervento eventualmente individuate dall'amministrazione comunale di cui all'art.5,

	<p>primo comma lett d) e i) del codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - validità per il biennio 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Convenzione tra il Comune di Cento ed Associazione Croce Rossa Italiana - Comitato di Cento-Bondeno per lo svolgimento di servizi di utilità sociale e concessione in comodato gratuito dell'immobile "Casa di guardia Reno Ponte Vecchio" di cui all'art.5, primo comma lett d) e i) del codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - scadenza 20 ottobre 2024 ● Convenzione tra il Comune di Cento e la Banda Giuseppe Verdi Città di Cento APS per formazione e animazione musicale di cui all'art.5, primo comma lett d) e i) del codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - scadenza 29 dicembre 2023 ● Convenzione tra il Comune di Cento e UTEF per attività di formazione, educazione e organizzazione eventi e manifestazioni culturali di cui all'art.5, primo comma lett d) e i) del codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii) - scadenza 21 ottobre 2023 ● Accordo di programma con la Regione Emilia Romagna ai sensi dell' art. 7 della Legge Regionale n.18/2012 e ss.mm per l'attivazione del progetto "Sentinelle della Legalità" . Consolidamento delle attività. Anno 2022" approvata con delibera di CC. n.83 del 12/10/2022 ● PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, LA DIREZIONE PROVINCIALE INPS DI FERRARA ED IL COMUNE DI CENTO PER LA GESTIONE DEL PUNTO INPS PRESSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO DELL'ALTO FERRARESE - SEDE DI CENTO (FE), approvato con delibera di DGC n°3 DEL 14/1/2021; ● Protocollo di buona prassi per l'accoglienza dei minori adottati in ambito scolastico: approvato con delibera di g.c. n. 208 del 8/10/2009.
<p>Segreteria Generale e servizi demografici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Convenzione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ed il comune di Cento per l'affidamento del servizio di difesa civica al difensore civico regionale - delibera di c.c. n. 6 del 30.01.2019 (scadenza 31/12/2022)
<p>SUE e SUAP</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Convenzione tra SIPRO, Camera di Commercio di Ferrara e il Comune di Cento per la gestione del bando per la concessione di contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese dopo l'emergenza covid-19 anno 2022; ● Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento FE per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. 21307/2021, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b), sottoscritta in data 16/12/2021 con scadenza alla data di erogazione a saldo del contributo concesso (giugno 2024).
<p>POLIZIA MUNICIPALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Protocollo d'intesa tra Comune di Cento /Polizia Locale e Associazione di Promozione Sociale Link Italia in tema di maltrattamento e/O uccisione di animali , violenza interpersonale, e ogni altra condotta deviante antisociale e/o criminale – Approvato con DGC nr 159 del 01/08/2019 ● Convenzione per la realizzazione di un piano integrato di interventi per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Programma di attuazione 2003. 2° Bando, in sostituzione della convenzione rep 8673/2007 - approvata con delibera CC n°115 del 30/11/2018;

Tabella 38.

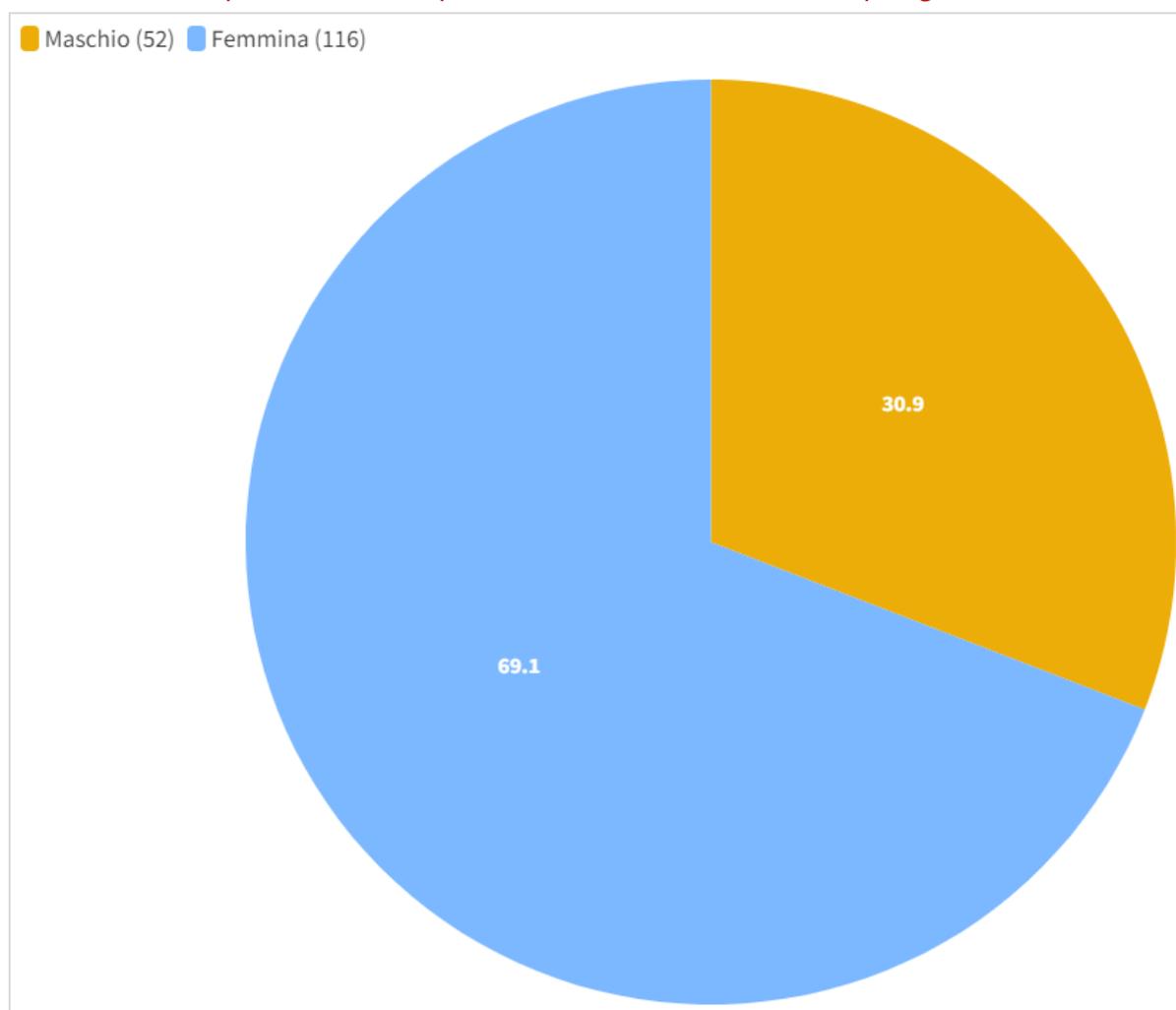
Società	Servizio e contratto	Validità
CMV Servizi S.r.l	MANUTENZIONE STRADE E SGOMBERO NEVE Delibera di Consiglio 112 del 30/12/2019 ad oggetto "NUOVO CONTRATTO DI SERVIZI TRA COMUNE DI CENTO E C.M.V. SERVIZI SRL PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E DELL'ATTIVITA' DI SGOMBERO NEVE" <i>Contratto da approvare in CC entro il 31/12/2022</i>	01/01/2023 - 31/12/2031
	MANUTENZIONE DEL VERDE, DISINFESTAZIONE, DEZANZARIZZAZIONE, DERATTIZZAZIONE, MANUTENZIONE GIOCHI Delibera di Consiglio 113 del 30/12/2019 ad oggetto "NUOVO CONTRATTO DI SERVIZI TRA COMUNE DI CENTO E C.M.V. SERVIZI SRL PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO, DISINFESTAZIONE E SERVIZI ACCESSORI" <i>Contratto da approvare in CC entro il 31/12/2022</i>	01/01/2023 - 31/12/2031
	CIMITERI E SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI Delibera di Consiglio 114 del 30/12/2019 ad oggetto "NUOVO CONTRATTO DI CONCESSIONE TRA COMUNE DI CENTO E C.M.V. SERVIZI SRL PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA"	01/01/2020 - 31/12/2024

2.6 Risorse Umane

Le analisi seguenti, sono relative al personale dipendente del Comune di Cento al 30/11/2022 e non fanno riferimento al personale che presta servizio avvalendosi della forma contrattuale del distacco, del comando o provenienti da altri enti.

Per quanto riguarda il **genere**, i dipendenti del Comune di Cento sono **168**, di cui 52 uomini e 116 donne rispettivamente il 30.9% e il 69.1% del totale complessivo.

Grafico 24. Composizione dei dipendenti del Comune di Cento per genere

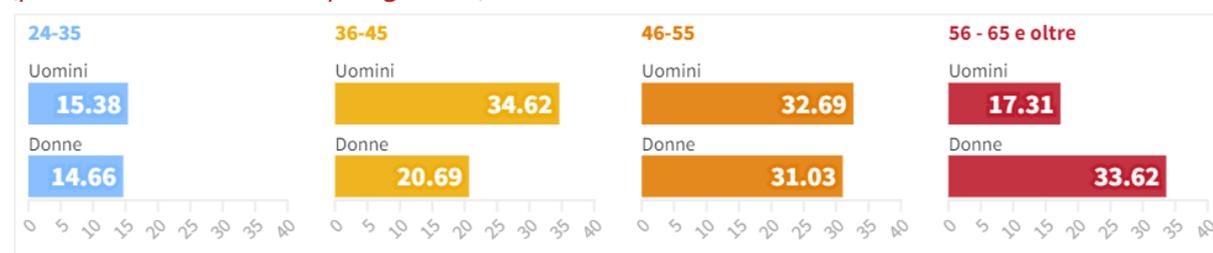


Fonte: Settore Risorse Umane

Per quanto riguarda l'**età**, sia per gli uomini che per le donne l'età media è 48 anni. Di seguito, un grafico che riassume la composizione per fasce d'età delle dipendenti e dei dipendenti del Comune di Cento, suddividendoli per genere.

Tabella 39. Composizione dei dipendenti del Comune di Cento per età e genere.

Genere	Classe d'età	Num. dipendenti	% sul totale per genere
F	24 - 35	17	14,66%
	36-45	24	20,69%
	46-55	36	31,03%
	56-65 e oltre	39	33,62%
M	24 - 35	8	15,38%
	36-45	18	34,62%
	46-55	17	32,69%
	56-65 e oltre	9	17,31%

Grafico 25. Composizione dei dipendenti del Comune di Cento per età e genere (percentuale sul totale per genere)

Per quanto riguarda la **categoria di inquadramento**, la seguente tabella mette in evidenza la suddivisione dei dipendenti per categoria giuridica di inquadramento rispetto al loro numero complessivo e al loro genere.

Per quanto riguarda le PO si sottolinea come vi sia una netta predominanza del donne, con una proporzione che rispetta quella del numero complessivo di dipendenti donne rispetto ai dipendenti uomini. Con l'assunzione del nuovo dirigente del settore VII si stabilisce una parità tra dirigenti donne e dirigenti uomini.

Tabella 40. Suddivisione dei dipendenti per genere e categoria di inquadramento

Categoria	Donne	Uomini	TOTALE
	N. assoluto	N. assoluto	N. assoluto e %
APO	8	4	12 (7,14%)
A	4	-	4 (2,38%)
B	11	3	14 (8,33%)
C	61	35	96 (57,14%)
D	30	7	37 (22,3%)
DIRIGENTE	2	2	4 (2,38%)
SEGRETARIO GENERALE		1	1 (0,6%)
TOTALE	116 (61%)	52 (39%)	168 (100%)

Grafico 26. Dipendenti genere femminile, suddivise per categoria

■ APO (6,90%) ■ A (3,45%) ■ B (9,5%) ■ C (52,6%) ■ D (25,9%) ■ DIRIGENTE (1,7%)

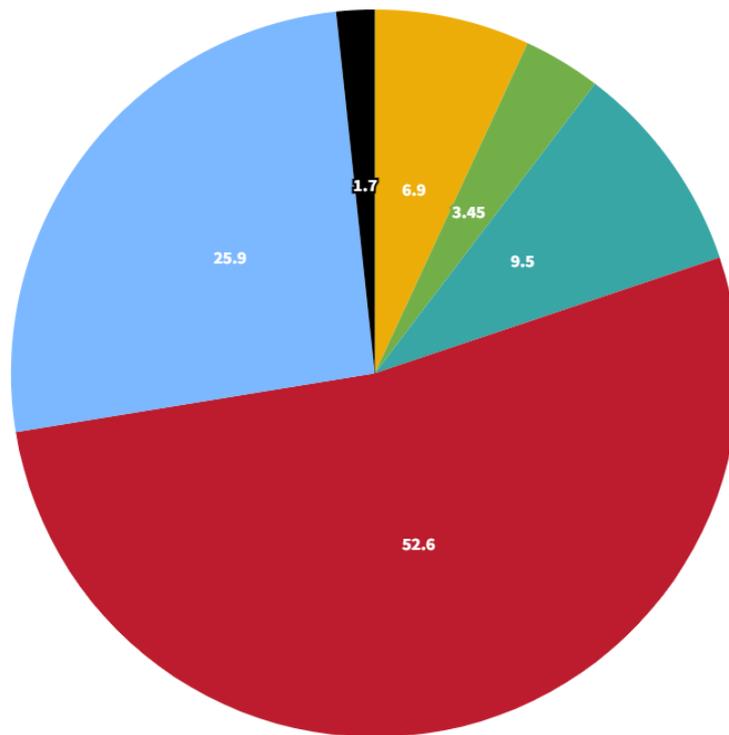
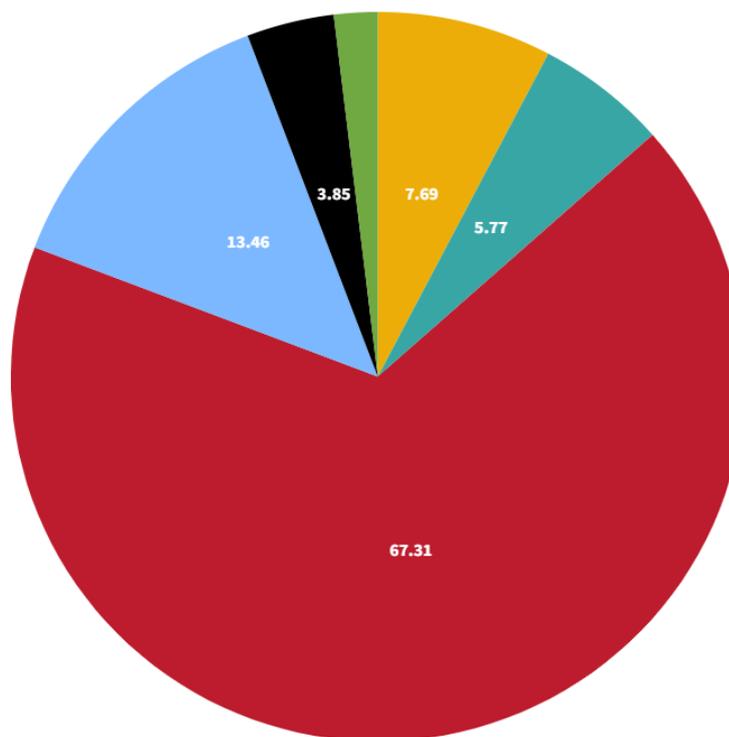


Grafico 27. Dipendenti genere maschile, suddivisi per categoria

■ APO ■ A ■ B ■ C ■ D ■ DIRIGENTE ■ SEGRETARIO GENERALE



Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025

L'ambito delle politiche del personale degli Enti Locali da anni é sottoposto a vincoli susseguiti ad una particolare congerie normativa.

Quadro di riferimento

Dall'anno 2020, in materia assunzionale, permane il superamento del turn-over a favore di una importante modifica del sistema di calcolo della capacità 'assunzionale' introdotta, per i soli Comuni, dall'articolo 33 del Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019) e basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale che, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, viene dettagliata nel decreto attuativo, DM 17 marzo 2020 e negli indirizzi applicativi della circolare ministeriale 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020.

Sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria il nuovo regime assunzionale riconduce i Comuni a tre possibili fattispecie:

- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato, in cui rientra il Comune di Cento;
- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Restano tuttora vigenti anche le disposizioni sui limiti di spesa di personale in valore assoluto disposti dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 e dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Gli Enti Locali, si trovano quindi ad attuare complesse politiche del personale e ad assumere le loro decisioni in materia di spesa e di programmazione del personale all'interno di un quadro normativo fortemente vincolante, caratterizzato da limiti, molto complesso e soprattutto in continua evoluzione, rendendo estremamente complicata, nell'instabilità del contesto giuridico, l'adozione di una politica di sviluppo delle risorse umane in un'ottica che non sia di breve periodo.

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. A tale proposito, in coerenza con le linee programmatiche di mandato, è opportuno segnalare che a decorrere dal 1/1/2023 sarà operativa la nuova MACROSTRUTTURA COMUNALE (deliberazione G.C. n. 231/2022).

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021 per ciascun profilo professionale e la nuova dotazione conseguente il più recente PTFP:

Tabella 41.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale al 31/12/2021	Programmazione 2021-2023 -Piano Annuale 2021 DG 94/2021, 117/2021, 151/2021, 196/2021, 241/2021.
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	1	0	1	0
A5	2	0	2	0
A6	1	0	1	0
B1	0	0	0	0
B2	0	0	0	0
B3	3	0	3	0
B4	1	0	1	0
B5	3	0	3	0
B6	7	0	7	0
B7	0	0	0	0
C1	43	16	59	5
C2	5	0	5	0
C3	10	0	10	0
C4	13	0	13	0
C5	7	0	7	0
C6	3	0	3	0
D1	17	4	21	8
D2	6	0	6	0
D3	7	0	7	0
D4	6	0	6	0
D5	2	0	2	0
D6	1	0	1	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	2	0	2	1
Dirigente TD ex art.110, co. 1, TUEL	0	1	1	0
Totale	140	21	161	14

Secondo le previsioni del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto per il triennio 2019/2021 in data 16/11/2022, si destinano, ai sensi dell'articolo 79, comma 2 lettera b), al Fondo risorse decentrate, parte variabile, anno 2023, € 52.208,21 ossia 'un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997...'

Per le Posizioni di Lavoro di cui all'articolo 13 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21/05/2018, dal 01/04/2023 qualificate come Posizioni di Lavoro di Elevata Qualificazione secondo per effetto del nuovo ordinamento professionale, nello specifico dell'articolo 16 del nuovo CCNL sottoscritto il 16/11/2022, questa

Amministrazione intende destinare per il triennio 2023/2025 complessivi € 131.100,00 per ogni annualità comprensivi della retribuzione di posizione e risultato.

Di seguito la tabella riepilogativa dell'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Tabella 42. Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	N. Dipendenti			Spesa di personale	Incidenza % spesa personale /spesa corrente
	ruolo	ndr	totale		
2021	140	21	161	6.006.767,36	22,01
2020	145	4	149	6.201.932,91	25,15
2019	150	4	154	6.248.299,35	25,76
2018	147	3	150	6.030.656,94	25,83
2017	147	3	150	5.849.931,05	32,66

Il personale trova collocazione in quello che è lo schema organizzativo dei settori e dei servizi il quale, come è evidente, ha carattere strumentale al fine di espletare le finalità istituzionali del Comune e funzionale per portare avanti i programmi definiti dall'amministrazione e dagli organismi di governo, definiti negli atti di indirizzo politico-amministrativi.

La Giunta comunale con deliberazione n. 231 del 27/12/2022 ha deliberato il nuovo assetto organizzativo della struttura comunale, passando da 7 a 5 Settori e rivedendo l'attribuzione di competenze tra gli stessi, al fine di offrire una risposta alle mutate esigenze con cui la pubblica amministrazione e il suo personale devono far fronte, sia a causa di esigenze esterne che interne.

A tale nuovo assetto è conseguita la necessità di ridefinire il sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali per poter assegnare i nuovi incarichi con la pesatura aggiornata a decorrere dal 2023.

La nuova macrostruttura comunale è così articolata:

SETTORE 1 – RISORSE

U.O.C. Servizi finanziari

U.O.C. Servizio tributi

U.O.C. Servizio risorse umane

SETTORE 2 – SERVIZI

U.O.C. Servizi scolastici ed educativi

U.O.C. Sportello sociale e Servizi sociali

U.O.C. GAFSA

U.O.C. Servizi culturali

U.O.C. Servizi demografici

SETTORE 3 – LAVORI PUBBLICI

U.O.C. Opere, patrimonio e mobilità

U.O.C. Manutenzioni e amministrativa

SETTORE 4 – TERRITORIO E IMPRESE

U.O.C. Sportello unico, commercio e servizi amministrativi

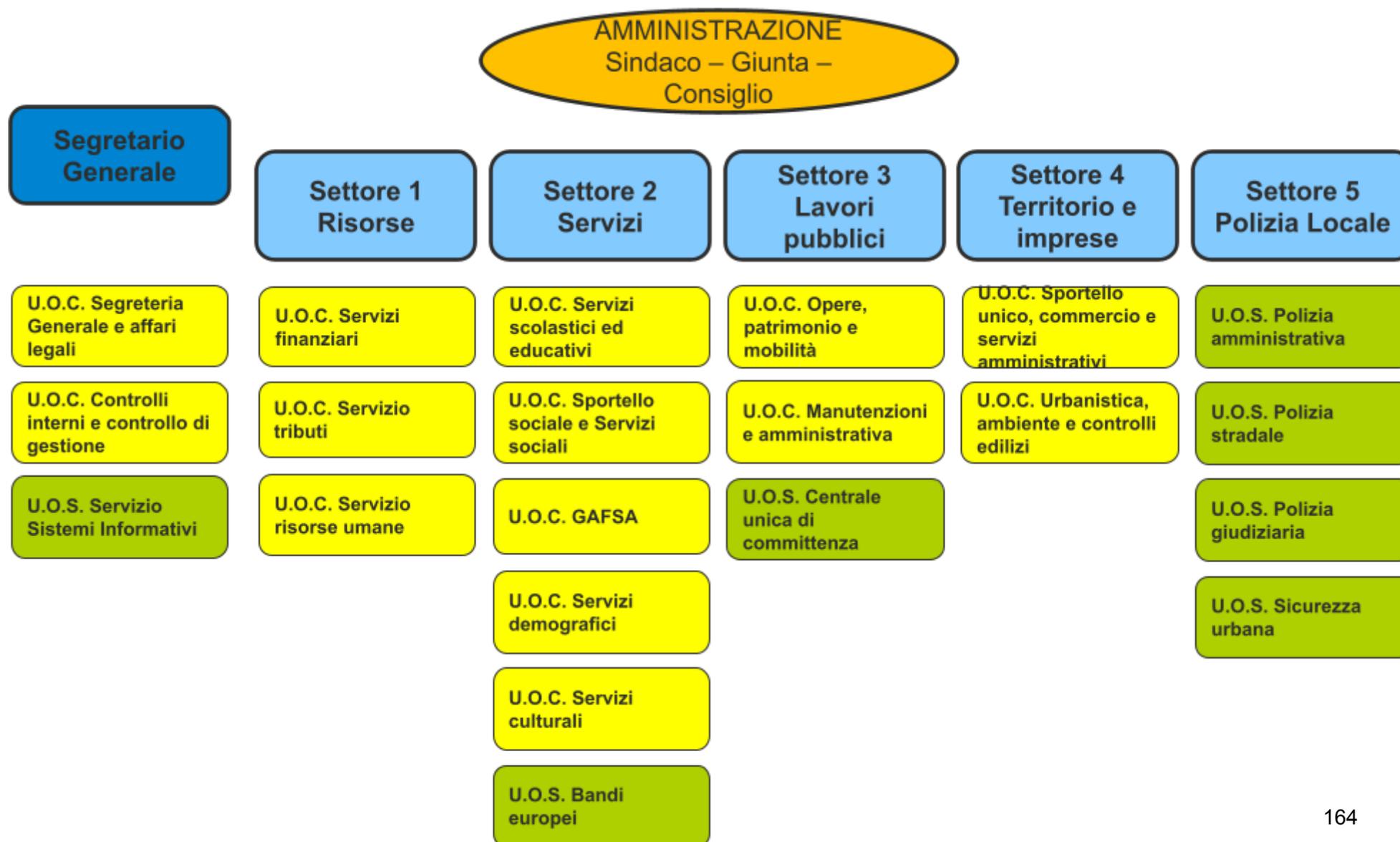
U.O.C. Urbanistica, ambiente e controlli edilizi

SETTORE 5 – POLIZIA LOCALE

STAFF SEGRETARIO GENERALE

U.O.C. Segreteria Generale e affari legali

U.O.C. Controlli interni e controllo di gestione



Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

La correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale è evidente.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione.

È del tutto evidente, come dimostrato dall'andamento assunzionale messo in atto nel corso del 2022, la centralità delle persone nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente e quanto l'Amministrazione tenda ad attuare la possibilità di disporre di un numero di persone maggiormente corrispondente ai propri fabbisogni, per contrastare l'invecchiamento della propria popolazione organizzativa e, possibilmente, per ridurre i gap di competenze, esito di anni di blocco delle assunzioni e di riduzione normativa della spesa per la formazione.

Determinante l'attuazione della Transizione Digitale, cui si conforma il significativo ripensamento delle modalità organizzative a fianco della riorganizzazione e rifunzionalizzazione di processi e procedimenti, percorso indispensabile non solo per rispondere alle strategie nazionali per le competenze digitali nella PA, ma anche in relazione alla nuova organizzazione del lavoro e alla possibilità, ormai stabile nel nostro Ente, di ricorrere allo smart working in modo sistematico e organizzato.

Occorre pertanto potenziare il profilo di competenze del personale in linea con le strategie e le politiche definite nell'ambito della visione programmatica comunale attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, trasversali e digitali, che deve prevedere tra gli obiettivi:

- l'attivazione di processi interni di cambiamento organizzativo e della cultura amministrativa;
- l'accompagnamento dei processi di riorganizzazione del lavoro, degli edifici e degli spazi;
- l'individuazione del fabbisogno di personale (quantità) e di profili professionali (qualità) che tenga conto dei necessari processi di riorganizzazione con un costante sviluppo di maggiori conoscenze e competenze professionali e digitali;
- l'agire sulla valorizzazione del personale e sull'incremento della motivazione interna.

In questo ambito, come indirizzi per il nuovo fabbisogno, si ritiene di confermare il piano assunzionale previsto per l'esercizio 2023 con atto giuntale n. 203/2022 di integrazione alla Sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, in continuità con l'orientamento già espresso nel precedente esercizio conferma il rafforzamento del Corpo di Polizia Locale, nonché l'organico dei Lavori Pubblici, demandando all'organo esecutivo deputato all'approvazione dello stesso PIAO, successivamente all'approvazione del Bilancio 2023/2025, il nuovo fabbisogno assunzionale con conseguente aggiornamento del presente documento se ed in quanto necessaria.

E in considerazione della teorica possibilità di ampliamento della possibilità di reclutare personale all'esterno, occorre cercare anche di introdurre un percorso di rinnovamento e riqualificazione della popolazione organizzativa strategico per la gestione dei

processi di cambiamento e innovazione della pubblica amministrazione, processo che deve andare in parallelo, ma anche contro ad una logica meramente sostitutiva delle cessazioni a qualunque titolo intervenute.

2.7 Servizi del Comune

1. I servizi sociali e G.A.F.S.A.

I dati e le prospettive economiche diventano particolarmente significativi se vengono letti attraverso indicatori riferiti alla condizione sociale delle cittadine e dei cittadini residenti nel Comune di Cento.

In questa sezione, si prendono in considerazione i dati relativi agli accessi presso i servizi dello Sportello Sociale e del G.A.F.S.A di cui Cento è Comune capofila.

Per quanto riguarda la situazione dei **minori** nel Comune di Cento, la tabella mostra che tutti gli indicatori hanno subito un incremento a partire dal 2020, segno che la pandemia, come noto, ha colpito soprattutto le fasce più deboli della popolazione, in particolare i minori più fragili. I contributi economici erogati ad integrazione del reddito familiare sono aumentati nel 2020 di 40 unità mentre il supporto all'educativa domiciliare si è duplicato, passando da 13 a 26 unità.

Tabella 43.

AREA MINORI			
Accesso e utenti in carico	2018	2019	2020
Minori in carico	736	705	799
Contributi economici	2018	2019	2020
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	121	148	184
Contributi erogati	239604,08	336873,97	279896,29
Contributi medi erogati	1980,20	2276,18	1521,18
INTERVENTI EDUCATIVI	2018	2019	2020
Progetto Adolescenti	106	129	131
Educativa domiciliare	13	13	26
AFFIDI E ADOZIONI	2018	2019	2020
affidi etero-famigliari	8	10	11
costo sostenuto ¹⁷	44240,44	45092,50	53366,00
costo medio	5530,06	4509,25	4851,45
adozioni nazionali e internazionali	3	3	2
MINORI IN STRUTTURA	2018	2019	2020
Comunità educative/ gruppo appartamento ¹⁸	33	26	38
di cui accompagnati dal genitore	15	8	13
costo sostenuto ¹⁹	655772,98	608445,04	664481,52
PROCEDIMENTI DI TUTELA	2018	2019	2020

¹⁷ Dal 2020 e 2021 si assiste ad un forte aumento dei minori allontanati a scopo di protezione e tutela

¹⁸ Il costo sostenuto per i casi qualificati complessi ai sensi della DGR 1102/2014 viene compartecipato direttamente dal Sanitario e qualora non possibile viene rimborsato

¹⁹ Dato su Cento e Terre del Reno

Esecuzione provv. Civile	56	69	56
incontri protetti	26	31	25
Istruttorie Penali	3	3	11
INTEGRAZIONE SOCIALE	2018	2019	2020
N° ragazzi coinvolti in Attività integrative e sociali	50	40	40
Spesa sostenuta per attività Integrative e sociali	7003,00	7003,00	3000,00

Per quanto riguarda l'area dedicata al servizio di persone con **disabilità**, gli interventi attuati sono aumentati nel 2020 di circa 100 unità e le persone prese in carico sono state 282.

Tabella 44.

AREA DISABILI			
ACCESSI E UTENTI IN CARICO	2018	2019	2020
N° di Interventi attuati a favore dei disabili	186	186	292
disabili in carico	202	202	282
nuovi accessi	37	45	27
CENTRI DI ACCOGLIENZA	2018	2019	2020
Centri Diurni	33	30	32
costo annuo	140607,53	143992,34	138520,44
Centri Socio Occupazionali	37	33	32
costo annuo	281939,89	293564,97	274975,42
Inserimenti protetti	11	11	11
costo annuo	42647,22	71079,1	56719,88
Centri Residenziali	25	22	24
costo annuo	159000,68	159822,48	162658,84
SAD	2018	2019	2020
SAD Auto e non Auto	7	11	10
costo annuo	27833,9	23655,96	21787,62
Posti Auto e non Auto	7	7	8
costo annuo	11809,81	13409,77	18518,73
CONTRIBUTI	2018	2019	2020
contributi (Mobilità casa lavoro)	-	8	7
costo annuo	4900,8	14820,43	12297,28
Contributi a integrazione Reddito fam.	0,00	48	51
costo annuo	0,00	103812,21	81328,80
Assegni di cura	2018	2019	2020
N Assegni di cura attribuiti	14	14	30
INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVO-ASSISTENZIALI	2018	2019	2020

N° alunni sostegno Socio educativo scolastico	81	79	82
Costo sostegno Socio educativo scolastico	427238,40	435000,00	435146,00
TRASPORTO SOCIALE	2018	2019	2020
Trasporto Facile Disabili Adulti	20	29	29
Trasporto Alunni Disabili	5	10	11
TRASPORTO SOCIALE	2018	2019	2020
N° domande contributo regionale Progetto "Mi Muovo"	6	1	-
Ammontare del contributo regionale Progetto "Mi Muovo"	383,00	88,00	-

Per quanto riguarda i **servizi multiutenza**, ovvero dedicati a più categorie di cittadine e cittadini, si registra un aumento sostanziale nell'anno 2020 per l'accesso allo Sportello per gli assegni familiari (+373), un aumento per gli accessi allo Sportello Sociale (+47), mentre una riduzione all'eccesso per lo sportello Immigrati (-361).

Tabella 45.

MULTIUTENZA			
ACCESSI	2019	2020	2021
Accessi Sportello Immigrati	1173	812	1219
Accessi Sportello Ass. Familiari	338	711	757
Accessi Sportello Sociale	412	459	782
Accessi Segretariato sociale	1923	1982	2758
Spese per Segretariato Sociale	398.444,59	319.156,08	274.047,38

Per quanto riguarda invece i servizi destinati alla **popolazione anziana**, vi è stato un incremento relativo agli interventi di supporto alla domiciliarità, sia in merito agli interventi per l'integrazione sociale che nella spesa sostenuta per questi. Per gli altri servizi come l'assistenza domiciliare e il sostegno economico per l'inserimento in casa protetta si nota una riduzione, anche se di piccole proporzioni.

Tabella 46.

AREA ANZIANI			
INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'	2018	2019	2020
Interventi per l'integrazione sociale (Attività ricreative, trasporti per visite e medicinali, attività domiciliari ecc...)	67	74	96
Spesa per interventi integrazione sociale	87073,2	86659,62	87740,18
N° utenti trasporto sociale anziani	39	39	43
Spesa per trasporto sociale anziani	1647,72	648,61	397,66

ASSISTENZA DOMICILIARE + PASTI	2018	2019	2020
utenti che hanno fruito del servizio di assistenza domiciliare ²⁰	111	119	117
utenti che hanno fruito del servizio pasti	44	76	77
SOSTEGNO ECONOMICO PER L'INSERIMENTO IN CASA PROTETTA	2018	2019	2020
Anziani che hanno chiesto una integrazione al costo retta ²¹	17	24	22
costo sostenuto	79994,51	132079,09	75898,45
contributi a sostegno della domiciliarità ²²	26	22	34
	45283,19	52150,00	53749,83

2. Servizi scolastici ed educativi

Il totale delle alunne e degli alunni che frequentano gli Istituti Comprensivi del Comune di Cento sono **3.298** in leggero aumento rispetto all'anno scolastico precedente.

Tabella 47.

Istituto Comprensivo 1	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totale alunni infanzia	199
Totale alunni primaria	513
Totale alunni secondaria	405
Totale alunni Istituto Comprensivo 1	1117
Istituto Comprensivo 2	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totali alunni infanzia	193
Totali alunni primaria	382
Totali alunni secondaria	186
Totali alunni Istituto Comprensivo 2	761
Istituto Comprensivo 3	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totali alunni infanzia	43
Totali alunni primaria	327
Totali alunni secondaria	330
Totali alunni Istituto Comprensivo 3	700

²⁰ Dato su Cento e Terre del Reno

²¹ Dato su tutti i Comuni associati

²² Dati Demo-Istat consultabili a questo indirizzo: <https://demo.istat.it/previsionicomunali/?lingua=ita>

Istituto Comprensivo 4	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totali alunni infanzia	181
Totali alunni primaria	353
Totali alunni secondaria	186
Totali alunni Istituto Comprensivo 4	720

Per quanto riguarda i dati relativi al **servizio nido** attivo nel Comune di Cento per bambine e bambini in età 6-36 mesi, i dati sono riportati nella seguente tabella n. 36. Il servizio si articola in due orari: a tempo pieno (7.30-17.30) operato dal Centro Infanzia e Lo Scarabocchio; e part-time (7.30-14.00) presso il Nido Le Nuvole.

Tabella 48.

ASILI NIDO	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Asilo Nido Lo Scarabocchio	49
Asilo Nido Centro Infanzia	76
Asilo Nido Le Nuvole part-time	36
Totale	155

Per quanto riguarda le **scuole paritarie**, i dati sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 49.

Scuole Malpighi-Renzi	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totale alunni infanzia	55
Totale alunni primaria	125
Totale alunni secondaria	107
Totale alunni iscritti	467
Asilo infantile Ing. Antonio Giordani	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totali alunni	38 di cui 9 primavera
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	

Totali alunni	58
Scuola dell'Infanzia Angelo Custode	
Alunni iscritti A.S. 2022/2023	
Totali alunni	95

I servizi scolastici comprendono:

- Trasporto scolastico
- Servizio di dopo scuola
- Refezione scolastica
- Fornitura dei libri di testo gratuiti per gli alunni della scuola primaria e buoni libro per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado
- Attività di integrazione scolastica
- Centri Ricreativi estivi nei mesi di giugno e luglio, rivolto alla fascia di età 3-10 anni

Tra gli altri servizi messi a disposizione dal Comune di Cento, si ricordano:

- **Centro per i bambini e le famiglie (Centro Giochi)**, in Via Pacinotti 11 B, è un servizio attivato annualmente con calendario da ottobre a giugno, che non prevede l'affidamento dei bambini agli educatori ma viene erogato tramite la presenza di un genitore, adulto familiare. Si rivolge anche a tutta la comunità con laboratori tematici e opera in relazione con il Centro per le famiglie.
- **Centro per le famiglie dell'Alto Ferrarese**, in Via Risorgimento 11 inserito nella rete dei Centri per le Famiglie Regionali; il Comune di Cento contribuisce con un contributo di 100 mila euro l'anno alle attività che vi si svolgono all'interno.

Attività di:

- Informazione e orientamento sulle risorse e le opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative promosse dal Cento per le Famiglie e dalla comunità locale;
- Informazione e orientamento sui servizi socio-educativi e scolastici, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- Prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni, e alle diverse forme di affiancamento;
- Informazione su forme di contributi economici a sostegno delle famiglie con figli;
- Sostegno alle competenze genitoriali: formazione specifica legata alle neogenitorialità, alla formazione degli educatori nei servizi educativi 0-3 anni, attività di consulenza pedagogica, consuling genitoriale, interventi di mediazione familiare, consulenza legale sul diritto di famiglia;
- Area dello sviluppo delle risorse familiari e della comunità: gestione dei progetti legali alla legalità come lo Sportello Antiusura in collaborazione con la Fondazione Interesse Uomo e Fider.

Per quanto riguarda le scuole superiori, nel Comune di Cento sono presenti tre istituti che raccolgono complessivamente **3.285** studentesse e studenti, così ripartiti:

- 725 presso Liceo Statale "G.Cevolani", 33 classi di cui 14 per Scienze Umane, 5 per Liceo Classico, 15 Liceo Linguistico;
- 917 presso "I.I.S. Fratelli Taddia", 42 classi di cui 4 made in Italy, 11 manutenzione e assistenza tecnica, 6 servizi commerciali, 10 servizi socio-sanitari, 11 tecnico di grafica e comunicazione (2 classi serali)
- 1643 presso ISIT "Bassi-Burgatti", 72 classi di cui 22 del settore economico, 32 del settore tecnologico, 18 dello scientifico;

3. Politiche giovanili e formazione

I **giovani** residenti nel Comune di Cento sono 8223, nati tra il 01/01/1988 e il 31/12/2008 di cui 673 iscritti all'AIRE.

L'ufficio **Informa Giovani** del Comune di Cento è un servizio comunale gratuito rivolto ad un'utenza di età compresa tra i 14 e i 35 anni, che raccoglie e diffonde informazioni in merito alle politiche giovanili. Si inserisce all'interno di un progetto nazionale, coordinato a livello regionale e provinciale, che si pone l'obiettivo di dare alle nuove generazioni la possibilità di recepire informazioni e competenze negli ambiti di loro interesse, tramite un servizio specifico e integrato nella rete degli altri servizi presenti sul territorio.

L'Ufficio del Comune di Cento rappresenta l'unico di punto di riferimento di questo tipo per le zone limitrofe alla città ed è gestito da una sola operatrice che ha il compito di reperire e organizzare materiale informativo cartaceo o multimediale, gestire il contatto con l'utenza (attraverso il front-office ma anche i canali social del Comune di Cento), raccogliere informazioni su eventi quali Job Fairs e realizzare progetti didattici nelle scuole.

Gli utenti ricevuti allo sportello Informagiovani sono stati 1381, under 24, suddivisi per tipologia di richiesta dal 01/01 al 01/12/2022:

- Università: 814
- Lavoro: 239
- Formazione: 114
- Estero: 126
- Altro (Scelta scuola superiore, autoimprenditorialità, volontariato...): 88

Progetti realizzati durante l'anno 2022 con le relative utenze:

Gennaio - Marzo	Incontri di 2 ore ciascuno in tutte le classi V superiori di Cento (in totale 25) per orientamento post diploma, per circa 550 studenti
Aprile - Giugno	1) Organizzazione di incontri, workshop e convegni su varie tematiche, in particolare pro working e mobilità internazionale. 2) Selezioni per invio ragazzi in Ungheria per progetto Erasmus Plus "Enter Digital World"

Giugno - Settembre	Periodo dedicato in particolare a Università (ampliamento orario al pubblico) + front office
Settembre - Novembre	Career Day, testimonianze di professionisti di vari settori, conferenze e presentazioni di aziende del territorio.
Novembre - Dicembre	Un incontro per l'Istituto Comprensivo con genitori delle classi II e III media per orientamento alla scelta della scuola superiore. (420 genitori complessivi).

Data la vocazione naturale del servizio alla creazione di sinergie e scambi con il territorio provinciale, regionale ma anche a livello europeo, l'InformaGiovani di Cento ha all'attivo sei adesioni a Reti nazionali ed europee, di seguito illustrate:

- European Vocational Skills Week
- Rete Eurodesk della Regione Emilia Romagna
- Coordinamento provinciale degli Informagiovani: l'Ufficio di Cento si inserisce nella rete degli InformaGiovani della Provincia di Ferrara che vede l'Agenzia Giovani di Ferrara come ente promotore e la partecipazione degli altri Comuni.
- Erasmus Day
- Festival della Cultura Tecnica
- CO-TRAIN: rete territoriale per lo sviluppo della cultura tecnica

Sul territorio operano **enti di formazione** accreditati dalla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e Formazione Tecnica Superiore: AECA (Città del Ragazzo) e Centoform.

Altri Enti di formazione attivi nel Comune di Cento sono "Scuole Morisi", "British School", "Audio Engine Music", Scuola di Musica "Fra le Quinte" e "Vocal Coach".

A Cento è presente il Centro per l'Impiego dell'Alto Ferrarese e n°8 Agenzie per il Lavoro (interinali).

Nell'anno 2021 nel Comune di Cento sono stati attivati n° 1224 contratti di lavoro dipendente nella fascia giovanile dai 15 ai 29 anni, così suddivisi:

- 757 (15-24 anni)
- 617 (25-29 anni)

I profili più richiesti riguardano i settori dei servizi (commerciali e ristorazione in particolare) nonché artigiani e operai specializzati per l'industria metalmeccanica.

4. Politiche europee e internazionalizzazione

Nel 2022, l'**Ufficio Politiche europee** del Comune ha lavorato per portare a conclusione diverse progettualità già attive dall'anno precedente e ha collaborato con diversi assessorati ed uffici per l'elaborazione di nuovi progetti.

Di seguito, l'elenco delle attività svolte finalizzate alla partecipazione a bandi di finanziamento di diversi programmi europei:

1) PROGETTO "GREAT" (Growing Resilience Agriculture -Life): terminato nel mese di Giugno, ha visto l'Ufficio Politiche Europee impegnato nella fase di reportistica e rendicontazione finale del progetto, partecipazione a visite di monitoraggio da parte della Commissione Europea ed organizzazione di nr. 2 eventi (1 presso il Centro per le Famiglie, 1 presso l'Università di Bologna – Facoltà di Agraria).

2) PRESENTAZIONE PROGETTO "GREATER" – LIFE presentato nel mese di Marzo (non ammesso a finanziamento): riunioni con partners di progetto e scrittura working packages in capo al Comune di Cento.

3) PROGETTO "ACTIVE CITIZENS" – URBACT: terminato nel mese di Luglio partecipazione a tutti i transnational meeting di progetto, redazione "Integrated Action Plan", ideazione ed implementazione small scale actions, partecipazione ad incontri della rete italiana URBACT/ANCI.

- Meeting transnazionali 2022: nr. 4 (Dinslaken, Hradec Kralove, Agen, Parigi + Bistrizia presenza online causa covid)

- Meeting nazionali 2022 rete Urbact Italia/Anci: nr. 3 (Bari, Milano, Bergamo)

4) PROGETTO ERASMUS KA1 "ENTERING THE DIGITAL WORLD": progetto ammesso a finanziamento nel mese di dicembre del 2021, implementato nell'arco di tutto il 2022. Più nel dettaglio, ha visto l'Ufficio Politiche Europee impegnato nelle riunioni online ed in presenza nella città di Székesfehérvár (Maggio 2022) finalizzate alla preparazione della mobilità poi realizzata nel mese di Luglio (15-25). Inoltre, nella fase successiva alla mobilità è stato necessario produrre report finali di progetto da presentare alla Commissione Europea.

5) PRESENTAZIONE PROGETTO ERASMUS+ KA153 "Digital Competence Development": progetto presentato nel mese di Febbraio, non ammesso a finanziamento. Ha visto l'Ufficio Politiche Europee impegnato assieme al partner capofila nella scrittura del progetto e nella redazione del budget.

6) PRESENTAZIONE PROGETTO ERASMUS+ KA152 "Power of Democracy": progetto presentato nel mese di Ottobre di cui si attende la valutazione e l'ammissione o meno a finanziamento da parte dell'Unione Europea. L'Ufficio Politiche Europee è stato impegnato nella ricerca partner e nella scrittura della parte di progetto relativa al Comune di Cento.

7) PROGETTO "Partnership in modern Europe - retrospection and new optics of the issue" finanziato dal programma europeo (Citizens, Equality, Rights and Values – CERV). Presentato nel mese di Marzo, ammesso a finanziamento nel mese di Ottobre. L'Ufficio Politiche Europee ha partecipato alla scrittura del progetto ed alla definizione del budget in capo al Comune di Cento, assieme alla città capofila di Opole (Polonia).

L'ufficio sarà impegnato nella preparazione della mobilità progettuale prevista per il mese di Maggio nella città di Opole.

Inoltre, l'Ufficio ha collaborato con più assessorati ed uffici per la ricerca di partner per collaborare con determinate linee di finanziamento individuate e ritenute come strategiche per l'Ente, finalizzate alla presentazione di progetto per l'anno prossimo.

- Bando del Ministero per le Pari Opportunità: presentato nel mese di Maggio (in attesa degli esiti della valutazione ministeriale) il progetto "Incontri: liberare desideri, costruire relazioni". L'Ufficio Politiche Europee è stato impegnato in tutte le fasi del progetto, essendo il Comune di Cento capofila di progetto: ricerca partner e composizione partenariato, mappatura e contatti con gli stakeholders del territorio, scrittura intera proposta progettuale e redazione budget.
- Bando regione Emilia Romagna: presentato nel mese di Dicembre il progetto "Tutte uguali". L'Ufficio Politiche Europee è stato impegnato in tutte le fasi del progetto, essendo il Comune di Cento capofila di progetto: ricerca partner e composizione partenariato, mappatura e contatti con gli stakeholders del territorio, coinvolgimento uffici comunali interessati alla tematica del progetto, scrittura intera proposta progettuale e redazione budget.
- Ricerca partner e analisi delle idee progettuali per le deadlines del programma "ERASMUS+" 2023.
- Ricerca partner e analisi delle idee progettuali per le deadlines del programma "CERV" 2023.
- Ricerca partner e analisi delle idee progettuali per la deadline del programma "URBACT IV" 2023
- Ricerca partner e analisi delle idee progettuali per le deadlines del programma "Europa Creativa" 2023

4. Servizi culturali

Il Comune di Cento, attraverso l'Ufficio Cultura, gestisce servizi che possono essere ricondotti a tre categorie infrastrutturali: **teatro, biblioteche e musei.**

Contestualmente l'Ufficio Cultura gestisce, in collaborazione con altri uffici (SUAP e PL), l'ideazione e l'organizzazione degli eventi che si susseguono durante tutto il corso dell'anno, in particolare:

- Cerimonie istituzionali come onorificenze e feste nazionali in collaborazione con la Segreteria del Sindaco;
- Festività e ricorrenze quali Natale, Pasqua etc;
- Carnevale in collaborazione con la Fondazione Teatro Borgatti e con altri partner privati;
- Fiera e Settembre Centese, in collaborazione con enti e partner privati;
- Iniziative di intrattenimento di vario genere, in collaborazione con enti e partner privati.

Inoltre collabora attivamente con le Pro Loco e le associazioni del territorio per l'organizzazione e la promozione di eventi durante tutto il corso dell'anno.

Durante il corso del 2022 sono state realizzate circa un centinaio di iniziative tra Cento e frazioni: Natale, Befana, Carnevale, rassegne estive, concerti, laboratori didattici, visite guidate, mostre, conferenze, letture etc.

I tre servizi principali sono così caratterizzati:

Tabella 36.

1. TEATRO	
a. Teatro Comunale Giuseppe Borgatti	<p>Il Teatro Comunale G. Borgatti è inagibile e chiuso a causa dei danni del sisma, avvenuto nel 2012.</p> <p>Oltre ai pregevoli arredi originali, il Teatro custodiva due collezioni, il "Museo Borgatti" e il "Museo Tassinari", formate da strumenti musicali, fotografie, documenti, medaglie, premi e ritratti appartenenti al tenore Giuseppe Borgatti e al flautista Arrigo Tassinari. Le collezioni sono state associate all'immobile in tutti gli atti amministrativi ad esse relative.</p> <p>Quando l'attività teatrale è stata affidata nel 2008 alla Fondazione Teatro Borgatti (costituita in quell'anno), l'edificio e tutto il suo contenuto sono stati dati in comodato gratuito alla Fondazione.</p> <p>In seguito al sisma del 2012, l'attività di spettacolo è stata trasferita al Centro Polifunzionale Pandurera.</p> <p>La Fondazione ha prelevato una parte delle collezioni e dei mobili ottocenteschi presenti nell'edificio storico, trasferendoli alla Pandurera e allestendo un piccolo museo al suo ingresso.</p> <p>Il comodato l'uso dell'edificio è stato rinnovato con la convenzione approvata con delibera del C.C. n. del 30/11/2022</p> <p>Stato dei lavori: in corso -Maggio 2022 presentazione del progetto esecutivo -Ad oggi: in attesa dell'esito della valutazione da parte dell'Agenzia Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna;</p>
b. Centro Polifunzionale Pandurera	<p>Il Centro Polifunzionale Pandurera viene gestito dalla Fondazione Teatro Borgatti, in sinergia con il Comune di Cento, organizzando e ospitando eventi di vario genere, con l'obiettivo di conservare, divulgare e promuovere la cultura a 360°.</p> <p>Tra le numerose iniziative organizzate o gestite dalla Fondazione, si cita la Stagione Teatrale (spettacoli di lirica, prosa, balletto), la Rassegna Estiva, i corsi presso l'Università Aperta di Cento (UAC), le iniziative rivolte alle Scuole del territorio, i corsi di teatro e, con delibera del C.C. n. del 30/11/2022, la gestione del Carnevale di Cento e delle società carnevalesche.</p>

2. BIBLIOTECHE	
a. Biblioteca Civica Patrimonio Studi (Palazzo Scarselli Tassinari)	<p>Lo storico Palazzo Scarselli Tassinari di proprietà della Provincia di Ferrara risulta danneggiato e inagibile a causa dei danni del sisma del 2012.</p> <p>Stato dei lavori: -Maggio 2022: presentato il progetto preliminare all'Agenzia Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna</p>
b. Succursale di Renazzo	<p>La succursale di Renazzo è situata presso la Delegazione Comunale ed è attualmente gestita dall'Associazione "Mattia e i suoi amici", fino alla scadenza della convenzione fissata per la fine del 2022.</p>
c. Succursale di Casumaro	<p>La succursale di Casumaro è attualmente in ristrutturazione. Questa realtà è nata da un accordo sottoscritto nel 2000 tra il Comune di Cento e l'Associazione di volontari "Biblioteca Ileana Ardizzoni di Casumaro". I volontari attualmente sopperiscono alla mancanza di una sede utilizzando altre modalità e sedi per il prestito.</p> <p>Stato dei lavori: in corso Apertura: fine 2023</p>
d. Biblioteca provvisoria di Cento (sotterranei della Rocca)	<p>La biblioteca di Cento è attualmente collocata nei sotterranei della Rocca.</p> <p>Per far fronte alle richieste degli utenti, si è stipulato un accordo con la Biblioteca Capitolare di San Biagio per la messa a disposizione di una sala studio potenziando così l'offerta.</p> <p>La carenza di disponibilità del patrimonio librario disponibile a scaffale all'interno dei sotterranei della Rocca, è in parte compensata dall'adesione al Polo Bibliotecario Ferrarese, che ha attivato il Prestito Intersistemico e aderito alla Biblioteca Digitale MLOL-EmiLib, entrambi gratuiti.</p> <p>La biblioteca svolge anche un'importante attività didattica per le scuole del territorio ma non solo, organizzando iniziative durante tutto il corso dell'anno svolte alla promozione della letteratura. Da maggio 2022 la Biblioteca di Cento insieme alla Biblioteca del Comune di Pieve di Cento, al Presidio LIBERA del Centopievese, all'Associazione Tararitararera e Bangherang, hanno fondato la BILL del CentoPievese che promuove l'educazione e la diffusione della lettura. E' attualmente in corso di catalogazione il patrimonio librario del centro Studi Internazionale "Il Guercino" che costituirà un nucleo documentale autonomo a disposizione per esperti, studiosi e pubblico interessato all'arte centese.</p>

<p>e. Archivio Storico Comunale</p>	<p>L'Archivio Storico Comunale si trova dal 2000 in affitto presso un edificio (Viale Falzoni Gallerani 16): all'interno dell'edificio sono conservati sia il patrimonio documentario antico sia quello moderno, regolarmente consultabili.</p> <p>A seguito del sisma del 2012, è stata trasferita in blocco la documentazione afferente ai diversi servizi dell'Ente conservata presso il sottotetto del Municipio inagibile.</p> <p>Un cenno particolare merita il Museo digitale sull'emigrazione dal territorio "Nulla osta per il mondo" gestito e aggiornato dal personale della biblioteca - archivio.</p> <p>L'archivio svolge anche un'importante attività didattica per il territorio ed è un punto di riferimento per archivisti, studiosi etc...</p>
<p>3. MUSEI</p>	
<p>a. Civica Pinacoteca di Cento (Palazzo Monte di Pietà)</p>	<p>La Civica Pinacoteca di Cento ha la sua storica sede nel settecentesco Palazzo del Monte di Pietà, attualmente oggetto di lavori di restauro post-sisma.</p> <p>L'Ufficio Cultura, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, ha elaborato con l'appaltatore individuato per la ristrutturazione dopo il sisma dell'edificio (Open Project), un complesso e innovativo progetto di allestimento museale. Tale progetto è stato giudicato come uno dei vincitori del Fondo Cultura 2021, e il Comune riceverà l'80% della cifra richiesta che ammonta a 1.236.125,00 € per realizzare tale allestimento.</p> <p>Secondo le tempistiche preventivate, i lavori di ripristino dell'edificio dovrebbero concludersi in primavera 2023 mentre i lavori di allestimento vero e proprio degli spazi museali termineranno entro l'autunno 2023.</p> <p>Contestualmente, sta procedendo l'organizzazione di tutto il patrimonio che andrà poi esposto in Pinacoteca, in collaborazione con Open Project e la Soprintendenza di Bologna.</p> <p>Stato dei lavori: in corso Apertura: autunno 2023</p>
<p>b. Pinacoteca di San Lorenzo</p>	<p>L'ex Chiesa di San Lorenzo, sconsacrata ormai da tempo e di proprietà della Fondazione Patrimonio Studi, è stata trasformata in un sede museale temporanea per poter ospitare nel 2019 la mostra "Emozione Barocca. Il Guercino a Cento": un percorso composto da 27 dipinti, 32 affreschi e 20 disegni esposti nelle due sedi di San Lorenzo e la Rocca.</p> <p>Tale allestimento è stato in seguito modificato, ma sostanzialmente nella chiesa sono ancora conservate la maggior parte delle opere di Guercino e bottega, tra cui anche opere del fratello Paolo Antonio Barbieri. L'edificio viene utilizzato come sede di concerti e di iniziative culturali, previa richiesta di somministrazione di SCIA di pubblico spettacolo.</p>
<p>c. Palazzo del Governatore: ● Galleria d'Arte</p>	<p>Il Palazzo del Governatore è la sede degli Uffici del settore Cultura e dell'Informagiovani del Comune di Cento.</p> <p>Il Palazzo è utilizzato per numerose attività istituzionali e/o eventi o</p>

<p>Aroldo Bonzagni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sezione dedicata al Carnevale ● Deposito 	<p>conferenze culturali presso la Sala Zarri, detta anche Sala Rossa. Inoltre presso la Sala dell'identità civica Aroldo Tamburini si svolgono i Consigli Comunali e le Commissioni Comunali.</p> <p>All'interno del Palazzo ha sede la Galleria d'Arte Moderna Aroldo Bonzagni, dedicata all'omonimo pittore, e una sezione espositiva dedicata alla Carnevale e alla tradizione della cartapesta: entrambe le sezioni sono attualmente chiuse e in fase di ristrutturazione.</p> <p>Al secondo piano del Palazzo si trova il deposito della Galleria che comprende un importante patrimonio di opere d'arte.</p> <p>Stato dei lavori: in corso</p>
<p>d. Servizio di noleggio sale</p>	<p>Il servizio di noleggio sale prevede la gestione della Sala Zarri al primo piano, della Sala dell'identità civica Aroldo Tamburini (dove, oltre alle attività istituzionali, si svolgono anche i matrimoni) e dell'aula didattica, entrambe al secondo piano del Palazzo.</p> <p>La Sala Zarri ha un utilizzo molto vario che comprende conferenze, corsi, riunioni condominiali, assemblee di associazioni, pertanto è a disposizione della cittadinanza a fronte di un canone o ad uso gratuito per le associazioni convenzionate.</p>
<p>e. Rocca</p>	<p>La Rocca di Cento è una fortificazione medievale difensiva costruita per volere del vescovo di Bologna nel 1378. L'edificio subì un'importante restauro negli anni '70/80, rendendo accessibile la maggior parte dei locali: da anni è sede di mostre temporanee, spettacoli teatrali e musicali, iniziative culturali.</p> <p>La Rocca ospita al piano rialzato una vasta corte interna, utilizzata per spettacoli, rassegne cinematografiche ed eventi di vario genere, e alcune sale adiacenti alla corte utilizzate per mostre temporanee e matrimoni; al primo piano, si trovano due ampie sale, anch'esse utilizzate come spazio espositivo.</p> <p>L'ala destra del primo piano attualmente ospita una mostra "Guercino e il paesaggio tra pittura e fotografia" che propone un riscontro tra i paesaggi dipinti per Casa Panini, Casa Benotti e fotografie contemporanee del territorio centese.</p> <p>Una parte dei sotterranei ospita, come precedentemente detto, la biblioteca, mentre un'altra parte attualmente non è visitabile, come anche tutto il percorso archeologico. Anche il mastio e il chiesolino interno sono chiusi al pubblico.</p> <p>Anche per la Rocca sussistono gravi problematiche strutturali e di sicurezza che ne impediscono al momento la fruizione regolare e continuativa: per tali ragioni, sempre in accordo con l'ufficio tecnico, è stato previsto un piano di lavori che prevede la risoluzione delle problematiche relative alla sicurezza.</p> <p>Stato dei lavori: in corso</p>

Prospettive future

La situazione culturale centese è strettamente legata alla ricostruzione post-sisma, poiché gli edifici maggiormente colpiti sono stati proprio quelli culturali. Tuttavia i servizi culturali hanno cercato di rispondere a questa “mancanza” di luoghi deputati alla cultura organizzando durante tutto il corso dell’anno iniziative di vario genere, svincolate da contesti fisici oppure sfruttando altri tipi di contenitori.

La prospettiva della riapertura della Pinacoteca spinge a lavorare e potenziare il posizionamento di Cento all’interno dei flussi turistici regionali, sfruttando maggiormente la sua posizione strategica, crocevia di tre importanti città come Bologna, Modena e Ferrara, in particolare valorizzando l’asse Cento-Bologna che vede in Guercino una figura strategica.

Sempre in un’ottica di collaborazione e apertura, a inizio 2022 è stata siglata una convenzione con l’Accademia di Belle Arti di Bologna, che ha già visto l’attivazione di due cantieri-scuola di restauro: uno dedicato al Giardino del Gigante e uno dedicato alla restauro della statua di Stefano Galletti raffigurante Guercino. Ma altri progetti sono in corso con l’idea di aprirsi anche al contemporaneo.

Sul filone del contemporaneo, il Comune di Cento ha partecipato per la prima volta a Prospettive, un progetto di residenza d’artista che vede coinvolti i Comuni di Calderara di Reno, Spilamberto e Cotignola. L’intenzione è quella di continuare questo progetto anche negli anni a venire.

Si è cercato di impostare un lavoro di coordinamento e riequilibrio temporale delle attività/eventi che si svolgono durante tutto l’anno, in collaborazione con tutte le realtà del territorio, migliorando anche la comunicazione online e offline. C’è in nuce l’idea di realizzare un giornalino dell’amministrazione, da diffondere capillarmente sul territorio.

Fondamentale è la collaborazione con la Fondazione Teatro Borgatti, con la quale si sono costruite numerose iniziative, sempre in sinergia: concerti, rassegne, spettacoli, ma anche mostre e laboratori didattici.

Infine il Carnevale di Cento, manifestazione tradizionale e di rilevanza internazionale, è diventato ufficialmente una delle mission della Fondazione Teatro Borgatti. Un passo che valorizza ancora di più la Fondazione ma anche la manifestazione stessa. Contestualmente è stato avviato anche il percorso di Candidatura del Carnevale di Cento, insieme ad altri carnevali storici d’Italia (San Giovanni in Persiceto, Fano, Acireale, Avola, Foiano della Chiana, Putignano, Sciacca e Tempio Pausania) come bene immateriale dell’UNESCO.

5. SUE / SISMICA

Il servizio svolge l'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale, attività che si rende oggi ancor più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio delle attività edilizie (S.C.I.A. e C.I.L.A.).

La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio, propria dello **Sportello Unico dell'Edilizia**, nell'attività di accertamento e verifica in sito di auto-dichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

La tendenza legislativa, nazionale e regionale, va verso la responsabilizzazione del cittadino e dei professionista, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

La tabella 37 di seguito indica i numeri dei procedimenti affrontati nel 2021:

Procedimento	Numero
CILA, Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (comprese CILAS per bonus fiscali e sanatorie)	410
SCIA, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (sia ordinarie che sanatorie)	398
P.d.C., Permesso di Costruire (sia ordinario che in sanatoria)	33
Valutazioni Preventive	12
P.A.S	12
S.C.C.E.A., Segnalazione Certificate di Conformità Edilizia ed Agibilità	136
Richieste di Accesso agli Atti (solo per pratiche edilizie)	1400 circa

6. MUDE

Il Mude è il **Modello unico digitale dell'edilizia** ovvero la piattaforma informatica utilizzata per l'attuazione delle ordinanze commissariali 29, 51 e 86/2012 relative alla ricostruzione post-sisma. Il Mude unisce nello stesso procedimento sia la pratica edilizia per effettuare i lavori di riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili, che la pratica relativa alla richiesta dei contributi.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle istanze presentate nell'anno 2021.

Tabella 38.

Istanze presenti in piattaforma	421
di cui:	
in corso di accettazione	1
accettate	418
in istruttoria per valutazione assegnazione di contributo	2

Ammesse a contributo con ordinanza sindacale	377 (di cui 6 successivamente revocate)
Rigettate	42
Cantieri conclusi (presentazione del saldo)	332
Cantieri in corso	41
di cui:	
ancora da assegnare	3
in corso di ultimazione	38

2.8 La prevenzione della corruzione e la trasparenza

Il **sistema di prevenzione della corruzione** è disciplinato dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., e prevede l’attuazione di un’azione coordinata tra la strategia nazionale, rappresentata dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), e la strategia interna di ciascuna amministrazione, da attuarsi mediante l’adozione di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il legislatore ha attribuito alla **trasparenza amministrativa** un ruolo di primaria importanza nella prevenzione della corruzione e, con l’emanazione del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., ha affermato che le disposizioni e le norme di attuazione in esso contenute integrano l’individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell’articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Con l’emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, recante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono state apportate modifiche, fra le quali la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, unificando i due strumenti e prevedendo nel Piano triennale di prevenzione della corruzione la chiara identificazione della sezione relativa alla trasparenza.

In un’ottica di miglioramento della qualità e di trasparenza dell’attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese, di semplificazione degli adempimenti a carico degli Enti e di integrazione delle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni, il legislatore, con l’emanazione del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto, all’articolo 6, che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute all’adozione del **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**.

Il PIAO, documento di pianificazione di durata triennale, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, o nel caso di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione entro i trenta giorni successivi all’approvazione dello stesso, e da aggiornarsi annualmente, si pone l’obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione di taluni strumenti di pianificazione racchiudendoli in un unico documento; il Piano di prevenzione della corruzione e di trasparenza è uno degli atti di pianificazione, di interesse dell’ente locale, assorbiti dal Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO).

A tal proposito il comma 2 dello stesso articolo 6 prevede che nel PIAO siano definiti gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO si compone di sezioni programmatiche, fra le quali è presente la Sezione denominata **VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**, che a sua volta è ripartita in sottosezioni di programmazione, una delle quali definita Rischi corruttivi e trasparenza, alla cui predisposizione provvede il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tale sottosezione comprende anche una parte specifica dedicata all'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza negli organismi controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento e disciplina gli adempimenti a cui tali soggetti devono attenersi, nonché il relativo sistema di monitoraggio.

Per espressa disposizione legislativa (art. 1 comma 8 della L. 190/2012), l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Pertanto nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" della Sezione VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE del PIAO, viene definita la strategia di prevenzione della corruzione e sono rappresentate le iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali, per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento negli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione nell'esercizio delle attività istituzionali del Comune di Cento. Inoltre, nella stessa sottosezione, viene specificatamente trattata la trasparenza amministrativa la quale, oltre ad essere una delle principali misure di prevenzione della corruzione, rappresenta uno degli obiettivi primari di questa amministrazione.

Nell'elaborazione della sezione stessa, oltre alle delibere nel tempo adottate in materia dall'ANAC, si considerano i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, approvato da ANAC nella seduta del Consiglio del 16 novembre 2022 e trasmesso al Comitato interministeriale e alla Conferenza unificata e che diverrà operativo dopo il loro visto, il quale rappresenta uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare la realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale contesto si proseguirà nella verifica costante e nella eventuale implementazione della mappatura dei processi dell'Ente con particolare riferimento ai processi che coinvolgono l'utilizzo di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e di fondi strutturali.

Dato il carattere dinamico del sistema di prevenzione della corruzione, che richiede una valutazione annuale circa l'idoneità ed adeguatezza delle misure in relazione alle situazioni verificatesi nell'ente nel periodo di riferimento, tale documento assume le caratteristiche di flessibilità e modificabilità nel tempo.

Nel perseguire gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza l'ente continuerà a fare riferimento alla «Rete per l'Integrità e la Trasparenza», costituita dalla Regione Emilia Romagna ed alla quale il Comune di Cento ha aderito nel 2018, con

la finalità di una maggiore efficacia in termini di condivisione delle esperienze ed elaborazione delle strategie di prevenzione. Infatti la “Rete per l'integrità e la trasparenza”, la cui costituzione è prevista dall'art. 15, comma 3, della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili” rappresenta la sede di confronto volontaria a cui possono partecipare i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale, per una più incisiva strategia di contrasto alla corruzione.

3. Gli obiettivi strategici

Il Consiglio Comunale ha approvato le Linee di Mandato per gli anni 2021-2026.

La redazione di questi indirizzi e del presente documento corrisponde all'avvio dell'esperienza amministrativa e vi è dunque l'intento di descrivere quelle che saranno le linee che guideranno l'azione dell'Amministrazione tutta, per l'intero periodo di governo.

Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono dunque costruiti e strutturati a partire da una nuova idea di città, profondamente innovativa sia nei contenuti che nei metodi, imprimendo un nuovo passo al rapporto tra cittadini e Amministrazione.

La volontà è quella di avvicinare la città e le frazioni alla cittadinanza, riconoscendo le grandi potenzialità che il territorio del Comune di Cento possiede e senza ridurre quelle che sono le complessità, evidenti o meno, delle problematiche presenti.

Nella costruzione di tale percorso, l'Amministrazione ha delineato **tre visioni di città** che si riconoscono negli aggettivi di *audace, felice e plurale*.

Queste parole guidano le scelte e degli obiettivi strategici, fondamentali per definire le linee di *policy*, sia in chiave progettuale che attuativa: esse si configurano come complementari per fare di Cento un luogo innovativo, dinamico e vivibile, dove sia possibile fare impresa e dove partecipare alla vita della comunità, aprendosi al territorio circostante e sviluppando sinergie a tutti i livelli.

Di seguito, si trovano le sezioni nella quale sono illustrate le tre visioni di città - *Una Cento più audace, Una Cento più felice, Una Cento più plurale* - e riportati gli obiettivi strategici e i programmi d'azione di riferimento.

Per mettere in luce e valorizzazione l'impegno che il Comune di Cento ha intenzione di perseguire per l'attuazione del PNRR, sono state riportate anche le missioni di riferimento del Piano stesso.

Questo raccordo è considerato come parte integrante di quel processo di integrazione tra documenti e regolamenti adottati a livello internazionale, nazionale e regionale che permettono di iscrivere l'azione delle amministrazioni locali in un quadro di sinergie e scambio fruttuoso, al fine di cogliere le potenzialità di sviluppo promosse a tutti i livelli di governo.

Metodologia

La costruzione di queste tre visioni di città si fonda su una **metodologia** in grado di coniugare i bisogni e le necessità di una città e di un tessuto sociale ed economico diversificato, con diverse anime e sensibilità.

Energia

È la forza che si vuole imprimere al territorio per rianimarlo, nei luoghi in cui questa è presente ed è meno valorizzata, raccogliendo le competenze diffuse e presenti nella comunità, in sinergia tra pubblico e privato. Solamente canalizzando questa energia intrinseca della comunità e del territorio attraverso bandi, call progettuali, concorsi di idee, è possibile dare spinta alle leve dello sviluppo e della crescita.

Cura

È l'attività di costante tessitura, rammendo e attenzione a cui deve essere sottoposto ogni luogo, ogni angolo, ogni aspetto del territorio. E' un modo di portare e (ri)generare bellezza nello spazio pubblico, per responsabilizzare la comunità, ciascuno con il proprio ruolo. Attraverso la cura allontaniamo la teoria delle finestre rotte: bruttura genera bruttura, bellezza genera bellezza. È la manutenzione che rende di nuovo abitabile lo spazio pubblico e lo rende sicuro perché bello.

Dialogo

È il metodo che l'Amministrazione ritiene essenziale per produrre l'azione di governo, per produrre assenso e non solo consenso attorno alle scelte per la comunità. È l'azione di coinvolgimento degli attori sociali che genera un'idea di società aperta, inclusiva, diversa e plurale a partire dai processi che l'Amministrazione si trova a governare.

Protezione

È la relazione che l'Amministrazione stabilisce con le cittadine e i cittadini, la "presa in carico" della vita di tutte e di tutti, in un'idea di sociale che riguarda tutte le fragilità - da quelle più delicate a quelle di ciascuna e ciascuno. È l'azione appassionata per il presente e il futuro di chi vive in questo territorio.

Le tre visioni di città - *Una Cento più audace*, *Una Cento più felice* e *Una Cento più plurale* - rispecchiano la volontà dell'amministrazione di mettere al centro e valorizzare quanto più possibile la **trasversalità** degli obiettivi e delle azioni che esse contengono.

Gli obiettivi strategici, illustrati di seguito, sono infatti costruiti per compenetrare più settori dell'Amministrazione, per fare in modo che i diversi assessorati e i diversi Uffici comunali possano lavorare in maniera sinergica per raggiungere risultati che riverberino i loro effetti su tutta la macchina comunale, portando beneficio diffuso.

I settori dell'Amministrazione sono da intendersi non come silos ma come quanto più orizzontali, al fine di tendere - con le dovute tempistiche e metodi - ad una compenetrazione crescente, promuovendo dialogo e scambio rapido ed efficiente delle informazioni. Questo a beneficio, come già sottolineato, non solo degli Uffici pubblici ma anche dell'intera cittadinanza.

In questo senso, l'Amministrazione pone come costante del suo operato la **trasparenza** nelle decisioni, verso le cittadine e i cittadini: per fare questo, è necessario che

l'istituzione Comune sia percepita come sempre più vicina alle problematiche, non per cavalcarle ma per agire in maniera chiara per la loro risoluzione.

3.1 Gli obiettivi strategici

Visione 1: Una Cento più audace

Cento da troppo tempo non riesce a riappropriarsi della centralità e rilevanza che hanno caratterizzato la sua economia, il suo tessuto sociale e la sua cultura.

Per questo, la prima visione è quella di *una Cento più audace* ovvero capace di riappropriarsi del proprio ruolo naturale nel territorio non solo provinciale, in dialogo con tutte le altre istituzioni e realtà; di riportare innovazione e concretezza nelle dinamiche economiche e occupazionali, a sostegno di tutti gli *stakeholders* e della cittadinanza, per vincere le sfide dei prossimi anni.

Una sfida centrale è quella di rendere il settore pubblico esempio di lungimiranza e proattività, in grado di dare una linea chiara per lo sviluppo del territorio e per attrarre opportunità crescenti.



Visione 1: Una Cento più audace**Linea strategica 1: Competitività** / Missione d.lgs. 118/2011: 5, 7, 9, 10, 12, 14, 15

Crediamo che il lavoro sia il mezzo con il quale il territorio sia reso più sicuro, prospero e vissuto, e la comunità sia più protetta e meno fragile. Cento deve continuare a investire sulla vocazione di centro attrattore di lavoro e lavoratori, incentrato sulla formazione come elemento caratterizzante. Polo in cui è conveniente fare impresa per la fertilità delle politiche che sono promosse. Un territorio che riscopre le radici contadine ricomponendo la distanza tra città e campagna, valorizzando le filiere che descrivono una storia che va dalla meccanizzazione alla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione.

<i>Obiettivi</i>	<i>Programmi d'azione</i>
Le crisi si superano insieme	<ul style="list-style-type: none"> ● Riqualficazione delle imprese a rischio di chiusura mediante un coinvolgimento diretto delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nelle istanze di licenziamento (workers buyout) ● Integrazione con le cooperative per crisi ● Confronto con i commercianti che rappresentano per Cento e le sue frazioni il motore economico, culturale e socializzante del territorio. È fondamentale istituire un confronto tra istituzioni politiche e commercianti per programmare iniziative culturali, ascoltare bisogni ed esigenze e contribuire insieme alla rinascita della nostra città ● Istituzione di un tavolo di monitoraggio tecnico-politico da attivare tempestivamente per affrontare eventuali situazioni di crisi economiche, sociali o sanitarie sul territorio comunale.
Serve un marchio per essere riconosciuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzazione delle eccellenze centesi con la previsione di un Festival a loro dedicato ● Potenziare la collaborazione con la Scuola dedicata all'artigianato artistico ● Strumenti e competenze per formare esperti dedicati al marketing del territorio
Affrontare i nodi della viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione della variante Corporeno: la viabilità di Corporeno è critica soprattutto in orari ben definiti della giornata/settimana, è prioritario quindi affrontare il problema con soluzioni intelligenti in grado di deviare il traffico al di fuori dal centro della frazione ● Studio di fattibilità in merito all'adozione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) ● L'Amministrazione intende predisporre il Piano Urbanistico Generale in modo tale da imprimere una nuova visione dello sviluppo territoriale, più ampia e contemporanea, che vada a intervenire efficacemente nel presente ma che sappia anche innescare azioni future. ● Trasporto Pubblico Locale (TPL): è necessario mettere sotto i riflettori lo stato e la gestione di questo servizio, in quanto snodo centrale delle questioni legate alla nuova mobilità sostenibile, alla connessione e alla coesione del territorio.
Missioni PNRR	M1C2, M4C2, M5C1, M1C3

Visione 1 Una Cento più audace

Linea strategica 2: Sostenibilità / Missione d.lgs. 118/2011: 9, 10, 17

Costruire e portare avanti un modello di sviluppo sostenibile compatibile con gli scenari ecologici dell'immediato futuro è una urgenza certificata da tutte le istituzioni internazionali e che necessita di un'azione immediata da parte di ogni realtà locale. Cento deve investire e porre attenzione sulla sostenibilità, favorendo una progressiva conversione sostenibile degli impianti e della filiera, una grande opportunità per generare meccanismi virtuosi di spillover. È necessario ricordare che la quasi totalità delle risorse straordinarie che l'Europa mette a disposizione per la ripartenza post-pandemica riguardano azioni per la sostenibilità, dalle comunità energetiche al miglioramento delle performance delle attività in quanto è chiaro come queste abbiano un impatto su tutta la comunità e agiscano in modo trasversale. Questa è la logica con la quale l'Amministrazione di questa città deve agire se vuole cogliere l'occasione di sviluppo che ne deriva.

Obiettivi	Programmi d'azione
Ridurre la bolletta energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità energetiche: investiamo per produrre energia pulita risparmiando risorse che possono essere investite su altri progetti. • Green procurement energetico: l'Amministrazione pone attenzione alle norme che riguardano la gestione energetica degli spazi ad essa destinati o di cui è responsabile, promuovendo comportamenti virtuosi in ottima di risparmio o sostenibilità.
La sostenibilità inizia a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente a partire dai luoghi "chiave" della nostra comunità, come le scuole. Le ragazze e i ragazzi, bambini e adolescenti, sono parte di quella generazione che più sarà colpita dal riscaldamento globale e dai suoi effetti e sono anche i più coinvolti e attivi su queste tematiche. L'obiettivo è quello di incentivare queste attitudini, incrementando le azioni a sostegno della sostenibilità sia negli spazi che nelle attività educative a promozione di una cultura che stimoli tutta la comunità.
Più alberi per il clima	<ul style="list-style-type: none"> • Data la mappatura delle aree verdi del Comune, progettazione di aree di riequilibrio ecologico, già ampiamente diffuse nel territorio della nostra regione, in modo da tale da compensare in parte gli effetti della cementificazione e per ricostruire spazi e abitudini degli animali e specie vegetali. • Introduzione di servizi ecosistemici in favore di una regolazione del clima, acque etc.
I rifiuti sono un problema di tutti	<ul style="list-style-type: none"> • La corretta gestione dei rifiuti deve essere sempre di più una pratica diffusa tra cittadini, Amministrazione, imprese e cittadinanza tutta. Solamente attraverso una presa in carico collettiva delle problematiche è possibile consentire un servizio quanto più efficiente, efficace e attento al corretto conferimento dei rifiuti. Per fare questo, è necessario da una parte, sanzionare in maniera proporzionata chi commette illeciti e dall'altra migliorare il servizio della raccolta differenziata, insieme all'azienda competente, per ridurre gli sprechi economici. • Attenzione anche al sistema di raccolta dei rifiuti che deve essere

	meglio integrato tra capoluogo e frazione.
Muoversi meglio, muoversi di più	<ul style="list-style-type: none"> • Data la mappatura dei percorsi, definire un piano di gestione della viabilità che non comporti solo azioni di manutenzione ordinaria ma che sviluppi un nuovo sistema diffuso in tutto il territorio comunale, focalizzato sull'integrazione delle mobilità sostenibili e sicure per tutti. • Città delle bici (ciclovía comunale): oltre alla finalizzazione dei tratti ciclabili esistenti da interconnettere, è allo studio una proposta di ciclovía comunale capace di interconnettersi con le 3 ciclovie del Sole, del Po e la futura ciclovía del Reno, per cogliere l'occasione di inserire Cento nel circuito del turismo lento regionale.
Missione PNRR	M2C1, M2C2, M2C4, M3C1

Visione 1 Una Cento più audace

Linea strategica 3: Amministrazione | *Missione d.lgs. 118/2011: 1, 7, 12*

Siamo consapevoli di quanto la gestione efficiente della cosa pubblica sia la base necessaria ad ogni cambiamento, e sia percepita come tale da parte della cittadinanza. Ogni contesto innovativo è abilitato da politiche che innescano processi virtuosi, che sanno captare le energie innovative, che sanno attivarle verso obiettivi concreti, che sanno remunerare chi rischia e valorizzare chi possiede le competenze giuste nei momenti giusti. Serve un'Amministrazione meno burocratica, più snella e pensata per linee di politiche e non per *silos* verticali, che non ottengono mai effetti di aumento dell'efficacia. Un'Amministrazione fatta sì di semplificazione, quindi, di digitale sicuramente, ma soprattutto di capacità diffusa di visione e condivisione tra politica e tecnici: solo rendendo le sfide politiche sfide di tutte e tutti coloro che lavorano in Comune riusciremo a rendere Cento un Comune sempre più vicino e attento.

Obiettivi	Programmi d'azione
Una task force per il rilancio	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Sostegno all'apprendimento dell'organizzazione</i>: in un'organizzazione reattiva l'apprendimento non ha lo scopo di produrre un insieme sempre più solido di "migliori pratiche" o "intuizioni". Il comune del futuro apprende perché riflette continuamente sul senso e il significato delle politiche che produce, in logica di continua ricerca e interazione progettuale. ● Attenzione alla selezione del personale che sarà valore aggiunto all'interno della macchina amministrativa ● <i>Motivazione e team building</i>: la creazione di un ambiente stimolante all'interno degli Uffici Comunali potrà contribuire ad apportare pratiche e stimoli innovativi per la macchina amministrativa, in chiave di miglioramento non solo professionale ma anche personale. ● Ammodernamento degli uffici e della segnaletica interna per rendere più confortevole e all'altezza il luogo di lavoro
Amministrazione a misura di associazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Previsione di un censimento delle realtà associative presenti sul territorio comunale ● Nuovi modelli di co-progettazione e condivisione da concordare insieme, in ottica di collaborazione costante tra le parti ● Manutenzione periodica programmata delle sedi e delle infrastrutture, per garantire il massimo delle prestazioni e della sicurezza per chi vi opera
Un comune in anticipo	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Investimenti sulla trasparenza</i>: affinché le comunità possano prendere decisioni informate, hanno bisogno che le informazioni siano trasparenti e prontamente accessibili. Hanno anche bisogno che i membri possiedano una comprensione dell'intero sistema in modo che possano comprendere le implicazioni più ampie delle loro decisioni. ● <i>Amministrazione partecipativa</i>: si riferisce alla pratica di coinvolgimento costante delle cittadine e dei cittadini nella vita del Comune, con diversi strumenti e metodi che consentono una partecipazione aperta e concreta nella presa di decisione. Vi sono diversi esempi, sia in Comuni più grandi che più piccoli in termini

	<p>demografici. e i risultati sono stati quelli di una diffusione maggiore delle buone pratiche sul territorio comunale, una condivisione delle iniziative e una consapevolezza maggiore del ruolo dell'Amministrazione nella vita della cittadinanza. Questo tipo di percorso è auspicabile anche a Cento, di cui l'Amministrazione insieme alle altre realtà associative attive sul territorio si deve fare promotrice.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La condivisione delle informazioni in capo all'Amministrazione deve essere sempre più presente e con procedure snelle, in primis per quanto riguarda la disponibilità di dati aperti sul Comune e sulle politiche messe in campo, facilitandone l'accesso non solo ai responsabili diretti ma anche a tutta la cittadinanza, in ottica della già citata trasparenza e partecipazione alla vita dell'amministrazione. ● Promuovere una modalità di lavoro interno alla struttura amministrativa che metta il coordinamento al centro delle pratiche e delle metodologie ● Analisi degli strumenti dell'Amministrazione per la segnalazione di istanze di vario genere da parte della cittadinanza, in ottica di efficienza ● Definizione di percorsi chiari per pratiche e procedimenti autorizzativi (es. richiesta patrocinio non oneroso semplificata) ● La Comunicazione del Comune deve essere strutturata in modo tale da rispondere (quasi) in tempo reale agli eventi e alle situazioni che devono essere poste all'attenzione della cittadinanza: in questo senso, l'uso dei social network del Comune deve essere strutturato in chiave strategica, con una presenza costante e una comunicazione coordinata tra i vari canali.
Accesso ubiquo per la cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un'Amministrazione collaborativa che coinvolge il cittadino attraverso la reciprocità, una relazione in cui gli uffici hanno nella velocità un imperativo costante. Si otterrà favorendo l'agilità e rapidità operativa. I tempi di risposta (d'ufficio) alle domande e all'attivazione di processi non sono compatibili con i ritmi della contemporaneità. Questa agilità spesso include l'adozione di una mentalità incentrata sul cittadino, pratiche di miglioramento continuo, strutture di team basate sulla rete (spesso interdisciplinari) e processi decisionali accelerati. ● Rafforzare la presenza del Comune nelle frazioni ● Fornire assistenza alla cittadinanza in maniera continuativa, anche attraverso applicativi digitali disponibili online 24h
Cento non è un'isola	<ul style="list-style-type: none"> ● Cento deve ritrovare il suo ruolo come Comune capoluogo innanzitutto incrementando e costruendo una nuova cooperazione intercomunale che lo veda come riferimento del territorio, sia dal punto di vista economico che amministrativo. In questa direzione va anche il rilancio dell'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese di cui Cento fa parte e la creazione di tavoli interprovinciali. ● L'Amministrazione pone attenzione ai documenti programmatici e i Piani approvati dal Governo e dalla Regione, quali il PNRR e il Patto per il Lavoro e per il Clima, i quali forniscono un inquadramento legislativo ma soprattutto programmatico che consentirà alla nostra

	<p>città di inserirsi nel dibattito nazionale e cogliere quelle occasioni di sviluppo e di crescita, così fondamentali per tutto il Paese.</p> <ul style="list-style-type: none">• Una particolare attenzione è data alla sistematizzazione degli eventi che hanno luogo sul territorio del Comune di Cento per darne una giusta valorizzazione e attrarre visitatori da fuori.
Missioni PNRR	M1C1, M1C3

Visione 2: Una Cento più felice

Cento ha smesso di dare stimoli ed essere motivo di orgoglio per le sue cittadine e cittadini, ma siamo consapevoli che la città e il territorio in cui viviamo orientano il nostro modo di vivere e le nostre scelte. Per questo, è necessario averne cura e protezione, riconoscendo le differenze e valorizzando le specificità in ottica di benessere della comunità.

Per *una Cento più felice*, è necessario agire sul consumo di suolo, creare un nuovo modello di sviluppo inclusivo e condiviso, nel rispetto del territorio e delle persone che lo vivono: un modello in cui viene affrontata la sfida del clima e della pandemia con la promozione di stili di vita sani, che mettono la prevenzione al primo posto.



Linea strategica 4. Rigenerazione / *Missione d.lgs. 118/2011: 1, 5, 8, 9, 10, 14, 16*

La relazione continua tra spazio pubblico e lo spazio privato è quella che delinea il territorio che ci circonda. In questo senso, deve essere centrale il rispetto della collettività, in un rapporto che tenga in considerazione le esigenze delle cittadine e dei cittadini e i diritti della comunità tutta. L'attore pubblico deve dunque fare da regia in questo contesto, in modo tale da presidiare lo sviluppo e lavorare alla ricerca di costanti opportunità future.

<i>Obiettivi</i>	<i>Programmi d'azione</i>
Tornare nelle strade	<ul style="list-style-type: none"> ● Previsione di un piano di manutenzione strade periodico e strutturato, in grado di coprire quella che è la normale gestione dell'impianto stradale e supportare il mantenimento degli interventi straordinari. ● Collegamento con le frazioni: per favorire la coesione del nostro territorio, non solo dal punto di vista infrastrutturale ma anche sociale, è necessario fare un investimento concreto sulle vie che collegano Cento alle frazioni e che consentono gli spostamenti per lavoro, istruzione o tempo libero, in chiave di riduzione dei tempi e dei costi per l'Amministrazione e la cittadinanza. ● La cifra del nostro operato è la volontà di coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini, anche nelle questioni apparentemente più tecniche come quelle relative alla viabilità. Come è necessario esaudire tutti i parametri tecnici, altrettanto è comprendere le esigenze della cittadinanza attraverso la riflessione collettiva e partecipata sulle tematiche e sulle proposte di risoluzione. ● Miglioramento dell'accessibilità degli spazi e delle strutture, con la mappatura delle barriere architettoniche a partire da quelle presenti negli spazi pubblici
Partire da ciò che c'era	<ul style="list-style-type: none"> ● Vista una mappatura dell'abbandono, è necessario individuare aree strategiche su cui sviluppare progetti di rigenerazione urbana tali da valorizzare complessivamente le zone nelle quali sono comprese. La finalità è quella di rendere disponibili spazi per nuovi servizi e attività in modo tale che non gravare sul consumo di suolo e valorizzare gli edifici già presenti. ● Progettazione partecipata: come già descritto, la volontà è quella di coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione, anche e soprattutto nelle materie che seppur tecniche, influiscono in maniera diretta sulla vita della comunità. In particolare, nelle scelte relative alla rigenerazione urbana, un confronto sulla destinazione degli spazi è fondamentale. ● Partecipazione a concorsi aperti in collaborazione all'Università
Conservare il patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione di un piano strutturale per il centro storico che preveda un disegno basato sulle esigenze dei soggetti già presenti e che consenta anche l'ingresso di nuove realtà, attraverso la proposta di convenzioni e l'implementazione delle caratteristiche estetiche e del decoro urbano. ● In questo rientra anche la volontà di sviluppare nuove attività artigianali, per valorizzare le produzioni manifatturiere del territorio

	<p>e promuovere una rete di piccole realtà imprenditoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di negozi di quartiere, sia nel centro storico che nelle altre zone della città e delle frazioni, per la promozione di un'economia di prossimità. • Ricostruzione post-sisma dando priorità agli edifici storici e al patrimonio pubblico della città come la riapertura della Pinacoteca e conseguente allestimento, del Teatro Borgatti, del Palazzo Comunale e della Biblioteca storica. E' necessario comunicare alle cittadine e ai cittadini lo stato dell'arte e ripristinare questi luoghi chiave della città e punti di riferimento della comunità.
Ripartire dagli alberi	<ul style="list-style-type: none"> • Volontà di riqualificare, curare e valorizzare le aree verdi esistenti, creando connessioni tra queste, affinché si agisca in ottica di collegamento del territorio tramite zone che integrino armoniosamente ambiente spontaneo, paesaggio culturale e verde urbano. In questo senso, vanno anche le attività di sorveglianza e di manutenzione del verde pubblico e degli alberi presenti sul territorio comunale, per evitare situazioni di disagio in caso di eventi di maltempo o malattia degli stessi. • L'Amministrazione favorisce il coinvolgimento di privati cittadini nella gestione e nella manutenzione del verde pubblico tramite sponsorizzazioni e contributi volontari, in quanto si riconosce il valore simbolico che questi luoghi hanno per la cittadinanza e la volontà di preservarli. • Miglioramento del servizio offerto dagli orti urbani per incrementarne la superficie ed estenderne l'utilizzo, in ottica di diffusione di una cultura legata all'agricoltura urbana
Cento comunità agricola	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della Partecipanza agraria • L'Amministrazione si impegna a promuovere le attività che incentivano la promozione alla cultura biologica e a KM0
Missioni PNRR	M1C3, M2C2, M2C3, M2C4, M3C1, M5C3

Visione 2: Una Cento più felice**Linea strategica 5: Benessere** / Missione d.lgs. 118/2011: 1, 6, 12

Siamo sempre più consapevoli che il benessere della persona non passi solamente dalla salute fisica del corpo, ma sia da intendere in senso complessivo, prestando una crescente attenzione alla salute mentale e psicofisica. Il contesto attuale e le condizioni socio-sanitaria di emergenza ci impongono di trovare nuove soluzioni per affrontare le difficoltà esistenti e per dare risposte rassicuranti per il futuro di tutta la comunità.

Per questo, la salute dovrà essere posta al centro di un investimento sulle strutture sanitarie e sull'innovazione del sistema della cura, sempre più integrata in senso digitale e quindi da rendere necessariamente accessibile a tutti con azioni di facilitazione e formazione per le categorie più deboli.

<i>Obiettivi</i>	<i>Programmi d'azione</i>
Casa della Comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della medicina di territorio: favorire l'apertura di una Casa della Comunità - ex Casa della salute - sul territorio di Cento. Un luogo che sia la sede pubblica dove trovano spazio i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, compresi gli ambulatori di Medicina generale e Specialistica ambulatoriale, e sociali per una determinata porzione di popolazione.
Sanità sempre più digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti su progetti di "accoglienza sanitaria digitale". Attraverso la formazione del volontariato socio-sanitario affiancare le persone più in difficoltà con le nuove tecnologie, permettendo di facilitare l'accesso ai servizi. Ad esempio la creazione per gli anziani del Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid) o nella consultazione del fascicolo sanitario elettronico. • La città di Cento e le frazioni potrebbero sperimentare l'erogazione virtuale della prestazione sanitaria ambulatoriale per le patologie croniche che non necessitano di visita in presenza.
Accessi più vicini ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • In ottica di prossimità e di vicinanza a tutte e tutti i cittadini, l'Amministrazione e i servizi maggiorati richiesti devono essere erogati in maniera diffusa sul territorio comunale con la previsione di uno sportello itinerante grazie al quale è possibile, anche per le persone più fragili o impossibilitate a muoversi, fare accesso a questo tipo di servizi.
La salute si impara a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione pone attenzione alle regole di prevenzione adottate dalle Scuole per contenere l'emergenza sanitaria e si impegna nel favorire il coordinamento e la diffusione delle corrette informazioni tra istituti scolastici di ogni ordine e grado e i genitori, per una maggior trasparenza ed efficienza delle comunicazioni. • Promozione di una adeguata alimentazione, correlata all'attività fisica, sin dalla scuola primaria per dare una prima educazione che aiuti a sviluppare consapevolezza sul cibo e l'alimentazione, la prevenzione di future malattie, attraverso progetti educativi.
Missioni PNRR	M5C2

Visione 2: Una Cento più felice

Linea strategica 6: Stile di vita / Missione d.lgs. 118/2011: 4, 5, 6, 9, 12

La programmazione sul tema sport è fondamentale per risolvere problemi strutturali cronici e dare una visione sul lungo periodo. Tra le problematiche, da una parte vi è quella legata alle convenzioni con gli impianti che spesso sono rimaste in sospeso creando incertezze nelle società e incapacità di programmazione appunto; mentre, dall'altra parte, vi è la carenza degli spazi e delle strutture a fronte del forte attivismo sportivo del territorio. In questo senso, la volontà dell'Amministrazione è quella di ripristinare al meglio delle condizioni l'esistenze, in ottica di risparmio di suolo. La risposta facile sarebbe costruire nuove strutture ma prima bisogna dare priorità a mantenere l'esistente. Sullo sport centese si è sempre investito poco in termini sociali. L'Amministrazione ritiene necessario investire sullo sport centese anche in termini sociali, in quanto queste attività influenzano la coesione della comunità e le relazioni sociali.

<i>Obiettivi</i>	<i>Programmi d'azione</i>
Socializzare con la conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> ● Il recupero della biblioteca è centrale come luogo di aggregazione per i giovani e sede di iniziative culturali aperte a tutta la cittadinanza, in tutto il territorio comunale. In questo senso, si predispongono punti di prestito diffusi, sale di lettura ed emeroteche nelle frazioni. ● In attesa della riapertura della Biblioteca storica, l'Amministrazione ricerca spazi ad uso di sale studio e lettura che siano adeguati alle esigenze della città. ● Sostegno alle consulte per la creazione e diffusione di progetti culturali.
Cento città dello sport per tutti	<ul style="list-style-type: none"> ● Risoluzione delle problematiche relative alle convenzioni di affidamento degli impianti sportivi del territorio, permettendo alle società che ne hanno la gestione di programmare attività ed investimenti a medio-lungo termine. ● L'Amministrazione si impegna nel predisporre la creazione di spazi ad accesso libero per la pratica sportiva. ● Promozione delle numerose palestre private attrezzate attraverso partnership e sponsorizzazioni, facendo particolare attenzione ai più piccoli e alle persone anziane. Possibili accordi di utilizzo delle strutture e/o spazi per sopperire alle carenze del territorio. ● Partecipazione alla vita sportiva dei ragazzi e delle ragazze andando incontro alle esigenze particolari delle famiglie, come ad esempio integrare un servizio trasporto scuola-sport su prenotazione e dando sostegno per consentire la pratica sportiva anche alle famiglie meno abbienti.
Incentivo a differenziare	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione e analisi del regolamento di CLARA ● Iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza ● Miglioramento del servizio: gestione efficiente della raccolta differenziata elaborando soluzioni per diminuire i frequenti disservizi segnalati dalla cittadinanza, nell'ottica di offrire un miglior servizio alla popolazione e di raggiungere gli importanti obiettivi ambientali. Nell'elaborazione delle soluzioni approfondire ogni scelta strategica possibile.

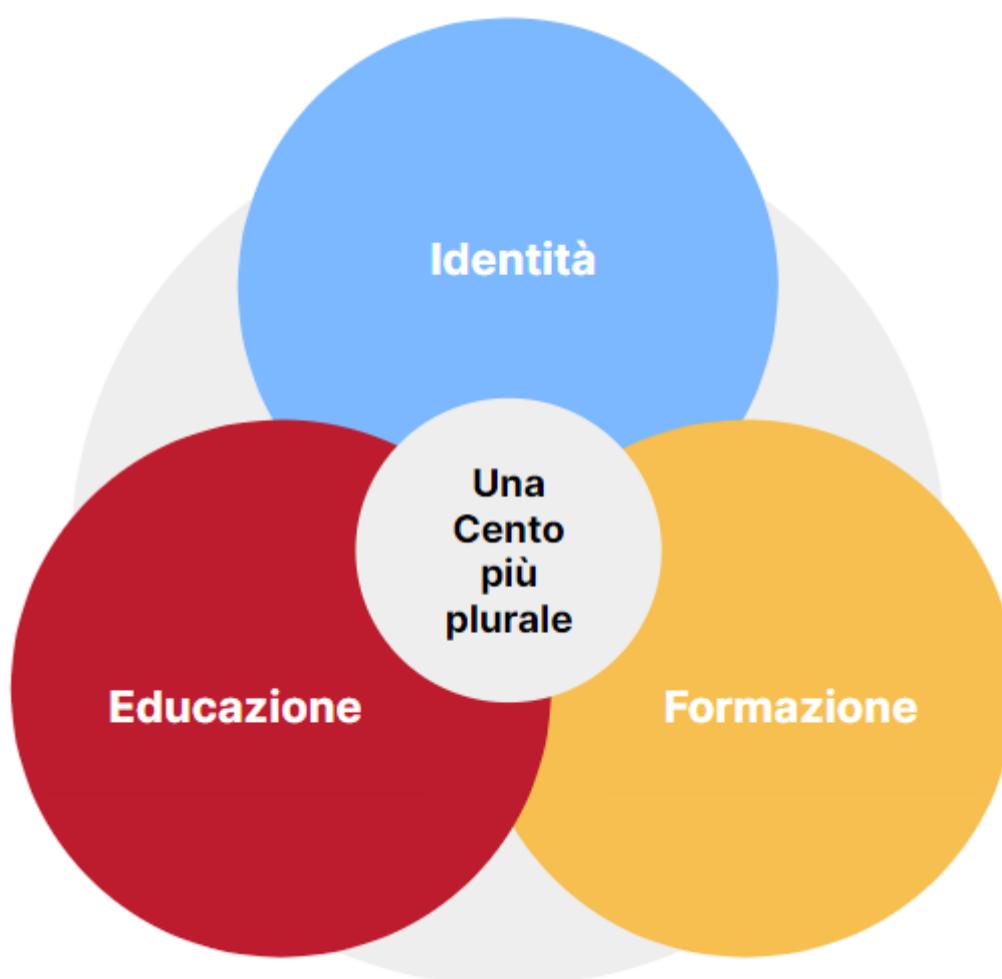
Missioni PNRR	M4C1, M5C2, M2C1
---------------	------------------

Visione 3: Una Cento più plurale

La nostra città ha una forte identità, nella quale ci riconosciamo ma che non deve impedire di aprirci e di collegarci con la realtà, sempre più rapida e in divenire.

Appartenere alla comunità significa dare valore a ciò che è condiviso, di cui siamo tutte e tutti responsabili: per questo dobbiamo pensare gli spazi, i servizi e la vita come in comune, di cui è indispensabile curarsi per (ri)costruire e (ri)generare il nostro futuro, le nostre relazioni e i nostri luoghi.

Una Cento più plurale è quella che tramite l'educazione e l'inclusione, vuole dare le stesse possibilità a tutte e tutti i cittadini, in ogni luogo e in ogni condizione.



Visione 3: Una Cento più plurale

Linea strategica 7: Identità / *Missione d.lgs. 118/2011: 5, 7, 12*

La *centesità*, come ogni altra identità locale, è il frutto di un accordo tra persone che parlano la stessa lingua e che condividono la stessa immagine del mondo. L'identità non può e non deve restare statica, ma al contrario, deve guidare a dare il ritmo alle prossime generazioni, pur in contesti e visioni nuove e differenti. L'Amministrazione deve favorire questo dialogo, investendo nelle politiche culturali che rafforzino e facciano (ri)scoprire l'identità della nostra città, in chiave intergenerazionale. Oggi Cento sconta un grave ritardo nella valorizzazione di tutto ciò che è cultura ed arte, negli spazi e i contenitori ad esse dedicati, troppo spesso sviliti nella loro funzione educatrice o pensati come strumenti commerciali, e nei programmi e nelle attività di loro promozione.

<i>Obiettivi</i>	<i>Programmi d'azione</i>
Accoglienti per vocazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Il turismo è una leva da potenziare per contribuire a quel percorso di esportazione dell'identità della nostra città oltre i confini provinciali. E' dunque necessario rafforzare l'offerta alberghiera e i servizi di ricettività extra alberghiera. ● Una città accogliente passa anche attraverso un'immagine di decoro e pulizia, quindi attraverso una crescente sensibilizzazione verso la raccolta differenziata e il ripristino delle aree ecologiche, incrementando l'efficienza.
Centesi si diventa	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione di percorsi di apprendimento dell'italiano per tutte e tutti i cittadini non madrelingua, soprattutto nelle frazioni, per un aiuto all'integrazione e all'accesso ai servizi di base (scuole, sanità, Amministrazione etc), con l'introduzione anche di strumenti di supporto alla fruizione dei servizi offerti dal Comune (ad esempio, cartelli multilingua). ● Educazione civica anche con le cittadine e i cittadini di nazionalità non italiana per favorire la conoscenza delle istituzioni e favorire l'integrazione.
Non solo Guercino	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di una rete dei luoghi e degli spazi culturali esistenti su tutto il territorio, per riattivarli e metterli nuovamente a disposizione della cittadinanza in una chiave inclusiva e coinvolgente. L'Amministrazione vede nella Cultura la chiave per dare definizione all'identità della città e stimolare l'appartenenza alla comunità, in una visione dei Beni Culturali come Beni Comuni e di comunità. ● Valorizzazione dell'offerta culturale tramite una regia che coordini l'offerta culturale del Comune di Cento, sostenendo operativamente l'organizzazione delle iniziative e offrendo un'agenda ricca e completa, che comunichi in maniera efficace gli eventi che si svolgono all'interno del Comune, per dare visibilità anche a tutte le associazioni attive sul territorio. ● Attivazione delle proposte culturali diffuse e coordinate, che si riappropriano di luoghi inediti come spazi per l'azione creativa. ● Rafforzamento dell'azione del Centro Studi Internazionale "Il Guercino", facendone il motore della ricerca, della divulgazione e della promozione della conoscenza a tutti i livelli, partendo dalle

	nostre scuole e arrivando alle relazioni internazionali che è in grado di attivare, portando visibilità all'intero territorio.
Un Carnevale per tutti e di tutti	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione della figura del cartapestaio• Volontà di coinvolgere nuovi enti e associazioni alla formulazione dell'offerta artistica e culturale che ruota attorno al Carnevale (quali cortei storici, campanari, Pasqua Rosata)
Missioni PNRR	M1C3, M5C2

Visione 3: Una Cento più plurale

Linea strategica 8: Educazione / Missione d.lgs. 118/2011: 3, 4, 7, 11, 12

La comunità di oggi non è altro che il frutto dell'investimento che si è fatto in passato sulle persone che oggi la vivono e la governano. Questo investimento è sicuramente legato alla scuola, tanto dell'obbligo quanto superiore e professionale, ma anche e soprattutto su tutte le azioni che in senso più organico costruiscono una "comunità educante", capace di prendersi cura delle giovani e dei giovani intesi non come consumatori ma come cittadine e cittadini di domani. Educare è la missione essenziale del Pubblico. Oggi la scuola, prima per il terremoto e poi per la pandemia, è stata la prima agenzia educativa a fare le spese della mancanza di investimento progressivo, costante e sistematico che invece è indispensabile per immaginare il futuro. Cento ha un importantissimo patrimonio di uomini e donne e competenze che vanno canalizzate verso obiettivi comuni chiari, raggiungibili, di costruzione della società di domani.

<i>Obiettivi</i>	<i>Programmi d'azione</i>
Sicurezza, ripensata	<ul style="list-style-type: none"> ● La sicurezza è lo strumento attraverso il quale rendere la vita quotidiana delle cittadine e dei cittadini più serena, i luoghi più vivibili e la comunità più coesa. Per fare questo, è necessario mantenere costante il dialogo tra tutti gli attori, come l'Amministrazione, le Forze dell'ordine e la cittadinanza per presidiare le situazioni critiche e trovare soluzioni condivise. In questo senso, vi è la volontà di strutturare un percorso partecipativo e coinvolgente con la comunità, in particolare con le scuole e i giovani, su queste tematiche. ● L'Amministrazione si ispira alle linee dettate dalla legge regionale del 4 dicembre 2003, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) per promuovere un'ottica integrata per la raccolta e la sistemazione delle problematiche e delle segnalazioni, per la trasparenza delle azioni e la condivisione delle informazioni. ● Valorizzazione delle attività di Protezione e di Soccorso Civile, in chiave di prevenzione ed educazione alla gestione di eventi catastrofici e calamità naturali. Il nostro territorio ha conosciuto questo tipo di sconvolgimenti ed è necessario dunque coordinare gli attori presenti sul territorio per dare il maggior supporto possibile alla cittadinanza, con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile e di tutte le associazioni che si occupano di attività correlate.
La scuola si cura	<ul style="list-style-type: none"> ● La Scuola è vista come elemento centro della comunità e integrata nel territorio. Gli interventi sono da effettuare in chiave di riqualificazione e di potenziamento delle strutture esistenti, con un focus sulle attività sportive e di educazione fisica. ● Progetti che permettano una collaborazione tra le scuole e il territorio, in particolare quelle a rischio chiusura per la mancanza di iscritti (per esempio, a Reno Centese). ● Rafforzamento del nucleo di operatori specializzati a livello comunale che coordini i rapporti tra le scuole e organizzi incontri regolari con dirigenti e insegnanti.

	<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola è sempre di più un luogo di educazione, di apprendimento ma anche di sviluppo della socialità, che tutela la salute non solo fisica ma anche mentale e relazionale di chi la vive. Per questo, si propongono interventi di sostegno psicologico attivo nei plessi e negli istituti del Comune. inoltre, si propone il potenziamento della presenza del consultorio e SERP anche all'interno dei plessi educativi. • In collaborazione con i dirigenti scolastici, proporre la Scuola come luogo di vita anche fuori dall'orario scolastico. • Scuola senza zaino per un'istruzione innovativa
Una comunità sempre più educante	<ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione ritiene fondamentale strutturare un rapporto stabile e integrato tra le associazioni e gli istituti scolastici per la sensibilizzazione verso diverse tematiche, centrali per formare le cittadine e i cittadini del futuro, quali il rispetto del bene pubblico e la conoscenza delle istituzioni (per esempio, tramite Consiglio Comunale dei ragazzi), il rispetto dell'ambiente e della natura, della cultura artistica e della creatività con attività di teatro e artistiche. • In questo senso, si propone la creazione di un tavolo di confronto permanente su queste tematiche con i referenti delle scuole pubbliche e paritarie, l'Amministrazione e i servizi competenti e tutte le realtà associative del territorio. • Rafforzamento delle attività del servizio Informagiovani e della sua comunicazione.
Missioni PNRR	M4C1, M5C1, M5C2

Visione 3: Una Cento più plurale

Linea strategica 9: Formazione / Missione d.lgs. 118/2011: 4, 7, 12, 14, 15

L'acquisizione di competenze utili per il lavoro in maniera costante è la cifra del mondo del lavoro di oggi. Le competenze cosiddette dure sono sempre più apprendibili in modo digitale e con molteplici strumenti, mentre quelle relazioni richiedono di essere inserite e sviluppate all'interno di un contesto lavorativo strettamente legato al territorio. Per questo, l'Amministrazione incentiva l'apertura del mondo del lavoro, in ottica di inclusione di nuove persone e di continua formazione di chi vi è già dentro, grazie a strumenti e di metodi di apprendimento diffusi e inclusivi.

Al contempo, il nostro territorio deve rendersi attrattivo per la forza lavoro, qualificata o meno, per costruire un'offerta di lavoro adeguata ai tempi e ai modi della contemporaneità, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle imprese.

Obiettivi	Programmi d'azione
Spazio libera tutti	<ul style="list-style-type: none"> ● In un momento nel quale l'interazione è sempre più complessa a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso, è importante predisporre luoghi sicuri, nel quale vengano rispettate le misure di contenimento e vi sia la possibilità di sviluppare la socialità. L'Amministrazione promuove l'apertura sul territorio di centri aggregativi polifunzionali, che uniscano le esigenze di socialità con quelle di condivisione di spazi creativi, di studio e di lavoro in un'ottica sempre più smart del lavoro. Questo tipo di luoghi potranno essere fortemente attrattivi nei confronti di giovani lavoratrici e lavoratori che ricercano spazi per il lavoro agile e a distanza, senza abbandonare le esigenze di socialità tipiche di un posto di lavoro. ● In progetti di questo carattere, è necessario coinvolgere le scuole, di ogni grado, in particolare quelle superiori e le studentesse e gli studenti universitari che vivono a Cento e che necessitano di spazi per studiare e di aggregazione per sviluppare anche percorsi di formazione extracurricolare. Questi spazi saranno diffusi sul territorio immaginando un polo centrale a Cento e spazi satelliti coordinati.
Più attivi e più connessi	<ul style="list-style-type: none"> ● La digitalizzazione è un'esigenza con la quale ci siamo confrontati, non sempre positivamente, a causa della pandemia che ci ha colpito. E' emerso in particolare il <i>digital divide</i> che affligge le nostre comunità, in particolare nelle sue parti più fragili come gli anziani. Si ritiene dunque necessario prevedere forme di educazione digitale rivolta a queste categorie. ● Per comprendere meglio quali siano le esigenze reali del territorio di Cento e frazioni, si prevede una mappatura della situazione digitale e dei bisogni delle cittadine e dei cittadini.
Un sistema che attrae e trattiene	<ul style="list-style-type: none"> ● Previsione di un tavolo condiviso tra istituzioni comunali, scolastiche, ed imprese del territorio per costruire un dialogo continuativo e strutturato sulle tematiche di formazione e orientamento scuola-lavoro. per aiutare nel <i>matching</i> tra domanda e offerta di lavoro. ● Individuazione di referenti, in concordato con i dirigenti scolastici, di

	<p>referenti nelle scuole che si occupino di questo coordinamento e che supportino le attività del tavolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educatori di prossimità (anche con il sostegno delle associazioni): migliorare l'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro cercando di portare a Cento nuovi corsi universitari e favorire la nascita di Istituti Tecnici Superiori sulla base di quelle che sono le professionalità maggiormente ricercate e più difficili da trovare nelle aziende. • D'altro canto, prevedere un supporto concreto alle attività delle imprese per la ricerca e l'ottenimento di finanziamenti in ottica di crescita dei posti di lavoro.
Valorizzare le abilità differenti	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di predisporre interventi mirati alle esigenze e ai bisogni delle persone con disabilità, a partire dai luoghi di apprendimento, per favorirne l'integrazione scolastica e una migliore inclusione nel mondo lavorativo.
Un campus dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e progettazione insieme a realtà come ASTER, Regione, SIPRO e altre per promuovere un polo dell'innovazione a servizio delle imprese che integri in modo efficace e non dispersivo gli attori presenti sul territorio. • Promozione e valorizzazione della creatività contemporanea proponendo la nascita di un luogo che sia officina creativa, spazio per i giovani e spazio espositivo, nel quale possano crescere, svilupparsi e trovare visibilità tutte le arti e le forme di espressione. • Creazione di un luogo ambivalente che possa essere spazio di formazione e incubatore per le imprese già presenti e quelle che vogliono investire sul nostro territorio, in chiave attrattiva. • Sensibilizzazione e coinvolgimento costante delle risorse intellettuali di alto livello locale come docenti universitari, professionisti.
Rimettere al centro la cultura tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di percorsi di istruzione sempre più professionalizzanti, per consentire l'avvicinamento tra domanda e offerta di lavoro soprattutto verso i giovani. In questo senso, l'Amministrazione ritiene importante strutturare una collaborazione tra l'Università e le imprese e aziende commerciali, industriali e meccaniche centesi • Ampliamento dell'offerta formativa esistente ed eventuale creazione di nuovi indirizzi non ancora presenti sul territorio comunale.
Missioni PNRR	M1C2, M4C1, M5C1

3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alla programmazione per periodo di bilancio

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- Prosecuzione di una politica di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili);
- Prosecuzione dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili ed aree fabbricabili) ricercando evasioni con indagini mirate;
- Utilizzo dei residui margini di leva fiscale nell'anno 2022 e ss;
- Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie anche in parte corrente per le finalità consentite dalla norma di riferimento

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare ogni azione positiva con portatori di interessi collettivi ed Enti pubblici oltre che vagliare ogni ipotesi di oculata applicazione avanzo, anche derivante da entrate straordinarie, oltre che di entrate da alienazioni patrimoniali.

L'Amministrazione intende inoltre avviare le alienazioni patrimoniali nel corso del mandato amministrativo per gli utilizzi consentiti dalla legge con particolare riferimento alla vendita di titoli azionari a finanziamento di acquisizioni immobiliari attualmente in affitto. Il valore di realizzo deve consentire la copertura finanziaria della spesa complessiva dell'acquisto pianificando la vendita di un congruo numero di azioni, rispettando il prezzo di mercato e comunque ad un valore non inferiore ad € 3,17 ad azione, significando che in caso di mercato sfavorevole non è autorizzata la vendita.

Questa operazione porterebbe ad un risparmio di spesa corrente per affitti ed una contestuale contrazione dei dividendi ma in misura nettamente inferiore all'ipotizzato risparmio di spesa.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel periodo di bilancio ci si pone l'obiettivo di perseguire nel triennio migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, impegnandosi a non aumentare complessivamente lo stock del debito, ferme restando le operazioni di investimento già approvate e da portare a termine.

Si intende valutare l'utilizzo dello strumento del mutuo flessibile in alternativa all'assunzione del prestito ordinario, con il principale scopo di dare copertura finanziaria ad acquisti immobiliari in attesa delle operazioni di smobilizzo mobiliare.

Le sue regole di assunzione e utilizzo sono disciplinate all'interno della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1280/2013 e dall'esempio n. 1 contenuto nel Principio applicato allegato 4/2 al Dlgs 118/2011. La peculiarità di questa tipologia di prestito è quella di adattarsi al cronoprogramma delle spese da finanziare, consentendo la sottoscrizione del contratto complessivo nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'articolo 204 del Tuel con contestuale assunzione dell'impegno di spesa a carico degli esercizi in cui le somme del mutuo saranno concesse, in funzione del cronoprogramma approvato dall'ente. Il mutuo flessibile consente di allineare la decorrenza delle rate di ammortamento con l'effettivo utilizzo delle risorse prese a prestito, minimizzando il rischio di dover pagare le rate senza aver effettivamente utilizzato i fondi richiesti. I costi di estinzione anticipata sono contenuti. L'amministrazione intende inoltre valutare il progressivo recupero delle rate di ammortamento rateizzate nei prossimi esercizi ai sensi delle diverse iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici a cui questo Ente ha aderito nel passato al fine di alleggerire la spesa corrente dei prossimi bilancio. Allo scopo verrà valutato l'utilizzo di avanzo di amministrazione e/o eventuali altre tipologie di entrate utili allo scopo, anche di carattere straordinario.

B) SPESE

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento quali/quantitativo dei servizi erogati.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'efficientamento dei risultati a parità di costi sostenuti, ponendosi i seguenti obiettivi:

- Contrarre la spesa corrente ricorrente, anche fine del rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 866, L. n. 205 DEL 2017 e ss.mm.ii; proseguire nel perseguimento di politiche di razionalizzazione della spesa pubblica con particolare attenzione al mantenimento della qualità e della quantità dei servizi erogati dalle strutture comunali.
- In questo senso, l'Amministrazione si impegna a cogliere le possibilità di finanziamento straordinarie e ordinarie provenienti dai diversi livelli di governo, in particolare i fondi provenienti dal PNRR e dalla programmazione europea, nonché le possibilità previste dal governo nazionale.
- L'Amministrazione esprime la volontà di porsi come agente di promozione di interventi e di attività delle diverse forme associative presenti sul territorio, per favorire le dinamiche collaborative e gli effetti positivi che queste hanno sull'intero tessuto sociale della comunità di Cento. In particolare, l'Amministrazione auspica una collaborazione crescente in termini di co-programmazione delle attività e co-progettazione degli interventi nei campi delle politiche giovanili, dell'educazione alla legalità e all'ambientalismo, al sostegno alle fragilità.

- Porre crescente attenzione e favorire in maniera costante interventi nel settore della sicurezza integrata, con la promozione di progetti che vadano nella direzione di un maggior presidio del territorio e della comunità, di una maggiore sicurezza nelle strade e nei luoghi pubblici.
- Approfondire ed analizzare le diverse alternative possibili di gestione degli spettacoli, manifestazioni e spazi culturali al fine della razionalizzazione della spesa pubblica destinata allo scopo con contestuale ridefinizione della modalità di affidamento dei servizi culturali ai sensi del D. Lgs. 50/2016 (valutazione tra procedure aperte per la concessione dei servizi ovvero affidamento in house) al fine di razionalizzare gli interventi economici e incrementare il livello di trasparenza nella gestione dei servizi.

3.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* ;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Inoltre saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente e sui social network lo stato di fatto dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente.

Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Il criterio sul quale viene redatta è quello per competenza e per cassa, si basa su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Operativa si prefigge i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Inoltre, deve per legge contenere:

- indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Sezione Operativa si struttura in due parti: la Parte 1 e la Parte 2.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP e i relativi obiettivi annuali.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e devono essere individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

I programmi e il loro contenuto, devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale predisporre e approvare il PEG, ovvero l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

1) La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

2) La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di sua proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

3) Deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha inteso migliorare la capacità di programmazione al fine di migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione. In particolare, il PIAO intende:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (anche in materia di diritto di accesso).

Il PIAO si articola in quattro sezioni principali ed in sottosezioni:

1. Scheda anagrafica dell'ente
2. Valore pubblico
3. Capitale umano e organizzazione
4. Monitoraggio.



In termini di contenuto, il DUP ed il PIAO devono essere coerenti tra di loro, in quanto se il primo documento ha una valenza programmatica in termini di obiettivi e strategie da conseguire nel corso del triennio/mandato amministrativo, il PIAO ha il compito di declinare come tali obiettivi si traducono in termini di programmazione e gestione delle risorse umane per favorire l'efficienza dei servizi erogati ai cittadini. Ed a questo proposito, l'articolo 8 comma 1 del DM 24 giugno 2022 dispone che il PIAO sia deliberato in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria, che ne costituiscono il presupposto. È evidente quindi che la sezione 2.1 dedicata al Valore pubblico ed agli obiettivi da perseguire, deve mutuare e trasfondere gli obiettivi già esplicitati nel DUP.

Il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022/2024 del Comune di Cento è stato approvato con atto di Giunta n. 124 in data 30.06.2022.

PARTE PRIMA

1. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE

La manovra di bilancio del Comune, nella prospettiva triennale 2023/2025, si sviluppa allo scopo di conservare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi necessari alla città e alla popolazione in un contesto di crisi energetica in corso che vede una esponenziale crescita delle stime dei costi di energia elettrica e gas.

L'inarrestabile corsa agli aumenti dei prezzi di luce e gas che gli enti locali si trovano ad affrontare complica – e non poco – l'approvazione del nuovo bilancio di previsione 2023-2025, anche perché gli scenari discontinui rendono di fatto impossibile compiere stime attendibili. Le leve che il legislatore ha messo in campo per quest'anno, infatti, esauriscono la loro validità alla fine del 2022, lasciando del tutto privo di "tutele" il nuovo esercizio.

L'Amministrazione intende finanziare la quasi totalità degli aumenti di spesa dei capitoli dell'energia nell'ambito delle risorse di bilancio, attraverso maggiori entrate o risparmi di spesa. Le maggiori entrate finalizzabili potrebbero essere, ad esempio, quelle legate all'attività di recupero evasione ovvero altre entrate di natura non ricorrente che possono finanziare le spese non ricorrenti ai sensi di legge. Per contro, agire sui risparmi di spesa implica individuare le voci di spesa "discrezionali" e non obbligatorie che possono essere "sacrificate", anche temporaneamente, in sede di approvazione di bilancio. Altra leva che l'Amministrazione ha attivato è quella di agire sui consumi (attraverso la messa a regime di interventi di efficientamento energetico, ricorso allo smart working, l'uso razionale dell'energia, ecc.) come auspicato anche dal Dipartimento della funzione pubblica nel documento diramato in questi giorni in collaborazione con il ministero della Transizione ecologica. Le maggiori spese che dovranno essere sostenute e non considerate in sede di predisposizione del Bilancio di previsione saranno finanziate attraverso i contributi che si presume saranno riconosciuti in coerenza con gli aiuti disposti nel corrente esercizio 2022 ovvero attraverso l'avanzo libero che sarà accertato con il rendiconto 2022.

L'intento programmatico di questa Amministrazione, anche in questo triennio 2023/2025, è di impiegare l'entrata dei proventi dei permessi di costruire per la somma necessaria agli equilibri in ogni esercizio del bilancio per il finanziamento di spese correnti, tenendo saldamente controllata l'entrata prevista a tale scopo il cui trend di incasso dimostra la sostenibilità della copertura della spesa, in quanto entrata confermata per la media del quinquennio.

L'Amministrazione pone forte attenzione alla erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, al contempo proseguendo una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle ricorrenti ed a quelle per l'ammortamento dei prestiti, oltre che un corretto e puntuale presidio dei processi gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel periodo di bilancio ci si pone l'obiettivo di perseguire nel triennio migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, valutando il vantaggio finanziario dell'operazione di estinzione del debito dell'ente nei confronti dello Stato di cui all'art. 39 del DL 162/2019 ed al comma 557, art. 1, legge di Bilancio 2020 n. 160/2019, meglio trattato nella sezione strategica del presente documento, oltre che ogni altra valutazione per assunzione di prestiti CDP di natura flessibile per sopperire a temporanee esigenze di copertura finanziaria ma con l'intento di estinguere il prestito prima che diventi debito in quanto si vuole perseguire la riduzione dello stock del debito

pregresso. Questa valutazione parte dal presupposto della possibilità di smobilizzare il patrimonio mobiliare al fine di estinguere il prestito già nel periodo di preammortamento.

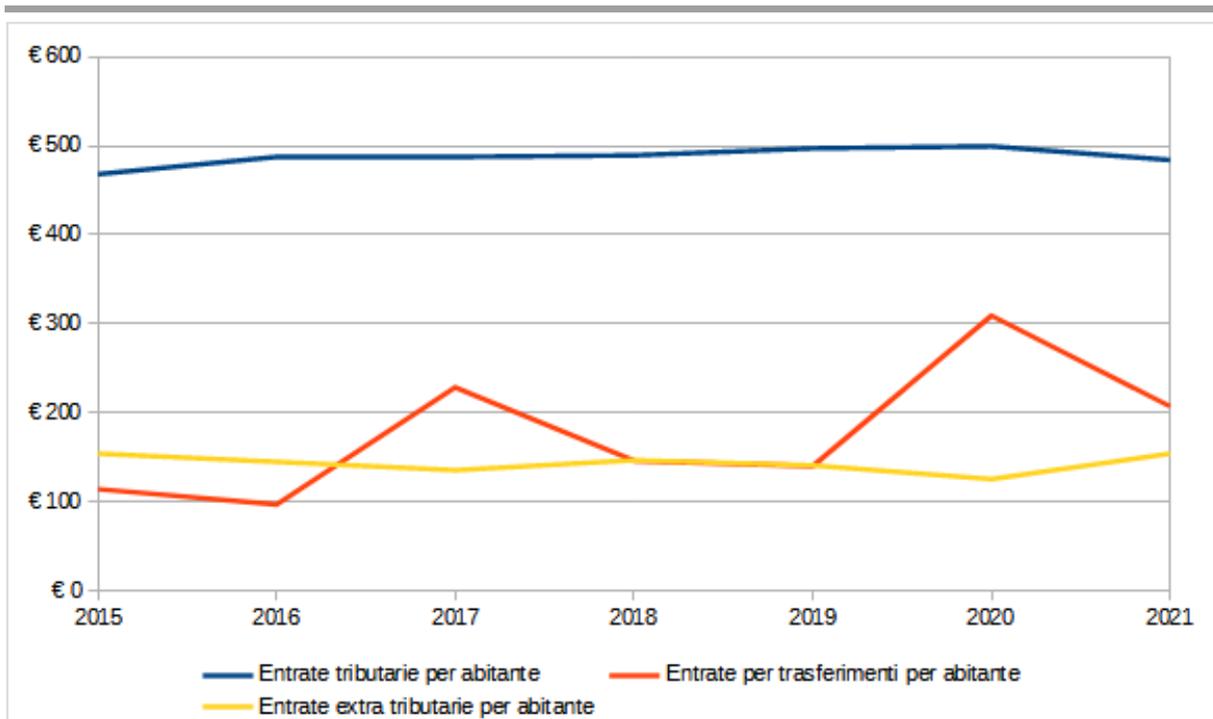
1. Quadro generale delle risorse – analisi

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	1.099.210,57	942.902,83	632.326,61	1.205.790,07	1.228.906,34
Utilizzo FPV di parte capitale	2.006.881,16	3.745.061,39	6.607.302,58	11.952.638,25	14.553.983,92
Avanzo di amministrazione applicato	1.404.108,54	3.010.153,26	8.698.197,01	5.722.699,83	8.545.856,04
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.353.829,44	17.373.392,05	17.633.130,80	17.610.816,03	17.114.309,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.130.370,74	5.181.055,07	4.967.031,26	10.901.179,73	7.316.682,62
Titolo 3 - Entrate <i>extratributarie</i>	4.818.320,11	5.206.045,21	4.992.391,57	4.421.656,28	5.413.197,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.169.257,45	4.852.277,18	12.306.659,00	4.765.747,88	2.816.349,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.568.892,53	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.298.400,00	0,00	4.140.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.361.038,89	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	39.343.016,90	41.609.286,99	57.405.931,36	60.720.528,07	56.989.285,17

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	16.713.401,34	4.076.122,91	5.471.941,19	35718	467,93	114,12	153,20
2016	17.375.174,08	3.453.090,23	5.157.546,91	35650	487,38	96,86	144,67
2017	17.353.829,44	8.130.370,74	4.818.320,11	35599	487,48	228,39	135,35
2018	17.373.392,05	5.181.055,07	5.206.045,21	35527	489,02	145,83	146,54
2019	17.633.130,80	4.967.031,26	4.992.391,57	35483	496,95	139,98	140,70
2020	17.610.816,03	10.901.179,73	4.421.656,28	35277	499,22	309,02	125,34
2021	17.114.309,12	7.316.682,62	5.413.197,79	35370	483,87	206,86	153,04



Analisi dell'entrata corrente (accertato 2022 alla data del 14.11.2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	18.478.999,67	17.993.521,72	18.212.642,45	101,22	8.223.328,60	45,7	9.989.313,85
Entrate da trasferimenti	3.769.024,68	6.466.624,20	3.761.607,36	58,17	2.293.003,62	35,46	1.468.603,74
Entrate extra tributarie	5.420.224,00	5.993.234,40	4.928.990,98	82,24	4.040.673,96	67,42	888.317,02
TOTALE	27.668.248,35	30.453.380,32	26.903.240,79	88,34	14.557.006,18	47,8	12.346.234,61

1.1 Coerenza esterna

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio per il 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo,

premierità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).

I nuovi equilibri seguono quindi le disposizioni dell'art. 1 commi 821 e ss. Legge 145/2018 come recepiti dal DM MEF del 1 agosto 2019.

Il DM 1 agosto 2019, recante l'undicesimo correttivo ai principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011, ha introdotto due nuovi saldi per misurare il rispetto da parte degli enti locali degli equilibri finanziari.

Il primo nuovo saldo denominato «equilibrio di bilancio» serve a tenere conto degli effetti, generati sulla gestione di competenza, dalla destinazione delle risorse a costituire gli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto della disciplina sui vincoli (articolo 187, comma 3-ter, Tuel). L'equilibrio di bilancio si calcola sottraendo al risultato di competenza (avanzo o disavanzo) le risorse accantonate nella parte spesa (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e le risorse vincolate di competenza non ancora impegnate al 31 dicembre. L'«equilibrio complessivo» considera anche gli aumenti o le riduzioni degli accantonamenti effettuati, per prudenza e nel rispetto dei principi contabili, dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. Esso è dunque pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto.

Il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica non sarà comunque semplice per gli enti locali, posto che la stessa Commissione Arconet, nel verbale del giorno 11 dicembre 2019, ha precisato che il rispetto dei vincoli si realizza non solo sul risultato di competenza (riga W1 del prospetto), ma sull'equilibrio di bilancio (riga W2 del prospetto), che “peggiora” il risultato di competenza aggiungendo allo stesso anche le somme stanziare e non impegnate per accantonamenti e spese vincolate coperte da accertamenti già imputati: *“con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.”*

L'assunzione di nuovo indebitamento nel bilancio di previsione si imbatte sul doppio equilibrio di bilancio.

Secondo la Corte dei Conti, delibera n. 20/2019 delle Sezioni Riunite, le operazioni di indebitamento degli enti sono sottoposti al rispetto degli obblighi di pareggio di bilancio e degli equilibri complessivi finanziari previsti sia dall'ordinamento contabile di riferimento, che dalle specifiche norme di finanza pubblica che impongono limiti quantitativi e

qualitativi alle predette operazioni. Viene quindi sostenuta, la permanenza dell'obbligo di rispettare il saldo di competenza non negativo:

- permane l'obbligo in capo agli enti territoriali di rispettare il pareggio di bilancio, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti;
- gli enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi, finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (d.lgs. 118/2001, d.lgs. 267/2000, l'art. 1, comma 821 della legge n. 145/2018) e le altre norme di finanza pubblica, che impongono limiti quantitativi e qualitativi all'accensione di mutui e altre forme di indebitamento.

Secondo le Sezioni riunite, invece, questi enti per indebitarsi devono ancora osservare le prescrizioni dell'articolo 10 della legge 243/2012, che fa espresso richiamo al saldo di competenza non negativo, non potendosi, allo stato di legislazione e giurisprudenza costituzionale, desumere un superamento della disciplina rinforzata ad opera della legge di bilancio 145/2018. Secondo i magistrati, dunque, il vincolo del saldo non negativo, in termini di competenza fra le entrate e spese finali sarebbe ancora utilizzabile ai fini della verifica della capacità di indebitamento degli enti.

In questo complesso scenario, il limite al ricorso all'indebitamento risulta però attenuato dalla possibilità di utilizzare, in aderenza ai principi affermati dalla Corte costituzionale, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in cui confluiscono anche le entrate da indebitamento (non impegnate o non imputate) nel medesimo esercizio a copertura di spese di investimento. Quindi se il debito è contratto e utilizzato nell'anno è assoggettato al doppio binario, mentre se transita in avanzo il suo utilizzo è libero.

Pertanto la previsione di contrarre mutui dovrebbe tendere, almeno a consuntivo al rispetto del pareggio, utilizzando a tal fine come entrata utile il FPV, gli spazi recuperati dal fondo crediti di dubbia esigibilità e la possibilità che il debito transiti per l'avanzo. Il tutto si gioca quindi a livello di cronoprogrammazione degli stati di avanzamento lavori.

La Ragioneria generale ha assicurato che i vincoli della legge 243/2012 si applicheranno solo a livello di comparto, mentre i singoli Comuni saranno tenuti solo a rispettare il pareggio "semplificato" previsto dalle riforme degli ultimi anni. Queste le indicazioni emerse dalla RGS che dovrebbero trovare conferma nella circolare annuale sui saldi di finanza pubblica, tenuto conto del fatto che questo meccanismo, saldo semplificato a livello di singolo ente e legge 243 solo per il complesso dei Comuni, non danneggia il conto consolidato della Pa. Un rischio, quest'ultimo, di fatto già smentito dai dati, che continuano a mostrare un contributo positivo miliardario dei Comuni ai conti complessivi della PA italiana.

In base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ha comunicato che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021.

Analogo monitoraggio preventivo è stato effettuato con circolare n. 8/2021 per gli anni 2021-2023. Con detta circolare la RGS ha affermato che ha provveduto a consolidare i

dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) 1 , riscontrando, negli anni 2021- 2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali), ritenendo che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

1.2 Fonti di finanziamento delle missioni e dei programmi 2023-2025

Si fornisce uno schema relativo alle fonti di finanziamento attraverso le quali sono finanziate le missione e i programmi relativi al periodo 2023-2025, come da bilancio pluriennale.

TITOLO DI ENTRATA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI RISORSE NEL BILANCIO PLURIENNALE		
		PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato spese parte corrente	872.700,00	226.437,21	
	Fondo di cassa all'1.01.2023	13.042.155,16		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.235.233,71	18.684.000,91	18.744.648,28
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.385.619,46	3.216.833,68	3.202.221,68
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.802.843,12	5.637.640,70	5.637.640,70
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	17.635.715,34	15.345.766,86	9.080.150,34
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.411.055,00	7.411.055,00	7.411.055,00
	TOTALE TITOLI	59.470.466,63	55.295.297,15	49.075.716,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	73.385.321,79	55.521.734,36	49.075.716,00

2. Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica (SeS).

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito, il riepilogo di tutte le missioni del D.lgs.118/2011 che interessano il Comune di Cento.

Tabella 50.

N.	Titolo missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia privata
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti, e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritto sociale, politiche sociali e famiglia
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
20	Fondi ed accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazione finanziarie

Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del Presidente, del Sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO ASSESSORE GAIANI CARLOTTA VICE SINDACO PICARIELLO VANINA
Linea strategica di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 5: Benessere <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivi strategici	Una task force per il rilancio Un comune in anticipo Accesso ubiquo per la cittadinanza Accessi più vicini ai cittadini
Programmi d'azione	Sostegno all'apprendimento dell'organizzazione Amministrazione partecipativa: coinvolgimento della cittadinanza Comunicazione Amministrazione collaborativa Creazione di uno sportello itinerante
Missioni PNRR	M1C1 M5C2

COMUNICAZIONE URP

La comunicazione istituzionale del Comune di Cento ha l'obiettivo principali di informare, divulgare e promuovere le attività dell'Amministrazione e degli organi di governo; gli atti, le delibere e le disposizioni normative; le opportunità di lavoro e di collaborazione, nonché bandi e finanziamenti messi a disposizione dal Comune; gli eventi, le occasioni di promozione culturale e turistica sul territorio, etc.

In questo senso, la comunicazione si rivolge sia verso la cittadinanza e tutti gli organismi, enti, associazioni interessati a conoscere l'operato del Comune; verso gli altri livelli istituzionali, organismi consultivi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali; verso le dipendenti e i dipendenti che trovano parte dei riferimenti necessari a svolgere il loro lavoro.

Finalità da conseguire	<p>In base a quanto contenuto nella L.150/00 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", gli obiettivi principali della comunicazione sono (art. 1, comma 5):</p> <p>Illustrare e favorire la diffusione tra la cittadinanza e tutti gli enti coinvolti delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;</p> <p>Illustrare le attività delle istituzioni, degli organi di governo, dell'Amministrazione tutta e il loro funzionamento;</p> <p>Promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;</p> <p>Favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;</p> <p>Favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;</p> <p>Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale</p>
Risorse umane	Personale assegnato al Servizio URP individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente impegnato al raggiungimento delle finalità dell'Ente.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promozione della partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi	x	x	x
2	Proseguire l'attività di collaborazione con gli altri uffici promuovendo la circolazione dell'informazione all'interno dell'ente e verso il pubblico	x	x	x
3	Cura dell'area web dedicata alla trasparenza amministrativa attraverso il coordinamento e	x	x	x

	confronto con gli uffici comunali e il Responsabile della trasparenza e anticorruzione per la gestione della sezione "Amministrazione Trasparente".			
4	Cura del sito istituzionale in coordinamento con i referenti dei vari uffici	X	X	X
5	Pubblicazione e coordinamento del calendario eventi	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Raccolta segnalazioni suggerimenti e reclami. Assicurare ai cittadini il diritto di ottenere una risposta.	X	X	X
2	Mantenimento del ruolo di riferimento principale per tutti i cittadini nell'ascolto e indicazione esatta dei servizi, uffici, enti a cui rivolgersi semplificandone il contatto	X	X	X
3	Mantenere aggiornate le informazioni sulla Rete Civica e promuovere il suo miglioramento	X	X	X
4	Pubblicazione tempestiva	X	X	X

LA PARTECIPAZIONE DECENTRATA

Motivazione delle scelte	Mantenimento del livello di efficienza del servizio con l'obiettivo di un miglioramento per soddisfare le richieste dell'utenza interna ed esterna compatibilmente con le risorse assegnate.
Finalità da conseguire	Perseguire il raggiungimento dell'obiettivo di promuovere e garantire la partecipazione all'azione amministrativa dei cittadini attraverso organismi rappresentativi riferiti alle 9 aree integrate in cui è stato suddiviso il Comune di Cento.
Risorse Umane	L'attività è realizzata con le medesime risorse umane in organico presso il Servizio di Segreteria - Affari Istituzionali
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili

DIFENSORE CIVICO

La difesa civica nasce, essenzialmente, come forma pre-contenziosa di tutela dei cittadini; ha la caratteristica di essere facilmente accessibile, in ragione della gratuità, dell'assenza di formalità procedurali e della prossimità al territorio. L'obiettivo principale di tale istituto è quello di correggere le eventuali disfunzioni, inefficienze e iniquità dell'agire delle pubbliche amministrazioni, nell'intento di garantire l'attuazione dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità (art. 97 Cost.).

La difesa civica raccoglie le segnalazioni dei cittadini, ne valuta il fondamento e, se del caso, indica alla pubblica amministrazione la condotta legittima o più appropriata alla fattispecie, nell'obiettivo di comporre il contenzioso fin dalle sue fasi iniziali; le questioni più complesse del difensore civico vengono affrontate nel corso di apposite udienze di

mediazione, durante le quali, dopo una prima fase di confronto, si favorisce la formazione di un accordo transattivo fra le parti; la difesa civica conosce anche una fase consultiva e di indirizzo, nella quale fornisce pareri ai cittadini o agli uffici pubblici, qualora la questione non rientri nella sua competenza è in grado comunque di indirizzare il cittadino ad altri organismi di tutela o di mediazione.

Dal 14 dicembre 2017 è stata attivata la convenzione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di difesa civica al Difensore Regionale e tale convenzione a partire dal 1° gennaio 2019 è divenuta gratuita e scadrà il 31/12/2022.

Tutti gli adempimenti relativi al servizio di difesa civica ed i relativi rinnovi saranno curati dal Servizio Segreteria Generale - Affari Istituzionali.

CERIMONIALE

Nel Servizio Segreteria Affari Istituzionali rientra la Missione del Cerimoniale che consiste nella cura degli aspetti relativi alla vita di relazione delle cariche pubbliche. Il Servizio del Cerimoniale, espletato operativamente dalla Segreteria del Sindaco, si occupa degli eventi ufficiali a cui partecipa il Sindaco e/o altre cariche rappresentative dell'Amministrazione.

Altre materie di competenza del Servizio sono il rispetto delle regole protocollari per quanto riguarda la posizione delle bandiere, le feste nazionali e le esequie pubbliche e le spese di rappresentanza. Queste ultime sono le spese fondate sull'esigenza dell'ente di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei in rapporto ai propri fini istituzionali. A tale peculiare vincolo, ed a ulteriori vincoli di bilancio devono pertanto conformarsi le spese di rappresentanza dell'Ente, oltre ad essere oggetto di controllo da parte della Corte dei Conti.

Il Servizio Segreteria Generale - Affari Istituzionali, oltre agli aspetti gestionali afferenti al cerimoniale ed alla rappresentanza, svolge inoltre l'insieme delle attività inerenti e conseguenti al conferimento delle onorificenze del Comune di Cento, come da Regolamento modificato da ultimo con deliberazione consiliare n.25 del 13/04/2022.

Il Decreto Legislativo n. 179/2016 ha modificato il Codice dell'Amministrazione Digitale obbligando tutte le pubbliche amministrazioni all'individuazione di un ufficio cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale (*e-government*) e aperta (*open government*), di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

All'ufficio RTD sono attribuite funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento, e monitoraggio in materia di:

- Sicurezza informatica e accessibilità;
- Sviluppo dei sistemi informativi e dei servizi esterni e interni forniti dagli stessi;
- Riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi;
- Miglioramento della qualità dei servizi (interni ed esterni) e soddisfazione dell'utenza in una prospettiva di ottimizzazione dei tempi e dei costi;
- Diffusione all'interno dell'Amministrazione dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico;
- Integrazione e interoperabilità tra i sistemi dell'Amministrazione e il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione.

Al responsabile per la transizione al digitale l'impulso e il coordinamento di tutte le attività legate al rispetto delle norme in materia di digitalizzazione. Si rapporta con tutti gli altri dirigenti nonché con le altre figure interne che si occupano della digitalizzazione, anche per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente e nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Il RTD rappresenta, anche in virtù della sua indicazione in IPA, il punto di contatto dell'amministrazione verso l'esterno per le questioni legate alla digitalizzazione. Ha rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale per le attività di attuazione del Piano Triennale e con il Difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione. Rappresenta un punto di riferimento anche per tutti gli utenti rispetto ai servizi on line e ai diritti digitali di cittadini e imprese previsti dal CAD.

Il Responsabile per la Transizione Digitale del Comune di Cento è stato individuato nel Segretario Generale dott. Giuseppe Lavedini.

Fanno parte dell'Ufficio per la Transizione al Digitale i componenti del Settore Sistemi Informativi.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linea strategica di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivo strategico	Accesso ubiquo per la cittadinanza Un Comune in anticipo
Programma d'azione	Assistenza continuativa attraverso applicativi digitali Investimenti sulla trasparenza

Collegamento missioni PNRR	M1C1
-----------------------------------	------

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con la pubblicazione del Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021 – 2023 da parte di AgID si rende necessario redigere il piano triennale per l'informatica nel Comune di Cento. Il Piano Triennale per l'informatica è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Ente. Questo Piano va redatto in conformità a quanto indicato dal Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale, e specificatamente, con quanto indicato all'art. 9 "Indicazioni per le pubbliche amministrazioni". Il Piano ha l'obiettivo di declinare la visione strategica ed i modelli che guideranno l'evoluzione dell'ICT della Città di Cento nel prossimo triennio.

Coerentemente con gli obiettivi definiti per il Legislatore dall'Agenzia per l'Italia Digitale, il Piano vuole dare una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione sia semplificando le relazioni con cittadini e imprese attraverso l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sia attraverso la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente.

Il Piano sarà oggetto di approvazione nel corso dell'esercizio 2023.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo operativo		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Redazione ed approvazione del Piano Triennale per l'informatica	x		

Altri obiettivi operativi attinenti al Piano triennale per l'informatica nella P.A. sono valorizzati nella scheda relativa al Servizio Sistemi Informativi.

Programma 2 Segreteria Generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO VICE SINDACO PICARIELLO VANINA ASSESSORE GAIANI CARLOTTA
Linea strategica di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivi strategici	Un Comune in anticipo

PROTOCOLLO GENERALE, MESSI COMUNALI

Il complesso delle norme approvate in materia di gestione documentale, riunificate nel Testo Unico sulla documentazione amministrativa (DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), si pongono come fine la creazione di un sistema informativo di gestione documentale volto ad assicurare il buon andamento degli affari e dei procedimenti amministrativi e la trasparenza ed il controllo dell'azione amministrativa; in tale sistema il Protocollo generale rappresenta uno strumento fondamentale in quanto, oltre ad assicurare la trasparenza e la semplificazione amministrativa, ottimizza il flusso documentale e agevola i cittadini e le imprese nell'accesso ai procedimenti amministrativi. Nel registro di protocollo i documenti sono trattati sotto due funzioni: una notarile, di tipo attestativo, certificatoria, inerente all'efficacia dell'azione amministrativa, avendo il protocollo natura di atto pubblico di fede privilegiata, ed una funzione gestionale, di carattere organizzativo legata alla gestione dei flussi documentali e di trasparenza dell'attività amministrativa. Relativamente al registro di protocollo generale, come espressamente previsto dal DPCM 3 dicembre 2013, il Comune di Cento dal 12/10/2015 assolve all'obbligo di conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo il quale deve essere trasmesso, entro la giornata lavorativa successiva a quella della sua produzione, al Sistema di Conservazione, garantendone l'immodificabilità del contenuto. Ai fini della conservazione dei propri documenti informatici e delle loro aggregazioni documentali informatiche con i metadati ad essi associati, in data 10/03/2015 il Comune di Cento ha sottoscritto una convenzione con IBACN la quale, nel rispetto delle norme di legge, ha assunto la funzione di responsabile della conservazione ai sensi della normativa vigente, garantendo il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in vigore nel tempo per i sistemi di conservazione.

- In materia di *formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici* l'AGID ha emanato le nuove *Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*, le quali aggiornano le regole tecniche sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici in applicazione del Codice dell'amministrazione digitale, ed accorpano in un unico testo le varie disposizioni che sull'argomento si sono stratificate nel tempo. Tali linee guida, oltre a trattare i principi generali che devono essere rispettati nella gestione dei documenti, contengono le regole tecniche necessarie all'applicazione degli articoli del CAD che disciplinano – fra le altre cose – la validità ed efficacia probatoria dei documenti informatici, la formazione e sottoscrizione dei documenti informatici e il relativo protocollo, il fascicolo informatico e la conservazione dei documenti e dei fascicoli informatici. Pertanto, si procederà con l'analisi e la trattazione dei diversi aspetti disciplinati nelle predette Linee Guida AGID, con particolare riferimento a quelli di carattere organizzativo, procedurale ed informatico, al fine di adeguare le proprie modalità di gestione e conservazione dei documenti ai cambiamenti introdotti dalla normativa di riferimento, e aggiornare conseguentemente il vigente *Manuale di gestione documentale* ed i relativi documenti allo stesso allegati. La tenuta e la gestione dell'Albo Pretorio on line del Comune di Cento, è disciplinata dallo specifico regolamento comunale approvato nel 2016 e da ultimo aggiornato nel 2022 prevedendo, tra l'altro, l'istituzione e la gestione dell'Albo Pretorio on line di emergenza, data la necessità di assicurare la pubblicazione all'Albo on line di atti e provvedimenti anche nel caso in cui problemi di natura tecnica impediscano l'utilizzo della relativa procedura informatica. Il regolamento, rispondente al vigente quadro normativo, definisce l'organizzazione del lavoro, la gestione delle competenze e delle responsabilità, nonché la conservazione, anche ai fini di accesso agli atti, e ai fini giuridico probatori. Nel periodo di riferimento proseguirà la complessa ed articolata attività di notificazione, svolta dai messi comunali, quale atto fondamentale dei processi civili, penali, tributari, fallimentari e del lavoro, nonché del procedimento amministrativo; tale attività viene svolta sia per gli atti emessi dalla propria amministrazione che per quelli provenienti dalle altre amministrazioni pubbliche, individuate dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, che ne facciano richiesta al Comune di Cento. Strettamente connesse a tale attività sono le successive fasi di natura amministrativo/contabile relative alla restituzione degli atti notificati ai soggetti richiedenti e di invio agli stessi delle relative richieste di rimborso delle somme spettanti al Comune di Cento in relazione alle notifiche eseguite per loro conto. Nel periodo proseguirà la gestione informatizzata di talune fasi del procedimento di notifica, con annotazione dell'esito finale e registrazione dell'eventuale deposito presso la Casa Comunale nel registro dei depositi, e produzione in modalità digitale del Repertorio generale annuale degli atti notificati dai messi comunali del Comune di Cento. Proseguirà altresì l'attività connessa al deposito di atti presso la Casa Comunale, quale forma di

consegna ad un soggetto (il Comune nella persona dell'impiegato comunale preposto all'ufficio competente) che diventa consegnatario dell'atto ricevuto; tale soggetto si distingue dagli altri consegnatari (es. persona di famiglia, portiere, ...) in quanto non si può rifiutare di ricevere in deposito l'atto ma, al pari degli altri, assume l'obbligo di custodire e consegnare l'atto al destinatario su sua richiesta. Il Comune di Cento svolge le diverse fasi di tale attività (deposito, registrazione, ritiro, conservazione e custodia), secondo le modalità organizzative e gestionali previste nel vigente regolamento, e provvede alla tenuta del "Registro dei depositi presso la Casa Comunale" in modalità informatizzata.

Finalità da perseguire	Migliorare l'efficienza interna degli uffici attraverso la razionalizzazione dei flussi documentali e la trasparenza dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte	Sostenere la progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei e quindi la disponibilità dei documenti stessi a livello informatico.
Risorse umane	Personale assegnato al Servizio Protocollo Generale e Messi comunali individuati nell'apposito progetto organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
Obiettivo operativo		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Linee Guida AGID 2020 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	x	x	x
Obiettivo/indicatore		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
1/1	Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici/Adeguamento alle Linee Guida AGID e aggiornamento del <i>Manuale di gestione documentale del Comune di Cento</i>	x	x	x

SEGRETERIA GENERALE - AFFARI ISTITUZIONALI - CONTRATTI	
Finalità da perseguire	Perseguire il raggiungimento dell'obiettivo di garantire il regolare svolgimento dell'attività degli organi collegiali dell'ente e la correttezza amministrativa dei contratti sottoscritti. Garantire trasparenza e accessibilità alle informazioni concernenti gli aspetti rilevanti inerenti le funzioni istituzionali.
Motivazione delle scelte	Condividere un sistema di regole volte a migliorare la qualità degli atti adottati dall'ente e dei contratti sottoscritti dall'ente.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato al Servizio Segreteria Generale
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Obiettivo operativo				
	Garantire il regolare svolgimento dell'attività degli organi collegiali	x	x	x
	Garantire trasparenza ed accessibilità atti organi collegiali	x	x	x
INDICATORE		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
	Redazione verbali di Giunta e di Consiglio	100%	100%	100%
	Pubblicazione verbali di Giunta e di Consiglio	100%	100%	100%

CONTROLLI INTERNI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA - TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al fine di un migliore raccordo fra le diverse tipologie di controllo ed alla luce delle disposizioni normative e delle circolari ad oggi emanate in materia di PNRR, si rende necessario promuovere il miglioramento del sistema dei controlli interni ad oggi definito, con conseguente revisione del *"Regolamento dei controlli interni del Comune di Cento"* approvato dal Consiglio Comunale in data 10/01/2013.

Con specifico riferimento agli interventi finanziati con fondi PNRR le vigenti disposizioni pongono in capo all'ente, in qualità di soggetto attuatore, oltre agli ordinari controlli di natura amministrativo-contabile, ulteriori controlli da svilupparsi in ambiti ben definiti: piena conformità alla normativa nazionale ed europea; individuazione e correzione di frode; prevenzione della corruzione e conflitti di interessi; realizzazione dei progetti nel rispetto dei crono programmi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In tale contesto la Giunta Comunale con deliberazione n. 178 del 10/11/2022, ha approvato la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e trasversale denominato "Gruppo di lavoro PNRR", composto da professionalità eterogenee interne alla struttura comunale, con il compito di:

- condividere le fonti informative e formative in materia di PNRR;
- coordinare i procedimenti di partecipazione ai bandi PNRR e di esecuzione degli stessi;
- condividere problematiche e soluzioni rispetto alla partecipazione dell'ente ai bandi PNRR;
- condividere le disposizioni relative ai controlli sulle procedure PNRR e alla contabilizzazione dei fondi.

Con specifico riferimento al *controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva*, previsto dal comma 2 dell'articolo 147-bis del TUEL, nella definizione del relativo piano annuale, nel quale sono individuati gli ambiti del controllo, le modalità operative di selezione del campione di atti da sottoporre a controllo, le attività di controllo e degli standard di riferimento, si considera altresì la corretta applicazione degli elementi normativi previsti dal PNRR, in stretto collegamento con le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione previsti nella specifica sottosezione 2.3 *-Rischi corruttivi e*

trasparenza della Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni, viene rappresentato nella Relazione annuale del Sindaco, sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni previsto dall'art. 148 del TUEL., da trasmettere alla Corte dei Conti.

In materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale documento di programmazione di durata triennale, da aggiornarsi annualmente, che le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 31 gennaio di ciascun anno, il quale assorbe atti di programmazione racchiudendoli in un solo documento, e del quale la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante e fondamentale. Infatti, il sopra citato art. 6 del D.L. 80/2021 dispone, tra l'altro, che nel PIAO siano definiti *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità' agli indirizzi adottati dall'Autorità' nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.*

Pertanto, vengono svolte le attività finalizzate alla predisposizione e definizione della sottosezione 2.3 -*Rischi corruttivi e trasparenza della Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE* del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025, la quale comprende una parte specifica dedicata alla trasparenza, in quanto la stessa costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione ed obiettivo fondamentale dell'amministrazione.

La sottosezione del PIAO 2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza* comprende altresì una parte relativa all'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli organismi controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento nel quale sono disciplinate le disposizioni e gli adempimenti a cui tali soggetti devono attenersi, ed il relativo sistema di monitoraggio.

Nella predisposizione di tale sottosezione si considerano, oltre alle delibere nel tempo adottate in materia dall'ANAC, i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 approvato da ANAC nella seduta del Consiglio del 16 novembre 2022 e trasmesso al Comitato interministeriale e alla Conferenza unificata, e che diverrà operativo dopo il loro visto.

Tale piano è stato predisposto quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare la realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'ANAC nel sopra citato PNA 2022-2024, come nel precedente piano, ha indicato di sviluppare progressivamente la mappatura verso tutti i processi svolti dalle amministrazioni e dagli enti, ritenendo fondamentale mappare sicuramente i processi che coinvolgono l'utilizzo di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e di fondi strutturali, senza però tralasciarne altri specie se di rilievo.

Annualmente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), elabora la relazione, prevista dall'art. 1, co.14 della L. 190/2012, relativa all'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Finalità da conseguire	Perseguire il raggiungimento dell'obiettivo di garantire la regolarità e la correttezza amministrativa degli atti adottati nell'ente. Garantire trasparenza e accessibilità alle informazioni concernenti gli aspetti rilevanti inerenti l'organizzazione e le funzioni dell'amministrazione e prevenire e contrastare i fenomeni ed comportamenti che intaccano la capacità dell'ente di assolvere alle proprie funzioni istituzionali. Garantire efficacemente le diverse forme di accesso civico.
Motivazione delle scelte	Indirizzare i comportamenti della struttura comunale e condividere un sistema di regole volte a migliorare la qualità degli atti adottati nell'ente e l'accessibilità alle informazioni inerenti l'organizzazione e le funzioni dell'amministrazione, nonché all'accesso civico.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato al Servizio controlli interni.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

OBIETTIVO ANNUALE E PLURIENNALE				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Sezione 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – SOTTOSEZIONE – 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	x	x	x
2	Miglioramento del sistema dei controlli interni			
INDICATORE		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1/1	Elaborazione SOTTOSEZIONE – 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA del PIAO	x	x	x
1/2	Mappatura dei processi che coinvolgono l'utilizzo di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e di fondi strutturali	x	x	x
2/1	Adozione nuovo Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Cento	x		

Programma 3.**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Responsabilità politica	ASSESSORE GAIANI CARLOTTA
Linea strategica di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 5: Benessere <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivo strategico	Cento non è un'isola
Programmi d'azione	Attenzione ai documenti programmatici
Missioni PNRR	M1C1
Motivazione delle scelte	Presidiare la fase contabile dei procedimenti. Equilibrare le risorse disponibili rispetto ai bisogni dell'ente. Migliorare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica. Favorire la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche del Settore individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente. Le risorse in organico sono tuttavia insufficienti per garantire la sempre più complessa attività con particolare riferimento alla contabilità finanziaria, gestione amministrativa e fiscale.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate al servizio come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

PRIORITARI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Monitorare l'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile	X	X	x
2	Garantire la trasparenza delle informazioni contabili del Gruppo Amministrazione attraverso la redazione del bilancio consolidato	X	X	X
3	Gestione SIOPE + e PCC: l'utilizzo del sistema Siope+ ha fatto venire meno l'obbligo della comunicazione alla PCC dello stock del debito. Resta necessario garantire l'aggiornamento e verifica costante delle informazioni sulla piattaforma per garantirne l'allineamento con i dati contabili.	X	X	X
4	Cura degli adempimenti di trasparenza amministrativa	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile	si	si	si
2	Debito commerciale al 31.12 inferiore al 5% del totale fatture ricevute	si	si	si
3	Tempestiva pubblicazione degli atti di competenza sul sito dell'Ente	31/01/2023	31/01/2024	31/01/2025
4	Certificazione fondo funzioni fondamentali	31/05/2023		

Programma 4.**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione e le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende altresì le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabilità politica

ASSESSORE GAIANI CARLOTTA

Linea strategica di

Linea strategica 3: Amministrazione

mandato	Linea strategica 5: Benessere <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivo strategico	Cento non è un'isola
Programmi d'azione	Attenzione ai documenti programmatici
Missioni PNRR	M1C1
Motivazione delle scelte	<p>Volontà di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, attraverso l'attività di controllo e di accertamento dei tributi</p> <p>Sviluppo di azioni volte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate accertate.</p> <p>Volontà di ridurre e eliminare la quota di contribuenti "scarsamente propensi" a concorrere alle spese mediante il pagamento dei tributi, per una maggiore sostenibilità sociale del sistema di imposizione fiscale, nel lungo periodo.</p>
Finalità da conseguire	<p>L'acquisizione delle entrate tributarie (IMU, addizionale IRPEF) provenienti dal proprio territorio rappresenta la principale fonte di finanziamento della spesa comunale.</p> <p>Per questo motivo garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'ente secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è obiettivo prioritario dell'amministrazione da attuarsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lotta all'evasione e all'elusione fiscale; - potenziamento dell'attività di riscossione; - sviluppo della compliance in materia fiscale; - trasparenza ed equità nella distribuzione del carico tributario; - semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità alle informazioni; - tutela delle fasce deboli. <p>Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di equità e progressività, recuperando risorse attraverso la puntuale gestione delle entrate e attraverso la lotta all'evasione.</p>
Risorse umane da impiegare	Quelle specifiche del Settore individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente.
Risorse strumentali da impiegare	Attrezzature specifiche assegnate al servizio come da inventario beni mobili

OBIETTIVO STRATEGICO: EQUITA' FISCALE				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Manutenzione e bonifica della banca dati tributaria al fine di fornire al servizio una base dati affidabile per gestire in modo ottimale l'	x	x	x

	attività di accertamento tributario e l'attività ordinaria			
2	Garantire un'efficace attività di accertamento tributario prioritariamente sulle annualità d'imposta più vecchie e sulle posizioni di omissione allo scopo di ricercare gli evasori totali d'imposta	x	x	x
3	Simulazioni gettito ed adozione atto per la conferma dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale all'IRPEF	x		
4	Aggiornamento in banca dati delle unità immobiliari ancora inagibili da sisma che dal 2023 non godono più dell'esenzione IMU e transitano sotto il regime dell'inagibilità ordinaria Imu (abbattimento al 50% base imponibile). Invio di apposita informativa ai contribuenti in relazione all'obbligo tributario.	x		
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Continua manutenzione/aggiornamento banca dati tributaria su software gestionale in uso	x	x	x
2	Raggiungimento di un'entrata tributaria da evasione pari alle previsioni di bilancio	x	x	x
3	Simulazioni gettito ed adozione apposito atto per la conferma dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale all'IRPEF entro i termini di approvazione del bilancio	x		
4	Aggiornamento in banca dati delle unità immobiliari ancora inagibili da sisma che dal 2023 non godono più dell'esenzione IMU e transitano sotto il regime dell'inagibilità ordinaria IMU (abbattimento al 50% base imponibile). Invio di apposita informativa ai contribuenti in relazione all'obbligo tributario, al fine di monitorare la realizzazione dell'entrata prevista a bilancio.	x		

Programma 5.**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 4. Rigenerazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivi strategici	Cento non è un'isola Conservare il patrimonio
Programmi d'azione	Cooperazione intercomunale Valorizzazione del territorio Piano strutturale per il centro storico Ricostruzione post-sisma
Missioni PNRR	M1C3 M5C3
Azioni svolte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate: - alle procedure di affidamento a enti terzi (quali l'agenzia del Territorio o all'Agenzia del Demanio) della valutazione di convenienza e fattibilità dell'avvio di nuovi contratti di locazione/rinnovo di contratti in scadenza e dei relativi atti amministrativi discendenti, - alla valutazione tecnica, economica e amministrativa della cessione e/o acquisizione al demanio pubblico di beni immobili e alla redazione degli atti conseguenti, - alla programmazione, affidamento, esecuzione e liquidazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per mantenere in buono stato di efficienza gli immobili comunali e, conseguentemente, i servizi offerti ai cittadini, - alla rilevazione, controllo, monitoraggio e pagamento di tutti i consumi relativi alle utenze comunali.

	<ul style="list-style-type: none"> - all'acquisto degli arredi per gli immobili comunali (eccetto quelli necessari per le scuole e gli immobili per lo sport che rientrano nelle specifiche missioni) - al controllo e gestione del corretto svolgimento del Servizio Energia, - alla ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni immobili comunali, - alla revisione complessiva dei rapporti convenzionali con le associazioni del terzo settore che utilizzano immobili comunali.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere in buono stato di efficienza gli immobili già presenti a patrimonio comunale e, conseguentemente, garantire standard adeguati ai servizi offerti ai cittadini, - dare risposta alle nuove esigenze espresse dall'Amministrazione valutando nuovi interventi da inserire negli strumenti di programmazione dell'Ente, - fornire supporto tecnico/Amministrativo a enti terzi ai fini della valutazione di stima degli immobili che l'Amministrazione intende locare, acquisire e/o dismettere dal patrimonio comunale.
Risorse umane da impiegare	Verranno impiegate a tal fine n° 5 risorse amministrative e n° 3 risorse tecniche e n° 2 Operai disponibili presso il servizio. A tali figure dovranno necessariamente essere affiancate professionalità esterne.
Programma degli incarichi professionali	<p>Da affidare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incarico di supporto al RUP per opere pubbliche e verifiche dei progetti, - Indagini geologiche, geognostiche e prove di laboratorio ai fini della realizzazione di opere di interesse pubblico, - Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo di opere pubbliche, - Accatastamenti, frazionamenti, rilievi topografici e stime immobili, - Incarichi a Notai per cessioni/acquisizioni, - Redazione istruttorie per P.R.A.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Gestione Servizio Energia	x	x	x
2	Mantenimento, gestione e controllo delle locazioni attive e passive	x	x	x
3	Verifica e pagamento di tutti i consumi relativi alle utenze comunali.	x	x	x
4	Razionalizzazione locazioni attive	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Raggiungimento standard di confort previsto da	x	x	x

	contratto nei vari immobili affidati in gestione			
2	Gestione contratti di locazione	X	X	X
3	Pagamento fatture relative alle utenze comunali	X	X	X
4	Solleciti inviati ai soggetti morosi	X	X	X

Programma 6.**Ufficio tecnico**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 4. Rigenerazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivi strategici	Cento non è un'isola Un Comune in anticipo Conservare il patrimonio Partire da ciò che c'era
Programmi d'azione	Attenzione ai documenti programmatici Analisi strumenti per segnalazione di istanza da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti Sviluppo nuove attività artigianali e di negozi di quartiere Collaborazioni con le Università
Collegamento missioni PNRR	M1C1 M5C3

EDILIZIA PRIVATA (Ufficio S.U.E)

Finalità da conseguire	- Semplificazione normativa e procedurale, tramite l'utilizzo di piattaforme telematiche in grado di introdurre la
-------------------------------	--

	<p>dematerializzazione dei procedimenti e implementando il sistema informativo territoriale, con il coinvolgimento di professionisti e cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della gestione dell'archivio delle pratiche di edilizia privata, anche con processi di digitalizzazione. - Attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio delle attività edilizie (S.C.I.A. e C.I.L.A.). Responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo. - Predisposizione di ordinanze, calcolo e notifica delle sanzioni edilizie; - Rilascio pareri di competenza a supporto delle attività svolte da altri uffici (S.U.A.P., Polizia Municipale ecc.); - Gestione amministrativa, istruttoria ed evasione delle richieste di accesso agli atti, Autorizzazioni Pubblicitarie, attribuzione dei numeri civici, Idoneità Alloggiative; - Attività connesse alle varie agevolazioni fiscali legate agli interventi edilizi: "Eco Bonus", "Sisma Bonus", "Bonus facciate", "Bonus 110" ecc. - Pratiche sismiche di cui alla L.R. 19/2008.
Risorse Umane	<p>Personale dipendente del Comune assegnato al Settore competente consistente in n. 2 unità, di cui n. 3 tecnici e n. 2 amministrativi. La dotazione di personale amministrativo è scesa a n. 2 unità in seguito alla cessazione del rapporto di un istruttore nel 2022. Il servizio inoltre è supportato da n. 1 unità di personale tecnico a tempo determinato per la gestione delle pratiche connesse alla ricostruzione relativa al sisma 2012, ad oggi prorogato al 31/12/2022. La dotazione di personale per questa finalità può essere opportunamente implementata.</p>
Risorse strumentali	<p>Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.</p>

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Razionalizzazione e semplificazione dell'iter procedurale relativo ai vari procedimenti, ivi compresa la riorganizzazione degli uffici, delle funzioni e del flusso di lavoro delle pratiche.	X	X	
2	Aggiornamento e razionalizzazione delle modalità di disimpegno delle istanze di accesso agli atti	X	X	X
INDICATORI				
1	Miglioramento di processi revisionati in termini di efficacia ed efficienza	X	X	
2	Digitalizzazione dell'archivio e messa a regime del nuovo procedimento	X	X	X

LAVORI PUBBLICI

Azioni svolte	<p>Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla programmazione/gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (eccetto scuole, immobili vincolati ad uso culturale e immobili per lo sport che rientrano nelle specifiche missioni), - alla razionalizzazione/ridistribuzione sul territorio dei servizi istituzionali dell'Ente, - all'affidamento a tecnici esterni di incarichi professionali per progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, di immobili adibiti a sedi istituzionali e uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (eccetto scuole, immobili vincolati ad uso culturale, cimiteri e immobili per lo sport che rientrano nelle specifiche missioni) di competenza dell'ente, qualora gli stessi non possano essere svolti da personale interno. - certificare e mettere a norma il patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente. - affidamento servizi tecnici relativi alla realizzazione di tutte le opere inserite nel Piano triennale delle OO.PP. E del PNRR.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzare la dotazione immobiliare dell'Ente, allo scopo di riorganizzare sul capoluogo e nelle frazioni le funzioni amministrative e di servizio al cittadino. - Realizzare quanto contenuto nel Programma delle opere pubbliche approvato dall'Ente.
Risorse Umane	<p>Verranno impiegate a tal fine n°4 risorse amministrative e n° 2 risorse tecniche disponibili presso il servizio.</p> <p>A tali figure dovranno necessariamente essere affiancate professionalità esterne.</p>
Programma degli incarichi professionali	<p>Il Programma degli incarichi professionali che si prevede di affidare è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incarico di supporto al RUP per opere pubbliche e verifiche dei progetti, - Indagini geologiche, geognostiche e prove di laboratorio ai fini della realizzazione di opere di interesse pubblico, - Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo di opere pubbliche, - Accatastamenti, frazionamenti, rilievi topografici e stime immobili, - Incarichi a Notai per cessioni/acquisizioni.
Risorse strumentali	<p>Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.</p>

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Gestione del Servizio Energia per gli edifici di proprietà e/o in gestione al Comune di Cento.	X	X	X

2	Redazione della documentazione tecnica necessaria all'approvazione del Programma delle OO.PP.	X	X	X
3	Affidamento servizi tecnici relativi alla realizzazione delle OOPP previste nel Piano triennale approvato dall'Ente.	X	X	X
4	Trasferimenti sedi uffici comunali finalizzati a rendere più efficiente il servizio ai cittadini, limitare i costi di gestione del patrimonio e avvicinare servizi correlati.	X		
INDICATORI				
1	Gestione contratto stipulato con il gestore del Servizio Energia.	X	X	X
2	Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per le opere da inserire nel Programma delle OO.PP.	X	X	X
3	Stipula contratti servizi tecnici relativi alla realizzazione delle OOPP previste nel Piano triennale approvato dall'Ente.	X	X	X
4	Eseguire i trasferimenti di uffici funzionali a dare risposta alla riorganizzazione dell'Ente.	X		

Programma 7.**Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta dell'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali, referendarie e popolari.

Responsabilità politica	VICE SINDACO PICARIELLO VANINA
--------------------------------	--------------------------------

Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
-------------------------------------	---

Obiettivi strategici	Un Comune in anticipo
-----------------------------	-----------------------

	Accesso ubiquo per la cittadinanza
Programmi d'azione	Analisi strumenti per segnalazione di istanza da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti Assistenza alla cittadinanza
Collegamento missioni PNRR	M1C1
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire con il processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica finalizzata all'adozione di nuove metodologie e all'uso di nuove tecnologie, le quali consentono: la semplificazione del lavoro dell'operatore – attività in collaborazione con i SSI e fornitore del SW; la circolarità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (ANPR); - Proseguimento della digitalizzazione degli archivi anagrafici storici; - Pubblicazione delle informazioni utili e della modulistica sul sito istituzionale; - Proseguimento nel rilascio della Carta d'Identità Elettronica e con le prenotazioni Online; - Regolare svolgimento delle elezioni Europee previste nel 2024; - Potenziamento della digitalizzazione nei Servizi di Stato civile; - Potenziamento dei servizi online (certificazioni ssdd); - Valutazione nel creare la rete del rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile tramite le edicole del territorio e dare continuità nel rilascio credenziali SPID by Lepida.
Risorse umane	Personale del Settore individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente per i Servizi Demografici e Statistici.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate al servizio come da inventario beni mobili. Disponibile automobile Fiat Panda per controlli residenza e sopralluoghi numeri civici.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	ELEZIONI EUROPEE 2024 : Riorganizzazione delle competenze e delle attività al fine di una significativa riduzione della spesa e regolare svolgimento operazioni elettorali.	x	x	x
2	IMPLEMENTAZIONE DI ULTERIORI SERVIZI IN ANPR- pratiche di estumulazione 2023 nei cimiteri comunale ed attività propedeutiche alla	x	x	

	informatizzazione dei servizi digitali dello Stato civile in ANPR			
3	Valutare ed implementare l'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI ONLINE (CERTIFICAZIONE SSDD)		x	x
INDICATORI				
1	Assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni		x	x
2	Verifiche dei dati cartacei ai fini della digitalizzazione	x	x	x
3	Potenziamento Servizi Online, verifica rilascio certificati tramite rete edicole e rilascio delle credenziali SPID.		x	x

Programma 8.**Statistica e servizi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi Complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di *e-government*, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di *e-procurement*. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabilità politica	VICE SINDACO PICARIELLO VANINA ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivi strategici	Un comune in anticipo
Programmi d'azione	Analisi strumenti per segnalazione di istanza da parte dei cittadini

	Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti
Collegamento missioni PNRR	M1C1

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	
Motivazione delle scelte	<p>- Le attività pianificate e programmate risultano coerenti e in linea con la normativa riguardante il settore informatico delle pubbliche amministrazioni ed in particolare con il "Codice dell'amministrazione digitale" completato dalle modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 e successive modificazioni ed il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2021-2023" redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.</p> <p>- Il servizio Sistemi Informativi garantisce l'ottimizzazione delle risorse informatiche e delle relative infrastrutture hardware, software e reti cablate, al fine di poter gestire efficacemente complessi processi di condivisione, elaborazione ed interscambio dei dati, sia all'interno dell'ente che tra soggetti istituzionali, pubblici e privati, con l'intento di ottimizzare il patrimonio informatico e informativo dell'Ente.</p>
Finalità da conseguire	<p>Il Comune di Cento attraverso l'Agenda Digitale Locale intende supportare al meglio il cambiamento e l'innovazione che contempla prioritariamente la transizione al digitale sfruttando al meglio le tecnologia per abbattere barriere ed avvicinare l'Amministrazione alla Città.</p> <p>Questo cambiamento passa attraverso un cambiamento organizzativo e di mentalità che deve essere governato dal punto di vista strategico dal "Responsabile per la transizione digitale" che ha nel Servizio Sistemi Informativi l'ufficio di riferimento e che si avvarrà di personale staff per la riorganizzazione dei processi interni trasformandoli per arrivare ad "operare solo in digitale".</p>
Investimenti	Nel corso del 2023-2025 sono previsti interventi in continuità con quanto già avviato e in parte collegati ai progetti finanziati dal PNRR.
Risorse Umane	I componenti del Servizio Sistemi Informativi.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Implementazione di un sistema SIEM che permetta di tracciare i log dei principali sistemi di sicurezza, autenticazione e networking	X		

2	Adeguamento delle misure di sicurezza informatica alle Misure minime di sicurezza ICT per la PA al livello Minimo e ove possibile al livello Standard	X	X	
3	Implementazione di una piattaforma di generazione, sincronizzazione e pubblicazione di OPEN DATA collegato al gestionale Sicraweb.	X	X	
4	Sostituzione del sistema di controllo elettronico dei varchi delle sedi comunali	X	X	
5	Avvio dell'utilizzo di tavolette grafometriche in alcuni uffici per l'acquisizione di documenti firmati già in formato digitale.	X		
6	Attivazione applicativo per effettuare il controllo di gestione	X	X	
INDICATORI		2023	2024	2025
1	Percentuale di servizi collegati al SIEM sul totale collegabile	100%		
2	Percentuale di misure minime livello standard coperte	90%	100%	
3	Percentuale di dataset pubblicati sul totale pubblicabile	80%	100%	
4	Percentuale varchi aggiornati	80%	100%	
5	Percentuale di postazioni di anagrafe coperte dal servizio	100%		
6	Percentuale di attivazione dell'applicativo	10%	100%	

Il PNRR tra le varie opportunità di investimento in vari settori prevede investimenti nella Transizione Digitale (Strategia Italia Digitale 2026), Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA”, che l'Amministrazione Comunale considera tra gli investimenti prioritari.

Il Comune di Cento, nell'ambito della Missione 1 – Componente 1 “DIGITALIZZAZIONE” e in attuazione dell'obiettivo strategico “Un comune in anticipo”, ha partecipato ai seguenti avvisi:

Avviso	Stato	Importo
1.2 Abilitazione al cloud	FINANZIAT A	€ 252.118,00
1.4.3 Adozione app IO	FINANZIAT A	€ 36.400,00
1.4.3 Adozione piattaforma PAGOPA	IN VERIFICA	€ 63.735,00
1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme naz.li di identità digitale - SPID CIE	FINANZIAT A	€ 14.000,00
1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	ACCETTAT A	€ 280.932,00
1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	ACCETTAT	€ 0

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	A	59.966,00
	ACCETTAT	€
	A	30.515,00

Con riferimento alle istanze già finanziate al momento della redazione del presente documento, vengono declinati i seguenti obiettivi operativi:

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI OBIETTIVO OPERATIVO		INDICATORI		
		2023	2024	2025
1.2 Abilitazione al cloud		Percentuale di software gestionali in cloud		
	Implementazione di nuovi software gestionali in cloud	10%	100%	
1.4.3 Adozione app IO		Percentuale di servizi attivati		
	Potenziamento dei servizi erogati attraverso l'AppIO	100%		
1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE		Percentuale di adesione alle piattaforme		
	Adesione alle piattaforme di identità digitale SPID e CIE		100%	

SERVIZIO STATISTICA

Finalità da conseguire	Il servizio statistica svolge tutti gli obblighi normativi sulle attività statistiche (comunicazioni mensili e periodiche a ISTAT relative all'Ente - rilevazioni del SISTAN su famiglie, essendo Cento Comune campione); svolge l'attività di ufficio comunale di Censimento, in quanto il Comune di Cento è stato inserito nell'elenco dei Comuni autorappresentativi chiamati a partecipare annualmente alle rilevazioni censuarie nel periodo 2022-2026; effettua elaborazione ed analisi dati sulla popolazione sia per definire le politiche e la pianificazione /programmazione dell'Ente, che su richiesta di enti pubblici; pubblicazione dati statistici su rete civica.
Risorse Umane	UOC Servizi demografici e statistici come da organigramma
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate al servizio come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

OBIETTIVO OPERATIVO	2023	2024	2025
---------------------	------	------	------

1	Rispettare la tempistica di rilevazione ed invio dati statistici istituzionali.	X	X	X
2	Partecipazione alle indagini SISTAN come richiesto dall'ISTAT	X	X	X
3	CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE - CENTO COMUNE CAMPIONE e partecipa annualmente alle rilevazioni censuarie nel periodo 2022-2026	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Rispetto tempistiche per le attività previste rispetto degli adempimenti ISTAT nei termini prescritti – censimento permanente e rilevazioni campionarie varie	X	X	X
2	Mantenere aggiornati i dati demografici sul sito istituzionale	X	X	X

Programma 10.**Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
--------------------------------	-------------------------

Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
-------------------------------------	---

Obiettivi strategici	Una <i>task force</i> per il rilancio
-----------------------------	---------------------------------------

Programmi d'azione	Attenzione alla selezione del personale Creazione di un ambiente di lavoro stimolante e innovativo Ammodernamento degli uffici
---------------------------	--

Collegamento missioni PNRR	M1C1
-----------------------------------	------

Motivazione delle scelte	Il programma consente all'ente di gestire gli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente nonché di effettuare tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge. Le attività del programma comprendono la programmazione della dotazione organica, da intendersi nella
---------------------------------	---

	<p>nuova accezione introdotta dal D.Lgs. n. 75/2017, che ha sostanzialmente modificato l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, e alla luce delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche adottate dal Ministro per la Semplificazione di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, e non da ultimo, del sistema pensionistico e previdenziale. E' affidato al Servizio Personale anche il coordinamento e la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa sia del personale dirigenziale che del personale delle categorie e delle conseguenti relazioni con le organizzazioni sindacali, nonché la gestione dello Status degli Amministratori.</p> <p>Assicurare un ambiente lavorativo sicuro ed efficiente. Necessità di assicurare sulla base delle risorse assegnate le risorse umane ai vari uffici dell'ente e erogare al personale dell'ente la formazione richiesta, la formazione relativa alla sicurezza e la sorveglianza sanitaria.</p>
Finalità da conseguire	<p>In conformità al dettato dell'art. 6 del D.Lgs. n.165/2001, questa Amministrazione provvede all'adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e del Piano Annuale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (d.P.C.M. 8 maggio 2018), previa verifica dell'eventuale sussistenza di eccedenze di personale secondo la previsione dell'articolo 33, del D.Lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle assunzioni programmate per il triennio di riferimento, nel rispetto del nuovo sistema assunzionale. Il servizio assicura la programmazione delle azioni e delle metodologie finalizzata allo sviluppo del sistema professionale interno e assicura l'elaborazione di interventi di organizzazione delle strutture dell'ente e dei relativi processi di lavoro. Cura la definizione delle relazioni sindacali, la rilevazione dei fabbisogni formativi e sovrintende al sistema formativo. Coordina le politiche attive del lavoro. Garantisce l'applicazione del contratto di settore dal punto di vista amministrativo e contabile. Il servizio cura altresì l'erogazione delle indennità agli amministratori dell'ente.</p>
Risorse umane	<p>Personale assegnato al Servizio Personale come individuato nell'apposito progetto organico dell'Ente.</p>
Risorse strumentali	<p>Attrezzature specifiche assegnate al servizio come da inventario beni mobili.</p>

Programma degli incarichi professionali

E' previsto un incarico esterno di consulenza afferente il servizio personale la cui spesa per l'importo di € 4.000,00 è prevista alla codifica 01101.03.293100 - CAP 29310/ 0 - INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO PERSONALE del bilancio di previsione 2022/2024.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Attuazione, nel rispetto dei vincoli di legge, della Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	x	x	x
2	Mantenimento del percorso già avviato e finalizzato al benessere organizzativo - Sportello d'Ascolto	x	x	x
3	Studio di fattibilità per la gestione informatizzata del Fascicolo del Dipendente	x	x	x
4	Applicazione del nuovo ordinamento professionale	x		
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Esecuzione della programmazione triennale del personale	x	x	x
2	Mantenimento del percorso già avviato e finalizzato al benessere organizzativo - Sportello d'Ascolto	x	x	x
3	L'implementazione del sistema permetterà all'Amministrazione un maggiore efficientamento grazie alla digitalizzazione delle informazioni relative alla vita lavorativa di ciascun dipendente - Primo step	x	x	x
4	Applicazione del nuovo ordinamento professionale a seguito della sottoscrizione del CCNL comparto funzioni locali del 16/11/2022	x		

Programma 11.
Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabilità

SINDACO ACCORSI EDOARDO

politica	ASSESSORE GAIANI CARLOTTA ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO ASSESSORE BIDOLI SILVIA
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1</i>
Obiettivi strategici	Un Comune in anticipo
Programmi d'azione	Analisi strumenti per segnalazione di istanza da parte dei cittadini Chiarezza e semplificazione dei processi e dei procedimenti Occasioni di sviluppo e crescita
Collegamento missioni PNRR	M1C1

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Finalità da conseguire	E' stata creata una struttura organizzativa altamente specializzata nella gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, per assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e prevenire il rischio di corruzione e il contenimento della spesa pubblica.
Motivazione delle scelte	Sostenere un costante processo di centralizzazione delle procedure di gara e di acquisto.
Risorse umane	Oltre al Dirigente Settore sono assegnate all'UOC Centrale Unica di Committenza: n. 1 dipendente a tempo indeterminato part – time (cat C) e n°2 dipendenti a tempo indeterminato (cat D).
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

OBIETTIVO OPERATIVO		2023	2024	2025
1	Nuova convenzione per i Comuni dell'Alto Ferrarese	X		
2	Coordinamento gruppo di lavoro comunale PNRR	X	X	X
3	Gestione in collaborazione con la Provincia di Ferrara le procedure di gara relative ai bandi PNRR	X	X	X
4	Gestione procedure di gara sopra soglia relative ai bandi NON PNRR per il Comune di Cento e per i comuni convenzionati	X	X	X

5	Predisposizione e redazione contratti relativi al Comune di Cento	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Sottoscrizione convenzione	X		
2	Aggiornamenti normativi inviati al gruppo di lavoro	X	X	X
3	Numero gare PRNN predisposte	X	X	X
4	Numero gare espletate	X	X	X
5	Numero contratti	X	X	X

AFFARI LEGALI	
Motivazione delle scelte	Sostenere un'oculata difesa in giudizio dell'Ente secondo principi di pubblicità, trasparenza, concorrenza, economicità, efficacia, proporzionalità, imparzialità e parità di trattamento.
Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Affari Legali fornisce le seguenti principali attività gestionali:</p> <p>a) attività amministrativa, tecnico-operativa per l'attività di patrocinio e di consulenza legale svolta in favore dell'Ente. In particolare vengono gestiti gli atti di incarico agli Avvocati per la rappresentanza e difesa del Comune di Cento;</p> <p>b) coordinamento e diffusione informazioni sulle vertenze agli uffici interni e supporto agli stessi per quanto di competenza;</p> <p>c) comunicazione informazioni varie sulle vertenze a richiesta degli organi dell'Amministrazione;</p> <p>d) costante aggiornamento archivi sullo stato delle vertenze (date udienze, esiti Sentenze, rinvii, ecc.);</p> <p>e) aggiornamento vertenze su apposito software professionale in uso;</p> <p>f) gestione rapporti con il broker per garantire la copertura assicurativa dell'Ente per le vertenze coperte da polizza RCT/O e con polizza tutela legale.</p>
Risorse Umane	<p>Quelle specifiche del servizio individuate nell'apposito prospetto dell'organico dell'ente, impegnato al raggiungimento delle finalità oltre al conferimento dei seguenti incarichi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanza in giudizio e patrocinio dell'Amministrazione comunale a tutela degli interessi dell'Ente; - Aggiornamento dell'Elenco degli avvocati. <p>L'articolo 46, comma 2, della legge 112/2008 (mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 244/2007) ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel</p>

	programma approvato dal Consiglio comunale. Nel bilancio di previsione, inoltre, deve essere fissato il tetto massimo di spesa per il ricorso a incarichi esterni. Il programma in oggetto non rientra tra i contenuti obbligatori del Dup indicati nell'allegato n.4/1 del D.Lgs. 118/2011. La difesa in giudizio degli interessi dell'ente rientra tra le attività istituzionali previste dalla legge e pertanto questi incarichi (definiti anche obbligatori) sono sempre ammessi a prescindere dal loro inserimento o meno nel programma.
Risorse strumentali	Attrezzature specifiche assegnate come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVI		2023	2024	2025
1	Ottimizzazione della prevenzione e gestione del contenzioso dell'Ente compreso il costante monitoraggio sullo stato del contenzioso	x	x	x
2	Tenuta dell'Elenco degli avvocati	x	x	x
3	Analisi interna dei rischi di contenzioso al fine di prevenirlo e supporto legale agli uffici	x	x	x
INDICATORI			2024	2025
1	Attuazione misure organizzative per l'aggiornamento elenco avvocati qualificati	x	x	x
2	Valutazione sull'analisi interna di rischio di contenzioso e supporto legale agli uffici	x	x	x

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Servizio Controllo di Gestione cura ogni fase del procedimento di redazione del documento *Referto del controllo di gestione* nel quale viene rappresentata la sintesi dell'attività svolta nel periodo di riferimento ed i relativi documenti prodotti dall'ente, oltre che dati e informazioni ritenuti significativi ai fini della rappresentazione della complessiva gestione dell'ente.

Il Servizio esegue le rilevazioni dei dati necessarie ad alimentare gli indicatori di gestione, in ragione dei relativi aspetti più significativi, così come definiti a seguito della revisione degli stessi operata dai relativi responsabili di servizio ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 263 del 18/12/2014.

In materia di "limitazioni all'autonomia dei singoli enti nella effettuazione diretta di acquisto di beni e di servizi", prevista dall'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, e successive modifiche e integrazioni, il servizio effettua le verifiche, secondo le procedure definite dal Segretario Generale, e cura la predisposizione della relazione annuale da sottoporre all'organo di direzione politica.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale documento di programmazione di durata triennale, da aggiornarsi annualmente e da adottare entro il 31 gennaio di ciascun anno, il quale assorbe atti di programmazione, anche di competenza del Controllo di Gestione, racchiudendoli in un solo documento. Il Piano è redatto in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto e pertanto, in caso di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione, il termine di adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del sopra citato articolo 6, in specifico, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 è stato approvato il regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e con il Decreto 30 giugno 2022 n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ne è stato definito il relativo contenuto.

La norma istitutiva del PIAO prevede, tra l'altro, che nel piano siano definiti *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa.*

Pertanto, stante la normativa sopra citata e la soppressione del terzo periodo del c. 3bis dell'art. 169 del TUEL, che prevedeva l'unificazione organica nel PEG del Piano dettagliato degli obiettivi e del Piano della performance, gli obiettivi concordati tra organi e soggetti responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della relativa gestione e dei risultati, sono esplicitati nella Sezione 2 – Valore Pubblico, performance e anticorruzione del PIAO. Tali obiettivi, corredati da specifici indicatori di impatto e indicatori di performance, di efficienza e di efficacia, ed i cui esiti devono essere rendicontati nella relazione sulla performance, sono rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance alla quale si collega l'utilizzo di un sistema premiante, secondo quanto previsto nel vigente regolamento comunale Misurazione, valutazione e

trasparenza della performance, merito e premio. Con riferimento all'attività di rendicontazione dei risultati raggiunti nella realizzazione degli obiettivi programmati ed assegnati, il servizio collabora fattivamente nell'attività di predisposizione della *Relazione annuale sulla performance* da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale e alla successiva validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Pertanto, il servizio sarà impegnato nella predisposizione del "Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 per la parte riferita all'assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili dei servizi e nella elaborazione delle sottosezioni *"2.1 Valore Pubblico"* e *"2.2 Performance"* della Sezione 2 – Valore Pubblico, performance e anticorruzione del PIAO 2023/2025, oltre che nella stesura del documento complessivo PIAO 2023/2025, da realizzarsi con il coinvolgimento dei servizi di riferimento dei documenti nello stesso accorpato, ciascuno per gli ambiti di propria competenza.

Il PIAO e il P.E.G sono soggetti a modifiche, in corso d'esercizio, a seguito di sopravvenute e modificate condizioni motivate ed accertate.

Il processo di avvio del nuovo software gestionale "Smart", per il miglioramento del controllo di gestione, era stato previsto con attuazione a partire dall'anno 2022.

Il Comune di Cento, nell'ambito dell'assegnazione di risorse a valere sul PNRR della Missione 1 – Componente 1 "DIGITALIZZAZIONE", ha presentato domanda di partecipazione all'*Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali COMUNI (aprile 2022)*, per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

In tale contesto non risultava conveniente, dal punto di vista organizzativo e gestionale, dar corso all'inserimento di dati ed informazioni nel software gestionale "Smart", considerato che gli stessi dati e le stesse informazioni sarebbero stati, a loro volta, oggetto di successiva conversione e migrazione. Pertanto, conclusa l'attività connessa al Piano di migrazione al cloud, si darà corso al processo di miglioramento del controllo di gestione, compatibilmente con i tempi di implementazione, formazione e utilizzo delle nuove funzionalità del software gestionale.

Motivazione delle scelte	Implementazione del Sistema di Controllo di Gestione in un'ottica di rafforzamento della cultura del risultato.
Finalità da conseguire	Svolgimento delle attività correlate all'adozione del PIAO e miglioramento del processo del controllo di gestione, compatibilmente con i tempi di implementazione, formazione e utilizzo delle nuove funzionalità del software gestionale.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato al Servizio controllo di gestione, parzialmente dedicato.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Monitorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione attraverso la rendicontazione degli esiti ai responsabili	x	x	x
2	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da predisporre con il coinvolgimento dei servizi di riferimento dei documenti nello stesso accorpato, ciascuno per gli ambiti di propria competenza	x	x	x
3	Implementare il Sistema di Controllo di Gestione	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1/1	Rendicontazione degli esiti ai responsabili dei servizi ed all'amministrazione	x	x	x
2/1	Adozione Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	x	x	x
3/1	Implementazione del Sistema di Controllo di Gestione/Collaborazione con i servizi e monitoraggio delle fasi di sviluppo del sistema ai fini della relativa messa a regime, compatibilmente con i tempi di	x	x	x

implementazione, formazione e utilizzo delle nuove funzionalità del software gestionale.			
--	--	--	--

PROGETTI EUROPEI	
Motivazione delle scelte	<p>L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.</p> <p>Accanto a questa fonte di finanziamento strettamente legata all'emergenza pandemica, che ha trovato la sua declinazione italiana nel PNRR e nelle sue 6 missioni, vi è la volontà di continuare a lavorare sulle opportunità date fondi strutturali europei, per la programmazione 2021-2027.</p> <p>Necessità di coinvolgere attivamente istituzioni ed uffici competenti per cogliere le opportunità offerte dai bandi europei e necessità di aumentare significativamente la visibilità nella partecipazione a bandi ed iniziative comunitarie anche per il reperimento di risorse mediante partecipazione a bandi europei.</p>
Finalità da conseguire	<p>Perseguire il raggiungimento degli obiettivi concordati dall'Amministrazione comunale in termini di efficace implementazione e gestione dei progetti finanziati e di approvvigionamento di ulteriori fondi europei finalizzati al conseguimento delle strategie definite.</p> <p>Presentazione di progetti strategici capaci di accedere a fondi europei 2021-2027, al PNRR e altri programmi nazionali e loro attuazione.</p>
Risorse Umane	N°1 dipendente categoria D assegnato all'Ufficio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Analisi, valutazione e proposta ai settori del Comune di opportunità di finanziamento derivanti da bandi nazionali ed europei con conseguente supporto per le fase di progettazione, scrittura del progetto e di presentazione della proposta.	x	x	x

2	Implementazione efficace, monitoraggio e reportistica, in collaborazione con gli altri servizi del comune, dei progetti finanziati.	x	x	x
3	Presentazione da parte dei settori comunali interessati di progetti nell'ambito del PNRR	x	x	
	INDICATORI	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Incontri di presentazione e divulgazione di opportunità di finanziamento rivolte, internamente, ai servizi interni del comune ed, esternamente, al mondo dell'associazionismo, stakeholders di varia natura, scuole, piccole e medie imprese, singoli cittadini ecc. Organizzazione, in collaborazione con gli altri servizi del comune, di eventi di valorizzazione dei principi dell'Unione Europea e di sensibilizzazione sulle varie opportunità da essa promosse	x	x	x
2	Presentazione di almeno 2 progetti finanziati da fondi europei diretti ed indiretti per ciascuna annualità, in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione comunale.	x	x	x

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1.

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Comprende le spese per le attività di Polizia giudiziaria nelle materie di competenza ed in quelle delegate. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabilità politica	ASSESSORE PEDACI MARIO
--------------------------------	------------------------

Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 3</i>
-------------------------------------	--

Obiettivi strategici	Sicurezza, ripensata
-----------------------------	----------------------

Programmi d'azione	Sistemazione di problematiche, segnalazioni, azioni e informazioni
---------------------------	--

Collegamento missioni PNRR	M5C2
-----------------------------------	------

Motivazione delle scelte	<p>Si intende perseguire ed implementare il modello di Polizia Di Comunità così come descritto nella Legge Regionale 24/2003 e ss.mm.ii. che si fonda sui seguenti principi:</p> <p>a) collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di partnership formali e informali tra polizia locale e persone e organizzazioni presenti nelle comunità;</p> <p>b) orientamento al cittadino, valorizzando la conoscenza della realtà locale e il ruolo di riferimento degli addetti di polizia locale;</p> <p>c) approccio alla risoluzione dei problemi della comunità, promuovendo l'assunzione di responsabilità da parte degli</p>
---------------------------------	--

	<p>addetti di polizia locale e la loro autonomia decisionale.</p> <p>Si intendono creare le condizioni per un accrescimento della sicurezza reale e percepita della popolazione.</p>
Finalità da conseguire	<p>- Sviluppo del nuovo progetto SMART (SPECIFIC (specifico), MEASURABLE (misurabile), ACHIEVABLE (raggiungibile), RELEVANT (rilevante), TIME-BASED (basato sul tempo).,) avente durata di mandato, identificato da un logo di riferimento univoco, che attraverso azioni trasversali ai vari settori del Comune interviene sulla Sicurezza Urbana Integrata creando un'unica strategia ed un indirizzo comune, capace di aumentarne la resilienza.</p> <p>Al suo interno è altresì contenuto il programma di azioni previste e legate alla Sicurezza Urbana approvate nel PEG 2022/2024 e avente validità pluriennale.</p> <p>- Ricerca delle necessarie collaborazioni con Enti pubblici e privati per creare e realizzare progetti e azioni che contribuiscano ad accrescere la sicurezza reale e percepita nella popolazione.</p>
Risorse umane	<p>Personale dipendente del Comune di Cento e personale volontario assegnato al servizio Polizia Locale ed ai vari settori che trasversalmente collaboreranno alla nuova progettualità.</p>
Risorse strumentali	<p>Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.</p>

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	<p>SMART SPECIFIC (specifico), MEASURABLE (misurabile), ACHIEVABLE (raggiungibile), RELEVANT (rilevante), TIME-BASED (basato sul tempo).</p> <p>Per la promozione e l'implementazione della Sicurezza urbana integrata, prosegue il progetto S.M.A.R.T. - SPECIFIC (specifico), MEASURABLE (misurabile), ACHIEVABLE (raggiungibile), RELEVANT (rilevante), TIME-BASED (basato sul tempo)., avente durata di mandato, ha come obiettivo la promozione di azioni trasversali ai vari settori del Comune intervenendo sulla Sicurezza Urbana Integrata creando un'unica strategia ed un indirizzo comune, capace di aumentarne l'efficacia .- Vengono ricercate le necessarie collaborazioni con Enti pubblici e privati per creare e realizzare progetti e azioni che contribuiscano ad accrescere la sicurezza reale e percepita nella popolazione</p> <p>Al suo interno è altresì contenuto il programma di azioni previste e legate alla Sicurezza Urbana</p>	x	x	x

	<p>approvate nel PEG 2022/2024 e avente validità Pluriennale.</p> <p>La Polizia Locale, nel proprio ruolo di Polizia di Comunità, intende incrementare e consolidare le azioni volte a favorire la legalità, l'integrazione sociale e la sicurezza dei cittadini. Attuare, un'attività di prevenzione nei diversi ambiti della vita sociale. Si intende consolidare i progetti di prevenzione della violenza in collaborazione con gli altri settori ; così come si consolideranno i progetti di controllo di vicinato, e dei servizi serali volti alla repressione della guida in stato di ebbrezza e sotto effetto stupefacenti . Il progetto "Sicurezza Integrata — Videosorveglianza e formazione pe la prevenzione" Attività di prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti vedrà completa attuazione.</p>			
2	Videosorveglianza	x	x	x
3	Prosecuzione dei progetti di promozione della Polizia Locale	x	x	x
	INDICATORI	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	<p>SMART - SPECIFIC (specifico), MEASURABLE (misurabile), ACHIEVABLE (raggiungibile), RELEVANT (rilevante), TIME-BASED (basato sul tempo).</p> <p>2023: Dopo aver elaborato ed adottato le linee di intervento delle azioni trasversali ai vari settori relative al progetto, ed avviato le relative attività e progetti si continuerà nell'azione di ricerca delle necessarie collaborazioni in particolare con la Regione Emilia Romagna per proseguire nell'attuazione dei progetti di sicurezza integrata . Elaborazione dei progetti sulla Sicurezza Urbana integrata scaturiti dai tavoli di lavoro in materia di sicurezza e legalità, cultura, politiche giovanili e sport . Conclusione del progetto << Polizia di Comunità - controllo di vicinato e rete commerciale di vicinato - Il recupero e la prevenzione >> . Consolidamento dell'attività dello Sportello di Ascolto delle iniziative progettuali dei cittadini sulla Sicurezza Urbana Integrata.</p> <p>All'interno dello stesso, attuare il consolidamento di tutte le azioni già previste nel progetto Sicurezza Urbana già approvato e con valenza pluriennale.</p> <p>2024/2025: Consolidamento delle azioni individuate e delle collaborazioni in atto SMART - SICUREZZA URBANA CONTROLLO DI VICINATO</p> <p>2023/2024/2025: Incremento del numero dei gruppi di controllo del vicinato e consolidamento</p>	x	x	x

	<p>delle attività degli sportelli di ascolto . Prosecuzione dei servizi di prossimità SMART - SICUREZZA URBANA - ATTIVITA' AGGREGATIVE 2023/2024/2025: Garantire la sicurezza urbana durante gli eventi maggiormente rappresentativi svolti sul territorio SMART - SICUREZZA URBANA — PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL DANNO 2023/2024/2025: Consolidamento dell'attività di educazione stradale nelle Scuole rispetto al 2022.. Consolidamento attività di formazione in DAD o con lezioni frontali presso le Scuole Secondarie nell'ambito del protocollo d'intesa con la Prefettura sulla prevenzione del bullismo e della devianza giovanile Servizi di prevenzione e contrasto spaccio stupefacenti presso le scuole.</p> <p>Consolidamento della rete di sostegno alle situazioni di disagio/violenza in collaborazione con i servizi sul territorio SMART SICUREZZA URBANA PREVENZIONE E REPRESSIONE 2023: Definitiva attuazione del progetto "Sicurezza Integrata — Videosorveglianza e formazione per la prevenzione" Attività di prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti che dovrà attuarsi anche nel 2023 per uno spostamento del programma di finanziamento Ministeriale 2023/2024/2025: Servizi serali di vigilanza sul rispetto della norma dell'art 186 e 187 del CDS.</p>			
2	<p>All'interno del progetto SMART , attività di prevenzione attraverso l'utilizzo del sistema di videosorveglianza Comunale all'interno della Centrale Operativa della Polizia Locale. In collaborazione con l'ufficio Tecnico Comunale ed in modo subordinato alle risorse messe a disposizione, verificare la possibile implementazione del sistema. Messa in opera di sistemi di videosorveglianza che possano attivare un controllo ed accertamento delle violazioni dei mezzi pesanti . Attuazione del progetto "Sicurezza Integrata — Videosorveglianza e formazione per la prevenzione".</p>	X	X	X
3	<p>Realizzazione delle attività previste nelle linee guida.</p>	X	X	X

Programma 2.

Sistema integrato di sicurezza

<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE PEDACI MARIO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 3</i>
Obiettivi strategici	Sicurezza, ripensata
Programmi d'azione	Percorso partecipativo per la sicurezza
Collegamento missioni PNRR	M5C2
Motivazione delle scelte	<p>Si intende perseguire ed implementare il modello di Polizia Di Comunità così come descritto nella Legge Regionale 24/2003 e ss.mm.ii. che si fonda sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di partnership formali e informali tra polizia locale e persone e organizzazioni presenti nelle comunità; • orientamento al cittadino, valorizzando la conoscenza della realtà locale e il ruolo di riferimento degli addetti di polizia locale; • approccio alla risoluzione dei problemi della comunità, promuovendo l'assunzione di responsabilità da parte degli addetti di polizia locale e la loro autonomia decisionale. <p>Si intendono creare le condizioni per un accrescimento della sicurezza reale e percepita della popolazione.</p>
Finalità da conseguire	<p>- Sviluppo del progetto SMART (SPECIFIC (specifico), MEASURABLE (misurabile), ACHIEVABLE (raggiungibile), RELEVANT (rilevante), TIME-BASED (basato sul tempo).), , avente durata di mandato, identificato da un logo di riferimento univoco, che attraverso azioni trasversali ai vari settori del Comune interviene sulla Sicurezza Urbana Integrata creando un'unica strategia ed un indirizzo comune, capace di aumentarne la resilienza.</p> <p>Al suo interno è altresì contenuto il programma di azioni previste e legate alla Sicurezza Urbana approvate nel PEG 2022/2024 e avente validità pluriennale.</p> <p>- Ricerca delle necessarie collaborazioni con Enti pubblici e</p>

	privati per creare e realizzare progetti e azioni che contribuiscano ad accrescere la sicurezza reale e percepita nella popolazione.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune di Cento e personale volontario assegnato al servizio Polizia Locale ed ai vari settori che trasversalmente collaboreranno alla nuova progettualità.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promuovere e sviluppare le convenzioni con le associazioni di volontariato operanti nel settore sicurezza ai sensi della LR 24/2003	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Convenzioni attive	X	X	X

Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

Programma 1.	
Istruzione prescolastica	
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p> <p>Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ecc).</p>	
Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione Linea strategica 6: Stile di vita <i>Missione d.lgs. 118/2011: 4</i>
Obiettivi strategici	La scuola si cura Socializzare con la conoscenza
Programmi d'azione	Progetti per lo sviluppo della socialità Creazione di spazi per la realizzazione di progetti
Collegamento missioni PNRR	M4C1
Motivazione delle scelte	<p>L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a sostenere la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa molto importante per favorire la socializzazione e l'apprendimento.</p> <p>Per incentivare la frequenza alle scuole dell'infanzia, statale e paritaria, l'Amministrazione Comunale sostiene le scuole paritarie con contributi sull'attività e sulla qualificazione dell'offerta formativa ed anche per garantire riduzioni tariffarie alle famiglie meno abbienti.</p>
Finalità da conseguire	In generale l'intervento mira ad assicurare i servizi di istruzione prescolastica alle famiglie.

	<p>Gli interventi sono mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la frequenza alle scuole dell'infanzia statali e paritarie; - sostenere la frequenza alle scuole dell'infanzia statali con l'erogazione di servizi comunali e di contributi per il funzionamento alle Istituzioni Scolastiche; - assicurare il sostegno ai bambini disabili anche alle scuole paritarie; - assicurare il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia statali e paritarie in progettualità riguardanti tematiche di particolare interesse per la collettività (quale ad es. il tema della lotta alla mafia, dei diritti umani, ...)
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Scolastici ed Educativi: che risultano assolutamente insufficienti e sotto organico.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
1	Favorire la frequenza all'istruzione prescolastica	x	x	x
INDICATORI		<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
1	Convenzione con le scuole paritarie	x	x	x

SETTORI LL.PP.	
Azioni svolte	<p>Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla programmazione, affidamento, esecuzione e liquidazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per mantenere in buono stato di efficienza gli immobili scolastici comunali e, conseguentemente, i servizi offerti alle famiglie, - alla dotazione delle attrezzature di arredo necessarie per lo svolgimento delle funzioni scolastiche previste, - alla realizzazione di nuovi fabbricati ad uso scolastico e/o ristrutturazione dei plessi scolastici esistenti in base alla programmazione dell'Ente, - alla rilevazione, controllo e monitoraggio dei consumi e dei relativi costi delle utenze comunali per gli edifici di proprietà e/o in gestione al Comune di Cento adibiti a scuola dell'infanzia, - alla realizzazione degli immobili destinati alla scuola dell'Infanzia individuati come essenziali nella programmazione dell'Ente.
Finalità da conseguire	- Mantenere in buono stato di efficienza gli immobili già presenti a patrimonio comunale e, conseguentemente, garantire standard adeguati ai servizi offerti ai cittadini,

	- Garantire una efficace gestione delle risorse immobiliari destinate a plessi scolastici presenti sul territorio del Comune, con investimenti sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, - Realizzare i nuovi edifici finanziati nelle varie linee del PNRR, contenere i consumi degli immobili adibiti a scuola dell'infanzia.
Risorse Umane	Verranno impiegate a tal fine n° 4 risorse amministrative e n° 4 risorse tecniche disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Pagamento fatture relative alle utenze comunali riferite alla scuola dell'infanzia	X	X	X
2	Efficientare i consumi gas degli immobili	X	X	X
3	Realizzazione Nido Alberone PNRR	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Verifica e pagamento di tutti i consumi relativi alle utenze comunali	X	X	X
2	Gestione servizio appalto calore	X	X	X
3	Approvazione progetti, affidamento lavori interventi ammessi a finanziamento PNRR e inseriti nel programma OOPP	X	X	X

Programma 2.

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria,secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le

	<p>spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p> <p>Il programma mira ad assicurare alle Istituzioni Scolastiche autonome le risorse per il funzionamento previsto dalla normativa statale.</p>
Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO ASSESSORE SALATIELLO VITO ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 4</i>
Obiettivi strategici	La scuola si cura Una comunità sempre più educante
Programmi d'azione	Progetti di collaborazione tra scuola e territorio Rapporto stabile tra associazioni e istituti scolastici Tavolo di confronto con i referenti delle scuole
Collegamento missioni PNRR	M4C1
Motivazione delle scelte	<p>Il mondo della scuola è centrale per lo sviluppo di un territorio e della comunità.</p> <p>Per questo è fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e dotati delle infrastrutture tecnologiche necessarie per affrontare le complessità di questo tempo, come l'adeguamento per la pandemia e le necessità di connessione digitale.</p> <p>Infatti, la scuola diventa una vera comunità di apprendimento quando si apre al mondo esterno lasciando che bambini e adolescenti arricchiscano le diverse esperienze che vivono; le attività didattiche si integrano pertanto con le attività offerte dalla comunità del territorio di cui fa parte la scuola.</p>
Finalità da conseguire	<p>Il programma mira ad assicurare alle Istituzioni Scolastiche autonome le risorse per il funzionamento previste dalla normativa statale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricreare un dialogo tra Amministrazione comunale, dirigenti scolastici, consigli di Istituto e famiglie, per garantire la massima efficienza del servizio scolastico; - proporre, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, alle scuole progetti didattici che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della partecipazione alla vita pubblica (esempio progetti di sensibilizzazione su temi quali la giornata della memoria, il 20 novembre, educazione stradale con il supporto del corpo della Polizia Municipale, interventi sulle mafie, progetto di sostegno pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ecc.). Per questo, sono stati riattivati anche progetti come il Consiglio Comunale delle ragazze e dei

	ragazzi; - Attivare percorsi di formazione destinati anche al personale docente delle scuole.
Risorse umane	Personale dei Servizi Scolastici ed Educativi: insufficiente e gravemente sotto organico.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Assicurare risorse adeguate alle Istituzioni Scolastiche	x	x	x
2	Proporre alle scuole progettualità specifiche	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Convenzione per le spese di funzionamento con le Istituzioni Scolastiche autonome	x	x	x
2	Attivazione di progetti didattici rivolti alle scuole	x	x	x

SETTORI LL.PP.	
Azioni svolte	<p>Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla programmazione, affidamento, esecuzione e liquidazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per mantenere in buono stato di efficienza gli immobili scolastici comunali adibiti a scuola primaria e secondaria di primo grado e, conseguentemente, i servizi offerti alle famiglie, - alla dotazione agli istituti comprensivi delle attrezzature di arredo necessarie per lo svolgimento delle funzioni scolastiche previste, - alla realizzazione di nuovi fabbricati ad uso scolastico e/o ristrutturazione dei plessi scolastici esistenti in base alla programmazione dell'Ente, - alla rilevazione, controllo e monitoraggio dei consumi e dei relativi costi delle utenze comunali adibiti a scuola primaria e secondaria di primo grado.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere in buono stato di efficienza gli immobili già presenti a patrimonio comunale e, conseguentemente, garantire standard adeguati ai servizi offerti ai cittadini; - Ripristinare gli edifici scolastici danneggiati dal sisma facenti parte della programmazione scolastica; - Realizzare i nuovi edifici che finanziati nelle varie linee del PNRR; - Garantire una efficace gestione delle risorse immobiliari destinate a plessi scolastici presenti sul territorio del Comune,

	con investimenti sulla manutenzione ordinaria e straordinaria; - Contenere i consumi di gas dell'immobile.
Risorse Umane	Verranno impiegate a tal fine n° 3 risorse amministrative e n° 2 risorse tecniche disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Realizzazione di nuovi fabbricati ad uso scolastico e/o ristrutturazione dei plessi scolastici esistenti in base alla programmazione dell'Ente	X	X	X
2	Efficientare i consumi gas degli immobili	X	X	X
3	Realizzazione di nuova scuola primaria – secondaria di primo grado a Casumaro finanziata con fondi PNRR	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Approvazione progetti, affidamento lavori interventi previsti nel programma OOPP	X	X	X
2	Gestione appalto servizio calore	X	X	X
3	Approvazione progetti, affidamento lavori e messa in esercizio nuova scuola primaria – secondaria di primo grado a Casumaro finanziata con fondi PNRR	X	X	X

Programma 6.

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 4</i>
Obiettivi strategici	La scuola si cura Una comunità sempre più educante
Programmi d'azione	Tavolo di confronto con i referenti delle scuole

	Rapporto stabile con le associazioni e gli istituti scolastici
Collegamento missioni PNRR	M4C1
Motivazione delle scelte	Garantire che tutti i bambini e le bambine possano accedere all'istruzione.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare l'effettivo diritto allo studio dei minori frequentanti le scuole di Cento garantendo a tutti i bambini e agli alunni che rimangono a scuola nel pomeriggio un pasto sano ed equilibrato; - Assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, l'accoglimento del maggior numero di domande per la fruizione del servizio di trasporto scolastico; - Mantenere il servizio di doposcuola, con possibilità di utilizzo della mensa scolastica a supporto delle famiglie che ne fanno richiesta. Il servizio è integrativo rispetto all'attività scolastica, propone attività di assistenza allo studio, e momenti di svago e di interazione tra gli alunni; - Mantenere per le famiglie che hanno figli che frequentano la scuola dell'infanzia e primaria, un servizio estivo educativo, che possa accogliere i loro bambini durante i mesi estivi di chiusura delle scuole (giugno – luglio); - Garantire a tutti i cittadini di poter partecipare alle spese dei servizi in oggetto sulla base della propria disponibilità economica (ISEE); - Garantire, compatibilmente con le risorse in bilancio il servizio di integrazione scolastica per tutti i bambini e gli alunni in situazione di gravità residenti nel Comune di Cento;
Risorse umane	<p>Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Scolastici ed Educativi: gravemente insufficienti e sotto organico;</p> <p>Personale delle imprese affidatarie del servizio in concessione ed appalto</p>
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Garantire il servizio di refezione scolastica a tutti i bambini e le bambine	x	x	x
2	Razionalizzazione delle linee di trasporto scolastico funzionale per i cittadini	x	x	x
3	Mantenere il servizio di doposcuola	x	x	x
4	Mantenere il Centro Ricreativo Estivo nei mesi di giugno e luglio	x	x	x

INDICATORI		2023	2024	2025
1	Accoglimento domande di fruizione del servizio di mensa scolastica	100%	100%	100%
2	Razionalizzazione delle linee del servizio di trasporto scolastico necessarie per il servizio	x	x	x
3	Attivazione del servizio di doposcuola	x	x	x
4	Attivazione del servizio di CRE	x	x	x

Programma 7.	
Diritto allo studio	
<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>	
Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione Linea strategica 9: Formazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 4</i>
Obiettivi strategici	Spazio libera tutti La scuola si cura
Programmi d'azione	Potenziamento delle strutture esistenti Scuola come "luogo di vita" Istruzione innovativa: "scuola senza zaino" Creazione di spazi per studiare per percorsi di formazione extracurricolare
Collegamento missioni PNRR	M4C1 M5C1
Motivazione delle scelte	Rimuovere gli ostacoli alla frequenza scolastica delle bambine e bambini e delle ragazze e ragazzi residenti nel Comune di Cento. Necessità di nuovi spazi per lo studio adeguati alle necessità della comunità e dei giovani della città, in sinergia con gli spazi culturali e associativi esistenti. Promozione di tutte le iniziative che valorizzino le studentesse e gli studenti, come borse di studio e finanziamento, utilizzando tutti i canali a disposizione dell'Amministrazione, per garantire la possibilità a tutte e tutti di strutturare un percorso educativo e formativo di qualità.
Finalità da conseguire	- Garantire a tutti gli alunni della scuola primaria i libri di testo gratuiti;

	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire per le famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta e che abbiano i requisiti di reddito previsti dalle disposizioni regionali un contributo per l'acquisto dei libri di testo; - Realizzazione di luoghi di studio aggiuntivi rispetto agli spazi previsti nella biblioteca di Cento che uniscano le esigenze di lavoro, studio e socialità non solo per studentesse e studenti, ma anche per tutte le attività extracurricolari che arricchiscono l'esperienza formativa proposta.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Scolastici ed Educativi e Culturali
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi scolastici e culturali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Garantire l'acquisto dei libri di testo per le scuole primarie	x	x	x
2	Erogare il contributo regionale per l'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di primo grado	x	x	X
3	Realizzare nuovi spazi per studiare	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Acquisto libri di testo studenti residenti ed iscritti nelle scuole del Comune di Cento	100%	100%	100%
2	Erogazione contributi regionali per l'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di primo grado	100%	100%	100%
3	Attivazione nuovi spazi di studio	1		

Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1.	
Valorizzazione dei beni di interesse storico	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio immobile archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni immobili archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto di valore e interesse storico.</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO ASSESSORE BIDOLI SILVIA
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 4. Rigenerazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 5</i>
Obiettivi strategici	Conservare il patrimonio
Programmi d'azione	Piano strutturale per il centro storico Ricostruzione post-sisma con priorità degli edifici storici e patrimonio pubblico
Collegamento missioni PNRR	M5C3

INVESTIMENTI	
Motivazione delle scelte	Necessità di rendere fruibili in sicurezza i contenitori culturali comunali e rafforzare le azioni di conservazione del patrimonio storico-artistico comunale.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Riaprire i contenitori culturali Comunali garantendo la sicurezza delle persone e del patrimonio; - Definizione dell'utilizzazione del contenitore culturale ex Chiesa di San Lorenzo in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e con la Fondazione Patrimonio Studi; - Concludere nel corso del 2023 i lavori della Galleria d'Arte Moderna e riallestimento della stessa con l'esposizione permanente; - Avvio dell'abbattimento delle barriere architettoniche del piano superiore del Palazzo del Governatore in modo da avviare l'allestimento dell'esposizione sulla cartapesta ed il Carnevale; - Sistemazione dei locali dedicati al deposito delle opere d'arte;

	- Avvio della messa in sicurezza della Rocca e degli spazi esterni.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Culturali ed ai Servizi Tecnici.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.
Programma degli incarichi professionali	Da affidare: -Incarico di supporto al RUP per opere pubbliche e validazioni; -Indagini geologiche, geognostiche e prove di laboratorio ai fini della realizzazione di opere di interesse pubblico; -Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo di opere pubbliche; -Accatastamenti, frazionamenti, rilievi topografici e stime immobili; -Incarichi a notai

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Terminare dei lavori di ristrutturazione della Galleria d'Arte Moderna "A. Bonzagni" e riapertura al pubblico	x	x	
2	Abbattimento delle barriere architettoniche all'ultimo piano del Palazzo del Governatore al fine della costituzione di una sezione museale dedicata alla tradizione della cartapesta e alla storia del carnevale di Cento	x	x	x
3	Riqualficazione dei contenitori culturali cittadini	x	x	x
4	Definizione dell'utilizzo della ex chiesa di san Lorenzo	x		
5	Gestione Servizio Energia	x	x	x
6	Verifica e pagamento di tutti i consumi relativi alle utenze comunali.	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Attività culturale GAM	x	x	x
2	Attività culturale museo della cartapesta		x	x
3	Attività culturale alla Rocca		x	x
4	Attività dell'ex chiesa san Lorenzo	x		
5	Raggiungimento standard di confort previsto da contratto nei vari immobili affidati in gestione	x	x	x
6	Pagamento fatture relative alle utenze comunali.	x	x	x

SETTORE LL.PP.	
Azioni svolte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate: - alla programmazione, affidamento, esecuzione e liquidazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per mantenere in buono stato di efficienza gli immobili vincolati destinati ad attività culturali e, conseguentemente, i servizi offerti, - alla rilevazione, controllo e monitoraggio dei consumi e dei relativi costi delle utenze comunali adibiti a immobili vincolati destinati ad attività culturali.
Finalità da conseguire	- Mantenere in buono stato di efficienza gli immobili già presenti a patrimonio comunale e, conseguentemente, garantire standard adeguati ai servizi offerti ai cittadini, - Contenere i consumi degli immobili vincolati destinati ad attività culturali;
Risorse Umane	Verranno impiegate a tal fine n°3 risorse amministrative e n°3 risorse tecniche disponibili presso il servizio. A tali figure dovranno necessariamente essere affiancate professionalità esterne.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Realizzazione lavori funzionali alla riapertura della Galleria d'Arte Moderna "A. Bonzagni"	X	X	
2	Ottenimento CPI per gli immobili contenitori culturali cittadini	X	X	X
3	Realizzazione nuovo allestimento museale pinacoteca civica	X		
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	CRE lavori alla Galleria d'Arte Moderna "A. Bonzagni"		X	X
2	Ottenimento CPI per gli immobili contenitori culturali cittadini		X	X
3	CRE nuovo allestimento museale pinacoteca civica	X		

Programma 2.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO ASSESSORE BIDOLI SILVIA
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 6: Stile di vita Linea strategica 7: Identità <i>Missione d.lgs. 118/2011: 5</i> <i>Missione d.lgs. 118/2011: 7</i>
Obiettivi strategici	Serve un marchio per essere riconosciuti Socializzare con la conoscenza Non solo Guercino Un Carnevale di tutti e per tutti
Programmi d'azione	Strumenti e competenze per formare esperti del marketing del territorio Creazione e diffusione di progetti culturali Sviluppo del Centro Studi internazionale "Il Guercino" Creazione di spazi per azioni ricreative e spazi culturali

	Valorizzazione dell'offerta culturale a 360° Valorizzazione dell'offerta artistica e culturale
Collegamento missioni PNRR	M1C3 M4C1
Motivazione delle scelte	E' necessaria una strategia vincente che valorizzi l'identità creativa, artistico-culturale, civica e ambientale di Cento.
Finalità da conseguire	Costruire e coordinare una comunicazione (attraverso i canali istituzionali, social) aggiornata, costante e innovativa, realizzando un'immagine coordinata che diventi il brand della strategia di valorizzazione culturale del territorio.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Cultura.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Progettare l'immagine coordinata, un brand che certifichi la qualità dei singoli progetti	x	x	x
2	Potenziare la comunicazione del Comune e in particolare dello IAT	x	x	x
3	Potenziare lo Staff dedicato alla comunicazione	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Attività culturale riconosciuta anche fuori dei confini comunali	x	x	x
2	Campagne social e di marketing	x	x	x
3	Potenziamento dei rapporti con la Regione, in particolare con l'assessorato alla Cultura	x	x	x

SERVIZI BIBLIOTECARI	
Motivazione delle scelte	E' fondamentale creare iniziative per vivere la città e le frazioni, sfruttando maggiormente la posizione strategica del capoluogo. Il recupero della biblioteca è centrale come luogo di aggregazione per i giovani e sede di iniziative culturali aperte a tutta la cittadinanza, in tutto il territorio comunale. In questo senso, si predispongono punti di prestito diffusi, sale di lettura ed emeroteche nelle frazioni.
Finalità da conseguire	In attesa del restauro di Palazzo Scarselli Tassinari, sede della storica Biblioteca Civica, è importante continuare a realizzare attività di promozione della lettura e partecipare a iniziative come BILL: "Biblioteca della Legalità"; incrementare i posti a disposizione per gli studenti tramite una convenzione con la Biblioteca Capitolare di San Biagio; potenziare l'attività didattica svolta con le scuole in vista anche della riapertura della GAM, della Pinacoteca e della sezione dedicata alla

	cartapesta e al carnevale.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promozione, sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali e dei musei	x	x	x
2	Progettazione e allestimenti dei musei permanenti e di mostre, conferenze, incontri, presentazione libri, ecc.	x	x	x
3	Progettazione di percorsi didattici all'interno dei musei con l'ausilio di laboratori per le scuole di ogni ordine	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promozione, sviluppo e coordinamento delle biblioteche e dei musei comunali	x	x	x
2	Percorsi didattici all'interno dei contenitori culturali	x	x	x

PATRIMONIO CITTADINO	
Motivazione delle scelte	Valorizzare il patrimonio cittadino inserendosi nel circuito di turismo culturale oltre che in un contesto accreditato di studi storico-artistici.
Finalità da conseguire	Il Centro studi si prefigge l'obiettivo di supportare le azioni dell'Assessorato alla Cultura, in particolare con la costituzione di una biblioteca specializzata e di un archivio di immagini inerenti, <i>non solo a Guercino</i> , ma all'ambito storico artistico in un arco temporale che va dal Medioevo alla Contemporaneità. L'allargamento del Comitato scientifico, che include direttori di importanti musei e docenti di varie università, ha lo scopo di creare una rete di contatti attorno alle figure dei maggiori artisti centesi, ma anche quello di inserire la città di Cento, la sua storia e il suo patrimonio in un più vasto contesto.
Risorse Umane	Comitato scientifico e personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promozione, sviluppo e coordinamento di studi specifici sul contesto storico-artistico del territorio	x	x	x
2	Progettazione di conferenze, incontri, presentazione libri, ecc.	x	x	x
3	Collaborazioni con musei e università al fine di promuovere la ricerca	x	x	x
4	Collaborazione con enti territoriali e nazionali al fine di creare una rete di percorsi di turismo culturale	x	x	x
5	Supportare il "Centro Studi Il Guercino>" attraverso un contributo annuale	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promozione, sviluppo e coordinamento di iniziative	x	x	x
2	Incremento del patrimonio bibliotecario e archivistico	x	x	x

CULTURA COME IDENTITA'	
Motivazione delle scelte	L'Amministrazione vede nella Cultura la chiave per dare definizione all'identità della città e stimolare l'appartenenza alla comunità, in una visione dei Beni Culturali come Beni Comuni e di comunità.
Finalità da conseguire	Creazione di una rete dei luoghi e degli spazi culturali esistenti su tutto il territorio, per ri-attivarli e metterli nuovamente a disposizione della cittadinanza in una chiave inclusiva e coinvolgente. Valorizzazione dell'offerta culturale tramite una regia che coordini l'offerta culturale del Comune di Cento, sostenendo operativamente l'organizzazione delle iniziative e offrendo un'agenda ricca e completa, che comunichi in maniera efficace gli eventi che si svolgono all'interno del Comune, per dare visibilità anche a tutte le associazioni attive sul territorio. Attivazione delle proposte culturali diffuse e coordinate, che si riappropriano di luoghi inediti come spazi per l'azione creativa.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Culturali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna	x	x	x
2	Potenziamento della scuola di Artigianato	x	x	x

Artistico Cento-Pievese				
3	Potenziamento dei rapporti con i Comuni limitrofi e potenziamento dell'offerta culturale in collaborazione	x	x	x
4	Organizzazione di mostre di giovani artisti contemporanei e/o residenze d'artista	x	x	x
5	Potenziamento dell'offerta teatrale (teatro per ragazzi)	x	x	x
6	Organizzazione di un festival cinematografico d'animazione	x	x	x
INDICATORI		2023	2024	2025
1	Stagione teatrale off, utilizzando spazi non convenzionali	x	x	x
2	Progettazione e allestimenti di mostre, conferenze, incontri, presentazione libri, ecc.	x	x	x
3	Progettazione di un'offerta culturale a 360 che coinvolga tutte le associazioni del territorio	x	x	x

CARNEVALE PER TUTTI E DI TUTTI

Motivazione delle scelte	<p>Il Carnevale è uno dei punti di forza di Cento insieme al Guercino, e la manifestazione deve essere sempre più vissuta dalla comunità.</p> <p>Ipotesi di creare una Commissione che gestisca la manifestazione 365 giorni all'anno, per fare in modo che la spinta artistica ma anche economica e turistica dell'evento non sia circoscritta ai tradizionali mesi, ma possa coinvolgere la città e la popolazione tutto l'anno.</p>
Finalità da conseguire	<p>Il Carnevale di Cento è una manifestazione dalle origini antiche che ha saputo trasformarsi nel corso del tempo.</p> <p>Negli ultimi trent'anni la sua gestione ha portato a riconoscimenti e successi che vanno oltre i confini nazionali, e accanto a questi, si possono costruire nuove formule che coinvolgano maggiormente la città e le società carnevalesche, che portino l'attenzione sulla parte storico-artistica della manifestazione.</p> <p>Il Carnevale deve assumere una dimensione più sostenibile.</p>
Risorse Umane	Comitato scientifico e personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Affidamento del carnevale e dei servizi connessi	x	x	x
2	Progettazione di una formula più sostenibile	x	x	x
3	Valorizzazione del Museo del carnevale e delle sua attività (laboratori di cartapesta...)	x	x	x
4	Istituzione di una commissione composta da vari membri delle realtà coinvolte alla manifestazione che possa gestire gli eventi 365 giorni all'anno	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione della manifestazione principale	x	x	x
2	Promozione, sviluppo e coordinamento di iniziative correlate (da mostre a eventi a conferenze...)	x	x	x
3	Valorizzazione dei carristi	x	x	x
4	Portare il Carnevale fuori, nelle frazioni	x	x	x
5	Gemellaggi e collaborazione con altre città italiane	x	x	x
6	Carnevale come patrimonio UNESCO	x	x	x

Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1.**Sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 5: Benessere Linea strategica 6: Stile di vita <i>Missione d.lgs. 118/2011: 6</i>
Obiettivi strategici	La salute si impara a scuola Cento città dello sport per tutti
Programmi d'azione	Promozione di una adeguata alimentazione e attività fisica Convenzioni affidamento impianti sportivi Promozione di strutture e spazi privati
Collegamento missioni PNRR	M5C2
Azioni svolte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate a: - curare i rapporti con le società sportive presenti sul territorio, sia che esse risultino affidatarie della gestione di impianti sportivi e palestre, sia che esse siano mere utilizzatrici delle varie infrastrutture, impianti sportivi e palestre presenti nel territorio comunale,

	<ul style="list-style-type: none"> - curare i rapporti con le società sportive presenti sul territorio e con altre istituzioni o Enti o Federazioni, al fine dell'organizzazione, in collaborazione e cooperazione con i predetti soggetti, di iniziative e manifestazioni per promuovere e diffondere la pratica sportiva; - mantenere in efficienza gli impianti sportivi di proprietà comunale, - adeguare gli spazi sportivi di proprietà comunale alle nuove esigenze manifestate dai cittadini e dell'Amministrazione; - realizzare le nuove strutture sportive che dovessero essere ammesse a finanziamento sulle linee di PNRR.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria e degli adeguamenti degli edifici alle normative sulla sicurezza, con l'ottenimento delle relative certificazioni, - predisporre le nuove procedure di gara ad evidenza pubblica finalizzate alla stipula delle nuove convenzioni/contratti per l'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi e di talune palestre comunali, o nella disponibilità giuridica e materiale del Comune, allo scopo di ottenere un'efficiente gestione del patrimonio immobiliare e l'implementazione dell'offerta sportiva sul territorio, - sottoscrivere le nuove convenzioni con le società sportive finalizzate ad ottenere la migliore gestione del patrimonio immobiliare disponibile e il miglioramento dell'offerta sportiva sul territorio, - eseguire le opere contenute nel Programma OO.PP.
Motivazione delle scelte	Mantenimento del livello di efficienza del servizio con l'obiettivo di un miglioramento per soddisfare le richieste dell'utenza interna ed esterna compatibilmente con le risorse assegnate.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n° 2 risorse amministrative e n° 2 risorse tecniche disponibili presso il servizio. A tali figure dovranno necessariamente essere affiancate professionalità esterne.
Programma degli incarichi professionali	Il Programma degli incarichi professionali che si prevede di affidare è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - Incarico di supporto al RUP per opere pubbliche e validazioni, - Indagini geologiche, geognostiche e prove di laboratorio ai fini della realizzazione di opere di interesse pubblico, - Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo di opere pubbliche, - Accatastamenti, frazionamenti, rilievi topografici e stime immobili, - Incarichi a Notai.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**OBIETTIVO OPERATIVO**

2023

2024

2025

1	Stipula nuove convenzioni /contratti di gestione esterna impianti sportivi e palestre	X	X	X
2	Realizzazione interventi inseriti nel programma OOPP	X	X	X
INDICATORI		2023	2024	2025
1	Sottoscrizione convenzioni	X	X	X
2	Approvazione progetti, affidamento lavori interventi previsti nel programma OOPP	X	X	X

Programma 2.

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 5: Benessere <i>Missione d.lgs. 118/2011: 6</i>
Obiettivi strategici	Sanità sempre più digitale
Programmi d'azione	Volontariato socio sanitario
Collegamento missioni PNRR	M5C2
Finalità da conseguire	Far sentire i giovani più partecipi e vicini alla vita amministrativa del proprio comune, per limitare il progressivo allontanamento e disinteresse che dimostrano rispetto alle istituzioni. Migliorare la digitalizzazione e comunicazione verso le giovani generazioni, cercando di trasformare i canali di comunicazione da passatempi a strumenti. Partecipazione da alimentare grazie alla collaborazione con Associazioni di Promozione Sociale del territorio e rappresentanti politici locali. Aumentare le forme di coinvolgimento dei giovani attuando un percorso di avvicinamento diretto tra istituzioni e scuole grazie a progetti di educazione alla cittadinanza svolti dal servizio informagiovani negli Istituti scolastici di Cento e il contatto diretto allo sportello.

	Digitalizzazione da implementare attraverso l'utilizzo dello sportello telematico del Comune di Cento, da far conoscere e utilizzare.
Motivazione delle scelte	<p>Dai progetti didattici svolti nelle scuole e dall'esperienza diretta dell'accoglienza allo sportello informagiovani, si rileva un forte disinteresse e superficialità di idee rispetto alla vita politica e amministrativa del proprio comune. Questo si ripercuote anche sulla mancata conoscenza, da parte dei giovani, delle tante opportunità (formative, professionali, sociali...) a cui potrebbero accedere, soprattutto in modo non oneroso per le famiglie. Per questi motivi è necessario che vengano guidati e affiancati in un percorso di cittadinanza efficace e produttivo, affidandosi a un servizio pubblico credibile e di fiducia.</p> <p>L'Ente Pubblico non può però prescindere dalla collaborazione con le Associazioni, gli Enti di Formazione, le Agenzie e tutti gli altri attori sociali con i quali deve continuare a fare rete, perché la concretezza della testimonianza, l'operatività dell'esperienza vissuta sul campo, l'esercizio civico sono alla base delle azioni che saranno messe in campo.</p>
Risorse umane	Personale dipendente del servizio Informagiovani
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Coinvolgere i giovani in attività a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale del territorio	X	X	X
2	Avvicinare l'Amministrazione Comunale e i giovani del territorio	X	X	X
3	Condivisione bandi e informazioni con COPRESC regionali sul Servizio Civile Nazionale, Regionale e Universale	X	X	X
4	Far conoscere e incentivare l'utilizzo dello sportello telematico comunale ai giovani 18-34 anni	X	X	X
5	Partecipare a progetti finanziati dall'UE o dalla Regione E-R. che favoriscano l'invio di giovani in altri contesti europei	X	X	X
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Realizzazione di almeno 2 iniziative pubbliche con le APS del territorio con finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del servizio	X	X	X
2	Progetti didattici nelle scuole con il coinvolgimento di Sindaco, Assessori e	X	X	X

	Consiglieri Comunali; Tavolo dei Giovani e CCRR			
3	Predisposizione materiale informativo da divulgare tramite canali social dell'informagiovani, relativo al Servizio Civile, di concerto con COPRESC Ferrara e Bologna	X	X	X
4	Organizzazione di progetti di educazione civica nelle scuole superiori con un focus sulla cittadinanza digitale	X	X	X
5	N° attività realizzate / Progetti presentati, per favorire lo scambio di partecipazione e buone prassi a livello internazionale	X	X	X

Missione 7. Turismo

Programma 1.

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabilità politica	ASSESSORE BIDOLI SILVIA
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 7: Identità Linea strategica 9: Formazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 7</i>
Obiettivi strategici	Serve un marchio per essere riconosciuti Cento non è un'isola Accoglienti per vocazione Un campus dell'innovazione
Programmi d'azione	Valorizzazione delle eccellenze centesi: previsione di un Festival Valorizzazione del territorio e sistematizzazione degli eventi Potenziamento dell'arredo e decoro urbano Creazione di un polo di innovazione Creazione di un'officina creativa Creazione di possibilità di formazione e investimento per le imprese Coinvolgimento di risorse intellettuali di alto livello
Collegamento missioni PNRR	M1C3
Finalità da conseguire	Nell'ottica di valorizzare tutte le eccellenze artistiche presenti sul territorio a partire dalla Scuola di Artigianato Artistico, si intende organizzare a cadenza annuale un Festival delle Arti che comprenda mostre, conferenze, performance... Con uno sguardo particolare verso la creatività contemporanea.
Motivazione delle scelte	Cento deve tornare a vivere di Arte.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche

assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione del Festival	x	x	x
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x
3	Istituire nuove collaborazioni	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione di attività ed eventi	x	x	x
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x

CENTO AL CENTRO	
Motivazione delle scelte	Cento deve ritrovare il suo ruolo come Comune capoluogo.
Finalità da conseguire	Cento deve ritrovare il suo ruolo come Comune capoluogo innanzitutto incrementando e costruendo una nuova cooperazione intercomunale che lo veda come riferimento del territorio, sia dal punto di vista economico che amministrativo. Una particolare attenzione è data alla sistematizzazione degli eventi che hanno luogo sul territorio del Comune di Cento per darne una giusta valorizzazione e attrarre visitatori da fuori.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione di attività ed eventi	x	x	x
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x
3	Nuove cooperazioni intercomunali	x	x	x
4	Creazione di tavoli interprovinciali di confronto sul tema	x	x	x
5	Agenda culturale condivisa	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione di attività ed eventi tenendo conto delle restrizioni conseguenti alla pandemia da Covid-19	x	x	
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di	x	x	x

attività ed eventi			
--------------------	--	--	--

ACCOGLIENZA PER VOCAZIONE	
Motivazione delle scelte	Una città accogliente è una città appetibile dal punto di vista turistico.
Finalità da conseguire	Il turismo è una leva da potenziare per contribuire a quel percorso di esportazione dell'identità della nostra città oltre i confini provinciali. E' dunque necessario rafforzare l'offerta alberghiera e i servizi di ricettività extra alberghiera. Una città accogliente passa anche attraverso un'immagine di decoro e pulizia, quindi attraverso una crescente sensibilizzazione verso la raccolta differenziata e il ripristino delle aree ecologiche, incrementando l'efficienza.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Potenziamento dell'arredo urbano	x	x	x
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione di attività ed eventi tenendo conto delle restrizioni conseguenti alla pandemia da Covid-19	x	x	
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x

UN TERRITORIO CHE ATTRAIE	
Motivazione delle scelte	Il nostro territorio deve rendersi attrattivo per la forza lavoro, qualificata o meno, per costruire un'offerta di lavoro adeguata ai tempi e ai modi della contemporaneità, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle imprese.
Finalità da conseguire	Collaborazione e progettazione insieme a realtà come ASTER, Regione, SIPRO e altre per promuovere un polo dell'innovazione a servizio delle imprese che integri in modo efficace e non dispersivo gli attori presenti sul territorio. Promozione e valorizzazione della creatività contemporanea proponendo la nascita di un luogo che sia officina creativa, spazio per i giovani e spazio espositivo, nel quale possano crescere, svilupparsi e trovare visibilità tutte le arti e le forme di espressione. Creazione di un luogo ambivalente che possa essere spazio di

	formazione e incubatore per le imprese già presenti e quelle che vogliono investire sul nostro territorio, in chiave attrattiva. Sensibilizzazione e coinvolgimento costante delle risorse intellettuali di alto livello locale come docenti universitari, professionisti.
Risorse Umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Creare e promuovere un polo dell'innovazione	x	x	x
2	Valorizzazione della creatività contemporanea	x	x	x
3	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Organizzazione di attività ed eventi tenendo conto delle restrizioni conseguenti alla pandemia da Covid-19	x	x	
2	Presentazione di progetti per il finanziamento di attività ed eventi	x	x	x

Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1.	
Urbanistica e assetto del territorio	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 4: Rigenerazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 8</i>
Obiettivi strategici	Conservare il patrimonio
Programmi d'azione	Progetti di rigenerazione urbana
Collegamento missioni PNRR	M5C3
Finalità da conseguire	<p>Predisposizione e aggiornamento del nuovo regolamento edilizio, del nuovo piano urbanistico generale e dei relativi strumenti attuativi.</p> <p>Gestione del piano regolatore generale vigente e sua attuazione secondo la programmazione dell'amministrazione.</p> <p>E' necessario individuare sin dalle prime fasi di ideazione e progettazione dei vari interventi di trasformazione del territorio le migliori soluzioni atte a consentire da una parte, un adeguato sviluppo dal punto di vista economico, sociale, culturale ecc., e dall'altra che siano al tempo stesso in grado di garantire un limitato e razionale consumo delle risorse ambientali.</p> <p>Troppo spesso erroneamente si è associata la necessità di preservare le risorse ambientali ad una "inverosimile" limitazione dello sviluppo del territorio dal punto di vista economico, sociale, culturale ecc.. Tuttavia i vari eventi che hanno caratterizzato la quotidianità degli ultimi tempi, mutamenti climatici, disastri ambientali ed idrogeologici, eventi sismici, ecc., hanno portato ad una maggior consapevolezza che individua come unica via percorribile la necessità di vedere alla tutela del territorio, non più come un ostacolo, ma anzi come un strumento strategico per la valorizzazione e lo sviluppo dello stesso.</p> <p>Risulta necessario quindi procedere con l'aggiornamento dei</p>

	vari strumenti di controllo, di regolamentazione e di pianificazione, al fine consentire uno sviluppo territoriale in armonia con la tutela delle risorse ambientali e la valorizzazione del patrimonio esistente.
Risorse umane	Quelle specifiche del Settore individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Redazione PUG intercomunale (Piano Urbanistico Generale, L.R. 24/2017)	x	x	x
2	Attuazione e gestione del P.R.G. (piani particolareggiati ex art. 4 L.R. 24/2017, procedimenti unici ex art. 53 L.R. 24/2017)	x	x	
3	Verifica e chiusura dei piani particolareggiati (istruttoria, approvazione, escussioni garanzie, collaudi, solleciti, prese in carico ecc.)	x	x	x
4	Revisione dei vincoli Art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004, studio ed indagini storiche, riperimetrazione ed aggiornamento SIT	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Dotare l'ente del P.U.G.	x		
2	Istruire e concludere i procedimenti	x	x	
3	Formalizzare l'adempimento degli obblighi convenzionali e regolarizzare gli aspetti gestionali e patrimoniali	x	x	x
4	Revisione del vincolo e approfondimento e razionalizzazione della disciplina di tutela, anche con integrazione del P.U.G.	x	x	x

Programma 2.	
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 4. Rigenerazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 8</i>
Obiettivi strategici	Partire da ciò che c'era
Programmi d'azione	Rigenerazione e valorizzazione delle aree urbane Mappatura dell'abbandono
Collegamento missioni PNRR	M5C3
Motivazione delle scelte	<p>Il Comune di Cento, allo stato attuale, non detiene aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, che si intende cedere in proprietà o in diritto di superficie, come da attestazione del Dirigente Area Tecnica Prot. 10996/2020.</p> <p>Con atto n. 116/2019 il Consiglio comunale ha approvato la proroga fino al 31.12.2024 della convenzione tra il Comune di Cento e l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ferrara per la gestione degli immobili ERP di proprietà comunale e la fornitura di servizi correlati.</p>

Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 2: Sostenibilità Linea strategica 4. Rigenerazione Missione d.lgs. 118/2011: 9
Obiettivi strategici	Affrontare i nodi della viabilità Ridurre la bolletta energetica La sostenibilità inizia a scuola Più alberi per il clima Ripartire dagli alberi Cento comunità agricola Tornare nelle strade
Programmi d'azione	Studio di fattibilità adozione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile Predisposizione Piano Urbanistico Generale

	Investimenti Promozione di comportamenti virtuosi Diffusione della cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente Mappatura aree verdi del Comune Progettazione di aree di riequilibrio ecologico Riqualificazione aree verdi Ricerca di sponsorizzazioni e contributi volontari Orti urbani Cultura biologica e a KM0 Miglioramento accessibilità degli spazi
Collegamento missioni PNRR	M1C3 M2C2 M2C4
Finalità da conseguire	- Migliorare, razionalizzare e semplificare la gestione delle pratiche di maggior impatto sui cittadini, - Riqualificare gli spazi verdi cittadini esistenti, - Incentivare il riuso, - Dotarsi di regolamentazione idonea e aggiornata in materia ambientale, - Promuovere il contenimento dei consumi energetici e la produzione di emissioni climalteranti
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e n°1 risorsa tecnica disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Beni mobili ed immobili di proprietà del Comune.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Affidamento del centro del riuso	X		
2	Aggiornamento regolamento del verde.		X	
3	Inserimento degli esemplari di alberi vincolati nell'elenco nazionale.		X	X
4	Inserimento degli esemplari di alberi vincolati nell'elenco nazionale.	X	X	
5	Monitoraggio e attività di controllo procedimenti di bonifica ambientale	X	X	X
6	Regolazione dell'insediamento degli impianti di telefonia mobile			
7	Attuare il patto dei sindaci in merito all'energia e il clima			
8	Ottimizzare le procedure di maggior impatto sui cittadini			
9	Tutelare le acque			
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>

1	Conclusione della convenzione col soggetto gestore	X		
2	Approvazione del nuovo regolamento del verde		X	
3	Censimento e segnalazione degli alberi monumentali		X	X
4	Indagine esplorativa, verifica possibilità di partecipare a bandi di finanziamento e affidamento incarico.	X	X	
5	Monitoraggio e attività di controllo procedimenti di bonifica ambientale	X	X	X
6	Approvazione del regolamento o linee guida	X	X	
7	Approvare il PAESC	X	X	
8	Aggiornare il regolamento sui CDU e il regolamento sulle sanzioni paesaggistiche e ambientali	X		
9	Razionalizzare il sistema di autorizzazione e controllo degli scarichi domestici non in pubblica fognatura a mezzo di regolamento apposito	X	X	X

SETTORE LLPP	
Finalità da conseguire	1. Implementare e migliorare la gestione del verde cittadino e dell'arredo urbano in esso contenuto; 2. Riquilificare gli spazi verdi cittadini esistenti.
Azioni svolte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate: - All'implementazione degli spazi verdi cittadini, anche mediante convenzioni con associazioni del Terzo Settore; - Al controllo del servizio di gestione verde pubblico affidato alla Partecipata CMV Servizi s.r.l.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e n°1 risorsa tecnica disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Beni mobili ed immobili di proprietà del Comune.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Migliorare la qualità della gestione delle aree verdi	X	X	X
2	Sottoscrizione patti di collaborazione per la cura dell'ambiente	X	X	X
3	Riquilificazione Parco delle Rimembranze (Piano organico Il Stralcio)	X	X	
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>

1	Controllo operato della società Partecipata cui è affidato il servizio gestione del verde	X	X	X
2	Numero di patti di collaborazione sottoscritti	X	X	X
3	Progettazione, affidamento lavori e redazione CRE Parco delle Rimembranze (Piano organico II Stralcio)	X	X	

Programma 3.**Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 2: Sostenibilità Linea strategica 6: Stile di vita <i>Missione d.lgs. 118/2011: 9</i>
Obiettivi strategici	I rifiuti sono un problema di tutti Incentivo a differenziare
Programmi d'azione	Migliorare il servizio della raccolta differenziata e sanzionare gli illeciti Attenzione per le frazioni: sistema integrato Valutazioni rapporti con Clara Sensibilizzazione della cittadinanza Miglioramento del servizio
Collegamento missioni PNRR	M2C1 M2C4
Finalità da conseguire	Controllo e miglioramento del servizio.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e 1 risorsa tecnica disponibile presso il servizio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Alta sorveglianza del servizio gestito da CLARA Spa	x	x	x

INDICATORI		2023	2024	2025
1	Efficacia dell'intervento in termini di pulizia del territorio e gestione dei compiti ulteriori, tra cui la gestione post operativa delle discariche esaurite	x	x	x

Programma 4. Servizio idrico integrato	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 2: Sostenibilità <i>Missione d.lgs. 118/2011: 9</i>
Obiettivi strategici	Più alberi per il clima
Programmi d'azione	Introduzione di servizi ecosistemici per la regolazione del clima - acque
Collegamento missioni PNRR	M2C4
Finalità da conseguire	Il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico si è basato, dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999, sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (ex AATO), speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia operava sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia. Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal

	<p>decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire, con legge, le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".</p> <p>- Controllo del rispetto dei cronoprogrammi.</p>
Azioni svolte	<p>Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:</p> <p>- Al monitoraggio dell'esecuzione degli interventi previsti nel territorio comunale inseriti nel piano ATERSIR approvato.</p> <p>- Al monitoraggio dell'esecuzione della pulizia delle caditoie sul territorio come da cronoprogrammi inviati da Hera s.p.a</p>
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e n°1 risorsa tecnica disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Beni mobili ed immobili di proprietà del Comune.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Monitoraggio dell'esecuzione degli interventi previsti nel territorio comunale inseriti nel piano Atersir approvato	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Rispetto cronoprogrammi	x	x	x

Programma 8.	
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 2: Sostenibilità <i>Missione d.lgs. 118/2011: 9</i>
Obiettivi strategici	La sostenibilità inizia a scuola
Programmi d'azione	Diffusione della cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente
Collegamento missioni PNRR	M2C4
Finalità da conseguire	<p>Il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico si è basato, dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999, sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (ex AATO), speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia operava sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia. Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire, con legge, le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".</p> <p>- Controllo dell'inquinamento.</p>

Azioni svolte	<p>Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla conclusione dell'accordo tra il Comune e ATERSIR per la presa in carico da parte dell'Agenzia degli interventi di "manutenzione straordinaria della copertura superficiale e di gestione post operativa" della discarica Morando, sita in Comune di Cento, in ottemperanza con quanto previsto dalla D.G.R. n.1441/2013 e D.G.R. 1091/2017. - al monitoraggio della prosecuzione dei lavori di "manutenzione straordinaria della copertura superficiale e di gestione post operativa" della discarica di Molino Boschetti, sita in Comune di Sant'Agostino, di proprietà del Comune di Cento, presa in carico da parte di ATERSIR e data in gestione a Clara s.p.a. - approvazione in Conferenza dei Servizi del progetto di Bonifica dello Scolo Guadora e successiva realizzazione delle opere.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e n°1 risorsa tecnica disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Beni mobili ed immobili di proprietà del Comune.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Affidamento realizzazione e gestione post operativa Morando ad ATERSIR	x	x	x
2	AFFIDAMENTO AL Consorzio di Bonifica delle opere di Bonifica Scolo Guadora	x	x	
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Approvazione Progetto e atti di affidamento ad ATERSIR	x	x	x
2	Sottoscrizione convenzione con Consorzio di Bonifica per realizzazione bonifica Scolo Guadora	x	x	

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2.

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Responsabilità politica	VICE SINDACO PICARIELLO VANINA ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 1: Competitività <i>Missione d.lgs. 118/2011: 10</i>
Obiettivi strategici	Affrontare i nodi della viabilità
Programmi d'azione	Particolare attenzione al servizio TPL
Collegamento missioni PNRR	M1C3
Finalità da conseguire	Migliorare la fruizione del servizio e garantire l'accessibilità anche a utenti su sedia a ruote.
Azioni svolte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate alla redazione di proposte finalizzate al miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto extraurbano.

Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e n°1 risorsa tecnica disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Beni mobili ed immobili di proprietà del Comune.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Valutazione efficacia del servizio proposto da TPer	x	x	x
2	Conferimento a Tper della gestione nuovi spazi del deposito notturno in Via Curato	x	x	
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Segnalazioni ad AMI sulle proposte migliorative del Servizio	x	x	x
2	Sottoscrizione atto di affidamento gestione nuovi spazi del deposito notturno in Via Curato	x	x	

Programma 5.**Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 1. Competitività Linea strategica 2: Sostenibilità Linea strategica 4. Rigenerazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 10</i>
Obiettivi strategici	Affrontare i nodi della viabilità Muoversi meglio, muoversi di più Tornare nelle strade
Programmi d'azione	Realizzazione della variante Corporeno

	<p>Mappatura dei percorsi – viabilità e mobilità sostenibili</p> <p>Ciclovia comunale</p> <p>Collegamenti infrastrutturali tra Capoluogo e frazioni</p> <p>Previsione di un piano di manutenzione strade e interventi straordinari</p>
Collegamento missioni PNRR	<p>M1C3</p> <p>M2C2</p> <p>M5C3</p> <p>M3C1</p>
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo attività per la viabilità e il miglioramento della circolazione stradale; - Gestione servizio Illuminazione Pubblica; - Aumentare la percezione di sicurezza per l'utenza attraverso il monitoraggio continuo dei varchi cittadini e delle aree centrali dell'abitato attraverso l'ausilio di presidi di videosorveglianza.
Azioni svolte	<p>Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla realizzazione degli interventi inseriti nel Programma triennale delle OOPP; - all'adozione e approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano, integrato con le prescrizioni previste dal Piano Aria Integrato Regionale. Tale strumento conterrà una serie di proposte interventi strategici relativi al riordino della viabilità nel Capoluogo e nelle frazioni; - a valutare l'acquisizione al demanio pubblico la proprietà di aree che, pur essendo ancora formalmente intestate a soggetti privati, sono in realtà destinate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, come previsto dai commi 21 e 22 dell'art. 31 della legge del 28.12.1998, n. 448; - al controllo dell'esecuzione del servizio di manutenzione delle infrastrutture stradali di proprietà pubblica o di uso pubblico; - Al controllo del servizio di PI e videosorveglianza affidato tramite adesione a convenzione CONSIP.
Risorse umane	<p>Verranno impiegate a tal fine n° 2 risorse amministrative e n° 2 risorse tecniche disponibili presso il servizio.</p> <p>A tali figure dovranno necessariamente essere affiancate professionalità esterne.</p>
Programma degli incarichi professionali	<p>Il Programma degli incarichi professionali che si prevede di affidare è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incarico di supporto al RUP per opere pubbliche e validazioni, - Indagini geologiche, geognostiche e prove di laboratorio ai fini della realizzazione di opere di interesse pubblico, - Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo di opere pubbliche, - Accatastamenti, frazionamenti, rilievi topografici e stime immobili, - Incarichi a Notai.
Risorse strumentali	<p>Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche</p>

	assegnate ai servizi.
--	-----------------------

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Realizzazione interventi inseriti nel programma OOPP	x	x	x
2	Adozione Piano Generale del Traffico Urbano	x	x	
3	Controllo servizio di manutenzione straordinaria viabilità comunale	x	x	x
4	Controllo servizio di IP e Videosorveglianza sul territorio comunale	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Approvazione progetti, affidamento lavori interventi previsti nel programma OOPP	x	x	x
2	Approvazione e proposta di PGTU	x	x	
3	Numero verifiche sull'operato del gestore servizio manutenzione ordinaria strade	x	x	x
4	Numero verifiche sull'operato del gestore convenzione CONSIP	x	x	x

Missione 11. Soccorso civile

Programma 1.	
Sistema di protezione civile	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>	
Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 8: Educazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 11</i>
Obiettivi strategici	Sicurezza, ripensata
Programmi d'azione	Valorizzazione attività di Protezione Civile
Collegamento missioni PNRR	M5C2
Finalità da conseguire	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate alla revisione del Piano Intercomunale di Protezione Civile
Azioni svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio sia in ambito locale che intercomunale. - Indirizzare e supervisionare la procedura di recupero dell'edificio danneggiato dal sisma e finanziato dalla RER denominato Magazzino comunale in via dei Tigli.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorse amministrative e n°1 risorse tecniche disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Collaborazione con i Comuni associati del Piano Intercomunale di Protezione Civile	x	x	
2	Presentazione alla struttura commissariale del progetto esecutivo di recupero dell'immobile in	x	x	x

via dei Tigli ed esecuzione lavori				
INDICATORI		2023	2024	2025
1	Incontri con i comuni associati	x	x	
2	Presentazione alla struttura commissariale del progetto esecutivo di recupero dell'immobile in via dei tigli ed esecuzione lavori	x	x	x

Programma 2.**Interventi a seguito di calamità naturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Responsabilità politicaSINDACO ACCORSI EDOARDO
ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO**Linee strategiche di mandato**Linea strategica 8: Educazione
*Missione d.lgs. 118/2011: 11***Obiettivi strategici**

Sicurezza, ripensata

Programmi d'azione

Valorizzazione attività di Protezione Civile

Collegamento missioni PNRR

M5C2

Finalità da conseguire

Gli obiettivi consisteranno:

- nel consentire la corretta prosecuzione delle attività scolastiche e istituzionali dell'Ente durante tutto il periodo necessario al completamento della ricostruzione del patrimonio pubblico;
- nel procedere in modo proficuo con quanto inserito nel programma triennale delle OOPP.

Azioni svolte

Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate:

- alla gestione delle locazioni degli immobili temporanei utilizzati dall'Ente per finalità istituzionali o scolastiche a seguito del Sisma 2012,
- alla cura e gestione dei traslochi necessari per la realizzazione delle opere di recupero post sisma degli immobili danneggiati,
- all'avanzamento delle procedure di recupero degli edifici danneggiati dal sisma finanziati nelle varie annualità dalla

	Regione Emilia Romagna.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n° 3 risorse amministrative e n° 2 risorse tecniche disponibili presso il servizio. A tali figure dovranno necessariamente essere affiancate professionalità esterne.
Programma degli incarichi professionali	Il Programma degli incarichi professionali che si prevede di affidare è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - Incarico di supporto al RUP per opere pubbliche e validazioni, - Indagini geologiche, geognostiche e prove di laboratorio ai fini della realizzazione di opere di interesse pubblico, - Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo di opere pubbliche, - Accatastamenti, frazionamenti, rilievi topografici e stime immobili, - Incarichi a Notai.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Avanzamento delle procedure di recupero degli edifici pubblici danneggiati dal Sisma 2012 vincolati e finanziati dalla RER	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Approvazione Progetti di fattibilità tecnico economica, definitivi-esecutivi e indizione gare per esecuzione delle opere di recupero edifici post sisma finanziati dalla RER	x	x	x

Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Missione d.lgs. 118/2011: 12
Obiettivi strategici	Cento non è un'isola La scuola si cura
Programmi d'azione	Attenzione alla programmazione Scuola come centro della comunità Scuola come luogo di educazione e sviluppo della socialità
Collegamento missioni PNRR	M4C1
Motivazione delle scelte	La centralità dei diritti dei minori e la salvaguardia del ruolo della famiglia di origine come nucleo primario, nonché la tutela del minore esposto a rischio. Garantire ai bambini e alle bambine fino a sei anni di età un luogo educativo accogliente ed adatto alle esigenze della loro tenera età e sostenere contemporaneamente i genitori che lavorano nel loro dovere di cura.
Finalità da conseguire	- Assicurare il giusto sostegno al ruolo genitoriale e la giusta tutela al minore attraverso un lavoro integrato, favorendo le politiche dell'affido nelle sue diverse forme di legge,

assicurando la continuità affettiva e dei percorsi di cura attraverso interventi di sostegno alla domiciliarità, interventi semiresidenziali e residenziali;

- Migliorare e intensificare i rapporti con tutti gli organismi tecnici che sono coinvolti nei diversi gradi e percorsi di tutela del minore;

- Assicurare la piena realizzazione degli interventi integrati, realizzando quanto stabilito dal protocollo unificato delle attività psico-sociali (PUAPS) rivolte ai minori esposti a rischio e pregiudizio o a rischio di allontanamento;

- Garantire gli interventi a favore dei minori soggetti ad interventi dell'autorità Giudiziaria Minorile nell'ambito della competenza amministrativa, civile e penale, ex art. 23 del DPR n. 616/77, anche attraverso il supporto tecnico al Tutore dei Minori, rappresentato dai Servizi Sociali del Comune di Cento, Gestione Associata. A tal fine , con Determinazione n. 276 del 06/04/2022, è stato affidato, ad un professionista di elevato livello professionale, il servizio di consulenza tecnica di parte (CTP), al fine di consentire all'ente di vigilare e partecipare a tutte le operazioni svolte dal Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU);

- Consolidare la prassi operativa individuata nel *Modello condiviso integrato di presa in carico dei minori anche alla luce della DGR n. 1102/2014*, per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai casi complessi dei minorenni allontanati o a rischio di allontanamento e ai minori disabili, anche attraverso un percorso di integrazione nel Puaps e di approvazione politica del documento finale;

- Attuare il Protocollo siglato dai Comuni della provincia di Ferrara e il Tribunale Ordinario di Ferrara in materia di interventi di accompagnamento a famiglie con figli minorenni coinvolte in vicende separative giudiziali, adottato con DGC n. 56 del 06/03/2018;

- Mantenere il modello organizzativo dell'equipe interdistrettuale adozioni che assegna al Servizio Gafsa del Comune di CENTO il coordinamento Tecnico dell'Equipe Centralizzata, in capo ad una figura specialistica di Assistente Sociale che presenta i requisiti professionali idonei a svolgere il ruolo di coordinamento;

- Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra i Comuni della Provincia e l'Ausl di Ferrara per il supporto in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso la costituzione dell'Equipe di II Livello ai sensi della DGR n.1627 del 18/10/2021;

- Garantire la partecipazione del Comune di Cento, quale Comune Capofila gestionale di GAFSA, al Programma di

implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità, denominato P.I.P.P.I. Si tratta di un programma sperimentale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova e persegue la finalità di innovare le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. Il programma è attuato dall'Area Minori di Gafsa in collaborazione con il Servizio Educativo e il Centro per le Famiglie;

- Attuare attività di tutela in tutti i casi in cui sia necessario valutare e/o adottare provvedimenti urgenti volti a tutelare il minore (ex art. 403 c.c. così come modificato dalla L. n. 206/2021, entrata in vigore il 22 giugno 2022) quando questi si trovi in una situazione di abbandono o di grave pregiudizio, intesa come situazione in cui la salute psicofisica del bambino o dell'adolescente è in pericolo o in cui questi è a rischio di trauma, ed è pertanto necessario un intervento esterno, immediato o a breve termine, in quanto il sistema familiare non risulta essere in grado di sostenerlo. Questi interventi sono assicurati con personale della gestione associata e con ricorso ad appalto per il servizio PRIS finalizzato ad assicurare la tutela per l'arco delle 24 ore di tutti i giorni anche festivi;

- Assicurare attraverso i servizi di nido d'infanzia:

- la formazione e la socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- la cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e delle scelte educative;
- sperimentare la diversificazione dei servizi 0-3 anni comunali;

- Il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e delle scelte educative attraverso anche le attività del Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese che opera con modalità di rete, integrandosi con gli operatori degli altri servizi che intervengono su tali fasce di popolazione (insegnanti, educatori, operatori dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari, avvocati, magistrati, ecc.) e le organizzazioni del territorio che a vario titolo operano in favore delle famiglie (associazioni, reti di famiglie, ecc.). In tale prospettiva assume la valenza di target l'intera comunità locale, intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di

	<p>organizzazioni formali e informali che abitano un determinato territorio, poiché agiscono promuovendo la partecipazione attiva della famiglia nel proprio contesto territoriale, favorendo i processi di inclusione, integrazione e coesione sociale;</p> <p>- Il Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese offre ai cittadini servizi gratuiti di supporto alle varie fasi della vita di ogni famiglia (sportello informativo, <i>counseling</i> familiare, mediazione familiare e dei conflitti familiari, consulenza legale su problematiche del diritto di famiglia, consulenza psicologica, gruppi di sostegno alle famiglie affidatarie e adottive, gruppi per genitori con bambini piccoli);</p> <p>- Il progetto rivolto alle famiglie con bambini piccolissimi, denominato "<i>primi mille giorni di vita dei bambini</i>", che comprende azioni di intervento alla genitorialità.</p>
Risorse umane	<p>- Personale dipendente del Comune assegnato al Servizio GAFSA</p> <p>- Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Scolastici ed Educativi</p> <p>- Personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara assegnato all'U.O. NPIA - Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia-Adolescenza dell'Ausl di Ferrara</p> <p>- Personale dell'appaltatore dei servizi del Centro per le famiglie dell'Alto Ferrarese</p>
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Promuovere gli interventi di sostegno al minore e alla genitorialità, attraverso il Servizio di Educativa Domiciliare	x	x	x
2	Gestione degli affidi familiari	x	x	x
3	Diversificare i servizi per la fascia 0-3 anni (nido, nido part-time, spazio bambini, centro bambini genitori,ecc.)	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Attivazione di programmazione di servizi diversificati nella fascia 0-3 anni	x	x	x
	Previsione di azioni specifiche nel piano della salute e del benessere sociale – programma attuativo annuale	x	x	x

Programma 2.

Interventi per la disabilità

<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>	
Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 9: Formazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 12</i>
Obiettivi strategici	Valorizzare le abilità differenti
Programmi d'azione	Interventi mirati per le persone con disabilità
Collegamento missioni PNRR	M4C1 M5C1 M5C2
Motivazione delle scelte	Riconoscere l'individualità e il valore sociale della persona diversamente abile nel contesto sociale, familiare e scolastico, sviluppando servizi ed interventi che rispondano in modo efficace alle esigenze degli individui e delle loro famiglie.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili attraverso i percorsi stabiliti per l'utilizzo del FRD, delle risorse assegnate dalla LR 14/2015 e delle risorse comunali; - favorire la domiciliarità e supportare la famiglia attraverso interventi di assistenza domiciliare educativa e tutelare, sostegno economico e sostegno al <i>caregiver</i> familiare, anche con interventi di supporto psicologico a persone con gravissime disabilità acquisite presso il loro domicilio; - favorire lo sviluppo, l'integrazione e la crescita personale attraverso progetti formativi e di orientamento al lavoro da svolgere presso strutture adeguate quali i Centri socio occupazionali e interventi di tirocinio per l'inclusione sociale di tipo D. - garantire informazioni ed orientamento adeguati sulle modalità di accesso ai servizi territoriali rivolti alle persone non autosufficienti; - contrastare l'isolamento nei mesi estivi attraverso la realizzazione di attività ludiche e socializzanti;

- implementare azioni di informazione/consulenza di supporto psicologico individuale e/o di gruppo (*caregiver*) per migliorare la qualità di vita dei nuclei famigliari impegnati in attività di cura;
- attivare e supportare percorsi animativi e socio-ricreativi "dal basso", attraverso incontri, stimolando reti di prossimità e coinvolgendo realtà associative del territorio per la realizzazione di percorsi di socializzazione per disabili e supporto ai famigliari (*caregiver*);
- implementare percorsi rivolti a giovani adulti con difficoltà e disabilità che interessano la sfera della relazione e della comunicazione, al fine di contrastarne l'isolamento sociale e migliorare la qualità della vita e l'occupazione del tempo libero; favorire spazi di comunicazione, dialogo e condivisione;
- favorire l'autonomia e contrastare l'isolamento sociale, anche attraverso l'attività di "co-progettazione per il trasporto di persone fragili" destinata ai cittadini anziani e disabili non completamente autosufficienti, e attraverso l'assegnazione dei fondi FRD destinati alla mobilità casa lavoro;
- favorire l'autonomia personale attraverso lo sviluppo di progetti mirati alla vita indipendente delle persone con disabilità in attuazione della LR 112/2016 e della DGR 156/2018;
- favorire, nei casi più gravi o che non possono trovare giovamento nella domiciliarità, la copertura dei posti disponibili presso i Centri Socio Residenziali e Diurni accreditati;
- assicurare l'assistenza scolastica agli alunni in situazione di handicap, ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge quadro n. 104/92 con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità del bambino/ragazzo disabile;
- nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, integrando il sostegno scolastico durante tutti i momenti, nessuno escluso, della vita scolastica, sia nella scuola che nelle attività esterne organizzate dalla scuola;
- assicurare il trasporto disabili per gli studenti aventi diritto sulla base dello specifico regolamento comunale;
- per quanto riguarda l'erogazione dei servizi accreditati (Centri Socio Riabilitativi Diurni per Disabili, Centri Socio Riabilitativi Residenziali per Disabili) l'obiettivo è di assicurare un elevato *standard* qualitativo dei servizi e delle strutture e regolare i rapporti tra committenti pubblici e soggetti produttori verificando periodicamente la qualità dei servizi erogati;

	- implementare tutte le azioni necessarie finalizzate all'attuazione del progetto del PNRR, presentato dal Comune di Cento, capofila del Distretto Ovest Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" approvato e finanziato con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Risorse umane	- Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali e Personale dei Servizi Scolastici ed Educativi; - Personale dipendente del Comune assegnati al Servizio GAFSA Personale dipendente dell'Azienda Usl di Ferrara. Personale dipendente dell'appaltatore/concessionario per i servizi di sostegno scolastico, trasporto disabili, assistenza domiciliare, inserimento lavorativo, Centri Socio Residenziali e Diurni e Centri socio occupazionali, dell'Area per l'integrazione Socio-Sanitaria (cosiddetto servizio "Fragilità"), e per la gestione degli sportelli sociali polifunzionali per il contatto/accesso ai servizi territoriali rivolti a persone non autosufficienti.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Utilizzo delle risorse del FRNA programmate per la disabilità	x	x	x
2	Integrazione dei tirocini a favore dei disabili	x	x	x
3	Progetti di transizione in collaborazione con UO NPIA dell'AUSL di Ferrara e Scuola	x	x	x
4	Servizio di sostegno scolastico	x	x	x
5	Mantenimento delle attività previste dal sistema dell'accreditamento	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Percentuale di utilizzazione delle risorse destinate ai disabili nella programmazione annuale FRNA	90%	90%	90%
2	Programmazione delle risorse di sostegno scolastico coinvolgendo il servizio UO NPIA dell'AUSL di Ferrara e le Istituzioni Scolastiche	x	x	x
3	Realizzazione delle attività del sistema di accreditamento	x	x	x

Programma 3.	
Interventi per anziani	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>	
Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 6: Stile di vita Linea strategica 9: Formazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 12</i>
Obiettivi strategici	Benessere Più attivi, più connessi
Programmi d'azione	Accessi più vicini ai cittadini Casa della Comunità Interventi di educazione digitale
Collegamento missioni PNRR	M1C2 M5C2
Motivazione delle scelte	<p>Il programma intende mettere in campo strategie ed attività finalizzati al miglioramento del livello di realizzazione degli interventi di tutela sociale e socio assistenziale rivolti all'area degli anziani, anche attraverso la realizzazione degli interventi di progettazione specifica prevista dal Piano della Salute e del Benessere Sociale e dalla programmazione distrettuale dei servizi per la non autosufficienza, con l'obiettivo primario di prevenire e superare l'isolamento delle persone anziane e ritardare la non autosufficienza favorendo la domiciliarità.</p> <p>Salvaguardare la dignità della persona, i bisogni primari e favorire, ove possibile, la permanenza presso il proprio nucleo familiare e contesto ambientale, nonché assicurare, nel caso in cui ciò non sia possibile, l'inserimento in strutture adeguate e</p>

Finalità da conseguire	con verifica periodica degli standard qualitativi
	<ul style="list-style-type: none"> ● Il consolidamento dell'assistenza domiciliare rivolta ad anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non riescono a provvedere in modo autonomo alle esigenze di vita quotidiana, con finalità socio assistenziali; ● Il mantenimento delle attività di sostegno dei familiari che assistono malati di <i>Alzheimer</i> per il miglioramento gestionale di situazioni ad elevata complessità assistenziale attraverso attività rivolte ai pazienti e ai loro <i>caregiver</i> familiari, in applicazione del <u>protocollo d'intesa per il potenziamento della rete dei servizi per le malattie dementiche e per i malati di <i>Alzheimer</i> 2019-2021. E' in fase di preparazione il nuovo protocollo 2022-2024;</u> ● L'implementazione di azioni di informazione/consulenza di supporto psicologico individuale o di gruppo (<i>caregiver</i>) per migliorare la qualità di vita dei nuclei familiari impegnati in attività di cura; ● Partecipazione ai percorsi d'integrazione socio-sanitaria attraverso il mantenimento delle attività propedeutiche all'inserimento delle persone anziane non autosufficienti nella rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e residenziali; ● L'attivazione ed il supporto a percorsi animativi e socio-ricreativi "dal basso", attraverso incontri, stimolando reti di prossimità e coinvolgendo realtà associative del territorio per la realizzazione di percorsi di socializzazione per anziani e supporto ai familiari (<i>caregiver</i>); ● Il mantenimento dell'attività di "co-progettazione per il trasporto di persone fragili", con il volontariato locale, che ha come finalità la riduzione della condizione di isolamento e l'agevolazione dell'anziano solo e privo di rete familiare al raggiungimento dei luoghi di cura e socializzazione presenti sul territorio; ● Il sostegno al Centro Anziani attraverso il supporto alle attività destinate alla popolazione anziana per un coinvolgimento attivo attraverso il sostegno economico per l'attuale nuova sede; ● Erogazione di contributi economici a titolo di integrazione del costo retta di accoglienza presso Case Residenza Anziani accreditate e non accreditate in attuazione del regolamento comunale approvato con Delibera del CC n. 126 del 28/12/2018; ● Mantenimento delle risorse a supporto della domiciliarità e per la prevenzione dell'istituzionalizzazione delle persone a rischio di non autosufficienza, attraverso il servizio di assistenza domiciliare e contributi alla persona; ● Adesione al progetto della Centrale di Dimissione e

	<p>Continuità Assistenziale (CDCA), anche attraverso l'acquisizione di personale dedicato e proseguimento dell'attività mediante l'assegnazione di una figura professionale dedicata;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con associazioni del territorio e di Ferrara per la realizzazione di progettualità inclusive rivolte agli anziani ed ai loro familiari; • Gestione di progetti innovativi volti a ridurre il rischio di fragilità. <p>Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi accreditati (Centri Diurni per Anziani, Casa Residenza per Anziani e Servizio di Assistenza Domiciliare) l'obiettivo è di assicurare un elevato <i>standard</i> qualitativo dei servizi e delle strutture e regolare i rapporti tra committenti pubblici e soggetti produttori verificando periodicamente la qualità dei servizi erogati.</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali - Personale dipendente del Comune assegnato al Servizio GAFSA - Personale dipendente dell'Azienda Usl assegnato al Servizio Sanitario Integrato; - Personale dipendente della Cooperativa concessionaria del servizio di assistenza domiciliare e dei Centri Diurni per Anziani, e Casa Residenza per Anziani. - Personale dipendente della aggiudicatario dell'appalto per la realizzazione dei servizi di supporto alle fragilità socio-sanitarie delle persone anziane e per la gestione degli sportelli sociali polifunzionali per il contatto/accesso ai servizi territoriali rivolti a persone non autosufficienti. - Associazioni di volontariato
Risorse strumentali	<p>Beni mobili ed immobili di proprietà del comune o di altri soggetti pubblici o privati</p> <p>Risorse economiche proprie e derivate da trasferimenti da altri Comuni interessati, FRNA e FNA.</p>

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Mantenimento delle attività previste dal sistema dell'accreditamento	x	x	x
2	Consolidamento delle attività di sostegno dei <i>caregiver</i> impegnati in attività di assistenza di familiari affetti da patologie di elevata complessità	x	x	x
3	Potenziamento degli ausili salvavita per gli anziani soli e miglioramento delle occasioni di	x	x	x

integrazione collettiva				
INDICATORI		2023	2024	2025
1	Realizzazione delle attività del sistema di accreditamento	90%	90%	90%
2	Mantenimento degli interventi attivati di sostegno al <i>caregiver</i> e sviluppo di progetti sperimentali destinati a soggetti fragili	x	x	x

Programma 4.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO VICESINDACO PICARIELLO VANINA
Linee strategiche di mandato	Linea Strategica 1 : Competitività Linea strategica 7: Identità Linea strategica 9: Formazione Missione d.lgs 118/2011: 12
Obiettivi strategici	Le crisi si superano insieme Centesi si diventa Più attivi e più connessi
Programmi d'azione	Tavolo di monitoraggio per situazioni di crisi sociali Educazione civica Percorsi di apprendimento dell'italiano Mappatura della situazione digitale e dei bisogni della cittadinanza

Collegamento missioni PNRR	M1C2 M5C1 M5C2
Motivazione delle scelte	<p>Il programma intende mettere in campo strategie e interventi finalizzati alla tutela sociale e socio-assistenziale rivolta a specifiche fasce fragili della popolazione, maggiormente a rischio di esclusione sociale, anche attraverso la realizzazione degli interventi di progettazione specifica prevista dal Piano della Salute e del Benessere Sociale e dal Piano integrato Territoriale di cui alla legge regionale n. 14/2015, con l'obiettivo primario di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà di inserimento nel contesto sociale, economico e culturale in cui vivono.</p> <p>Ogni cittadina e cittadino ha diritto a condizioni di vita dignitose che permettano un adeguato inserimento nel contesto economico e sociale. Qualora tali condizioni non possano essere raggiunte in piena autonomia, si ha la necessità di percorsi di accompagnamento e di sostegno, anche economico.</p>
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Rimozione e/o riduzione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona come individuo e come soggetto attivo della comunità, mediante: - L'implementazione di interventi e servizi volti all'inclusione sociale e lavorativa delle persone e delle famiglie che si trovano esposte al rischio di esclusione sociale, a seguito della perdita del lavoro o dell'abitazione, ovvero della riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, in attuazione della programmazione del Piano Povertà nazionale e regionale; - L'implementazione di tutte le azioni necessarie finalizzate all'attuazione del progetto del PNRR, per la parte gestionale, presentato dal Comune di Cento, capofila del Distretto Ovest Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.3.2 "Povertà estrema- stazioni di posta" ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 98/2022 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociale; - Garantire il supporto ai cittadini più svantaggiati e a rischio di perdita della casa attraverso interventi tempestivi che possano far rientrare situazioni di conflittualità ed esposizione abitativa a causa di morosità incolpevoli, attivando azioni di mediazione stragiudiziale. - L'implementazione di tutte le azioni necessarie per offrire consulenza professionale ai cittadini in condizione di sovraindebitamento interessati ad accedere alle procedure

negoziare previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza (D.Lgs. n.14/19).

- Il mantenimento della rete locale con il volontariato, Caritas ed Enti del terzo settore no profit per il recupero e la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità a lunga conservazione con lo scopo di ridurre gli sprechi e fornire un aiuto alle famiglie in condizioni di indigenza;
- Interventi attivati in co-progettazione con un partenariato di Enti del Terzo Settore del territorio nelle aree di intervento che riguardano: *"Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale" rivolta a minori e nuclei vulnerabili; "Interventi volti a contrastare la marginalità estrema e a rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate" (tra i partner è presente un emporio solidale) e "Sviluppo di autonomie e competenze informatiche nell'utenza fragile volte alla riduzione del divario digitale" al fine di garantire l'accesso alle opportunità educative e formative a distanza in una logica di prevenzione e contrasto ai fenomeni di povertà educativa;*
- L'implementazione della prassi condivisa con le Caritas territoriali per l'applicazione delle istruzioni operative UE n. 38 del 04/09/2017 per la fornitura di prodotti alimentari e/o aiuti materiali, anche attraverso un "Accordo di partenariato per la distribuzione a scopo benefico di prodotti alimentari "freschi" destinati alle persone fragili del territorio e alle famiglie ucraine appena arrivate" approvato con DGC n. 117 del 23/06/2022 e sottoscritto dal Comune di Cento, dalle Parrocchie locali e da alcune associazioni/organizzazioni del Terzo Settore attive sul territorio;
- La realizzazione di progetti di tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento /reinserimento di tipo C) rivolto a persone con disabilità e in condizioni di svantaggio e di tipo D) finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia della persona e alla sua riabilitazione;
- L'attuazione di progettualità innovative che possano favorire la valorizzazione delle risorse umane e professionali di persone fragili inserite da lungo tempo nel circuito assistenziale;
- Lo sviluppo di azioni progettuali volte al miglioramento della occupabilità delle donne, soprattutto di quelle che sono inserite in contesti familiari a rischio di marginalità sociale e con un gravoso carico familiare;
- L'implementazione delle azioni professionali e delle procedure informatiche per garantire l'accesso dei cittadini alle misure regionali e statali di contrasto della povertà incluso il Reddito di Cittadinanza, ivi inclusa la gestione dei PUC attraverso una procedura ad evidenza pubblica di manifestazione di interesse aperta agli Enti del Terzo Settore del territorio;
- L'orientamento e il supporto ai cittadini stranieri immigrati nello

	<p>svolgimento di pratiche di varia natura, facilitandone l'inserimento nel contesto sociale, mediante uno Sportello di Rete Polifunzionale, servizi di mediazione linguistico-culturale ed insegnamento lingua Italiana L2 ad alunni stranieri di 6-18 anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'informazione, l'orientamento, la consulenza e gestione di pratiche stragiudiziali a favore di soggetti/nuclei familiari in precarietà e/o emergenza abitativa residenti nel territorio della zona sociale; percorsi di facilitazione all'acquisizione di nuove autonomie; percorsi di coesione sociale e cittadinanza attiva; - La realizzazione di interventi educativi e di prevenzione di comportamenti a rischio in ambito scolastico, affettivo e sociale, rivolti ai giovani; - La realizzazione di attività di prevenzione/sensibilizzazione della popolazione sul tema della "violenza sulle donne" e la garanzia dell'ascolto e dell'accoglienza delle donne vittime di violenza attraverso lo sportello decentrato antiviolenza di Cento e del Centro Donna Giustizia di Ferrara, al fine di creare progetti individualizzati di uscita da tale condizione; - L'apertura del nuovo Sportello di ascolto CAM (Centro di Ascolto uomini maltrattanti) nella città di Cento, attivo da ottobre 2021; - L'individuazione partecipata di soluzioni condivise in risposta ai disagi vissuti dai cittadini nel rapporto con l'ambiente di vita fisico e sociale, ad esempio in ambito domestico, di vicinato, scolastico, con particolare attenzione ai bisogni emersi.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnati al Servizio Sociale - Personale dipendente del Comune assegnati ai Servizi Sociali GAFSA - Personale degli affidatari degli appalti di servizi - Personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara Distretto Ovest assegnato all'Ufficio Amministrativo attività socio sanitarie - Personale dell'Associazione di promozione sociale Centro Donna e Giustizia di Ferrara e del CAM di Ferrara.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Interventi di sostegno del reddito di famiglie bisognose ivi incluse le azioni in applicazione del Reddito di Cittadinanza	x	x	x
2	Interventi tesi a favorire e/o migliorare l'occupazione delle persone disabili e svantaggiate. Attivazione di tirocini	x	x	x
3	Gestione Sportello di rete Polifunzionale	x	x	x
4	Progetti indirizzati ai giovani	x	x	x
5	Punto di ascolto delle donne vittime di violenza e sportello CAM	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Funzionamento Sportello di rete Polifunzionale	x	x	x
2	Utilizzo risorse finanziarie per il sostegno al reddito delle famiglie e l'attivazione di tirocini	100%	100%	100%
3	Punto di ascolto delle donne vittime di violenza e sportello CAM	x	x	x

Programma 5.

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO VICESINDACO PICARIELLO VANINA
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 6: Stile di vita <i>Missione d.lgs. 118/2011: 12</i>
Obiettivi strategici	Incentivo a differenziare Cento città dello sport per tutti
Programmi d'azione	Iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza Riduzione dei disservizi Servizio di trasporto scuola-sport
Collegamento missioni PNRR	M5C2

Motivazione delle scelte	La centralità del ruolo della famiglia nella società. Consapevolezza del fatto che la complessità della società mette sempre di più in crisi la famiglia, il ruolo genitoriale, la loro capacità di svolgere una funzione protettiva nei confronti dei figli.
Finalità da conseguire	<p>Valorizzare e sostenere le risorse personali delle famiglie per affrontare le situazioni di criticità e di cambiamento; evitare l'esclusione sociale delle famiglie attuando, se necessario, percorsi di sostegno economico;</p> <p>Promuovere e sostenere il benessere dei bambini e delle famiglie, nelle loro relazioni interne e verso le attività della vita quotidiana, nel sostegno e nello sviluppo delle competenze genitoriali;</p> <p>Promuovere lo sviluppo delle risorse della comunità, della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, dell'aiuto tra famiglie;</p> <p>Valorizzare le disponibilità e le risorse presenti sul territorio, sia individuali che familiari, che possono supportare i nuclei maggiormente vulnerabili; promuovere lo sviluppo di reti di famiglie;</p> <p>Gestione delle attività di competenza comunale relative al Reddito di Cittadinanza, misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale attraverso l'erogazione di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari;</p> <p>Effettuare iniziative ed azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnato al Servizio GAFSA - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Scolastici ed Educativi - Personale dell'appaltatore cui è affidata la gestione del Centro per le famiglie dell'Alto Ferrarese
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**OBIETTIVO OPERATIVO**

2023

2024

2025

1	Promuovere interventi di mediazione familiare, di consulenza pedagogica, di consulenza legale	x	x	x
2	Incontri sulla promozione dell'affido	x	x	x
3	Incontri a sostegno delle famiglie adottive	x	x	x
4	Sostegno al reddito delle famiglie	x	x	x
INDICATORI		2023	2024	2025
1	Funzionamento del Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese	x	x	x

Programma 6.

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di affitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 5: Benessere <i>Missione d.lgs. 118/2011: 1, 6, 12</i>
Collegamento missioni PNRR	M5C2
Motivazione delle scelte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono finalizzate a mettere in campo strategie ed azioni per garantire il diritto di abitare in una casa adeguata, contrastare le disuguaglianze, dare risposte concrete ai nuovi bisogni sociali. La ridotta disponibilità economica di molti nuclei familiari, anche legata alla crisi economica ed all'emergenza sanitaria COVID 19, ha reso sempre più difficile reperire alloggi in locazione nel mercato privato ed adempiere all'obbligo di corrispondere il canone di locazione.

<p>Finalità da conseguire</p>	<p>Gli interventi messi in campo nell'ambito delle politiche di sostegno all'abitare hanno l'obiettivo di fornire un aiuto concreto a persone e famiglie in difficoltà, anche a causa della crisi economica e sociale causata dall'emergenza sanitaria COVID 19, favorendo l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP) ai nuclei familiari con ridotte capacità economiche e potenziando il sostegno ai nuclei che vivono situazioni di precarietà imprevista tramite appositi contributi (Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione, Fondo per il sostegno agli inquilini morosi incolpevoli, concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione). Verranno attuate politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare per evidenziare situazioni di criticità e indirizzare più puntualmente azioni di miglioramento, anche attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi con finanziamenti comunali e regionali per assegnare alloggi ancora sfitti a nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali. Il servizio comunale si occupa, in convenzione con ACER Ferrara, dell'assegnazione degli alloggi ERP e della gestione dei rapporti con gli assegnatari. Verranno attuate verifiche delle condizioni economiche dei nuclei familiari beneficiari di contributi ed assegnazioni di alloggi per garantire il principio dell'equità sociale. Si procederà con il monitoraggio delle morosità presenti oltre a verificare quali assegnatari ERP in carico ai servizi sociali professionali possano essere inseriti nel cosiddetto "elenco Welfare" in situazioni di particolari fragilità. Infine, il servizio Agenzia per la casa favorisce l'incontro della domanda e dell'offerta di abitazioni in affitto. È destinato agli inquilini che hanno un reddito troppo alto per ottenere l'assegnazione di un alloggio ERP, ma troppo basso per affittarne uno al normale canone di mercato. I Servizi Sociali Professionali, in convenzione con ACER, reperiscono sul mercato alloggi che ACER Ferrara affitta dal proprietario con contratto a canone concordato e che vengono successivamente sublocati ai cittadini individuati che corrispondono tutto o parte del canone abitativo secondo le loro possibilità economiche. Sarà attivata una verifica puntuale delle assegnazioni da parte del Servizio Sociale Professionale.</p>
<p>Risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnati all'Ufficio Casa - Personale dipendente del Comune assegnati ai Servizi Sociali GAFSA - Personale dipendente dell'Azienda Casa (ACER Ferrara)

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Assegnazione e gestione alloggi ERP	x	x	x
2	Assegnazione alloggi Agenzia Casa	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Assegnazione alloggi ERP/Alloggi disponibili per l'assegnazione	x	x	x
	Utilizzo risorse disponibili alloggi Agenzia Casa	x	x	x

Programma 7.

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabilità politica	SINDACO ACCORSI EDOARDO ASSESSORE PEDACI MARIO
Linee strategiche di mandato	Linea Strategica 1: Competitività Linea Strategica 5: Benessere <i>Missione d.lgs 15</i>
Obiettivi strategici	Le crisi si superano insieme Casa della comunità Sanità sempre più digitale
Programmi d'azione	Tavolo di monitoraggio per situazioni di crisi sanitarie Sviluppo della medicina di territorio Progetti di "accoglienza sanitaria digitale" Sperimentazione per l'erogazione virtuale delle prestazioni sanitarie
Collegamento missioni PNRR	M4C2 M5C2
Motivazione delle scelte	Il programma prevede l'attività di <i>governance</i> socio-sanitaria attraverso la CTSS (Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria), il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano per la programmazione e la gestione dei servizi socio-sanitari e sociali del Distretto Ovest. Attuare quanto previsto dalla L.R. 2/2003 " <i>Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione</i>

Finalità da conseguire	<i>del sistema integrato di interventi e servizi sociali</i> '.
	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare tutto quanto prevede il sistema della <i>governance</i> nell'ambito delle politiche sociosanitarie e sociali; -Partecipazione alle attività della CTSS nonché all'esecutivo della stessa; - Partecipazione alle attività dell'Ufficio di supporto alla CTSS; - Attività di coordinamento e di segreteria al Comitato di Distretto; - Partecipazione alla stesura manutenzione dell'atto di indirizzo e coordinamento della CTSS ed individuazione delle aree di priorità (promozione della salute e del benessere e prevenzione delle disuguaglianze promozione stili di vita sani, domiciliarità, cure primarie) e delle azioni strategiche (adeguatezza dell'offerta, personalizzazione degli interventi, equità nell'accesso, comunicazione); - Gestione della convenzione relativa alla gestione associata dei servizi socio assistenziali dei Comuni di Cento, Terre del Reno, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico; - Gestione della convenzione per l'integrazione socio-sanitaria con l'Azienda USL di Ferrara per tutti i comuni del Distretto Ovest; - Interventi per il sostegno dell'associazionismo in campo di interventi sociali e socio-sanitari e della rete con il "terzo settore"; - Tenuta delle relazioni con il Forum del terzo settore a livello di distretto, come da protocollo sottoscritto per tutta la provincia di Ferrara; - Tenuta delle relazioni con le OO.SS. a livello di distretto, come da protocollo sottoscritto per tutta la provincia di Ferrara; - Funzioni dell'Ufficio di Piano di cui il Comune di Cento è l'ente responsabile; - Funzioni connesse al programma attuativo annuale del piano della salute e del benessere sociale e del FNA e FRNA (Fondo Nazionale e Regionale della Non Autosufficienza), delle risorse della povertà e di tutte le risorse che finanziano gli interventi/progetti del programma attuativo; - Funzioni connesse alla gestione condivisa in ambito provinciale di un unico sistema informativo socio-sanitario. - Funzioni connesse alla <i>governance</i> dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari sulla base della normativa regionale.

Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali GAFSA - Personale dipendente dai comuni del Distretto Ovest impegnato nelle attività di programmazione socio-sanitaria e nell'ufficio di piano - Personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara Distretto Ovest assegnato all'Ufficio Amministrativo attività socio sanitarie - Personale dell'appaltatore dei Servizi Sociali Polifunzionali.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Mantenimento dell'attività di <i>governance</i> sociosanitaria	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Realizzazione delle attività previste dalla <i>governance</i> socio-sanitaria	x	x	x

Programma 8.

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 8: Educazione Missione d.lgs. 118/2011: 12
Obiettivi strategici	Amministrazione a misura di associazione Una comunità sempre più educante
Programmi d'azione	Censimento delle realtà associative Nuovi modelli di co-progettazione e condivisione nelle realtà associative

	<p>Manutenzione delle sedi e delle infrastrutture nelle realtà associative</p> <p>Rapporto stabile con le associazioni per la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini del futuro</p>
Collegamento missioni PNRR	M1C1 M5C2
Motivazione delle scelte	<p>Il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo è ormai una necessità imprescindibile per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune e, al tempo stesso, permette di garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire. L'Amministrazione Comunale intende confermare il proprio appoggio a questo settore strategico: la festa del volontariato è, infatti, un appuntamento consolidato, che rappresenta un interessante momento di riflessione e un'occasione di incontro festoso e gioioso, ed attiva importanti collaborazioni tra pubblico e privato in nome del bene comune.</p> <p>Gli enti del terzo settore che operano nei settori sociale, culturale, ambientale e dei diritti civili, ma anche quelli con connotazione tipicamente di promozione sociale nei settori sindacali, professionali, combattentistiche e quelle delle politiche giovanili devono essere gli interlocutori privilegiati dell'Amministrazione Comunale nella realizzazione di iniziative ed attività in un'ottica di valorizzazione del principio di sussidiarietà. In applicazione del Codice del terzo settore si intendono infatti rafforzare la co-programmazione e la co-progettazione che sono modalità di relazione tra enti pubblici e terzo settore ispirate al principio di collaborazione. L'ente del terzo settore (Ets) si caratterizza infatti per lo svolgimento di attività di interesse generale che lo rendono omologo per finalità all'ente pubblico: per questo motivo sono previste forme di relazione tra i due soggetti che non presuppongano, come nel caso dei soggetti di mercato, interessi diversi e contrapposti, ma un partenariato per perseguire insieme una finalità condivisa.</p> <p>Co-programmazione co-progettazione sono quindi modalità concrete con cui enti pubblici e terzo settore possono operare insieme per perseguire uno scopo condiviso nei settori di attività di interesse generale. Queste attività avverranno mantenendo la piena trasparenza dei rapporti anche attraverso bandi pubblici e sulla base di criteri coerenti con l'obiettivo da perseguire.</p> <p>La co-programmazione "È finalizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"; è quindi il momento in cui il terzo settore può partecipare a pieno titolo alla formazione delle politiche pubbliche, portando la propria capacità di lettura, mentre la co-progettazione "È</p>

	<p>finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti” sulla base degli strumenti di co-programmazione prima richiamati.</p> <p>Nell’ambito dei Patti per il lavoro e/o per l’inclusione sociale, inoltre, i beneficiari Reddito di Cittadinanza sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (PUC) (richiamati anche nella scheda 12.4) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un’occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l’impiego o presso il Servizio sociale del Comune.</p> <p>Altra finalità che si intende raggiungere è quella, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, di disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l’amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in questo modo attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. Si intendono per beni comuni i beni, materiali e immateriali, pubblici e privati, permanenti o di natura transitoria, che i cittadini e l’amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all’esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all’interesse delle generazioni future per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva.</p> <p>L’Amministrazione Comunale riconosce quindi il valore sociale e la funzione dell’attività del terzo settore come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, oltre che per la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini del futuro, ed intende rafforzare il raccordo territoriale e la sinergia operativa con il terzo settore.</p> <p>L’amministrazione riconosce il valore sociale per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni.</p>
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> ● Il programma intende mantenere vivo il rapporto con il terzo settore rafforzando la co-progettazione e la co-realizzazione di attività ed eventi, nonché la messa a frutto della collettività dei beni comuni. ● Il programma intende rendere più accessibili e fruibili alcuni servizi rivolti ad una fascia di popolazione “fragile” (anziani, disabili e minori), anche attraverso l’attivazione del terzo settore, tenendo il più possibile presente i principi di equità e di contrasto all’esclusione sociale.

- In quest'ottica, si inserisce la finalità di mantenere gli interventi e i servizi realizzati in collaborazione con soggetti del Terzo Settore:
 - attività di "Trasporto di persone fragili" (v. schede 12.2 e 12.3);
 - Mantenimento della rete locale con il volontariato, Caritas ed Enti del terzo settore no profit per il recupero e la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità a lunga conservazione con lo scopo di ridurre gli sprechi e fornire un aiuto alle famiglie in condizioni di indigenza (es. "Accordo di partenariato per la distribuzione a scopo benefico di prodotti alimentari "freschi" destinati alle persone fragili del territorio e alle famiglie ucraine appena arrivate" v. scheda 12.4);
- Interventi a favore di persone e famiglie in condizione di bisogno, vulnerabilità e fragilità sociale (v. scheda 12.4);
- Eventuali altri interventi/progetti specifici delle diverse aree di intervento previste dal Piano della Salute e del Benessere Sociale (adolescenti e giovani adulti; autonomia e prevenzione-disabili, ecc.);
- Ausilio nell'apertura dei "contenitori" culturali (musei, biblioteche, spazi pubblici, ecc.)
- Realizzazione di manifestazioni culturali e storiche;
- Attivazione di percorsi culturali negli ambiti della fotografia, delle arti, della musica, ecc.;
- Contrasto alle mafie;
- Gestione dei PUC nell'ambito delle attività a carico delle Amministrazioni Comunali del Reddito di Cittadinanza.
- Altra finalità da conseguire è quella di disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni. Si tratta di avviare un percorso di amministrazione condivisa sulla base del modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini ed amministrazione di svolgere su un piano paritario attività di interesse generale, valorizzando così i saperi e la creatività dei cittadini attivi. Ciò si concretizzerà attraverso una proposta di collaborazione e una manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni in forma condivisa con l'amministrazione, a condizione che tali interventi non configurino forme di sostituzione di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti. La proposta potrà

	essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali, Culturali, sport e giovani, Affari istituzionali, ecc. - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali GAFSA; - Personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara Distretto Ovest assegnato all'Ufficio Amministrativo attività socio sanitarie; - Personale dei soggetti privati del terzo settore coinvolti;
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

SETTORE LL.PP.

Interventi per il diritto alla casa

Motivazione delle scelte	Sensibilizzazione e la formazione dei cittadini del futuro.
Finalità da conseguire	Sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Messa in campo di nuovi modelli di co-progettazione e condivisione nelle realtà associative. Manutenzione delle sedi e delle infrastrutture nelle realtà associative.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali, Culturali, sport e giovani, Affari istituzionali, ecc. - Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi Sociali GAFSA, - Personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara Distretto Ovest assegnato all'Ufficio Amministrativo attività socio sanitarie, - Personale dei soggetti privati del terzo settore coinvolti.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>

1	Coinvolgimento settore dei cittadini, singoli e organizzati, nell'ambito delle forme di collaborazione previste dal regolamento sui beni comuni.	x	x	x
---	--	---	---	---

Programma 9.

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabilità politica	ASSESSORE BOZZOLI ROSSANO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 3: Amministrazione Linea strategica 4: Rigenerazione
Obiettivi strategici	Un Comune in anticipo Conservare il patrimonio
Programmi d'azione	Attenzione ai servizi
Collegamento missioni PNRR	M2C3
Attività svolte	Le azioni svolte dal personale impiegato nelle attività ricomprese in questo programma sono quelle finalizzate: - al controllo della gestione cimiteriale da parte della società partecipata CMV Servizi s.r.l.; - alla realizzazione di ampliamenti cimiteriali laddove ne venga accertata la necessità.
Finalità da conseguire	La gestione delle attività funebri cimiteriali e di illuminazione votiva è stata concessa alla Società Partecipata CMV Servizi s.r.l. con deliberazione del Consiglio Comunale n.114 del 30/12/2019 ad oggetto "NUOVO CONTRATTO DI CONCESSIONE TRA COMUNE DI CENTO E C.M.V. SERVIZI SRL PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA". - Controllo della gestione delle attività funebri cimiteriali, della manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali, della cura e custodia degli stabili eseguita dalla società partecipata,

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dei necessari interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà comunale, - Revisione del regolamento di polizia mortuaria, - Realizzazione di nuove strutture idonee ad accogliere loculi e ossari per rispondere alle richieste della popolazione come da programma triennale OOPP.
Risorse umane	Verranno impiegate a tal fine n°1 risorsa amministrativa e n°1 risorsa tecnica disponibili presso il servizio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi come da inventario beni mobili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Migliorare la gestione delle strutture cimiteriali esistenti	x	x	
2	Realizzare nuovi loculi all'interno delle strutture cimiteriali esistenti	x		
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Controllo analogo del rispetto di quanto contenuto nel nuovo contratto di concessione per la gestione dei cimiteri con la società in house CMV Servizi s.r.l	x	x	x

Missione 14. Sviluppo economico e competitività

Programma 2.	
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>	
Responsabilità politica	VICESINDACO PICARIELLO VANINA
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 1: Competitività Linea strategica 4. Rigenerazione Linea strategica 9: Formazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 14</i>
Obiettivi strategici	Le crisi si superano insieme Conservare il patrimonio Cento comunità agricola Un sistema che attrae e trattiene
Programmi d'azione	Confronto con i commercianti Sviluppo di nuove attività artigianali e promozione delle realtà imprenditoriali Partecipazione agraria Supporto alle imprese per la ricerca e ottenimento di finanziamenti
Collegamento missioni PNRR	M1C2 M5C3
Motivazione delle scelte	Promuovere lo sviluppo del commercio locale Superare la crisi economica Conservare il patrimonio
Finalità da conseguire	Sviluppo di nuove attività artigianali Promozione delle realtà imprenditoriali Supporto alle imprese per la ricerca Ottenimento di finanziamenti e sovvenzioni per le imprese locali

Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato ai Servizi
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Valutare e conseguentemente proporre progetti di partecipazione al bando regionale di cui alla LR 41/1997 al fine di ottenere contributi da investire per la valorizzazione commerciale del centro storico di Cento.	x	x	x
2	Rispondere in maniera strutturata alle esigenze strategiche del mondo produttivo.	x	x	x
3	Rivedere, potenziare ed aggiornare i rapporti gestiti in convenzione con le associazioni più rappresentative delle frazioni (scadenza convenzioni nel 2021-22) al fine di coinvolgere l'associazionismo quale prezioso partner istituzionale.	x		
4	Proseguire la collaborazione con la CCIAA relativamente: 1. al rinnovo della convenzione riferita al progetto interoperabilità tra SUAP E CCIAA; 2. alla stipula di convenzioni relative al supporto economico di progetti d'impresa (contributi specifici).	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Presentazione progetti L.R. 41/1997	x	x	x
2	Proseguire e migliorare gli incontri strutturati con gli operatori economici (cabina di regia)	x	x	x
3	Aggiornamento dei procedimenti on-line, completamente informatizzati, su PEOPLE e SW gestionale VBG – SUAPER E PIATTAFORMA UNITARIA	x	x	x
4	Rinnovo convenzioni con associazioni e loro aggiornamento/integrazione.	x		
5	Stipula convenzioni.		x	x

Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 2. Formazione professionale	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.</p>	
Responsabilità politica	ASSESSORE SALATIELLO VITO
Linee strategiche di mandato	Linea strategica 9: Formazione <i>Missione d.lgs. 118/2011: 15</i>
Obiettivi strategici	Un sistema che attrae e trattiene Rimettere al centro la cultura tecnica
Programmi d'azione	Costruire tavolo di dialogo sui temi della formazione-lavoro e individuazione dei referenti Creazione di percorsi per consentire avvicinamento tra domanda e offerta Ampliamento offerta formativa e creazione di nuovi indirizzi
Collegamento missioni PNRR	M5C1
Motivazione delle scelte	La formazione professionale e l'orientamento al lavoro sono due facce della stessa medaglia. Ma sono soprattutto due strumenti che vanno utilizzati in maniera sinergica per acquisire conoscenze e diventare competitivi in un mercato del lavoro sempre più flessibile, che richiede allo stesso tempo l'aggiornamento continuo delle competenze e la capacità di scegliere quale professione intraprendere, in base anche alle prospettive occupazionali offerte dai diversi settori economici. Il servizio informagiovani deve continuare ad avere, sul territorio, il ruolo di mediatore tra queste due "facce", rivolgendosi ai giovani in uscita da percorsi scolastici e/o

	professionali, con attività mirate e quanto più efficaci.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> Implementare la rete di collaborazioni in atto tra Enti che si occupano di formazione e orientamento professionale per garantire un'offerta formativa sempre più mirata e rispondente ai bisogni del territorio. Riportare agli Enti di formazione locali, le esigenze formative dei giovani incontrati a sportello/scuola, al fine di proporre un'offerta formativa quanto più efficace
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato al servizio Informagiovani.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Implementare la banca dati dei corsi di formazione del territorio presente sulla Rete Civica, per un'informazione completa ed efficace	x	x	x
2	Aderire alla "Settimana Europea della Formazione Professionale" (SEFP) e al Festival della Cultura Tecnica regionale con iniziative	x	x	x
3	Sviluppare progettualità nell'ambito di bandi regionali ed europei (Erasmus+) relativi alle tematiche della formazione professionale e dell'acquisizione di soft skills	x	x	x
4	Far conoscere sul territorio le proposte formative del progetto regionale "Pane e Internet" nel cui circuito rientra anche l'informagiovani	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	N° corsi di formazione (FS, IFTS, ITS e altri) inseriti	x	x	x
2	N° iniziative da far rientrare nel programma della SEFP e del Festival della Cultura Tecnica	x	x	x
3	N° progettualità presentate agli enti finanziatori e n° progetti approvati	x	x	x
4	Adesione al progetto "Pane e Internet" e partecipazione a momenti di formazione e aggiornamento, per la divulgazione ai giovani dell'offerta formativa proposta	x	x	x

Programma 3.**Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

Responsabilità politica

ASSESSORE SALATIELLO VITO

Linee strategiche di mandato

Linea Strategica 1 : Competitività
Missione d.lgs 118/2011: 15

Obiettivi strategici

Le crisi si superano insieme

Programmi d'azione

Coinvolgimento lavoratori e lavoratrici – workers buyout
Integrazione con le cooperative in crisi
Tavolo di monitoraggio per situazioni di crisi economica

Collegamento missioni PNRR

M5C1

Motivazione delle scelte

La ripresa del mercato del lavoro post pandemia ha visto un crescente inserimento occupazionale dei giovani del territorio in possesso di specifiche professionalità o titoli di studio. Non è stato altrettanto incoraggiante l'inserimento di giovani con limitate competenze ed esperienze lavorative, che invece faticano a trovare un'occupazione. Tali giovani sono considerati "NEET – Not in Education, Employment or Training e devono essere inseriti in percorsi mirati di acquisizione di competenze utili per il mercato del lavoro, di conoscenza delle opportunità offerte, di riflessione su se stessi e sulle proprie potenzialità. Orientare in modo efficace significa ridurre la possibilità di

	sbagliare strada e accorciare i tempi di inserimento lavorativo.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Giovani più consapevoli delle proprie competenze e possibilità occupazionali - Uso consapevole ed efficace degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro - Favorire l'incontro tra giovani e aziende del territorio - Individuare i NEET presenti sul territorio e proporre loro azioni di orientamento mirato, di concerto con tutti gli attori sociali coinvolti.
Risorse umane	Personale dipendente del Comune assegnato al servizio Informagiovani.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali saranno le attrezzature specifiche assegnate ai servizi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI				
OBIETTIVO OPERATIVO		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	Adesione al progetto "NEET – Un futuro possibile"	x	x	x
2	Implementazione della banca dati di Curriculum Vitae e profili professionali che il servizio Informagiovani mette a disposizione di partner ed enti del territorio	x	x	x
3	Far conoscere le aziende del territorio, i profili ricercati e il settore economico locale	x	x	x
INDICATORI		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1	N° giovani coinvolti nel progetto NEET (adesioni e attivazioni tirocini)	x	x	x
2	N° Curriculum Vitae inseriti in banca dati e trasmessi alle aziende, con dati sulle effettive assunzioni	x	x	x
3	Organizzazione di Career Day, convegni tematici, laboratori e testimonianze di professionisti	x	x	x

Missione 20. Fondi e accantonamenti

Programma 1.	
Fondo di riserva	
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.	
Responsabilità politica	ASSESSORE GAIANI CARLOTTA
Finalità da conseguire	Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0.30 ed il 2 per cento delle spese correnti previste in bilancio.
Risorse Umane	Quelle specifiche del Settore finanziario individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente.
Risorse Strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili

Programma 2.	
Fondi crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	
Responsabilità politica	ASSESSORE GAIANI CARLOTTA
Finalità da conseguire	Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, applicando la metodologia di definizione del valore prevista dai nuovi principi e per le altre partite in funzione al rischio potenziale e della specifica spesa da affrontare.
Risorse Umane	Quelle specifiche del Settore finanziario individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente.
Risorse Strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

Programma 3.	
Altri fondi	
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	

Missione 50. Debito pubblico

Programma 1.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Responsabilità politica

ASSESSORE GAIANI CARLOTTA

Finalità da conseguire

Si intende valutare il vantaggio finanziario dell'operazione di estinzione del debito dell'ente nei confronti dello Stato di cui all'art. 39 del DL 162/2019 ed al comma 557, art. 1, legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 e l'opportunità offerta dalla Cassa DD PP con circolare 1301/2021, oltre che ogni altra valutazione circa l'utilizzo di entrate da alienazioni patrimoniali, anche confluite in avanzo, per la riduzione dello stock del debito pregresso ovvero per finanziare la quota capitale dei mutui in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 866, L. n. 205 del 2017 e ss.mm.ii.

Risorse umane

Quelle specifiche del Settore finanziario individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente.

Risorse strumentali

Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili

Programma 2.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Responsabilità politica	ASSESSORE GAIANI CARLOTTA
Finalità da conseguire	Si intende valutare il vantaggio finanziario dell'operazione di estinzione del debito dell'ente nei confronti dello Stato di cui all'art. 39 del DL 162/2019 ed al comma 557, art. 1, legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 e l'opportunità offerta dalla Cassa DD PP con circolare 1301/2021, oltre che ogni altra valutazione circa l'utilizzo di entrate da alienazioni patrimoniali, anche confluite in anticipo, per la riduzione dello stock del debito pregresso ovvero per finanziare la quota capitale dei mutui in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 866, L. n. 205 del 2017 e ss.mm.ii.
Risorse umane	Quelle specifiche del Settore finanziario individuate nell'apposito progetto organico dell'Ente.
Risorse strumentali	Beni mobili assegnati come da inventario beni mobili.

Missione 60. Anticipazioni finanziarie

Programma 1.

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Responsabilità
politica

ASSESSORE GAIANI CARLOTTA

2.1 Obiettivi finanziari per missioni e programmi

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

2.1.1 Parte corrente per missione e programma

Mission e	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	413.006,30	438.490,42	0,00	469.468,42	0,00	469.468,42	0,00
1	2	490.177,72	498.604,82	14.700,00	483.904,82	0,00	469.204,82	0,00
1	3	684.378,28	668.790,00	0,00	720.535,00	0,00	720.535,00	0,00
1	4	383.234,00	374.596,00	0,00	354.596,00	0,00	354.596,00	0,00
1	5	2.731.785,44	1.893.340,00	0,00	1.422.688,00	0,00	1.382.688,00	0,00
1	6	484.590,58	342.698,00	0,00	339.219,00	0,00	339.219,00	0,00
1	7	540.379,00	436.195,00	0,00	490.095,00	0,00	490.095,00	0,00
1	8	543.179,18	777.463,00	0,00	564.345,00	0,00	564.345,00	0,00
1	10	1.234.747,76	959.461,42	134.136,21	822.897,21	0,00	688.761,00	0,00

1	11	1.163.977,05	1.093.133,61	0,00	1.053.284,61	0,00	1.053.284,61	0,00
3	1	1.504.697,57	1.483.908,25	17.601,00	1.406.794,19	0,00	1.389.193,19	0,00
4	1	408.172,31	310.947,00	0,00	262.546,00	0,00	262.546,00	0,00
4	2	792.643,09	684.360,00	0,00	549.637,00	0,00	547.386,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	1.065.980,61	820.589,73	0,00	814.467,00	0,00	814.467,00	0,00
4	7	641.799,00	612.685,00	0,00	573.491,00	0,00	573.491,00	0,00
5	1	209.620,00	195.223,00	0,00	195.223,00	0,00	195.223,00	0,00
5	2	1.701.190,01	1.306.709,51	0,00	1.049.316,48	0,00	1.049.316,48	0,00
6	1	561.332,68	562.442,00	0,00	527.879,00	0,00	526.383,00	0,00
6	2	57.149,00	61.034,00	0,00	61.034,00	0,00	61.034,00	0,00
7	1	91.292,00	81.526,00	0,00	81.526,00	0,00	81.526,00	0,00
8	1	414.593,58	444.784,00	0,00	444.784,00	0,00	444.784,00	0,00
8	2	356.187,23	277.368,00	0,00	312.542,00	0,00	312.542,00	0,00
9	2	806.497,50	775.232,00	0,00	774.194,00	0,00	774.194,00	0,00
9	3	393.497,00	64.000,00	0,00	64.000,00	0,00	64.000,00	0,00
9	4	9.500,00	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00

9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	37.680,00	37.680,00	0,00	37.680,00	0,00	37.680,00	0,00
10	5	1.921.270,61	1.473.000,00	0,00	1.248.500,00	0,00	1.248.500,00	0,00
11	1	119.610,00	48.610,00	0,00	48.610,00	0,00	48.610,00	0,00
11	2	293.358,26	240.422,00	0,00	238.779,84	0,00	238.779,84	0,00
12	1	3.104.366,38	2.359.503,03	60.000,00	2.219.056,63	0,00	2.184.390,00	0,00
12	2	1.280.931,64	976.405,35	0,00	966.846,35	0,00	952.234,35	0,00
12	3	2.666.147,64	2.948.450,06	0,00	3.029.170,00	0,00	3.029.170,00	0,00
12	4	2.821.771,42	2.438.986,10	0,00	1.673.421,79	0,00	1.680.372,79	0,00
12	5	163.218,34	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	6	726.250,61	45.959,80	0,00	45.959,80	0,00	45.959,80	0,00
12	7	946.854,58	697.382,00	0,00	636.692,00	0,00	636.692,00	0,00
12	9	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
14	1	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	286.244,89	203.407,00	0,00	182.137,00	0,00	182.137,00	0,00

14	4	16.837,72	170,00	0,00	170,00	0,00	170,00	0,00
17	1	38.525,00	38.525,00	0,00	38.525,00	0,00	38.525,00	0,00
20	1	109.437,71	99.234,37	0,00	96.093,67	0,00	89.716,19	0,00
20	2	924.106,81	947.603,19	0,00	953.190,06	0,00	966.354,54	0,00
20	3	124.732,24	270.145,00	0,00	270.741,00	0,00	270.741,00	0,00
50	1	976.039,00	679.872,00	0,00	634.085,00	0,00	609.320,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	34.286.989,74	28.744.435,66	226.437,21	26.198.624,87	0,00	25.928.135,03	0,00

Parte corrente per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.669.455,31	7.482.772,27	148.836,21	6.721.033,06	0,00	6.532.196,85	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.504.697,57	1.483.908,25	17.601,00	1.406.794,19	0,00	1.389.193,19	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.908.595,01	2.428.581,73	0,00	2.200.141,00	0,00	2.197.890,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.910.810,01	1.501.932,51	0,00	1.244.539,48	0,00	1.244.539,48	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	618.481,68	623.476,00	0,00	588.913,00	0,00	587.417,00	0,00
7	Turismo	91.292,00	81.526,00	0,00	81.526,00	0,00	81.526,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	770.780,81	722.152,00	0,00	757.326,00	0,00	757.326,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.209.494,50	848.732,00	0,00	847.694,00	0,00	847.694,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.958.950,61	1.510.680,00	0,00	1.286.180,00	0,00	1.286.180,00	0,00
11	Soccorso civile	412.968,26	289.032,00	0,00	287.389,84	0,00	287.389,84	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.720.540,61	9.497.686,34	60.000,00	8.602.146,57	0,00	8.559.818,94	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	338.082,61	238.577,00	0,00	182.307,00	0,00	182.307,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.525,00	38.525,00	0,00	38.525,00	0,00	38.525,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	1.158.276,76	1.316.982,5 6	0,00	1.320.024,73	0,00	1.326.811,73	0,00
50	Debito pubblico	976.039,00	679.872,00	0,00	634.085,00	0,00	609.320,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	34.286.989,74	28.744.43 5,66	226.437,21	26.198.624,87	0,00	25.928.135,03	0,00

Grafico 25. Rappresentazione grafica delle missioni per risultanze esercizio precedente (parte corrente)



2.1.2 Parte capitale per missione e programma

Mission e	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	5.724.345,68	4.455.640,60	0,00	3.791.500,42	0,00	350.000,00	0,00
1	6	199.073,62	115.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
1	7	2.644,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	3.500,44	331.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	199.567,46	66.510,47	0,00	975,63	0,00	975,63	0,00
4	1	149.000,00	50.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
4	2	8.632.215,28	637.600,00	0,00	5.490.000,00	0,00	5.682.600,00	0,00

4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	2.209.663,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.339.125,00	5.000,00	0,00	1.531.026,80	0,00	5.000,00	0,00
6	1	2.221.559,85	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	30.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	5.759.963,23	5.650.000,00	0,00	1.450.000,00	0,00	1.430.000,00	0,00
8	2	455.741,38	591.949,78	0,00	1.349.057,12	0,00	78.130,56	0,00
9	2	51.040,50	62.000,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	431.550,00	431.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	633.331,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	729.600,00	729.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	3.345.567,06	2.728.065,27	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
11	1	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	7.279.088,99	500.000,00	0,00	719.762,52	0,00	500.000,00	0,00
12	1	1.252.888,64	497.576,09	0,00	359.220,00	0,00	359.219,78	0,00
12	2	19.215,10	316.666,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	410.149,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

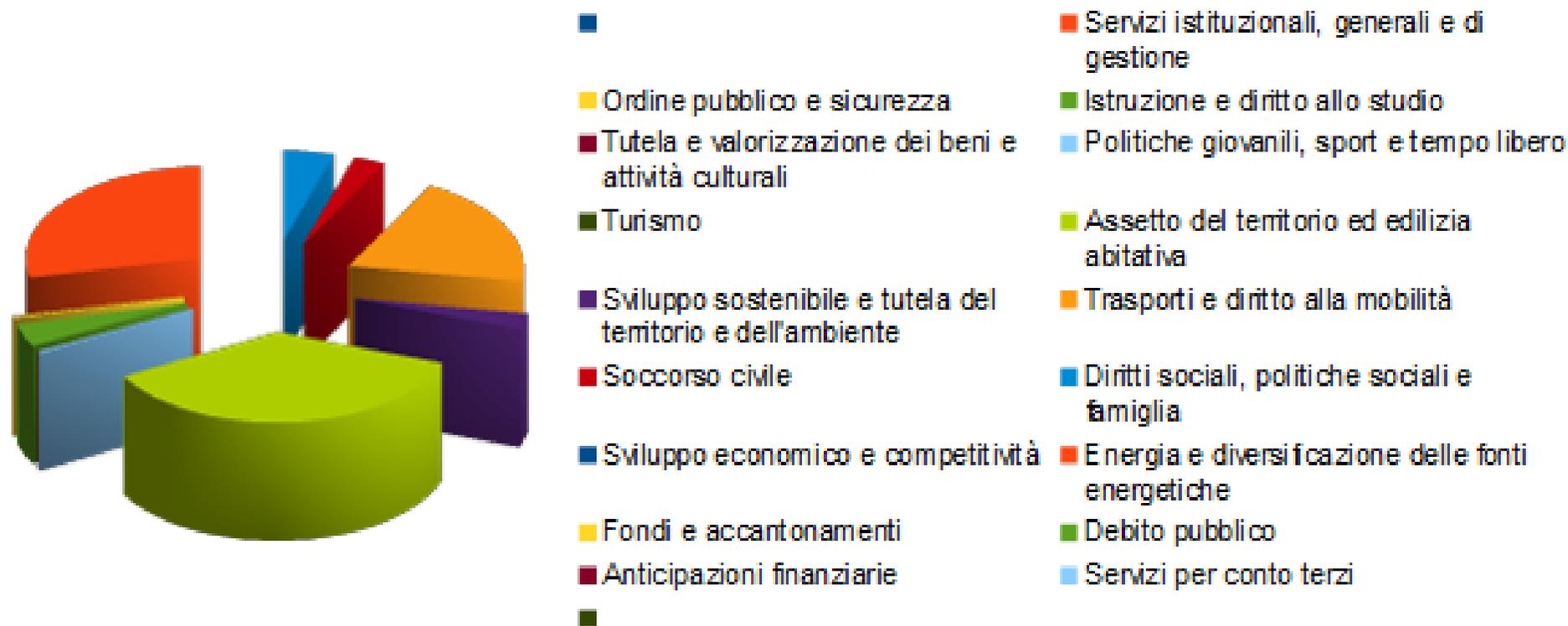
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		41.095.831,65	17.218.490,97	0,00	14.888.542,49	0,00	8.622.925,97	0,00

Parte capitale per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.964.564,54	4.901.972,60	0,00	3.881.500,42	0,00	440.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	199.567,46	66.510,47	0,00	975,63	0,00	975,63	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8.781.215,28	687.600,00	0,00	5.520.000,00	0,00	5.712.600,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.548.788,74	5.000,00	0,00	1.531.026,80	0,00	5.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.221.559,85	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	30.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.215.704,61	6.241.949,78	0,00	2.799.057,12	0,00	1.508.130,56	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.115.921,93	493.550,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.075.167,06	3.457.665,27	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
11	Soccorso civile	7.291.088,99	500.000,00	0,00	719.762,52	0,00	500.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.682.253,19	814.242,85	0,00	359.220,00	0,00	359.219,78	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	41.095.831,65	17.218.490,97	0,00	14.888.542,49	0,00	8.622.925,97	0,00

Grafico 26. Rappresentazione grafica delle missioni per risultanze esercizio precedente (parte capitale)



PARTE SECONDA

La Parte seconda della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

1.1 Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'adozione del Programma Triennale delle OOPP 2023/2024/2025 ed elenco annuale 2023, è intervenuta con atto di Giunta comunale n. 217 del 22/12/2022 ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Lo schema è predisposto ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14 (G.U. n. 57 del 09 marzo 2018) "Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" ed è allegato parte integrante e sostanziale al presente documento.

Grafico 27. Iter di approvazione del piano**1.2 Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi**

Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 prevede, che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti", " Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Lo schema è predisposto ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 " Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" ed è allegato parte integrante e sostanziale al presente documento.

L'adozione del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024 è intervenuta con atto di Giunta comunale n. 216 del 22/12/2022, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

1.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- a) la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- b) la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con nota prot. 72252/2022, il dirigente del settore LLPP trasmette la seguente proposta di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

1.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 L. 6 AGOSTO 2008, N. 133)**ANNO 2023**

Cd Scheda	Patrimonio	Denominazione	Identificazione catastale	Destinazione Urbanistica	Stima
	Disponibile	Porzione immobile Via Farini Cento	Fg. 47 Mapp.le 222 sub 6 – sub 7	Zona D2 – Zona industriale artigianale e commerciale di completamento	731.600,00 €
	Indisponibile	Ex Scuole elementari Corporeno	Fg. 40 Mapp.le 11	Zona Gs1 – Servizi Scolastici fino al compimento dell'obbligo	300.000,00 €
	Disponibile	Terreno	Fg 49 Mapp.li 3074-1808	B1.31 – Comparti esistenti a valore residenziale - Capoluogo	43.400,00 €
	Indisponibile	Area Verde	Fg 18 Mapp.le 284	Zona Gs1 – Servizi Scolastici fino al compimento dell'obbligo	12.870,00 €
	Disponibile	Alloggio- via Campagnoli 10 Cento	Fg 63, Mapp.le 262, sub 3	A – Art. 53 – Centro Storico	66.000,00 €
	Disponibile	Alloggio- via Campagnoli 10 Cento	Fg 63, Mapp. 262, sub 4	A – Art. 53 – Centro Storico	71.000,00 €
				TOTALE	1.224.870,00 €

ANNO 2024

Cd Scheda	Patrimoni	Denominazione	Identificazione catastale	Destinazione Urbanistica	Stima
				TOTALE	0,00 €

ANNO 2025

Cd Scheda	Patrimonio	Denominazione	Identificazione catastale	Destinazione Urbanistica	Stima
				TOTALE	0,00 €

1.5 VALUTAZIONE DEL VALORE DEGLI IMMOBILI - Esercizio 2023**PORZIONE DI IMMOBILE VIA FARINI**

L'immobile in valutazione riguarda due delle tre porzioni in cui è suddiviso un capannone, ancora di proprietà del Comune di Cento, sito nel capoluogo comunale, in via Farini n° 7 ed adibita ad uso ex autorimessa. Il capannone è ubicato nella zona industriale, nelle immediate adiacenze della via Ferrarese, importante nodo viario della città.

L'intero edificio, realizzato intorno ai primi anni '90, si presenta a morfologia aperta, a pianta rettangolare allungata, in direzione parallela all'asse stradale; insiste su un'area (porzione del mappale 222) di circa mq 2.715,00 della quale mq 1.315,50 coperta ed i rimanenti mq 1.399,50 destinati ad area adibita a parcheggi e piazzale di manovra.

La struttura portante del capannone è costituita da elementi in cemento armato, pilastri e capriate; la copertura è realizzata da travatura in cemento e onduline in eternit; la tamponatura laterale è formata da pannelli verticali di cemento armato vibrato, prefabbricati.

Il capannone è attualmente oggetto di ripristino post sisma per un importo finanziato dalla RER pari a € 180.000,00, pertanto la stima viene rivalutata in ragione delle lavorazioni in essere. I lavori in oggetto si concluderanno entro l'estate 2022.

La stima dell'immobile è stata effettuata in modo sintetico a partire dalla stima redatta dall'Egenzia delle Entrate in data 2014 assunta al prot. 58277, tenendo conto dei valori di mercato attualmente in essere, attribuendo valori diversi ai fabbricati ed all'area, e delle lavorazioni in essere, per giungere ad un valore stimato complessivo di €. 731.600,00 (euro settecentotrentunomilaseicento/00).

SCUOLE ELEMENTARI CORPORENO

L'immobile è ubicato all'interno di un lotto di superficie complessiva pari a circa 3254 mq situato in via Statale a Corporeno (località di Cento FE) collocato nella prima periferia della località stessa in una zona non densamente abitata, e l'edificio risulta così composto:

- Corpo di fabbrica principale ed unico dove è ubicata la scuola elementare;
- area pertinenziale esterna.

L'immobile, pur essendo stato edificato oltre 70 anni fa, non dovrà essere sottoposto a Verifica di Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004, come da nota prot.

3127/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

La scuola è costituita da una forma rettangolare in pianta, in direzione parallela all'asse stradale, a due piani fuori terra, con altezza min di 11,00 m e max di 13,00 m.

La superficie coperta del fabbricato scolastico risulta di mq. 397.00 circa, insistente su un'area di mq. 3.254.

La struttura portante è costituita da muratura di mattoni; la copertura ed i solai sono realizzati da travatura in latero-cemento, il manto di copertura in tegole marsigliesi di laterizio; le tamponature laterali sono costituite da pareti in muratura di mattoni faccia a vista con inserimento delle finestrate in legno.

Il complesso immobiliare è interamente recintato con muretto e con rete a maglie metalliche. Risulta dotato di unico accesso sulla via Statale; l'area dotata di spazio di manovra risulta in parte pavimentata ed in parte adibita ad area giochi con prato in erba. L'accesso all'area è garantito mediante cancello metallico motorizzato. Risulta di facile accesso e ben servita dalla rete viaria.

La stima dell'immobile è stata effettuata in modo sintetico tenendo conto dei valori di mercato attualmente in essere, attribuendo valori diversi sia ai fabbricati che all'area, per giungere ad un valore stimato complessivo di €. 300.000,00 (euro trecentomila/00).

TERRENO VIA DEL PIOPPO

Il terreno in oggetto è ubicato in Via del Pioppo a Cento ed ha un'estensione complessiva di 620 mq. ceduto al Comune di Cento nell'anno 2016 a seguito di approvazione di convenzione urbanistica "piano della ricostruzione secondo stralcio scheda 8 c", contratto rep.14284 raccolta n. 8576 registrato a Cento il 19/07/2016 n. 1008, per un valore di €. 43.400,00 (euro quarantatremilaquattrocento/00).

AREA VERDE XII MORELLI

L'area verde in oggetto è una porzione del lotto identificato al NCTU del Comune di Cento al Foglio 18 Particella 284 per una superficie pari a 1.344 mq. Risulta attualmente intercluso e ubicata tra le Vie Gallerani e XII Morelli a XII Morelli. Ha un'estensione di circa 1300 mq.

Il P.R.G. (Piano Regolatore Generale) del Comune di Cento individua la superficie descritta sopra come "zone per attrezzature pubbliche complementari alla residenza – Servizi scolastici comprensivi di attrezzature destinati al gioco ed allo sport". La stima dell'immobile è stata effettuata in modo sintetico tenendo conto dei valori di mercato attualmente in essere, attribuendo valori diversi all'area, per giungere ad un valore stimato complessivo di €. 12.870,00 (dodicimilaottocentosettanta/00).

ALLOGGIO VIA CAMPAGNOLI 10 – CENTO PIANO TERRA

Alloggio posto al piano terra di un immobile di due piani e composto da ingresso, soggiorno con annesso angolo cottura, bagno, una camera letto, ripostiglio. La superficie commerciale è pari a mq. 59,73, non possiede pertinenze esclusive. E' classificato CEU Comune di Cento: fg 63, mapp. 262, sub 3 – cat. A/3 – cl. 2° - vani 3,00, R.C. euro 317,62. E' stato costruito nel 1987 e fa parte di un fabbricato formato da sole n.2 unità immobiliari di proprietà del Comune e tutt'ora non locate.

Valore stimato €. 66.000,00 (sessantaseimila/00).

ALLOGGIO VIA CAMPAGNOLI 10 – CENTO PIANO PRIMO

Alloggio posto al piano primo di un immobile di due piani e composto ingresso, soggiorno con annesso angolo cottura, bagno, due camere letto. La superficie commerciale è pari a mq. 60,47, e possiede pertinenza esclusiva del ripostiglio posto nel piano ammezzato nel vano scala comune. E' classificato CEU Comune di Cento: fg 63, mapp. 262, sub 4 – cat. A/3 – cl. 2° - vani 4,00, R.C. euro 423,49. E' stato costruito nel 1987 e fa parte di un fabbricato formato da sole n.2 unità immobiliari di proprietà del Comune e tutt'ora non locate. Valore stimato €. 76.000,00 (settantaseimila/00)

VERIFICA ex art. 172 lett. c) D.Lgs 267/2000

Il dirigente del Settore VII – S.U.E. e S.U.A.P. con nota prot. 0072753/2022 attesta che sul territorio comunale di Cento non sussistono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie.

1.6 Programmazione del fabbisogno di personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) si configura come un atto di programmazione per la gestione delle risorse umane finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e ad assicurare, da parte delle amministrazioni, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire,
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Nella dimensione quantitativa le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ancor più strategica la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie, dove l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione, di cui l'esperienza emergenziale è stata una importante leva di consapevolezza e cambiamento.

L'innovazione e le nuove tecnologie digitali rappresentano da un lato lo stimolo che renderà necessaria l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'ente e, dall'altro, lo strumento che consentirà di mettere al centro le persone e di rendere l'organizzazione più flessibile, aperta e resiliente al cambiamento.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il PIAO, documento di pianificazione di durata triennale, da aggiornarsi annualmente, si pone l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di pianificazione attualmente previsti, racchiudendoli in un unico documento, in un'ottica di miglioramento della qualità dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini, di semplificazione degli adempimenti a carico degli Enti e di integrazione delle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni.

Tra gli atti di programmazione, di interesse dell'ente locale, assorbiti dal Piano integrato di attività e Organizzazione vi è il Piano dei fabbisogni del personale (ex art. 6, commi 1, 4, 6 e art 6-ter del d.lgs. 165/2001).

Come indirizzi per il nuovo fabbisogno, si ritiene di confermare il piano assunzionale previsto per l'esercizio 2023 con atto giuntale n. 203/2022 di integrazione alla Sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, in continuità con l'orientamento già espresso nel precedente esercizio conferma il rafforzamento del Corpo di Polizia Locale, nonché l'organico dei Lavori Pubblici, demandando all'organo esecutivo deputato all'approvazione dello stesso PIAO, successivamente all'approvazione del Bilancio 2023/2025, il nuovo fabbisogno assunzionale con conseguente aggiornamento del presente documento se ed in quanto necessaria

ALLEGATI

Elenco allegati

ALLEGATO 1. Monitoraggio stato del contenzioso in essere

ALLEGATO 2. Programma Biennale 2023/2024 di Forniture e Servizi

ALLEGATO 3. Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025

ALLEGATO 4. Programma triennale per il fabbisogno di personale 2022/2024 –
Aggiornato con G.C. n. 203/2022.

ALLEGATO 1. Monitoraggio stato del contenzioso in essere

N.	Data insorgenza causa	Ragione della causa	Materia
1	1/8/18	Ricorso al TAR promosso da B.R. per annullamento ordinanza di revoca contributo MUDE – Udienza 7/2/2023	Diritto Amministrativo
2	9/10/18	Ricorso al TAR - R.G. 732/2018 - promosso da D.M. e V. E. per restituzione oneri - In attesa fissazione udienza	Diritto Amministrativo
3	14/2/19	Ricorso al TAR promosso da T.M. e T.B. per annullamento diniego valutazione preventiva cambio d'uso fabbricato - In attesa fissazione udienza	Diritto Amministrativo
4	14/2/19	Ricorso al TAR promosso da L.R. e T.G. avverso ordinanza revoca contributo a beneficio di immobili danneggiati dal sisma – In attesa fissazione udienza	Diritto Amministrativo
5	4/4/19	Atto di citazione promosso da M.I. Spa innanzi la Corte di Appello per riforma sentenza Tribunale di Ferrara n. 51/2019 in materia cessione crediti - Udienza precisazione conclusioni 14/02/2023	Diritto Civile
6	4/6/19	Ricorso al TAR promosso da F.G. avverso ordinanza di rigetto assegnazione contributi a beneficio di edifici danneggiati dal sisma - In attesa fissazione udienza	Diritto Amministrativo
7	23/1/20	Ricorso alla Commissione Tributaria Regionale promossi dalla Società I.G. Srl avverso sentenza della Commissione Tributaria Provinciale per IMU 2012 - In attesa fissazione udienza	Diritto Tributario
8	23/1/20	Ricorso alla Commissione Tributaria Regionale promossi dalla Società I.G. Srl avverso sentenza della Commissione Tributaria Provinciale per ICI 2010 - In attesa fissazione udienza	Diritto Tributario
9	23/1/20	Ricorso alla Commissione Tributaria Regionale promossi dalla Società I.G. Srl avverso sentenza della Commissione Tributaria Provinciale in materia per ICI 2010 – 2011 e IMU 2012 - In attesa fissazione udienza	Diritto Tributario
10	16/3/20	Proposizione di ricorso alla Suprema Corte di Cassazione avverso la Sentenza della Corte di Appello di Bologna n. 2614/2019 nella vertenza contro FA., F.G., F.M.P. in materia di espropri – Dopo l'udienza dell'11/10/2022 siamo in attesa della decisione e motivazioni della Camera di Consiglio	Diritto Civile
11	27/3/20	Impugnazione dell'Ordinanza del Tribunale di Bologna di rigetto dell'opposizione al Decreto di liquidazione del CTU, nella vertenza contro G..L. e altri – In attesa fissazione udienza	Diritto Civile
12	30/7/20	Atto di citazione in opposizione a precetto promosso da G.M. per pagamento spese legali in materia di contravvenzioni al Codice della Strada – Causa	Diritto Civile

		trattenuta in decisione in attesa di sentenza	
13	14/1/21	Ricorso in appello alla Commissione tributaria regionale dell'Emilia Romagna promosso da J.P. avverso sentenza della Commissione Tributaria provinciale di Ferrara con la quale è stato rigettato il ricorso avverso avviso di accertamento IMU – In attesa fissazione udienza	Diritto Tributario
14	15/2/21	Impugnazione per revocazione sentenza Corte di Appello di Bologna nella vertenza contro FA., F.G., F.M.P. in materia di espropri – Udienza 11/04/2023	Diritto Civile
15	1/3/21	Trasferimento in sede civile azione legale procedimento penale nei confronti di G.J. - G. B. - P.S. - A seguito di sentenza di primo grado siamo in fase di definizione finale	Diritto Civile
16	17/3/21	Ricorso in Cassazione avverso sentenza 3050/2020 Corte di Appello in materia di espropri – Udienza 11/04/2023	Diritto Civile
17	23/4/21	Atto di citazione, per richiesta risarcimento danni a seguito di sinistro per caduta in bicicletta – Incaricato legale Assicurazione – In corso operazioni peritali	Diritto Civile
18	6/5/21	Atti di citazione promossi dal Comune di Lamezia Terme. e Regione Calabria per impugnazione sentenza del Tribunale di Lamezia Terme in materia di recupero crediti per minori ricoverate in struttura – Udienza 25/06/2024	Diritto Civile
19	31/12/21	Atto di citazione promosso da T.M.T. in materia di contributi post sisma - Udienza 7/3/2023	Diritto Civile
20	10/2/22	Ricorso innanzi la Corte di Cassazione avverso sentenza Corte di Appello di Bologna n. 3099/2021 in materia di rette per minori – In attesa fissazione 1^ udienza	Diritto Civile
21	26/5/22	Atto di citazione innanzi il Tribunale di Ferrara per accertare le responsabilità nella risoluzione contratto di appalto lavori realizzazione palestra di Bevilacqua – Udienza 19/01/2023	Diritto Civile
22	5/7/22	Negoziante assistita S.C. per inadempimento appalto costruzione plesso scolastico in Reno Centese - In corso	Diritto Civile
23	29/9/22	Atto di citazione innanzi la Corte di Appello di Bologna avverso sentenza del Tribunale di Ferrara in materia di cessione crediti – Udienza 20/02/2023	Diritto Civile
24	27/10/22	Ricorso al TAR promosso da S.C. per annullamento atti in materia urbanistica – In attesa fissazione udienza	Diritto Amministrativo
25	17/11/22	Mediazione volontaria ex D. Lgs. 589/2022 promossa dalla società B. in relazione a convenzione di gestione impianto sportivo - 1° incontro 22/12/2022	Diritto Civile